

**Elezioni del 13 maggio: cosa scegliere
Sinistra spocchiosa
o mito del capo**

di Alberto Statera

Tra due domeniche si vota. E purtroppo al giro di boa delle due settimane dalla data elettorale nessuno degli inviti, pur autorevoli, a una maggior pacatezza dei toni ha avuto alcun effetto. Le promesse reciproche dei due schieramenti di confronto sui programmi son rimaste lettera morta. Non che le campagne elettorali siano tè per signorine. Ma più che alla ricerca di uno stile consoni a una grande democrazia, abbiamo assistito via via a un crescendo isterico di accuse, controaccuse, insulti, colpi a effetto, denunce più o meno fondate, affermazioni irresponsabili. In un duello mediatico senza precedenti, che ha fatto della più lunga campagna elettorale che si ricordi una specie di circo nutrito più di marketing commerciale che di idee, più di menzogne che di progetti, più di contumelie che di impegno civile, più di denaro che di ideali. Gli elettori ne sono disorientati, come prova l'alto numero di incerti segnalato dagli ultimi sondaggi, strumenti usati peraltro da entrambe le parti in modo assai spregiudicato.

E' vano sperare che nell'ultima tornata di qui al 13 maggio qualcosa cambi. Anzi è lecito prevedere che il clima s'infuochi ulteriormente. E non potrebbe essere diversamente, perché è con questo tipo di duelli selvaggi, ignoti nelle democrazie più evolute, che entrambi gli schieramenti cercano di mascherare agli occhi degli elettori le reciproche debolezze.

Da una parte, il centrosinistra deve nascondere la mancanza di unità di leadership, la litigiosità delle forze che lo compongono, l'arroganza di un ceto dirigente nato nella partitocrazia e incapace di emendarsi. Per di più, con una congenita incapacità di cogliere le giuste corde di un elettorato mutato e mutevole, pronto a scegliere non solo con la testa ma con i sentimenti, e di utilizzare al meglio gli strumenti della comunicazione elettorale, ciò che molti a sinistra continuano a considerare disdicevole per un arte nobile come la politica.

Basta pensare al totale fallimento del tentativo di spiegare ciò che di buono i governi dell'Ulivo hanno realizzato negli ultimi anni: l'ingresso in Europa, il progresso nel lento risanamento dell'economia, la faticosa uscita dai riti di Tangentopoli. Oggi l'Italia è meglio di cinque anni fa, ma gli italiani stentano a rendersene conto, per l'incapacità di co-

municarlo da parte degli stessi che questi risultati hanno contribuito a realizzare.

Dall'altra parte, il centrodestra, tolti i logori (ma pur sempre efficaci) slogan "meno tasse", "meno burocrazia", "opere pubbliche come se piovesse", non ha molto da offrire se non il modello del Capo, che dieci anni di bombardamento mediatico delle televisioni berlusconiane con la loro cultura fondata su denaro, quiz, lustrini, culi e tette, hanno fatto entrare sotto la pelle di molti italiani. Il mito del self made man, del Re Mida, dell'uomo fattivo e concreto. Magari un po' spregiudicato. Ma chi non lo è in questo paese di furbi? Chi, nel suo piccolo, non ha mai evaso le tasse o non si è fatto cancellare una contravvenzione?

L'uomo e il suo modello di vita sono però, al tempo stesso, la forza e la debolezza del centrodestra. Berlusconi, iperpersonalizzando la politica, ha invaso le case degli italiani non con milioni di copie dei suoi programmi, ma con un opuscolo agiografico ("Una storia italiana") che lo vede, in centinaia di fotografie, alternativamente accucciato su un prato circondato di fiori, con i compagni di liceo cui passava i compiti, a passeggio di bianco vestito con il figlioletto Luigi, con

"la piccola tribù di Arcore" nel meraviglioso e verdeggianti parco della villa padronale. Verso pagina 10 il lettore avvertito, di sinistra o di destra che sia, a seconda del carattere, viene

colto da un irrefrenabile crisi di riso o da brividi lungo la schiena. C'è ancora chi ha conservato un po' di buon senso e di senso dell'umorismo che si domanda - come ha osservato Norberto Bobbio - se Berlusconi non abbia perduto il senso del ridicolo.

La iperpersonalizzazione sul modello del Capo diventa così anche la debolezza del centrodestra, che, oltre al ridicolo, deve subire non solo l'evidenza del conflitto d'interessi di un uomo che, se andrà al governo, controllerà il suo personale impero, tutte le televisioni, metà della stampa scritta e il paese intero, ma anche il macigno rappresentato dalle origini, in larga parte oscure, delle sue fortune. Un argomento sul quale Berlusconi non può limitarsi a una scrollata di spalle, o a sostenere che l'Economist, bibbia del liberismo mondiale, è un covo di pericolosi comunisti che raccolgono spazzatura e non merita risposte.

Segue a pagina 4

L'assemblea ratifica il nuovo Consiglio d'amministrazione. Un forte segnale di dissenso dall'astensione della Banca d'Italia

Generali, il triestino Gutty al comando

Il neopresidente: «Il Leone non è un taxi, nessun cliente mi dice dove andare»



Consegnata alla P&O la nuova nave da crociera costruita dalla Fincantieri: gioiello di tecnologia e design

Monfalcone: festa per la «Principessa»

MONFALCONE Politici, amministratori, militari, manager e, naturalmente, tante signore. Nessuno è voluto mancare, a Monfalcone, alla cerimonia di consegna della «Golden Princess», nave passeggeri da 109 mila tonnellate di stazza lorda, dal gruppo Fincantieri all'armatore inglese P&O. E lei - la Principessa dorata - non ha deluso le aspettative. Con il suo enorme muso slanciato, con le sue dimensioni a dir poco straordinarie - 290 metri di lunghezza, 36 di larghezza e 43 di altezza - e con gli interni raffinati e sobri, esaltati da un giusto mix tra legno pregiato, ottone luccicante, moquette e marmo bianco di Carrara, ha accolto tut-

ti e si è concessa a tutti in tutta la sua fastosità e in ogni suo angolo più remoto. La «Golden Princess» - pronta per un rodaggio nel Mediterraneo prima di entrare in servizio nei mari caldi dei Caraibi - è un misto ben riuscito di tecnologia italiana, di lavoro qualitativamente all'avanguardia e di design dolce e slanciato. Qualità che sono state ricordate - nei discorsi ufficiali - dal presidente di Fincantieri, Corrado Antonini, e dall'Amministratore delegato del gruppo, Francesco Guarguaglini.

● A pagina 9
Massimo Greco

TRIESTE Il triestino Gianfranco Gutty è il nuovo presidente delle Generali, in sostituzione di Alfonso Desiata, che ha ribadito anche la propria «indisponibilità a entrare in un consiglio di amministrazione organizzato e individuato altrove». Antoine Bernheim, Francesco Cingano e Fabio Cerchiai sono stati eletti vicepresidenti. Tre gli amministratori delegati: gli stessi Gutty e Cerchiai, oltre a Giovanni Perissinotto. Dunque, Vincenzo Maranghi ha vinto, ma la sua potrebbe rivelarsi una vittoria di Pirro. Nel giorno dell'assemblea, diventa palese il dissenso della Banca d'Italia, che si era espressa per la riconferma di Alfonso Desiata: l'istituto di via Nazionale, secondo azionista delle Generali con il 4,55%, si è astenuto. Una circostanza che non mancherà di suscitare polemiche: mai in un'assemblea la Banca d'Italia era arrivata a dare un segnale così forte. Gutty ieri ha detto: «Generali è una grande nave, non imbarca clienti e, pertanto, non può essere scambiata per un taxi». Il nuovo presidente del Leone ha scelto la metafora marinara, lasciando per sé il ruolo di capitano che traccia la rotta insieme all'equipaggio, per respingere i dubbi sull'autonomia dei vertici voluti da Mediobanca.

● A pagina 3
Piercarlo Fumanò

Una vittoria che isola Mediobanca

di Piercarlo Fumanò

Una vittoria a caro prezzo per Maranghi. Lo strappo consumato a Trieste, con la brusca uscita imposta al presidente Alfonso Desiata, accentua l'isolamento di Mediobanca, che ieri ha ricevuto dalla Banca d'Italia un pesante schiaffo.

Non era mai successo che un rappresentante di Via Nazionale, secondo azionista delle Generali, prendesse la parola per annunciare la propria astensione.

Fazio ha voluto lanciare un segnale ben preciso a Piazzetta Cuccia, che sarebbe stato ancora più deciso (un voto contrario) se il nuovo presidente, il triestino Gianfranco Gutty, non garantisse le qualità di un manager di primissimo piano.

● Segue a pagina 3

Ha preso ieri il via l'ormai tradizionale manifestazione triestina

Bavisela: una allegra kermesse tra chioschi, spettacoli e sport

IN CROMACA IMMIGRAZIONE

Scoperte in città due basi per i clandestini
Attesa un'altra ondata, controlli rinforzati

ACCORDO

Si avvera in Porto Vecchio il sogno di Elisa
A breve uno spazio per iniziative artistiche

ALL'INTERNO CELENTANO

Trapianti, Veronesi attacca la Rai: «Sprecati
18 miliardi raccolti per le donazioni»

● A pagina 4

ARGENTINA

Rocca, presidente della Techint, muore
con altre 8 persone in una sciagura aerea

● A pagina 4

TRIESTE La Bavisela è cominciata ieri tra gazebo allestiti sulle rive, regate di canottaggio, campioni olimpici e «ordigni», gli strani aggeggi che permettono di stare a galla semplicemente pedalando. Il mare ha regalato la prima puntata, il primo anello della catena che lega sempre più gente allo sport praticato. Scelte per tutti i gusti e ogni anno una novità. Come la pedalata Trieste-Muggia-Trieste, aperta a tutti, che oggi dalle 10 coinvolgerà centinaia di ciclisti della domenica, determinati a raggiungere la piazza mugugana, partecipare ad una festiciola e tornare a Trieste. Più spassosi ma sedentari saranno gli appuntamenti del pomeriggio e della sera, tra il comico Dario Ballantini e la sfilata di moda. La Bavisela rinnoverà ogni giorno fino a domenica appuntamenti sportivi e non, con le rive pronte a ospitare fiere di tutti i tipi.

● In Trieste
Roberto Covaz

TURISMO SPAZIALE



Via al primo volo a pagamento tra le stelle

BAIKONUR Alla fine è partito. Lasciando a terra tutte le polemiche e involandosi verso le stelle, il miliardario californiano Dennis Tito (al centro nella foto) è entrato nel Guinness dei primati, diventando il primo turista spaziale della storia. La Soyuz, che lo porterà verso la Stazione internazionale, è partita ieri mattina. Lite tra americani e russi per l'«intasamento» dello spazio, ma i 40 miliardi pagati hanno fatto il miracolo.

● A pagina 2

Il ferrarista primo, dietro di lui le McLaren e Barrichello. Roma-Lazio, derby scudetto. Triestina all'assalto del Novara

Barcellona: Schumi riconquista la «pole»



Schumacher dopo la conquista della pole position.

BARCELONA Michael Schumacher ce l'ha fatta: oggi partirà in pole position, per la trentaseiesima volta, al Gran Premio di Spagna, sul circuito di Montmeló. Il campione del mondo della Ferrari ha avuto la meglio sui due piloti della McLaren: Mika Hakkinen è secondo e David Coulthard terzo. Quarto l'altro ferrarista Rubens Barrichello che ha preceduto Ralf Schumacher, su Williams.

Intanto, giornata importante nel campionato di calcio di serie A, nel quale si affrontano per la prima volta in proiezione scudetto le due squadre della capitale: il derby Roma-Lazio acquista così un sapore del tutto particolare, e guai a perdere, nonostante le assenze per infortunio (ma Toti dovrebbe esserci) e le stanchezze da viaggio (Veron probabilmente non ci sarà).

In C2, la Triestina affronta al «Rocco» il Novara dopo la bella impresa di Mantova. Conquistata la zona play-off, gli alabardati hanno tutti i numeri per restarci. La squadra che aggredirà il Novara fin dai primi minuti dovrebbe essere la stessa del turno scorso.

● In Sport

CONSULENZE DOMUS.
L'ESPERIENZA FA RISPARIARE.



AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS
GALLERIA TRIESTE - TRIESTE - TEL. 040 366011

Vivai BUSA
Garden Center
Trieste - via Brandesia, 13
Tel. 040 54 307
E-mail: vivaibusa@iol.it

Dopo polemiche da guerra fredda il californiano Dennis Tito ce l'ha fatta a partire e ad entrare nella storia. Con disappunto della Nasa

La Soyuz porta in orbita il primo turista

Ora la navicella russa lo tragherà verso la meta della sua vacanza, la Stazione internazionale

ROMA Alla fine è partito. Lasciando a terra tutte le polemiche e involandosi verso le stelle, il miliardario californiano Dennis Tito è entrato nel Guinness dei primati, diventando il primo turista spaziale della storia. La navicella Soyuz, che lo tragherà verso la meta della sua villeggiatura (la Stazione spaziale internazionale - Iss - in orbita intorno alla Terra) è partita ieri mattina dal cosmodromo di Baikonur, in Kazakistan. Russi e americani si erano trovati a litigare sul caso Tito come ai tempi della guerra fredda. Troppo traffico nello spazio, lamentava la Nasa contro la volontà del suo stesso connazionale. Un turista a bordo della Stazione avrebbe inoltre rappresentato un problema di sicurezza per tutti gli altri, in un ambiente di per sé così precario come il cosmo.

Ma le casse esangui dell'agenzia spaziale russa non potevano permettersi di guardare tanto per il sottile e in cambio di 44 miliardi di lire hanno trovato a bordo lo spazio anche per Tito. «Il mio sogno. L'ho inseguito per 40 anni e ora si avvera», ha commentato il sessantenne ex ingegnere missilistico ed ex dipendente della

Nasa. Tito, che qualche anno fa ha abbandonato la carriera di ingegnere per gettarsi nel mondo della finanza, è andato in estate non appena ha saputo che la sua partenza - in forse fino al giorno prima - era stata autorizzata dalla Nasa. La missione della Soyuz era stata rinviata anche a causa dei problemi che avevano colpito i computer di bordo della Iss. La navicella americana Endeavour si trova infatti ancora ancorata alla Stazione. L'arrivo di una seconda nave spaziale potrebbe rendere rischioso l'aggancio o provocare danni irreversibili. Il pericolo non ha fermato i cosmo-



Dennis Tito, il miliardario americano, primo turista dello spazio, partito ieri a bordo della Soyuz dalla base di Baikonur. Domani dovrebbe arrivare alla Stazione spaziale internazionale.

nauti russi. I responsabili della Soyuz hanno dichiarato che - qualora domani l'Endeavour non fosse ancora riuscito a ripartire per la Terra - loro avrebbero rimandato di un giorno l'attecchimento alla Stazione.

Per Tito dunque i batti-

cuori non finiscono mai. Prima di trovare ospitalità a bordo della Soyuz il turista dello spazio aveva già comprato dai russi un biglietto per un soggiorno sulla stazione Mir, ma la decisione di Mosca di abbandonare la navetta orbitante lo aveva

costretto a tornare in America con la coda tra le gambe. Ora invece è fatto. Il miliardario cosmico e i suoi due compagni di viaggio russi raggiungeranno la Stazione spaziale probabilmente entro domani.

Al miliardario non sono certo stati risparmiati i test attitudinali e i duri addestramenti che sfibrano anche astronauti più giovani di lui (900 ore in totale). Ma Tito, mostrando una tempra da vero lupo dello spazio, ha reagito benissimo perfino al momento più traumatico, quello del lancio.

Prima di partire, l'Agenzia spaziale russa aveva chiesto all'uomo di firmare una liberatoria in cui si esentano i responsabili della Soyuz da ogni responsabilità in caso di incidente. La Nasa ha domandato invece al miliardario di impegnarsi a rimborsare ogni eventuale danno che la Stazione Spaziale subirà per causa sua. Accondiscendente Tito, pur di realizzare il suo sogno, ha detto di sì in tutti e due i casi. E ora è lì, felice fra le stelle, in attesa che qualcun altro segua la sua scia. I pretendenti non mancano: il regista di Titanic James Cameron si è già candidato.

Elena Dusi

Con il miliardario un atleta e uno scrittore

MOSCA È uno dei più compositi e originali equipaggi della storia dello spazio quello partito ieri da Baikonur. I due compagni di viaggio di Dennis Tito sono il comandante Talgat Musabayev e l'ingegnere di bordo Yuri Baturin.

MUSABAYEV. Nato il 7 gennaio 1951 a Kargala, regione di Almaty, nel Kazakistan, ex atleta (è stato nella nazionale lettone di ginnastica), si laurea in ingegneria elettronica a Riga. Diventa pilota civile e nel 1986 chiede di passare alla cosmonautica. È l'anno del lancio della Mir. L'esordio avviene il primo luglio 1994 quando parte per la Mir dove resterà imbarcato per 127 giorni. La seconda

missione è ancora più impegnativa. Parte il 29 gennaio per la Mir e resta imbarcato fino al 25 agosto: 5 uscite nello spazio per un totale di 30 ore.

BATURIN. Nato a Mosca il 12 giugno 1949, si laurea prima in cibernetica e poi in aerofisica e cosmonautica. Lavora come ingegnere nel complesso «Energhia», dove viene realizzata la Mir. Si laurea in legge e giornalismo e scrive molti libri tra i quali il monumentale «L'epoca di Ieltsin» di cui l'astronauta è co-autore. Nel 1990 diventa consigliere di Gorbaciov. Resta al Cremlino come consigliere di Ieltsin. Gli ritorna la passione per il cosmo e parte per la Mir il 13 agosto 1998.

Ingorgo spaziale

La Nasa ha definito «molto pericolosa» la partenza della Soyuz TM32, prevista per oggi, e il suo aggancio alla Stazione Spaziale Internazionale (Iss) sino a quando lo shuttle Endeavour si troverà in loco.



Com'è oggi...



...e come sarà

L'Endeavour

Per il protrarsi della missione dello shuttle americano dovuto al guasto del computer, lo stazionamento contemporaneo di due veicoli come la Soyuz e la Endeavour «alla stessa struttura» della Iss potrebbe causare problemi di sicurezza



Equipaggio



Portello di atterraggio

I sovietici puntano su questi viaggi tra le stelle per rimpinguare i sempre più magri bilanci dell'agenzia nazionale

Nato un nuovo business ma è già «ingorgo»

L'attracco all'Iss avverrà soltanto dopo che l'Endeavour avrà lasciato la base

«Io nello spazio ci andrei ma a lavorare o come cavia»

«Io nello spazio ci andrei, non come turista però ma per lavorare oppure, perché no, anche per fare da cavia. In fondo c'è ancora molto da imparare su come risponde il corpo umano all'assenza di gravità, soprattutto se prolungata. Io poi che ho 79 anni potrei essere tenuta sotto osservazione come vecchietta spaziale. Il lavoro poi non manca: si possono osservare regioni dell'universo lontanissime, studiare stelle doppie, galassie inarivabili, quasar e poi tutti quegli oggetti che oggi possiamo solo definire strani. In fondo la stazione spaziale che si sta costruendo servirà a tutto questo.

Un po' di paura ovviamente ce l'avrei: la forte accelerazione di gravità cui si è sottoposti non deve procurare sensazioni molto piacevoli. Al di là di questa prova del fuoco, però, stare in assenza di gravità dev'essere piuttosto divertente: è come nuotare. Il turismo nello spazio? Credo che in futuro diventerà una meta esotica, un po' come le Maldive. Certo è che spendere 40 miliardi per farsi una vacanza in orbita mi pare un insulto alla miseria. Con quei soldi si sarebbero potute far felici non una ma tante persone».

Margherita Hack

ROMA Il primo «turista» delle stelle, Dennis Tito, 61 anni, miliardario di Los Angeles, forse non passerà alla storia come Gagarin, ma di sicuro sarà ricordato come il viaggiatore che ha dimostrato che anche nello spazio c'è un problema di partenze intelligenti, per evitare ingorghi. Con Talgat Musabayev, veterano del cosmo e Yuri Baturin, ingegnere-scrittore, ex consigliere di Ieltsin, Tito è partito ieri mattina dalla base del poligono kazako di Baikonur, a bordo della Soyuz Tm32. Il mugugno dei tecnici della Nasa, che fino all'ultimo hanno tentato di far rinviare il decollo, è stato superato: la navicella partirà a martedì l'attracco alla stazione spaziale internazionale, (Iss) per consentire all'Endeavour americano (con l'astronauta italiano, Guidoni) di lasciare la base.

La Nasa ha polemizzato a lungo con i russi per questo singolare volo della Soyuz: critiche feroci alla

scelta di far salire il primo «turista» del cosmo; poi riverse sul suo addestramento, infine timori per la sicurezza della Iss, messa a rischio dal sovraccarico, per la presenza dei due equipaggi. I tecnici di Mosca sono stati irremovibili: Dennis Tito rappresenta l'ini-

zio di un business capace di rimpinguare i magri bilanci dell'agenzia spaziale.

Il volo della Soyuz apre il nuovo capitolo della rivalità nello spazio: gli Stati Uniti mirano a mantenere il controllo totale della stazione spaziale internazionale, ben oltre il 60 per cento

della quota del finanziamento. I russi hanno ripreso entusiasmo: convinti di avere oggi una superiorità tecnologica, confermata dalle minori difficoltà di attracco della Soyuz, e inorgogli di aver inaugurato l'era del turismo tra le stelle. La richiesta della Cina

di far parte in futuro dei programmi spaziali dimostra l'importanza del ritorno del cosmo nella sfida fra le superpotenze. Le schermaglie dei suoi connazionali, non hanno turbato Dennis Tito, figlio di poveri emigranti italiani sbarcati a New York agli inizi del se-

colo scorso. Proprio per ricordare le sue origini, nel bagaglio di «viaggiatore cosmico» (è la definizione che preferisce) ha sistemato insieme alle opere di Puccini e Verdi, un cd di Andrea Bocelli e un tricolore.

Il sogno dello spazio lo accompagna dal 1963, quando viene assunto dalla Nasa e destinato al laboratorio di Pasadena, in California. Studia le traiettorie delle navicelle, fa ricerche sull'esplorazione di Marte e Venere. Vuole fare l'astronauta, ma non ha il fisico: è alto poco più di un metro e sessanta, pesa solo 55 chili. Nove anni dopo lascia la Nasa e inizia la scalata di finanziere. E la sua fortuna: oggi ha un patrimonio di 500 miliardi di dollari, 20 dei quali versati per pagare il suo biglietto per il cosmo. La sua ex moglie, dalla quale ha avuto tre figli, è rimasta socia in affari. Adesso è fidanzato con la giovane Dawn Abraham: un motivo in più per compiere un'altra grande impresa.

Salvo De Roberto

E-MAIL SENZA GRAVITÀ

Guidoni: «Quassù non c'è l'ora e si dorme legati alle pareti»



Umberto Guidoni

Ecco alcuni brani delle risposte alle e-mail che l'astronauta italiano Umberto Guidoni riceve nello spazio nell'apposito forum allestito da Kataweb.

24 aprile, ore 11.10. «Che cosa vedo? Una terra circondata d'azzurro nel nero del Cosmo, le stelle più rilucanti senza l'atmosfera che offusca l'immagine, si vede un mondo che non ha confini neanche immaginabili e questa è una sensazione che avevo già provato e che sto riprovando».

24 aprile, ore 11.43. «Non possiamo avere malattie, tant'è che una settimana prima del lancio ci mettono in isolamento».

24 aprile, ore 11.46. «L'ora qui non esiste, ogni 90 minuti facciamo il giro del mondo e vediamo molte albe e molti tramonti, comunque l'orario di riferimento è quello

di Houston, 7 ore prima che in Italia, o quello del meridiano di Greenwich».

26 aprile, ore 11.39. «Come si dorme? Qui non c'è un sopra e un sotto, un in piedi e uno sdraiato, in assenza di gravità è tutto uguale e così l'importante è essere aganciato ad una parete. Ci sono sacchi a pelo legati alle varie pareti per impedire di svoltare durante il meritato riposo».

27 aprile, ore 17.12. «Si vedono le lune dei satelliti di Giove dalla Terra. Le ha viste Galileo con un binocolo... In condizioni particolari si possono vedere. Bisogna però tener presente che noi ruotiamo intorno alla Terra ad una velocità di circa 27.500 km orari. Non esattamente l'ideale per vederli».

Umberto Guidoni

Ha 67 anni ed è un medico in pensione il candidato tricolore a seguire le orme del facoltoso esploratore americano

Italia tra le stelle con un nonno ginecologo

Si è appena addestrato al Centro «Gagarin» ma non ha i miliardi necessari

IL PICCOLO
fondato nel 1981

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, Via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara, Capiredattori: Livio Missiro, Piero Trebickiani.
Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Uscigra (vice), Piercarlo Rumanò, Fabio Casotti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzoni, Elena Marzocchi, Maria Nemesio (responsabile), Alessandro Mezzana Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degazzi (vice), Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolli, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Reduzzi, Piero Spirito, Gabriella Zani, Regione: Alberto Bolli (responsabile), Luigi Baldassi, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cantarutti, Bruno Lubis, Gertler, Antonio Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberto Misio, Luigi Turel, Montefalcone: Fabio Melacina (responsabile), Domenico Dico (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Beldi, Guido Caripani, Enrico Tommaso Cucchiani, Luigi de Pupi, Miroslava Florani, Giovanni Gabrilli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meli Cariani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Ricardona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Sennari (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810393 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (nei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000 (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati: L. 3.000 (max 5 ann). - INTERNET: tre mesi 38 €, sei mesi 75 €, 1 anno 150 €.

Spec. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXV Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x26): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita) L. 481.000 - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestre L. 1.400 (max 5 ann). - LEGGE L. 6.720/00 - Legge L. 590/00 (fest. L. 715.000) - Necrologia L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura del 28 aprile 2001 è stata di 56.800 copie
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

TRIESTE «Un viaggio nello spazio costa 40 miliardi, sognare di andarci invece è gratis. E allora sogno». Renzo Lucchesi, 67 anni, nato a Livorno ma con casa a Lido di Camaiore, ginecologo in pensione («Ho messo al mondo poco meno di 15 mila marmocchi»), sposato con due figlie e già nonno, spera di trovare un riccone che lo lanci lassù. Lui è pronto. «Non sono un Rambo, ma ho tutte le carte in regola tranne i soldi. Troppi zeri per il mio portafoglio».

Dettaglio non da poco. Pur di andare in orbita però Lucchesi è pronto a farsi incollare sulla tuta un marchio, prestare il proprio coraggio a uno spot o fare anche da cavia per un esperimento scientifico. Fantasie di un esagitato? Parole di un megalomane? O che altro? Niente di tutto questo visto che questo infaticabi-

le sessantasettenne ha scalato 21 montagne oltre i 5000 metri e 3 oltre i 6000. «Sono alpinista da sempre - precisa - scavezzacollo solo dal '93».

Da allora ha provato di tutto, dal go-kart sulle sabbie tunisine al volo acrobatico su un Mig 29, dal paracadute ascensionale alla gravità zero. Ma il primo passo verso lo spazio l'ha compiuto qualche giorno fa. Il 16 aprile è stato il primo «turista» europeo ad addentrarsi nell'Acqua-Cosmos del Centro cosmonauti «Yuri Gagarin» di Mosca. Costo dei quattro giorni di straordinaria emozione 25 milioni di lire circa, tutto compreso. «In realtà ero andato in Russia per volare su un Sukoi 27 - racconta Lucchesi - Non essendo disponibile questo meraviglioso aereo allora, anche su consiglio di «Incredible adventures», agenzia della quale sono diventato quasi

un testimonial avendo fatto di tutto con loro, ho accettato la proposta dell'ultimo secondo di andare a indossare una vera tuta di astronauta e calarmi sott'acqua, a 17 metri di profondità, simulando un volo nello spazio».

Avventure riservate ai Rambo o comunque a chi vanta un fisico bestiale? «Non direi. Sei anni fa ho avuto un linfoma maligno e mi è stato tolto tutto lo stomaco. I limiti che pensiamo di avere, in realtà ce li imponiamo noi». E così il nonno toscano, che tra le altre «pazzie» ha pure pernottato sullo Stombole in eruzione, è stato accolto dai militari del Centro spaziale russo, si è sottoposto a un elettrocardiogramma e al controllo della pressione. E si è lanciato non nello spazio ma nell'enorme piscina dove sul fondo si trova la copia esatta della Mir. Là si addormenta per la prima volta in doppi strati di plastica nei quali scorre acqua calda,



Renzo Lucchesi nel Centro di addestramento russo poco prima del tuffo spaziale nella piscina dove si trova una copia della Mir; sotto il ginecologo in pensione in azione con la tuta da astronauta.



Prima del tuffo ha dovuto indossare la tuta, quella vera che usano gli astronauti e che pesa la bellezza di 120 chili e vale un patrimonio inestimabile (solo i guanti costano 5 mila dollari). «La tiene appesa una gru - spiega Lucchesi - e io dopo essermi messo in mutande e calzini e aver indossato una prima tuta con doppi strati di plastica nei quali scorre acqua calda,

elettrici e sensori, mi sono calato nella vera tuta spaziale». Ci pensa la gru poi a farti finire sul fondo della piscina. Una volta in acqua si viene appesantiti con zavorre di piombo e si compiono alcuni esercizi. «Ma chi l'ha detto che in assenza di gravità non si fatica - conclude Lucchesi - mi pareva di morire dalla fatica. Non ho mollato però e alla fine quando mi hanno riportato

«Un viaggio lassù costa un patrimonio, sognare invece è gratis. Spero che uno sponsor si accorga di me e mi finanzia»

a galla c'erano tanti occhi puntati su di me. Erano cadetti russi, aspiranti astronauti, che si erano goduti uno spettacolo dal titolo «come se la cava un comune mortale catapultato da un momento all'altro nello spazio».

Prima di questo lancio virtuale, altre avventure da brivido del nostro eroe erano stati un volo in «assenza di gravità» su un quadriattore Iliushin IL-76 MDK e un volo sub-orbitale a bordo di un caccia MiG-25. Qui aveva raggiunto la velocità di 2.640 chilometri orari e raggiunto la vertiginosa quota di 24 mila metri. Numeri non da poco che il medico in pensione toscano snocciola con orgoglio, anche perché grazie ad essi è entrato nell'albo dei primati nazionali. In attesa qualcuno apra il portafoglio e lo spazio apre le sue porte.

Elena Marco

Dissenso esplicito di Bankitalia contro Piazzetta Cuccia: valanga di astensioni nell'assemblea Generali

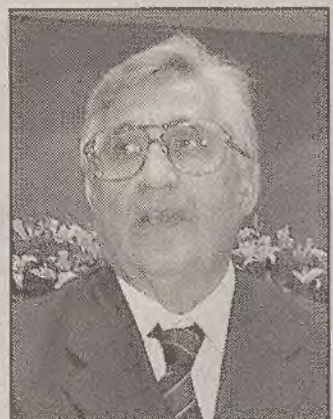
Gutty: «Saremo autonomi»

L'addio di Desiata: «Non entro in un consiglio organizzato da altri»

DALLA PRIMA PAGINA

Lo schiaffo di Via Nazionale: ma l'obiettivo è Maranghi

Il delfino di Cuccia ha agito «a cuore aperto», cambiando il vertice dell'unico gruppo italiano che gioca un ruolo di primo piano in Europa, contro l'aperta ostilità di banchieri come Giovanni Bazzoli, il numero uno di Banca Intesa, e di Cesare Geronzi, presidente della Banca di Roma, messo in minoranza dai vertici di Mediobanca. La spaccatura è pesante. Cuccia non c'è più a governare. E come ha detto ieri un'azionista «si rivolterebbe nella tomba». Il capitalismo «made in Italy», in un'Europa sempre più integrata, non può più nascondersi dietro le scatole cinesi e i giochi bizantini.



Antonio Fazio

te così in gioco le sorti del rischio bancario, a partire dalla ventilata fusione Unicredit-Intesa. E dietro l'angolo c'è l'assemblea Montedison. Una battaglia in apparenza combattuta per una questione di principio, ma che in realtà sembra lo specchio della complessa e tormentata transizione di Piazzetta Cuccia. Per le Generali si apre l'era di Gianfranco Gutty. E una scelta che premia il management interno, e si muove in linea di continuità. Le Generali sono considerate al gioiello della Galassia: Trieste è sempre più crocevia della grande finanza, al centro di tutti i giochi. Ma con i suoi 450 mila azionisti è anche un'autentica public company. Per questo Gutty ha preso subito le distanze da ogni ipotesi di future pressioni esterne («Non siamo un taxi a cui si può dire dove andare»). Non era la sua nomina nel mirino di Fazio, ma il clima di «duello al sole» fra Piazzetta Cuccia e il resto del mondo.

Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Cosimo Onorio Gelsomino, il funzionario di Bankitalia che ha annunciato ieri durante l'assemblea Generali, l'astensione sulle nomine proposte da Mediobanca, si è ritagliato un posto nella storia finanziaria del Paese. Poche parole per scandire bene il parere contrario del governatore Fazio all'estromissione di Alfonso Desiata dalla presidenza.

Non è un veto personale a Gianfranco Gutty, triestino, quindicesimo presidente nella storia del gruppo, che corona così una strepitosa carriera interna. Lo preciserà in serata Via Nazionale (secondo azionista del Leone con il 4,55 del capitale) sottolineando «le qualità riconosciute al nuovo presidente». Ma è sicuramente un quanto di sfida a Maranghi e Mediobanca.

Gutty diventa così numero uno e amministratore delegato e guida una trojka composta da Fabio Cerchiai (vicepresidente e a.d.) e Giovanni Perissinotto (amministratore delegato). Mentre il banchiere francese Antoine Bernheim (nominato vicepresidente al pari di Francesco Cingano) seguiva in silenzio i lavori collegati in circuito chiuso in una saletta riservata, in assemblea ne succedevano veramente di tutti i colori. La prima esplosione di flash è per Desiata. Non cede per un attimo alle polemiche: «Nessun riferimento alle persone. Parliamo solo delle Generali» — chiede. In certi momenti (come quando un azionista ottiene l'acclamazione a presidente onorario) cede per un attimo alla commo- zione. Poi si riprende: «Non voglio fare la statua in bacheca». Da parte sua, dirà poco dopo, «non c'è alcuna



Alfonso Desiata

disponibilità a entrare in un consiglio organizzato e individuato altrove». Ovvio riferimento a Mediobanca. Ma intanto in assemblea si prepara una specie di tumulto dei Ciompi. Quasi il governatore l'avesse presagito, dopo l'intervento di

Bankitalia che ha il significato di una censura pesante a Piazzetta Cuccia sulle nomine imposte alle Generali, è un fuoco di fila di interventi di piccoli azionisti arrabbiati. Alla fine gli astenuti sulla nomina del nuovo cda saranno 226, pari al 9,34 per cento del capitale. I «no» saranno 65 (0,13%). Cose che se accadessero all'Enel o nella famosa assemblea per l'Opd di Colaninno su Telecom (dove in effetti Bankitalia si astenne, ma non in modo esplicito) scatenerebbero le barricate.

Impassibile Desiata, che si congeda fra gli applausi ricorrenti degli azionisti. E persino rivolge qualche sorriso compiaciuto a Gianfranco Gutty. Nessuna freddezza fra i due. Sarà stata la splendida giornata. E qual-

Il nuovo cda delle Generali

Ecco la squadra di 20 uomini che Gianfranco Gutty sarà chiamato a guidare nel prossimo triennio

Gianfranco Gutty	amministratore delegato e presidente
Antoine Bernheim	consigliere indicato alla vicepresidenza
Francesco Cingano	vicepresidente e amministratore delegato
Fabio Cerchiai	amministratore delegato e vicepresidente
Giovanni Perissinotto	amministratore delegato
Raymond Barre	consigliere riconfermato
Tito Bastianello	consigliere riconfermato
Paolo Biasi	consigliere riconfermato
Gerardo Brogini	consigliere riconfermato
Emilio Dusi	consigliere riconfermato
Giuseppe Gazzoni Frascara	consigliere riconfermato
Gerges Hervet	consigliere riconfermato
Piergaetano Marchetti	consigliere riconfermato
Alberto Pecci	consigliere riconfermato
Arturo Romanin Jacur	consigliere riconfermato
Wilhelm Winterstein	consigliere riconfermato
Enzo Grilli	nuovo consigliere (economista, Fmi)
Klaus-Peter Mueller	nuovo consigliere (Commerzbank)
Iur Reinfried Pohl	nuovo consigliere (Deutsche Vermögensberatung)
Carlos Zurita Delgado	nuovo consigliere (Banco Vitalicio Espana)



La trojka al vertice delle Generali: il neopresidente Gutty con Perissinotto e Cerchiai

LE NUOVE NOMINE

Biasi nel comitato esecutivo Nel cda il cognato di Juan Carlos

TRIESTE Paolo Biasi, numero uno della Fondazione Cariverona e futuro vicepresidente di Mediobanca, è entrato nel comitato esecutivo di Generali di cui fanno parte anche il presidente Gutty, i vicepresidenti Francesco Cingano, Fabio Cerchiai (a.d.), Antoine Bernheim e il neo-amministratore delegato, Giovanni Perissinotto. Nel direttivo del cda è stato confermato anche il notaio di Mediobanca Piergaetano Marchetti. Nel comitato compaiono anche l'imprenditore Tito Bastianello e Gerardo Brogini.

Il nuovo presidente ha anche comunicato le deleghe operative degli amministratori delegati: a Cerchiai è andata l'industria assicurativa e riassicurativa, oltre alla riorganizzazione dei settori liquidazione sinistri e informazione technology; a Perissinotto l'area finanza. Lo stesso Gutty avrà le deleghe sulla comunicazione,

il controllo, la pianificazione, gli affari legali e societari.

Gutty sarà chiamato a guidare nel prossimo triennio una squadra in cui, accanto agli uomini di vertice, sono stati confermati Raymond Barre, Tito Bastianello, Paolo Biasi, Gerardo Brogini, Emilio Dusi, Giuseppe Gazzoni Frascara, Gerges Hervet, Piergaetano Marchetti, Alberto Pecci, Arturo Romanin Jacur, Wilhelm Winterstein. Fra i nuovi ingressi Enzo Grilli, economista del Fmi, Klaus-Peter Mueller, (Commerzbank), Iur Reinfried Pohl (Deutsche Vermögensberatung), Carlos Zurita Delgado (Banco Vitalicio Espana), è il cognato del re di Spagna Juan Carlos del quale ha sposato la sorella. Lasciano infine Trieste, oltre a Desiata, Eugenio Coppola di Canzano (ex presidente delle Generali), Luigi Lucchini (presidente di Montedison), l'imprenditore triestino Massimo Zanzi.

p.c.f.

Assemblea infuocata sul parterre per fermare il disegno di Piazzetta Cuccia: dall'ala dura dei «toscani» ai triestini doc

Piccoli azionisti in tumulto contro Mediobanca

Desiata acclamato presidente «ad honorem». Ma lui, emozionato, declina l'offerta



TRIESTE Sono stati loro, i componenti di un plotoncino di toscanacci, capofila dei piccoli azionisti, a difendere fino ai limiti del possibile, nel corso dell'assemblea delle Generali, la presidenza di Alfonso Desiata. Ciò non significa che la candidatura di Gianfranco Gutty non fosse gradita al parterre, anzi. Ma le modalità usate dall'azionista di maggioranza, Mediobanca, che ha imposto dall'alto questo cambio al vertice, hanno irritato il parterre degli azionisti che, nel segno della più incombente delle tradizioni, hanno riempito le sa-

le del palazzo di piazza Duca degli Abruzzi. Fra loro, come si diceva, i più attivi sono stati i toscanacci, pronti a incarnare una riedizione sui generis della rivolta dei

loro antenati Ghibellini a difesa dell'imperatore di turno, Alfonso Desiata appunto. In testa all'ala dura Sergio Spulcioni, fiorentino, che da mezzo secolo se-

gue, con piglio critico, le vicende delle Generali, al punto da essere universalmente riconosciuto come l'alfiere dei piccoli azionisti. Ieri ha presentato il nipote: «Siamo la maggioranza, eppure non contiamo niente di fronte a Mediobanca. È una bischerata».

Prima di lui Roberto Masetti, altro piccolo azionista, aveva proposto l'attribuzione per acclamazione ad Alfonso Desiata della carica di presidente ad honorem, ottenendo un lungo e spontaneo applauso a sostegno da parte dell'assemblea, ma lo stesso presidente ha subito smorzato gli

entusiasmi, molto emozionato: «Una proposta del genere non si può rifiutare - ha replicato - ma non rientra nel mio stile».

Ancora un toscano, Ruggero Forconi: «L'atteggiamento di Mediobanca, che vuole imporre la propria volontà, senza avere la correttezza non dico di consultarci, perché sappiamo pur troppo di contare poco, ma neppure di degnarci di una spiegazione sulle motivazioni che stanno portando a questa decisione, non è accettabile. Non c'è trasparenza - ha dichiarato piuttosto contrariato - e, soprattutto, non ci va di essere trattati

come l'autentico parco buoi di lontana memoria».

Dopo i toscanacci, un triestino doc, Arduino Agnelli: «Sono addolorato per quanto sta capitando - ha esordito - e questo è uno stato d'animo che non avrei voluto avvertire. Mi sento a disagio nell'assistere a una manovra che vuole decapitare l'attuale vertice, rigenerando regole di spartizione che ricordano tanto il peggiore degli schemi utilizzati dal partitismo nel nostro Paese. Qui non si agisce in base a un criterio che rispetti gli azionisti - ha aggiunto - ma per distribuire potere in base a scelte che derivano da logiche a noi sconosciute e che, probabilmente, rispondono soltanto alla volontà dell'azionista di maggioranza». Altri hanno invitato il nuovo management a «risparmiare ai piccoli azionisti un copione da thriller». A riassumere il tutto, con la classica efficacia del dialetto di quella regione, è intervenuto un azionista di Roma: «A ridatece er nostro presidente». Ma non è servito.

Ugo Salvini

LA CURIOSITÀ

Spulcioni, da nonno a nipote E la dinastia può continuare

TRIESTE Da nonno a nipote. Tommaso Stopponi, 23 anni, è il nipote di Sergio Spulcioni, il «toscanaccio»

Tommaso ha raccolto il testimone di azionista Generali volentieri. E così ieri al debutto assoluto in as-



Il popolare Spulcioni lascia il testimone al nipote

sembra, ha parlato senza paura: «Sono il nipote di Spulcioni...». E gli risate e applausi. Il giovane figlio d'arte, senza scomporsi, ha interpretato le paure dei piccoli azionisti, non riesce più a reggere la parte. E così ieri ha accompagnato il nipote per additarlo al ruolo. Laurea in ingegneria all'orizzonte,

sti, ha protestato contro le ingerenze di Mediobanca e difeso Desiata. Nominando però Gutty «cavaliere di un bilancio da Oscar».



Serata da tifoso al palasport per il neopresidente Gutty (al centro) per assistere a un super-match di pallamano.

I piani della nuova «trojka» al vertice delle Generali. Perissinotto sulle possibili nuove acquisizioni in Europa. Cerchiai sull'Re auto: «Non facciamo cartelli»

Banca Generali in crescita: «Puntiamo a Piazza Affari»

TRIESTE Piazza Affari rimane il punto di arrivo di Banca Generali. Lo ha confermato il presidente della compagnia del Leone, Gianfranco Gutty durante la conferenza stampa seguita all'assemblea di Generali, a fianco del neo-amministratore delegato, Giovanni Perissinotto e al vicepresidente e a.d. Fabio Cerchiai. «L'intenzione c'è - ha precisato Gutty - quanto a tempi e termini della quotazione, dipende dalla situazione dei mercati borsistici. Il neopresidente del Leone non ha voluto aggiungere altro precisando che si trat-

ta di «notizie che non possono uscire» prima del tempo, data la sensibilità dei mercati rispetto ad informazioni del genere. Banca Generali si sta rapidamente espandendo in un settore, quello dell'asset management, su cui Trieste punta molto: «Il piano di sviluppo prevede il raddoppio della massa gestita da 10 a 20 mila miliardi».

Ieri Gutty ha poi rassicurato i soci sull'andamento del titolo in Borsa. Gli azionisti - ha precisato nel corso dell'assemblea - non hanno modificato l'andamento tendenziale, che resta posi-

vo, ma hanno ridotto il target price a circa 42 euro, un po' più del 20% rispetto all'attuale prezzo di Borsa. Gutty ha inoltre ricordato che «quasi l'80% degli analisti indica ancora risultati positivi suggerendo i loro buy». L'amministratore del Leone ha inoltre ricordato che le valutazioni degli analisti sono disperse in gran parte dall'andamento generale del settore assicurativo e del mercato borsistico.

Sulle strategie del gruppo Gutty ha detto che i piani della compagnia si concentrano sui mercati internazionali dove le Generali

raccolgono il 75 per cento dei propri affari: «Vogliamo svilupparci nel ramo Vita». In Italia il gruppo è impegnato nell'integrazione dell'Ina. Riflettori accesi soprattutto su Europa, America Latina, Europa dell'Est («ma dove non faremo acquisizioni di società appartenenti allo Stato»).

Definiti «ottimi» i rapporti con il Banco Santander Central Hispano (Trieste controlla una quota dell'1 per cento). Gutty ha precisato che le uniche modifiche intervenute nella collaborazione col Banco, presente nel sistema bancario

italiano con una partecipazione del S.Paolo di Torino (ma di recente gli spagnoli hanno deciso di uscire dal patto di sindacato dell'istituto torinese) riguardano l'assetto industriale dell'istituto iberico. Anche i rapporti con la Commerzbank, partner delle Generali in Europa, «vanno bene così». Il colosso tedesco venderà per dieci anni in esclusiva i prodotti Generali.

Perissinotto si è soffermato sulla possibilità di eventuali acquisizioni nel Regno Unito dove il gruppo triestino potrebbe esaminare solo «giuste occasioni al giusto prezzo». Cerchiai si

è soffermato sulla bufera Re auto e sulla multa da 700 miliardi imposta dall'Antitrust alle compagnie. Generali non fa cartelli Re auto - ha detto - si fa anzi concorrenza anche in casa, e continua a non capire il perché della maxi multa comminata dall'Antitrust. E il commento del vicepresidente e amministratore delegato della compagnia Fabio Cerchiai sulla questione tuttora irrisolta dei 700 miliardi di multa che i principali «compagnie del settore» sono state chiamate a pagare dal garante della concorrenza.

p.c.f.

Vertice in ristorante a Milano della Casa delle libertà per rilanciare la doppia elezione in Lombardia

Devolution, il Polo torna alla carica

Amato: «Tecnicamente impossibile. Questi sono proprio refrattari alla Costituzione»



LA POLEMICA

Una stiletta dal «NYT»: «Il Cavaliere s'è inacidito»

ROMA È destinato certamente a fare meno rumore. Un po' perché non è ormai più la prima volta. Un po' perché le parole sono meno avvelenate. Fatto sta che dopo l'Economist anche il New York Times in una corrispondenza da Roma punta il dito su Silvio Berlusconi, ma «solo» per dire: se volete capire come sta andando la campagna elettorale in Italia diffidate dei sondaggi, e guardate l'umore dei candidati. Quella del quotidiano americano, considerato uno dei più autorevoli organi di stampa degli Stati Uniti, è un lungo elenco di ripensamenti e delle polemiche sollevate dal candidato del centrodestra: il caso D'Antona («una gaffe che i suoi avversari hanno tenuto in piedi per giorni con grande soddisfazione»), la stessa querelle con l'Economist, gli allarmi sul terrorismo, la derubricazione da convenzione a semplice convegno in un teatro della presentazione del programma.

Certo, anche Rutelli ha i suoi problemi, scrive il New York Times, dal mancato accordo con Rifondazione ad Emma Bonino

che non lo sostiene. Ma nel caso di Berlusconi c'è da notare che «il magnate dei media, il quale mesi fa era solamente impegnato a programmare come avrebbe ospitato il G8 di Genova, ha preso un po' di acido». Berlusconi si affida ai suoi sondaggi personali, dice di avere un vantaggio di almeno 12 punti su Rutelli. Ma se si guarda il suo umore, «gli scatti di rabbia», si può comprendere come non appaia più del tutto sicuro delle sue chance. Non un attacco in piena regola da parte del New York Times ma pur sempre una corrispondenza critica, a tratti velenosa.

Intanto, sull'onda del centrodestra: il caso D'Antona («una gaffe che i suoi avversari hanno tenuto in piedi per giorni con grande soddisfazione»), la stessa querelle con l'Economist, gli allarmi sul terrorismo, la derubricazione da convenzione a semplice convegno in un teatro della presentazione del programma.

Dopo l'Economist ancora dubbi della grande stampa. Valdo Spini ad Aviano: «Berlusconi farebbe bene a ritirarsi»

Bossi non canta l'inno di Mameli e Berlusconi invia agli elettori un altro messaggio: «Se non realizzerò il programma di governo non mi ricandiderò mai più»

ROMA Roberto Formigoni e tutti i leader della Casa delle libertà tornano a chiedere al governo che il 13 maggio in Lombardia insieme alle elezioni politiche si svolga anche il referendum consultivo sulla «devolution». La decisione è stata presa ieri a Milano in un vertice con Berlusconi, Bossi e tutti i leader del centrodestra che avevano partecipato ad una manifestazione con il sindaco Gabriele Albertini. Al termine della cerimonia ufficiale, la decisione di tornare a battere il chiodo del referendum

sulla «devolution» da far coincidere con la tornata elettorale del 13 maggio è maturata al termine di un pranzo di lavoro in un noto ristorante milanese (menu leggero ma gustoso: bresaola della Valtellina e risotto). L'iniziativa ha ovviamente subito innescato nuove polemiche anche perché alla manifestazione Umberto Bossi è stato protagonista di un episodio che non poteva sfuggire agli occhi dei giornalisti ed alle telecamere. Il Senatur ha infatti evitato di cantare l'inno di Ma-

melì intonato a gran voce da Berlusconi, Fini, Casini e Buttiglione. È rimasto a bocca chiusa, e si è giustificato spiegando che egli, finché l'Italia non sarà federale, l'inno nazionale lo canterà «dentro, a bassa voce».

Il presidente della regione Lombardia Formigoni, in seguito alla decisione presa nel vertice della Casa delle libertà, scriverà una lettera al presidente del consiglio chiedendo la sua disponibilità a redigere un'intesa per svolgere il referendum il 13 maggio. Il governo, ha detto, farà quello che ritiene opportuno e «in caso di parere contrario dovrà motivarlo». Per Umberto Bossi votare il 13 maggio è «la via più

popolare», perché se il referendum si svolge negli stessi seggi delle elezioni politiche, non si spenderanno soldi in più.

Ma Amato ha fatto subito sapere che l'ennesima richiesta di fare il referendum sulla «devolution» il 13 maggio non ha tecnicamente alcuna possibilità di essere accolta. «Immagino - ha detto il presidente del consiglio - che il segretario generale di palazzo Chigi risponderà richiamando la corrispondenza precedente». Ed ha bocciato la richiesta ricordando di aver «passato una vita a spiegare la legge e la Costituzione agli studenti. Non ho mai trovato nessuno più refrattario di questi interlocutori».

Tutti i leader del Centrosinistra si sono detti contrari al referendum. Se lo vogliono fare questo «referendum fai da te», ha commentato Francesco Rutelli, lo facciano pure, ma ha aggiunto che gli veniva in mente quella pubblicità che dice «fai da te? ah, ah, ah». Ed ha invitato gli elettori a riflettere sulla possibilità che la Lega possa condizionare la Casa del-

le Libertà se dovesse andare al governo.

Questo referendum, ha dichiarato il candidato vice premier dell'Ulivo Piero Fassino, «non è una cosa seria» perché tecnicamente non può essere. È solo «una mossa propagandistica», perché il «Berlusconi leghista ci ripropone la devolution per accontentare l'irrequieto Bossi».

e. s.

La Cdl punta invece tutto sulla sfida informatica e sceglie Stanca, ex Ibm



Francesco Rutelli

- fette importanti dello Stato.

E così dopo l'apparizione sulla scena di Lucio Stanca, ex dirigente dell'Ibm al quale Berlusconi vorrebbe affidare l'informatica amministrativa, arri-

Il candidato premier dell'Ulivo si affida all'ex presidente della Schering per rinforzare il dialogo tra Paese e aziende

Rutelli «chiama» il mega-manager Vita

va Giuseppe Vita, non un ministro, ma «una sentinella della competitività».

Spiega Rutelli con una delle sue tante efficaci immagini coniate per questa decisiva campagna elettorale: «sarà il presidente della «cabina di regia», controllerà da palazzo Chigi l'impatto di tutti i provvedimenti sull'attività delle aziende e soprattutto sulle piccole e medie imprese».

L'annuncio è arrivato ieri nel corso di un forum al «Sole-24 ore». È il primo nome «esterno» che il candidato premier dell'Ulivo

pronuncia per la sua squadra di governo. Ma fa sapere che nei prossimi giorni avremo altre sorprese.

Rutelli pensa dunque ad un manager per dirigere la cabina di regia sulla competitività in caso di vittoria del centrosinistra. E Giuseppe Vita sarebbe la persona giusta.

Ha 65 anni, è stato presidente della Schering AG per 11 anni a Berlino e da due giorni è stato nominato presidente della Ras al posto di Angelo Marchiò. Di lui dicono sia un europeista convinto e «ambasciatore del made in Italy in terra tedesca».

Vita è nato in Sicilia, in un paese dell'agrigentino ed è partito per la Germania con una borsa di specializzazione in medicina nel 1962. È sposato e ha guidato la Schering prima in Italia poi in Germania fino a pochi giorni fa.

L'azienda è una delle più importanti case farmaceutiche mondiali, tra le prime nella farmaceutica, nella diagnostica e nelle biotecnologie; fattura 24.000 miliardi, ha 24.000 dipendenti, 29 stabilimenti e 9 centri di ricerca.

«Io sono molto onorato -

ha sottolineato Rutelli - che Vita abbia accettato il mio invito a guidare a Palazzo Chigi una cabina di regia che si dovrà occupare della competitività del paese».

Avrà dunque un ruolo di coordinamento. «Lo ringrazio della sua disponibilità e mi sento onorato», ripete il candidato premier dell'Ulivo. Ma nei prossimi giorni, fa sapere Rutelli, «continuerò a presentare altre personalità, di primissimo piano, che collaboreranno con il mio governo».

Chiara Raiola

Il velivolo con nove persone a bordo è precipitato nei pressi di Buenos Aires

Rocca, presidente della Techint muore in una sciagura aerea

BUENOS AIRES Il presidente della Techint, Agostino Rocca, è morto in una sciagura aerea avvenuta ieri mattina nella zona di Buenos Aires. Era a bordo di un «Caravan» che si è schiantato in un campo allagato, a una cinquantina di chilometri da Buenos Aires. Nell'incidente sono periti altri otto passeggeri, fra i quali un funzionario della direzione dei parchi nazionali, José Luis Fonrouge, con moglie e figlia, il segretario di redazione «La Nación», e i due piloti. Il ministro degli Esteri Lamberto Dini, insieme alla consorte, ha fatto pervenire alla famiglia di Agostino Rocca i suoi sentimenti di partecipazione per il grave lutto che l'ha colpita. Ol-

tre alle grandi capacità imprenditoriali di Rocca, il ministro ha ricordato il ruolo svolto dal presidente della Techint nel promuovere le relazioni italo-argentine.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 6. L'aereo decollò dall'aeroporto di San Fernando, 25 chilometri a nord di Buenos Aires, è precipitato, forse a causa di un guasto ai motori, a una decina di chilometri dalla località di Roque Perez.

La Techint è conosciuta come un colosso da oltre 6 miliardi di dollari di ricavi e presente in 38 paesi con 51 mila dipendenti. Il presidente Agostino Rocca apparteneva alla terza generazione della nota famiglia imprenditoriale. Nel '45 era stato il nonno Agostino a

fondare il gruppo italo-argentino, un impero ampliato negli anni dal padre Roberto e dallo zio Enrico e che spazia oggi dall'acciaio alle infrastrutture, agli impianti industriali, all'energia, ai servizi. Con due quartieri generali: a Milano e a Buenos Aires, dove Techint è fra le maggiori holding industriali in Argentina, dove operano peraltro con successo altre grandi aziende italiane, quali Fiat, Pirelli, Telecom e Camuzzi, affiancate da una miriade di piccole imprese. Agostino Rocca era il cervello della finanza della società; i fratelli Paolo e alla guida della prima attività del gruppo, la siderurgia dove il gruppo, attraverso la Dst, è leader mondiale dei tubi d'acciaio senza saldatura.

Non si placano le polemiche sulla trasmissione di Celentano: il ministro parla di uno schiaffo a medici e pazienti

Trapianti, Veronesi bacchetta la tv di Zaccaria

«Buttati via 18 miliardi e gli sforzi per creare una cultura della donazione»

ROMA Un «vero schiaffo» a quanti hanno lavorato per promuovere in Italia la cultura della donazione; il ministro della Sanità, Umberto Veronesi, scrive al presidente della Rai Zaccaria definendo «ottuse e irresponsabili» le dichiarazioni di Celentano sulla legge che regola i trapianti e chiede di individuare le eventuali responsabilità. «Mi risulta che la realizzazione del programma televisivo sia costata 22 miliardi di denaro pubblico - si legge nella lettera - si legge nella lettera venuta in possesso dell'Ansa - versato in buona misura dai cittadini attraverso il pagamento del canone. Una beffa amara per chi contribuisce economicamente al sostentamento del servizio pubblico». L'attivazione del-

la rete italiana per i trapianti, fa infatti notare il ministro, finora è costata ai contribuenti in totale 18 miliardi, «racimolati faticosamente con il contributo anche della presidenza dei ministri». Denaro - aggiunge Veronesi - che «risulta sprecato dal momento che bastano alcuni minuti di una trasmissione a vanificare gli sforzi fin qui compiuti sul fronte dei trapianti».

«Signor presidente - si legge nella lettera di Veronesi - lei è stato designato dai presidenti del Senato e del-

la Camera dei deputati come responsabile delle televisioni pubbliche, due tra le massime cariche dell'autorità dello Stato le hanno affidato un incarico che nella società moderna rappresenta una delle funzioni più delicate e determinanti, al ser-

vizio della collettività. Tra i suoi compiti ritengo che vi sia anche quello di garantire al cittadino un'informazione chiara ed obiettiva».

Lo schiaffo afferma Veronesi è arrivato così «agli specialisti di altissima competenza che hanno elaborato un sistema medico-organizzativo fra i più moderni d'Europa e a chi nel parlamento ha rappresentato le esigenze dei malati in attesa di un trapianto». Un'offesa quindi per i medici, gli anestesisti, gli infermieri, i volontari impegnati ogni giorno negli ospedali ma soprattutto per i pazienti, «costretti a recarsi all'estero perché nel nostro paese non esistono organi sufficienti, o peggio ancora a quelli destinati a morire in attesa di un trapianto».

Alberto Statera

DALLA PRIMA PAGINA

Inutile ripetere che per peccati molto meno gravi di quelli attribuiti (e spesso provati) a Berlusconi in molti paesi europei, dall'Inghilterra al Belgio, fior di statisti si sono dovuti ritirare a vita privata.

Con queste premesse, non vi aspettate pacatezza, idee e programmi nelle due settimane di campagna elettorale che ci aspettano, ma piuttosto colpi a effetto e estremi sgambetti. Poi, naturalmente, ciascuno voterà per chi vuole. Con l'avvertenza, da parte nostra, che il centrosini-

stra, con tutte le sue pecche, può oggi esibire alcuni risultati non spregevoli. Berlusconi governò per sette mesi nel 1994 producendo qualche disastro, di cui molti hanno perso memoria (decreto salvadri, crisi sui mercati internazionali). Ma forse, in fondo, ha ragione Montanelli: non disperiamo, ancora un po' di Berlusconi potrebbe vaccinare l'Italia e far finalmente riflettere come si deve il centrosinistra.



Top Model? No, Bioscalin® Giuliani Retard

SE IL PROBLEMA E'...

Capelli fragili e opachi (sole, inquinamento, stress e fumo che moltiplicano la presenza dei Radicali Liberi).

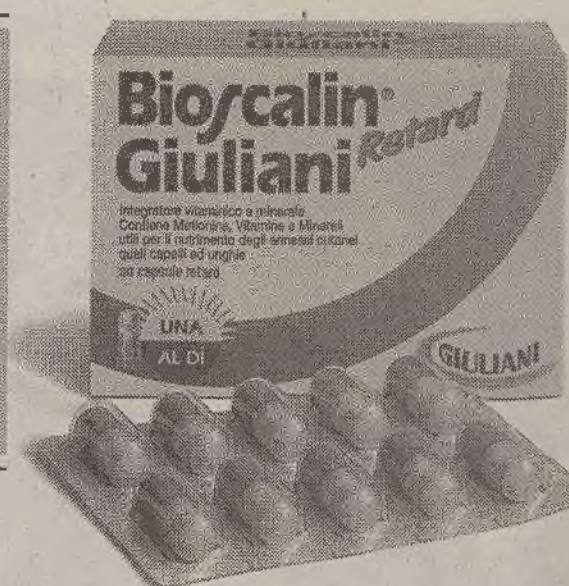
Capelli sfibrati (phon troppo caldi, spazzolature energiche, shampoo aggressivi, permanenti e tinture).

Capelli indeboliti e sottili (cambi di stagione, alimentazione squilibrata, sole, vento e salsedine).

ALLORA SI TRATTA DI...

Contrastare i Radicali Liberi e proteggere il DNA del capello con un prodotto ad azione prolungata (12 ore).

Rinforzare il capello fornendo costantemente nutrienti specifici.



CHIEDI AL TUO FARMACISTA

Bioscalin® Giuliani Retard, con una capsula al giorno - presa al bisogno - contrasta l'azione dei Radicali Liberi: molecole "impazzite" che insidiano costantemente la salute del capello. Una capsula di

Bioscalin® Giuliani Retard - attiva per 12 ore - fornisce Vitamine, Minerali e Aminoacidi: sostanze anti-Radicali Liberi e nutrienti. Risultato: capelli più forti e luminosi, già dalle prime settimane!



Una capsula contiene: Vitamina C, E, B₆, beta-Carotene, Calcio Pantotenato, Biotina, Metionina, Zinco, Manganese, Rame, Selenio.

www.giulianipharma.com

A Salandra, in provincia di Matera, centinaia di persone hanno circondato nella notte la «Pia Casa Marsilio»

Assedio all'orfanotrofio degli albanesi

I carabinieri hanno trasferito altrove i piccoli ospiti. L'amarezza del sindaco

Ieri i funerali dell'imprenditore ucciso in casa durante una rapina

La compagna di Masera: «Voglio vedere in faccia gli assassini»

TORINO «Non vivete nella speranza della vendetta». Il parroco della chiesa di San Quirico invita al perdono, ma non riesce a trattenere le lacrime. Ci sono più di tremila persone a dare l'addio a Umberto Masera, l'imprenditore ucciso a colpi di pistola da tre rapinatori nel salotto della sua villa di Sant'Ambrogio.

Per i funerali lo hanno riportato a casa, a Trofarello, altro paesone vicino a Torino dove alle riunioni di famiglia della domenica Masera non mancava mai. È un giorno di sole, di tristezza, di rabbia. In prima fila in chiesa c'è la donna che è stata sua moglie e che gli ha dato tre figli. Poco distante singhiozza Anna Abbate, la compagna di oggi che l'ha visto morire. «A questo punto posso solo sperare che li prendano - sussurra al termine della funzione - voglio almeno avere la soddisfazione di vederli in faccia». Ha il viso distrutto dal dolore, quello che ha vissuto nella notte fra martedì e mercoledì l'ha cambiata per sempre. «Con lui ho sempre diviso tutto - dice - e avrei voluto dividere anche le pallottole. Perché hanno sparato a lui e a me no?».

L'aveva conosciuto al ristorante dieci anni fa: «faceva lo sbruffone, mi era perfino antipatico, ma ho capito subito che gli piacevo. Allora era sposato, con un bim-

bo piccolo che non stava bene. Mi ha chiesto di aspettarlo e l'ho fatto, per otto anni. Nel '98 finalmente siamo andati a vivere assieme: tre anni meravigliosi». Anna Abbate dovrà addomesticare i ricordi e la sofferenza, intanto si aggrappa alla speranza che gli assassini del suo uomo abbiano presto un nome. Sul fronte delle indagini l'ipotesi più credibile rimane quella della rapina finita male. I tre malviventi erano sicuri di trovare molto denaro, qualcuno che lavorava alla Geiscar, la ditta di trasporti di Masera, deve aver dato l'imbeccata ed è probabile che i tre puntassero alle paghe di aprile dei 150 dipendenti. L'informazione però non era del tutto corretta. Da gennaio infatti, per motivi di sicurezza, i soldi non restavano in cassaforte che per poche ore, per essere subito trasferiti in banca. La rapina non è comunque l'unica pista seguita.

L'imprenditore potrebbe aver pestato i piedi a qualcuno e aver pagato per il disturbo. Oppure la banda cercava altro, magari documenti o carte da firmare. Gli investigatori di una cosa sono però certi: se Masera non avesse reagito, perdendo la pazienza, oggi sarebbe ancora vivo.

Lisa Gandolfo



Tutto è iniziato dopo una zuffa nella villa comunale, quando quattro-cinque ragazzi schipetari sono venuti alle mani con un gruppo di giovani lucani

SALANDRA È stato un vero e proprio episodio di intolleranza - al quale, secondo alcuni, non sono estranei riflessi politici - quello che si è verificato nella notte tra venerdì e sabato a Salandra (Matera), dove centinaia di persone hanno «assediato» un orfanotrofio che ospitava 30 minorenni albanesi che i carabinieri della compagnia di Tricarico (Matera) hanno trasferito in fretta altrove. La conferma è venuta ieri mattina dal personale (alcune suore e laiche) che gestisce la «Pia Casa Marsilio» (ente morale dal 1954), una struttura

assistenziale che opera in paese da 80 anni, dal sindaco di Salandra, Giovanni Moramarco, e in qualche modo anche dagli investigatori, che stanno cercando uno dei ragazzi albanesi - fuggito forse per paura della folla - e raccolgono elementi per identificare i più esagitati.

L'«assedio» all'orfanotrofio è cominciato dopo una zuffa nella villa comunale: quattro-cinque ragazzi albanesi e altrettanti di Salandra hanno litigato e si sono scambiati dei colpi. Il classico litigio fra ragazzi: ma la tensione ha comincia-

to a crescere e molti (giovani e adulti) si sono radunati davanti alla «Pia Casa Marsilio». Volevano farla pagare agli albanesi, a Salandra perché trovati con clandestini oppure sbarcati in Puglia, oppure inviati lì da Tribunali per i minorenni per toglierli da situazioni di difficoltà. «Abbiamo avuto paura», racconta un'operatrice del centro. E aggiunge: «Avevamo già avuto, più volte, minacce, alle quali non avevamo dato peso, ma ieri (venerdì ndr.) la situazione stava davvero diventando grave». I carabinieri della stazione di Salandra sono intervenuti subito e altrettanto velocemente, vedendo la folla (circa 400 persone), hanno chiesto rinforzi al comando



Cresce l'intolleranza contro i piccoli immigrati albanesi.

della compagnia, a Tricarico. Nel cuore della notte, la soluzione: tanti carabinieri con elmetti e manganelli schierati, un'autocorriera requisita su due piedi, i ragazzi caricati e trasferiti a Tricarico, in un'altra struttura assistenziale.

Intanto, anche gli amministratori comunali - racconta Moramarco - si adoperavano per calmare gli ani-

mi. «Per me - spiega il sindaco - non c'erano più di 200 persone, molte delle quali guardavano. Ma non è questo il punto: sono amareggiato, perché a Salandra c'è una comunità per gli ex tossicodipendenti e altre strutture assistenziali gestite da volontari, ma una cosa del genere non era mai avvenuta».

r.i.

IL CASO

Un bambino di colore afro-americano vittima di episodi di razzismo. Il padre è un soldato Usa che lavora nella base della Maddalena

Fuori dalla scuola di judo perché è un «nero»

SASSARI Prima le accuse di «sporco negro», poi l'allontanamento dalla scuola di judo perché nero. Mario, otto anni, figlio di un afro-americano militare nella base Usa della Maddalena e di un'italiana, è al centro di episodi di razzismo. Lo denuncia la madre del bimbo, che è in terapia da una psicologa dopo essersi sentito rifiutato dai compagni di scuola e aver dovuto abbandonare, anche se temporaneamente, quello che era il suo sport preferito.

Il piccolo fino a otto mesi fa abitava in Pennsylvania e nessuno aveva mai badato al colore della sua pelle. Appena più che abbronzato, capelli ricci, lineamenti delicati, Mario, che ha girato il mondo e conosce tre lingue, si è subito accattivato le simpatie delle compagne di classe che insieme a lui frequentano la terza elementare.

Una «preferenza» che ha fatto scattare la rivalità dei maschietti. E così Mario si è sentito ripe-

tere «sporco negro» e «stupido di un americano» più di una volta.

Poi l'episodio nella palestra di judo. «Una sera una bambina si è rifiutata di dargli la mano, poi dopo avergliela appena sfiorata se l'è subito pulita con fastidio - racconta ancora la donna - a quel punto è intervenuto il padre della bambina e davanti a tutti ha detto che i negri gli fanno schifo. Quindi il maestro di judo ha allontanato mio figlio dalla palestra dicendo che non voleva più avere a che fare con gli americani».

I genitori di Mario presentano un esposto alla Federazione italiana judo. L'intervento è rapido e risolutivo. Il bambino viene riammesso alla palestra.

«Mi aspetto solo più comprensione - conclude la mamma di Mario - pensavo che mio figlio potesse vivere certi problemi in America piuttosto che in Italia, mi sbagliavo».

Bimbo cade dal trattore nel Veronese sbatte il capo per terra e muore

VERONA Un bambino di quattro anni è morto ieri pomeriggio cadendo da un piccolo trattore sul quale era salito da solo, eludendo la sorveglianza dello zio con il quale si trovava in un vigneto. La tragedia è avvenuta a Costeggiola di Soave, nella contrada di Tamellini, una zona collinare in provincia di Verona. Nello stesso vigneto, ma un filare poco distante, stava lavorando anche il padre del bimbo, che subito ha cercato di soccorrerlo trasportandolo al pronto soccorso di Soave. Ma il piccolo, con un grave trauma alla testa, vi è giunto già privo di vita. I genitori del piccolo hanno un altro figlio, nato da otto mesi.

La mappa del crimine è stata redatta dalla Confesercenti in base ai dati forniti dalle forze di polizia

Meno omicidi, più stupri: l'Italia ha paura

In grande crescita il fenomeno dello sfruttamento della prostituzione

PIANETA GIOVANI

Indagine della rivista «20 anni». Ora c'è anche in agguato il cybermondo di Internet con i suoi siti a «lucci rosse»

Sesso, problema per una ragazza su tre

MILANO Il sesso è «un problema» per una ragazza su tre, il 23% lo vive «come capita», il 15% dichiara di vivere la propria sessualità in modo intenso e solo una su 10 risponde «con serenità». E quando emerge da un'indagine della rivista «20 anni», condotta su un campione di 754 donne d'età compresa fra 14 e 25 anni. La causa principale di questo disagio è «la difficoltà a trovare un interlocutore», perché il 32% delle intervistate «non trova nessuno con cui parlarne». Ma con chi parlano più spesso di sesso le ragazze? Il 49% risponde «con nessuno», il 25% ne parla «con le amiche», il 11% con i genitori e meno di una su 10 (9%) preferisce parlarne col proprio partner. Ma se la domanda è: «Quando e da chi ritieni di aver appreso di più della tua sessualità?» il 32% delle intervistate ha risposto «tradendo il partner» con un amante occasionale, il 29% col fidanzato, il 21% con gli amici. Alla famiglia l'11% delle intervistate antepone

poi i libri, le riviste, le videocassette, solo il 5% preferisce un dialogo con i propri genitori, mentre il 4% dice di apprendere il sesso dalla tv. Riguardo al «quando e dove» fare sesso, per il 21% delle intervistate bisogna evitare di «farlo la prima sera» e per il 17% di «farlo in auto», mentre il 15% ritiene sia da evitare, come cosa monotona, di farlo a letto.

L'aumento dei reati sessuali però è purtroppo reale anche nel cybermondo: tra gli incontri che una donna fa navigando in Internet, collegandosi ad una chat, uno su due è con uno «squalo», ossia con una persona che senza mezzi termini avanza richieste erotiche, chiede immagini e incontri. A segnalare il fenomeno è lo psichiatra Tonino Cantelmi, fra i primi in Italia a studiare il malessere psicologico legato alla rete delle reti. Difficoltà di comunicare e non essere capaci di vivere sentimenti come affetto, amicizia e intimità sono, per Cantelmi, i principali disagi psicologici

che si nascondono dietro l'aumento dei reati sessuali. Da un lato, secondo lo psichiatra, «sia per la pedofilia che per la violenza sessuale l'aumento dei casi è legato all'aumento delle denunce, mentre un tempo le vittime venivano stigmatizzate». Ma è per Cantelmi è anche vero che si sta verificando un fenomeno «inquietante». Vale a dire, ha aggiunto, che «nonostante oggi ci sia la possibilità di fruire di tutti i tipi di sessualità immaginabili, la sfera sessuale è la più disturbata e si prova una difficoltà sempre maggiore a mettersi in rapporto con gli altri». Va aumentando cioè quella che gli psichiatri chiamano «patofobia dell'incontro». L'altro elemento di disturbo, ha proseguito, è la grande «erotizzazione della sessualità», che porta a percepire il sesso in modo parziale e distorto. «I contatti sessuali - ha osservato - in molti casi diventano totalmente erotici, mentre si perdono gli aspetti di amicizia, intimità e sesso».

ROMA Meno reati, ma ancora tanta insicurezza diffusa tra i cittadini. È questa la fotografia dell'Italia del crimine, scattata nell'ultima indagine della Confesercenti su dati delle forze di polizia. Furti, omicidi, rapine ed estorsioni appaiono in calo, mentre sono in costante aumento gli episodi di violenza sessuale e quelli di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Ma vediamo i dati.

Le flessioni più importanti hanno riguardato le truffe (-17,39 per cento rispetto al '99) e i furti (-7,66).

Questi ultimi sono scesi nel 2000 a 1.338.446 contro i 1.480.775 nel '99 (dei quali 90mila in negozi e 234mila in appartamenti). La diminuzione è stata più rilevante al Nord (-9,6%), rispetto al Centro (-6,1) e al Sud (-5,2). Sempre nel 2000, sono risultati in calo anche altri reati che tra il '95 e il '99 erano stati i principali responsabili del



Sfruttamento della prostituzione, reato in forte aumento.

clima di paura e di insicurezza diffuso tra gli italiani: gli omicidi (-7,73), le rapine (-4,2) e le estorsioni (-7,1). Dalla mappa emergono comunque delle differenze: i delitti restano stabili al Nord, mentre al Centro e al Sud sono scesi rispettivamente dello 10,3 e del 9,8 per cento.

Altrettanto dicasi per le rapine, calate in maniera più contenuta nelle regioni settentrionali (-1,7%) rispetto al -5,5% di quelle centrali e al -5,6% registrate al Meridione. Lo scena-

rio cambia in modo brusco quando si passano reati di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione, «strettamente legati all'affermarsi di organizzazioni criminali spesso di matrice straniera che reclutano negli ambienti dell'immigrazione clandestina: l'incremento va dall'11,3 per cento delle regioni centrali, al 38,6 del Nord, fino al 75,9 di Sud e isole.

Stesso discorso per i casi di violenza sessuale, lievitati da 1.904 nel '99 a 2.340 nel 2000, con un in-

Il presidente Venturi:

«Non abbassare la guardia e garantire la certezza della pena». I delitti sono stabili al Nord, mentre scendono al Centro e nel Meridione

cremento del 22,9 per cento e senza differenze di salto tra Nord, Centro e Sud. La diminuzione generale dei reati - secondo la Confederazione degli esercenti - non sarebbe però servita a dissipare la paura che l'incremento della criminalità negli anni Novanta ha instillato negli italiani. «I dati relativi al 2000 - spiega il presidente Marco Venturi - dimostrano che la politica attuata sino a questo momento e l'impegno delle forze dell'ordine stanno cominciando a produrre i loro effetti. Si tratta ora di non abbassare la guardia e di perseguire gli obiettivi necessari a consolidare questo trend. Tra i primi, c'è quello di un più attento e capillare controllo del territorio e soprattutto quello della certezza della pena. E questo - conclude Venturi - un elemento indispensabile per scoraggiare la criminalità e per ridare ai cittadini la dovuta tranquillità e sicurezza».

Elisabetta Martorelli

Il periodico «Viator» pubblicherà a maggio il testo delle misfatti

MILANO Sul tragico massacro di Novi Ligure rispunta la tesi del satanismo. Una tesi basata su alcune lettere di Erika De Nardo, che due mesi fa ha ucciso a coltellate la mamma Susy e il fratellino Gianluca, con la complicità del fidanzato Omar. Le lettere, che appariranno sul numero di maggio del mensile d'ispirazione cristiana, «Viator», non contengono però affermazioni tanto diverse da quelle di comuni ragazzine della sua età: espressioni forti e colorite ma ben lontane da definire l'assassina di Novi un'indemoniata. Invito alla prudenza sulla tesi del sa-



La giovane Erika De Nardo imputata dell'omicidio della mamma e del fratellino assieme al fidanzato Omar

La «pista» scaturisce da alcune lettere scritte da Erika De Nardo, che due mesi fa ha ucciso la mamma e il fratellino con la complicità del fidanzato

Novi Ligure, spunta di nuovo la tesi del satanismo

fosse posseduta dal demone è convinto però uno dei più autorevoli esorcisti italiani, don Gabriele Amorth: «Erika è un caso gravissimo di satanismo. E' probabilmente il suo compagno di sventura, Omar, dice la verità: è stata lei ad architettare tutto». Ma nelle lettere la ragazza, sebbene disegni cuori insanguinati, non parla del demone ma dei suoi litigi con la madre con qualche riferimento ad alcune sporadiche sedute spiritiche che faceva con alcuni amici: episodi che nell'adolescenza sono piuttosto comuni. In uno dei fogli la ragazza fa riferimento al film «Poeti dal-

l'Inferno», con Di Caprio e specifica: «Mi è piaciuto tanto quando Leo infilava il coltello nella mano di Verlaine. E' un mito!». Un'altra lettera contiene accuse ai genitori che le hanno negato il permesso di uscire con gli amici e in un passaggio attacca la madre: «Non ce la faccio più, oggi ho litigato di brutto con mia madre. Non mi capisce, non riesce a capire che sto peggio se mi toglie la libertà... Il modo come mi parla fa più male di una coltellata al cuore... Sai Marco, una volta le ho detto: "Mamma, devo dirti una cosa" e lei ha risposto "Se è urgente dimmelo, altrimenti quando torno

stasera", ma io volevo solo dirle: "Mamma ti voglio bene"». Erika, proprio ieri, in carcere, sorvegliata speciale, ha trascorso qualche ora con il papà per festeggiare i suoi 17 anni. Un compleanno tra le sbarre. Messaggi d'auguri le sono arrivati non dai compagni di scuola ma da amici che frequentano il sito internet dedicato a lei: «Brava», «La tua unica colpa è di non essere mai stata amata». Ragazzi e ragazze che, secondo la psicologa Giani Tilde Galilino, la considerano un'eroina.

Roberta Rizzo

Assassinio della piccola Sarah Jay: no a perizia psichiatrica per Milan da associazioni tutela minori

ROMA La richiesta di perizia psichiatrica preannunciata dalla difesa per l'assassino di Sarah Jay sarebbe «un insulto alla memoria della piccola e di tutti i bambini uccisi». Ad affermarlo è Aurelia Passaseo, presidente del Coordinamento internazionale delle associazioni per la tutela dei diritti dei minori. «Una persona che sevizia, violenta e ammazza un bambino - spiega Passaseo - ne lava bene il corpo e lo ripone in un sacco della spazzatura e, dopo aver fatto questo, ripulisce e riordina la casa e il letto, non può essere dichiarata incapace di intendere e di volere». «Milan Nicolici - continua il presidente del Coordinamento - al momento del fatto sapeva bene ciò che stava facendo, è una persona lucida di mente e come tale deve essere considerata nella fase processuale».

JUGOSLAVIA

Mentre un «baratro» divide ancora la Serbia dal Montenegro Milosevic resta in galera, ma non ci sono testimoni

BELGRADO Un ideale quanto palpabile burrone continua a dividere Belgrado da Podgorica. A nulla è valso l'incontro tra il presidente montenegrino Milo Djukanovic e il premier serbo, Zoran Djindjic, convocato all'improvviso, tanto da destare non poche critiche all'interno della coalizione che regge l'esecutivo serbo. Alcuni partiti, infatti, si sono lamentati di aver saputo del summit solo dai giornali. Se Djindjic ha ribadito che la Serbia non si intrometterà nelle vicende di politica interna del Montenegro, Djukanovic ha ancora una volta espresso l'impegno per condurre il suo Stato all'indipendenza. Insomma un buon dialogo tra sordi.

Come ha confermato, a margine dell'incontro, il vicepresidente del partito democratico (quello del premier), Boris Tadic la Serbia accetterà tutto quello che sarà deciso nel confronto politico montenegrino, confronto che, a detta dell'esponente di Belgrado, dovrebbe quanto prima giungere a una resa dei conti per esprimere così quella che sarà la futura linea ufficiale del Montenegro. La Serbia resta propensa a mantenere unita la federazione jugoslava, così, sono parole di Tadic, sia Serbia che Montenegro potrebbero più facilmente intrattenere nuovi e più stretti rapporti con l'Unione europea e anche gli investimenti stranieri nei due Paesi farebbero segnare un incremento. Insomma: l'unione fa la forza è il motto che in queste ore gira nei corridoi del potere belgradese. Lo



Slobodan Milosevic

stesso presidente Vojislav Kostunica, nel suo discorso celebrativo in occasione della ricorrenza (27 aprile) della nascita dell'attuale Federazione di Jugoslavia, ha affermato che l'unione serbo-montenegrina è nata in una cattiva cornice istituzionale, confermando così indirettamente quanto aveva espresso in precedenza, e cioè di essere pronto a ridiscutere con Podgorica i fondamenti costituzionali che regolano i rapporti dei due Stati all'interno della gestione del potere federale.

Più che dalla festa nazionale jugoslava l'opinione pubblica serba però è stata calamitata dall'annuncio della conferma dell'arresto per altri due mesi dell'ex presidente Slobodan Milosevic. Pericolo di fuga e possibilità di inquinare le prove sono state le motivazioni addotte dai giudici per continuare a tenere «Slobo» rinchiuso tra le sbarre del carcere centrale di Belgrado. Finora i magistrati hanno ascoltato, re-

lativamente al caso dell'ex «zar dei Balcani», dieci testimoni. Secondo l'avvocato Fila Toma, difensore di Milosevic, i giudici sono alla disperata ricerca di testimoni disposti a deporre in tribunale contro l'ex presidente, ma finora non ne avrebbero trovato neppure uno. Insomma il silenzio e l'omertà avvolgono la detenzione dell'ex «re di Belgrado». Pressioni in questo senso sono state rivolte, come conferma l'avvocato Dusan Matic, anche all'ex capo dei servizi segreti Rade Markovic, in galera per l'omicidio degli uomini della scorta di Vuk Draskovic. Ma anche qui si sono scontrati con un muro di silenzio.

Per quel che riguarda le condizioni di salute di Milosevic, l'avvocato Toma ha confermato che i medici gli hanno riscontrato un preoccupante aumento della pressione sanguigna, fatto questo che, secondo i famigliari dell'ex «zar», potrebbe preludere a un possibile ictus o a un infarto cardiaco. Le prove mediche, comunque, non sono state sufficienti a convincere i giudici a trasformare la carcerazione di «Slobo» in arresti domiciliari. «Slobo» che se ha dovuto subire l'onta della galera, non è stato ancora abbandonato dai suoi fedelissimi che, comunque, sono riusciti a gettare attorno al loro ex leader un «cordone sanitario» di omertà che non permette ai magistrati di procedere alla costruzione di un impianto accusatorio nei confronti dell'illustre imputato in grado di reggere il contraddittorio dell'udienza.

Mauro Manzin

Giovanni Paolo II rivela al nuovo ambasciatore di Baghdad di pregare ogni giorno per il suo popolo

«Togliete l'embargo all'Iraq»

«Gli innocenti - ha detto il Papa - non paghino le colpe della guerra»

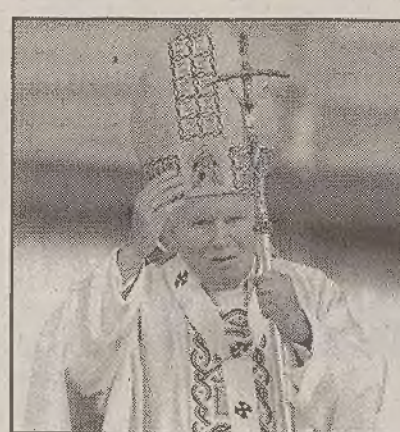
CITTÀ DEL VATICANO Il Papa ha rinnovato ieri il suo appello alla Comunità internazionale perché venga tolto l'embargo all'Iraq ed ha detto di pregare ogni giorno per il popolo iracheno. «Gente innocente non deve essere messa a pagare le conseguenze di una guerra distruttiva», ha osservato, ricevendo ieri mattina il nuovo ambasciatore di Baghdad, Abdul Amir Al Ambari, questo il nome del diplomatico, ha presentato le sue lettere credenziali a Giovanni Paolo II.

«Voglio che lei sappia - ha spiegato il Pontefice - la mia stima per il popolo iracheno che ricordo tutti i giorni nelle mie preghiere, specie alla luce delle continue difficoltà che deve fronteg-

giare». «Dato che l'embargo continua a provocare vittime nel suo paese - ha proseguito - rinnovo il mio appello alla comunità internazionale perché gente innocente non debba essere messa a pagare le conseguenze di una guerra distruttiva a cui effetti si fanno ancora sentire da coloro che sono i più deboli e i più vulnerabili».

Il Papa ha poi sottolineato come i cattolici iracheni desiderino «lavorare per l'unità e l'armonia» e come siano «orgogliosi della loro identità nazionale e preoccupati del progresso del loro Paese».

«In Iraq, come in tutto il mondo - ha rimarcato - il dialogo tra cristiani e musulmani è più necessario che mai. Attraverso tale dia-



Giovanni Paolo II

logo, i credenti saranno capaci di rispondere positivamente al necessario rispetto gli uni per gli altri».

In eguale maniera però, ha detto il Papa «è un obbligo di ogni governo quello di assicurare che l'uguaglianza di tutti i cittadini davan-

ti alla legge non sia mai violata per ragioni religiose, sia apertamente che in maniera occulta».

Il nuovo ambasciatore iracheno, nel suo saluto a Giovanni Paolo II, ha elogiato il ruolo unico della Santa Sede, chiamata «a salvare e proteggere non solo i cattolici ma l'umanità nel suo insieme». «Il Cattolicesimo - ha osservato - non è solo la fede dei cattolici ma un potere universale che cerca di servire e aiutare l'umanità».

«È precisamente l'obiettivo della giustizia e della pace - gli ha risposto il Papa - quello che guida ogni azione della Santa Sede nell'area della diplomazia internazionale».

Intanto ieri in Iraq è sta-

ta una giornata di festa nazionale per il 64mo compleanno del presidente Saddam Hussein, al potere dal 1979 nonostante due guerre e un pesante embargo che da 10 anni affligge la popolazione. A Baghdad fra gruppi di bambini che cantavano e ballavano per lui, il dittatore iracheno ha tagliato una torta gigante, mentre una folla festante gli augurava «Buon compleanno». Nella sua città natale, Tikrit, situata a 170 chilometri a nord della capitale, decine di migliaia di iracheni hanno sfilato per le strade, intonando «con la nostra anima e il nostro sangue ti ricompenseremo, Saddam», ritornello che gli iracheni imparano sui banchi di scuola fin dalla prima elementare.

Lo svelano un rapporto Onu e uno dei servizi segreti. Enormi interessi si scatenano anche sul coltan, minerale preziosissimo per i telefoni cellulari

Belgio coinvolto nel traffico di «diamanti sporchi»

BRUXELLES Traffico di diamanti sporchi dall'Angola, contrabbando di coltan, il minerale preziosissimo per fabbricare telefonini e videogiochi, oro e gemme dal nord del Congo: il Belgio, ex grande potenza coloniale africana, oggi si interroga sulle implicazioni delle sue società nel saccheggio delle ricchezze delle aree in guerra del continente nero. Due rapporti negli ultimi giorni hanno puntato il dito verso il piccolo reame nordeuropeo: una inchiesta dell'Onu sullo sfruttamento illegale del nord del Congo, controllato dalle milizie appoggiate da Ruanda e Uganda, e una informativa segretissima dei servizi segreti belgi, pubblicata dal quotidiano «Le Soir», sul traffico di diamanti dal sud dell'Angola controllato dai guerriglieri dell'Unita di Jonas Savimbi. Diverse società belghe sono accusate di contribuire a smaltire sui mercati occidentali la refurtiva del grande sciacallaggio in corso delle risorse dei due grandi paesi dell'Africa nera, da anni dilani-

ati da guerre civili pilotate dall'esterno. Ben 13 imprese belghe che commerciano il coltan (colombo-tantalite) proveniente dalla regione del Kivu (nord-est del Congo), controllata dai guerriglieri del Raggruppamento congolese per la democrazia (Rcd) con l'aiuto dell'esercito ugandese, sono state tirate in ballo dal rapporto Onu.

Fra di loro anche la compagnia di bandiera Sabena, che secondo il rapporto trasporta in Belgio il coltan dalla capitale ruandese Kigali. Stando al rapporto circa 1500 tonnellate del prezioso minerale sono state esportate illegalmente fra la fine 1998 e l'estate 1999. Il traffico di Coltan, ma anche di oro, diamanti e rame fruttano al Rcd circa un milione di dollari al mese che servono a finanziare la guerra contro il governo di Kinshasa. Una fetta dei proventi del traffico finisce nelle tasche degli ufficiali ugandesi e ruandesi, che contribuiscono al saccheggio organizzato delle ricchezze naturali del Congo nord-orientale. Il rapporto dell'Onu ha messo in imba-

razzo il premier belga Guy Verhofstadt, che stando al settimanale «Le Vif/L'Express» dovrebbe prossimamente affrontare la questione. Altre società belghe per di più sono messe sotto accusa da un rapporto dei servizi segreti militari (Srg) per il contrabbando dei «diamanti sporchi» dell'Angola. Secondo la nota confidenziale degli Oot di Bruxelles almeno quattro società belghe attive sulla piazza di Anversa, mecca mondiale dei diamanti, parteciperebbero al traffico, che serve a finanziare la guerriglia dell'Unita nonostante l'embargo deciso nel 1998 dall'Onu. «È evidente che i belgi svolgono un ruolo decisivo nel traffico di armi, di beni e di diamanti a beneficio dell'Unita» afferma il documento degli Oot di Bruxelles. Stando al rapporto nel traffico dei diamanti dal sud dell'Angola ad Anversa sarebbero coinvolte anche «organizzazioni terroristiche libanesi» e esponenti della mafia russa.

Francesco Cerri

I soldati sono stati sorpresi in un agguato dalle milizie degli estremisti islamici mentre erano in perlustrazione nella regione di Tebessa

Algeria, nell'ennesima strage sgozzati 63 militari

Morti anche otto ribelli. Una violenta insurrezione sta insanguinando la Cabilia

DAL MONDO

Macedonia: 8 militari morti in un agguato teso dall'Uck

SKOPIE Ad un mese esatto dalla grande offensiva lanciata dalle forze armate macedoni sulle alture di Tetovo, nella parte nord-occidentale del paese, la guerriglia albanese è tornata a colpire e lo ha fatto questa volta compiendo una strage. Otto tra soldati e poliziotti delle forze speciali macedoni sono morti in un'imboscata tesa dai combattenti dell'Esercito di liberazione nazionale (Uck) poco dopo le 18 tra i villaggi di Vejce e Brezovica, sulla montagna di Popova Shapka, a nord-ovest di Tetovo e a poca distanza dal confine con il Kosovo. Altri due militari sono rimasti feriti. Il portavoce dell'esercito macedone Blagoja Markovski ha ricostruito la dinamica del massacro, il più grave da quando per la prima volta in febbraio i guerriglieri dell'Uck occuparono il villaggio frontaliero di Tanusevci.

Medio Oriente: bloccati i collegamenti con Gaza dopo i tiri di mortaio sparati dagli israeliani

GAZA L'esercito israeliano ha di nuovo diviso in due la Striscia di Gaza, impedendo i collegamenti tra la parte settentrionale e quella meridionale, dopo i tiri di mortaio sparati ieri pomeriggio contro l'insediamento di Netzer Hazani. Lo hanno riferito fonti palestinesi a Gaza. Solo ieri mattina, prima dei tiri di mortaio contro l'insediamento di Netzer Hazani, l'esercito israeliano aveva consentito la ripresa dei pattugliamenti di poliziotti palestinesi armati tra il nord e il sud della Striscia di Gaza. La televisione di stato israeliana ha intanto precisato che i feriti provocati dai colpi di mortaio contro l'insediamento di Netzer Hazani, nel sud della Striscia di Gaza, sono cinque e non sei, come riferito in un primo momento. Tra i feriti, un ragazzo di 18 anni è in gravi condizioni.

Romania: la cittadina medievale di Sighisoara ospiterà a maggio un convegno su Dracula

BUCAREST La cittadina medievale di Sighisoara, nella Romania centrale, ospiterà dal 9 all'11 maggio un convegno sul controverso principe Vlad l'Impalatore, alias Dracula. Il convegno è organizzato dalla Società Dracula della Transilvania in cooperazione con la «Società per i viaggi misteriosi» di Bucarest. Sebbene nel mondo occidentale la figura di Dracula sia diventata famosa grazie al romanzo fantastico del britannico Bram Stoker (1847-1912) dal quale sono stati tratti alcuni film di grande successo, storicamente tuttavia il riferimento è a due condottieri romeni nelle guerre contro i Turchi. Vlad Dracul (Il Drago), che governò la Valacchia tra il 1436 ed il 1447, era nato a Sighisoara e secondo gli storici aveva preso il nome di Dracul dopo avere ricevuto l'ordine del Drago da Sigismondo di Lussemburgo.

ALGERI La guerra in corso in Algeria, dimenticata dai più, di tanto in tanto si impone all'attenzione con le cifre da capogiro delle sue vittime. Giovedì scorso, secondo quanto ha riportato ieri il giornale algerino «Le quotidien d'Oran» ben 63 soldati dell'esercito regolare sarebbero morti nel corso di un agguato teso loro dagli estremisti islamici armati. I militari stavano effettuando un'operazione di perlustrazione nella regione di Tebessa (non lontano dal confine con la Tunisia) per stanare gli estremisti islamici, quando sono caduti in un'imboscata dei radicalisti di Allah, che fanno della conoscenza di quelle terre il loro punto di forza. Accanto ai 63 soldati sarebbero rimasti sul terreno anche 8 ribelli. Ma il ritardo con cui è arrivata la notizia dell'uccisione e i molti dettagli che rimangono imprecisati dimostrano quanto sia debole il controllo che le forze armate regolari esercitano sulla regione orientale del paese. Sembra che l'imboscata sia stata tesa da una banda armata fino ai denti che si fa chiamare



Algeria: un agente speciale esegue un controllo.

re «Gruppo salafista per la predicazione e il combattimento». Sempre a est di Algeri, nella regione a maggioranza berbera della Cabilia, dall'inizio della settimana è in corso una sanguinosa insurrezione. Questa etnia che rappresenta il 17% della popolazione algerina - si trova infatti vessata da un potere centrale che ha imposto l'arabizzazione forzata del paese. La ricorrenza del-

la ventunesima «primavera berbera» (nel 1980 si verificarono dei gravi sommovimenti per ottenere il riconoscimento del berbero come lingua ufficiale del paese accanto all'arabo) si è associata a un grave episodio di sangue avvenuto una settimana fa. Un giovane studente liceale berbero, portato in un commissariato di polizia di Beni Douala insieme a due amici per aver insultato un poliziotto, ne è uscito

morto, con un colpo di pistola infilato in corpo. «Ad un ufficiale è partito accidentalmente un colpo» sostengono fonti governative.

La popolazione locale non ha dato per buona la scusa e si è ribellata. Il bilancio provvisorio degli scontri, che vanno avanti ormai da una settimana, è di 15 morti. I berberi sono gli abitanti originari dell'Africa del Nord. Furono sottomessi nell'VIII secolo dai musulmani avanzanti, ma sperarono di recuperare la loro posizione all'interno dello stato dopo aver contribuito alla cacciata del regime coloniale francese dall'Algeria. La loro lingua è invece stata esclusa dall'insegnamento nelle scuole e non trova spazio nemmeno sui mezzi di informazione. Così molti berberi, paradossalmente, preferiscono emigrare in Francia, il paese che avevano combattuto. Dall'inizio di aprile, secondo stime effettuate dalla stampa algerina, gli scontri in corso in Algeria hanno provocato 150 morti. Più di mille (fra cui 400 miliziani) le vittime a partire dal 2001.

Ugo Marini

La Cina vara nuove leggi in materia di diritto di famiglia che considerano l'adulterio un reato

Pechino: «Addio, mia concubina»

PECHINO Concubine, adulteri e violenza domestica sono ora legalmente perseguibili in Cina. Il comitato permanente del parlamento cinese ha approvato molto discussi emendamenti che aggiornano una legge sul matrimonio ormai superata dalla realtà sociale. Il concubinato, usanza comune nella Cina imperiale ma moralmente proibito dall'avvento dei comunisti al potere cinquant'anni fa, è ricomparsa con il maggiore benessere, in particolare nelle regioni meridionali. Fino a qualche anno fa si trattava solo di un fenomeno sporadico, ma oggi è tanto diffuso da essere considerato una minaccia per la stabilità sociale e per il controllo demografico, come ha dichiarato Hu Kangsheng, della commissione legislativa del parlamento. Il concubinato alimenta la corruzione, ha detto il deputato, e a dare il cattivo esempio sono i funzionari di partito. L'adulterio è la causa del 50 per cento dei divorzi, che sono passati da 389.000 nel 1980 a 1,2 milioni nel 2000, riferiscono le statistiche ufficiali. Per frenare le facili soluzioni, alcuni deputati avevano proposto che il divorzio fosse concesso solo dopo tre anni di separazione legale, ma l'emendamento non è passato.

La presente normativa sul matrimonio risale al 1980 e non

prevede alcun provvedimento contro il concubinato o l'adulterio. Gli emendamenti impongono al colpevole di adulterio o concubinato di compensare il coniuge in caso di divorzio. La Corte suprema sta anche esaminando la possibilità di incriminare gli adulteri come «de facto» bigami, un reato punibile con una detenzione fino a due anni di carcere. Oggi una donna ripudiata dal marito non ha nessuno strumento di difesa. Alcune, soprattutto contadine, si ritrovano letteralmente buttate in mezzo ad una strada con i loro figli e chi non può tornare dai genitori è costretta all'elemosina. La nuova legge, che entra immediatamente in vigore, sanziona anche la violenza domestica, che ormai interessa il 30 per cento delle famiglie, permettendo alle vittime di ricorrere all'aiuto della polizia. Recenti studi hanno indicato che il 21,3 per cento delle donne a Pechino subiscono violenza all'interno della famiglia e il 10 per cento sono regolarmente picchiate. Il 20 per cento degli uomini che maltrattano le donne hanno un'educazione universitaria. Ma il parlamento non ha incluso nella revisione della legge un emendamento, molto contestato, che permetta l'incriminazione del coniuge per violenza sessuale.

Barbara Alighiero

IL CASO

Non garantirebbe la privacy del premier Un incubo per Schröder il nuovo imponente edificio che ospiterà la Cancelleria

BERLINO A Berlino si avvicina il giorno dell'inaugurazione della nuova, maestosa Cancelleria sulle rive della Sprea, la cerimonia ufficiale è in programma per il 2 maggio, ma il capo del governo Gerhard Schröder non sembra affatto entusiasta della nuova sede, evidentemente troppo imponente, troppo trasparente e troppo dispersiva per i suoi gusti. Il cancelliere ha in effetti espresso a più riprese la sua insoddisfazione per la nuova costruzione, nella quale, oltre che il suo ufficio, avrà anche il suo appartamento privato. «Gerhard Schröder non può sopportare quell'edificio», conferma «Der Spiegel» nel suo ultimo numero.

«Willy-Brandt-Strasse numero 1, il nuovo primo indirizzo della politica tedesca, doveva essere nelle intenzioni del suo committente - l'ex cancelliere Kohl - il biglietto da visita della Germania. Ma il nuovo inquilino Schröder - osserva il settimanale che sarà in edicola domani - attaccherebbe volentieri all'ingresso una targhetta in ottone con su scritto che questo monumento colossale non corrisponde alla sua immagine della Germania».

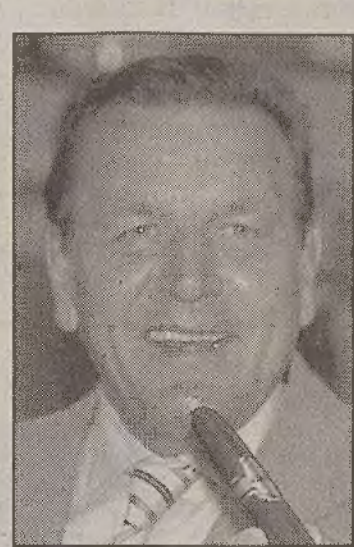
«Sin dall'inizio mi sono sempre domandato: ma non vi sarebbe qualcosa di un po' più piccolo? Questo non è il mio edificio», aveva confessato Schröder recentemente al quotidiano «Der Tagesspiegel». E nei giorni scorsi il magazine della «Sueddeutsche Zeitung» aveva pubblicato un eloquente servizio fotografico che mostrava Schröder - nel corso di un

sopralluogo al nuovo Kanzleramt insieme alla moglie Doris - pensoso, solitario, con la faccia scura e dubbiosa mentre guardava fuori dalle finestre nient'affatto entusiasta. Insomma, ve ne sarebbe abbastanza per supporre che il cancelliere stia vivendo come un autentico incubo il prossimo trasferimento in quello che molti hanno ribattezzato il «nuovo Khollesheim» dal nome dell'ex cancelliere Kohl che ha commissionato l'edificio. L'aspetto colossale della nuova cancelleria - progettata dall'architetto Axel Schultes - è ulteriormente rafforzato dall'ubicazione dell'edificio in una zona praticamente disabitata, ai bordi orientali dell'immenso

parco del Tiergarten, con nelle vicinanze la sola ambasciata svizzera da una parte e il Reichstag (parlamento) dall'altra. Se avesse potuto scegliere, Gerhard Schröder sarebbe rimasto volentieri nella sua sede provvisoria attuale, un edificio pur grande ma senza dubbio più sobrio al confronto e

situato in una zona più abitata e animata. Sembra che, tra le cose che non gli stiano bene - oltre all'immensità degli spazi -, sia l'eccessiva trasparenza di strutture e pareti, che limiterebbero alquanto la privacy, compresa quella delle toilettes. Dall'esterno, è stato fatto notare, chiunque potrà rendersi conto se il cancelliere sia nel suo ufficio o ancora abbia la luce accesa nel suo piccolo appartamento privato all'ottavo piano.

a.i.

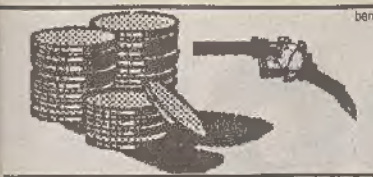


Gerhard Schröder

Il team che negozia il Trattato di associazione all'Ue rassicura l'opinione pubblica interna: per sei anni non cambierà nulla

Terreni agli stranieri: croati «al sicuro»

Molte aree agricole della costa e sulle isole hanno vincoli speciali, che resteranno



I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	8,97	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0046	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	256,34	Lire
Kuna 1,00	=	0,1324	Euro

Benzina super

SLOVENIA			
Tallero/l 164,10	=	1.735,72	Lire/l
CROAZIA			
Kuna/l 7,86	=	2014,87	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA			
Tallero/l 170,60	=	1.608,44	Lire/l
CROAZIA			
Kuna/l 7,27	=	1.863,62	Lire/l

(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria



Rovigno: forse gli stranieri potranno avervi una sola casa.

FIUME I cittadini croati non debbono temere la vendita (o svendita) di terreni lungo la costa adriatica o nelle isole. Le paure sono legate a quello che potrà avvenire in seguito alla firma del Trattato di stabilizzazione e associazione che Croazia e Unione europea dovrebbe firmare a metà maggio; accordo che liberalizzerà una fetta del mercato immobiliare nazionale. Il quotidiano zagabrese «Vecernji list», richiamandosi a fonti vicine al team negoziale croato guidato da Neven Mimica, scrive che i timori non sono giustificati e che si dovrebbe piuttosto riservare attenzione a un'altra questione, la vendita di terreni agricoli ad acquirenti stranieri, problema comune a tutti i Paesi in via

di transizione, passati cioè dal sistema dirigista a quello più vicino all'Europa occidentale. Il libero accesso a questo mercato sarà permesso agli stranieri tra sei anni, esauritosi cioè il periodo di transizione previsto dalle norme comunitarie dopo la firma dell'anzidetto documento. Le attuali norme non permettono ai residenti Oltreconfine di rilevare liberamente terreni coltivabili o aree boschive. In questo senso, gli stranieri sono discriminati rispetto ai cittadini croati. D'altro lato, sia gli stranieri sia i croati non possono acquistare lotti in aree in regime di tutela, quali demanio marittimo, parchi naturali, miniere e altri beni d'interesse pubblico. In merito al patrimonio culturale, il

diritto di prelazione spetta allo Stato. I beni suindicati, fatta eccezione per quelli culturali, continueranno essere tutelati e dunque non potranno finire in mani private, né l'Unione europea sta compiendo pressioni in questo senso su Zagabria. Si prevede anzi che i competenti ministri formulino richieste per l'allargamento dei terreni comprendenti parchi nazionali o naturali e altre aree d'interesse nazionale.

Ma cosa accadrà in pratica quando la Croazia, previo accordo con l'Europa comunitaria, consentirà ai cittadini stranieri di rilevare immobili? Intanto va ribadito che il denaro marittimo resterà «off limits» e che per boschi e terreni agricoli dovranno trascorrere sei anni. In teo-



Un faro croato, costa e isole hanno vincoli speciali.

ria potranno acquistare una casa, ma a quel punto sarà da vedere cosa dicono i libri tavolari che specie in Dalmazia e nella regione insulare sono ingarbugliati e «a rischio». I procedimenti per fissare la proprietà possono dilungarsi per anni e questo scoraggia anche gli acquirenti croati. Sotto tale ottica, il Ministero per le integrazioni europee ha rimarcato che la

liberalizzazione del mercato immobiliare contribuirà a mettere a posto i libri tavolari, facilitando gli atti di compravendita anche per i residenti in Croazia. Probabilmente, per il «Vecernji list», si copieranno i modelli di alcuni Paesi ex comunisti che non consentono agli stranieri l'acquisto di più case in un abitato o di più alloggi in un edificio.

Il momento non è opportuno per realizzare gli introiti migliori

Telekom slovena: il governo frena sulla privatizzazione

LUBIANA Le telecomunicazioni in Slovenia restano uno dei temi più dibattuti negli ultimi tempi. Dopo l'avvicendamento al vertice della Telekom slovena, la società statale che domina il mercato della telefonia fissa, è ora d'attualità per la sua privatizzazione. Il governo è intenzionato a frenare il progetto, annunciato da qualche tempo e ritenuto imminente dopo l'approvazione della nuova legge sulle telecomunicazioni. Gli esperti sostengono che il momento non è dei migliori per vendere una delle ditte più redditizie in Slovenia. Il capitale in gioco ammonta a diverse decine di miliardi di lire. Lo Stato desidera, ovviamente, ottenere gli introiti più alti possibile nel vendere la maggioranza del pacchetto azionario. Il processo di privatizzazione dovrà attendere almeno sino ad autunno. Nel frattempo saranno completati altri preparativi. Resta da vedere la sorte della legge sulle telecomunicazioni, finita al-

la Corte costituzionale per l'interessamento di alcuni deputati e privati cittadini. Contestano il mancato risarcimento degli utenti, costretti nel passato a investire cifre anche piuttosto consistenti nella rete telefonica nazionale, pur di poter avere a disposizione il telefono. Con il passaggio della Telekom in mani private, questi mezzi andrebbero restituiti. Una soluzione formale doveva essere trovata proprio con le nuove norme sulle telecomunicazioni. Non si è andati oltre all'obbligo per il governo di presentare entro settembre una nuova legge specifica che definirà nei dettagli i risarcimenti. Regna grande interesse per la liberalizzazione della telefonia fissa: dovrebbe portare molto presto a un'offerta più varia, come già avvenuto per i telefonini. Non sono escluse anomalie e contestazioni, che il governo è convinto, in ogni caso, di poter tenere sotto controllo.

Nova Gorica, presi spacciatori di banconote false

NOVA GORICA Nello scorso fine settimana dopo le indagini di un gruppo d'inquirenti locali, la Questura di Nova Gorica ha arrestato due giovani spacciatori di denaro falso. Stando alle prime indiscrezioni, si tratta di Primo R., 27enne operaio edile, e Vincenc K., 30enne automeccanico, residenti entrambi in due piccole località poco distanti da Nova Gorica. I due, negli ultimi tre mesi, tramite alcuni mediatori hanno cercato di piazzare un grosso quantitativo di banconote contraffatte da 100 mila lire italiane e 100

dollari statunitensi. Già da tempo il 27enne muratore disoccupato, col complice, era riuscito a collegarsi con alcune persone residenti in località dell'Altopiano carsico, nelle vicinanze del confine italo-sloveno, offrendo loro grossi contingenti di lire e dollari falsi a un prezzo molto favorevole. Il loro piano prevedeva di spacciare nei prossimi due-tre mesi in Slovenia, e nelle vicine località del Friuli-Venezia Giulia, almeno 200 milioni di lire e diverse centinaia di migliaia di dollari contraffatti. Avevano progettato di

praticare uno sconto del 70% sul valore nominale delle lire contraffatte sul mercato sloveno, mentre in Italia erano disposti a vendere le banconote false da 100 mila lire a un prezzo inferiore di ben il 75% del loro valore nominale. Ma i due spacciatori sono caduti in una trappola offrendo nelle ultime settimane oltre una decina di milioni di lire false a due collaboratori di giustizia. I due arrestati avrebbero acquistato le lire false (di buona qualità) in una zecca clandestina di Napoli.

Mossa a sorpresa del presidente della maggiore impresa di distribuzione slovena, con una sessantina di centri commerciali

Mercator, azioni offerte ai propri manager

Una cinquantina di dirigenti potrà acquistare circa un terzo del pacchetto

Oggi i capodistriani, anche arrivando dall'estero, celebrano la Madonna della chiesetta

«Semedela», festa e ritrovo

CAPODISTRIA Oggi si rinnova a Capodistria la celebrazione della festa della Madonna di Semedella. Seguendo una tradizione che affonda nel periodo della pestilenza di manzoniana memoria, agli inizi del Seicento, i capodistriani tornano ogni anno al santuario per rivivere brevemente l'atmosfera di una volta. «La Semedella» — come viene semplicemente chiamata questa festa — è un'occasione più unica che rara per vedere riuniti nella loro città natale molti capodistriani oggi residenti in Italia e in altri Paesi. La chiesa di Semedella (in una foto d'epoca) si trova ai piedi di un'amena collina. Una volta ci si veniva in processione, partendo dalla chiesa capodistriana di Sant'Anna, con tanto di attrezzi da processione. Dopo la

guerra non si poteva. Più tardi, grazie all'interessamento del parroco, don Ravbar, e di alcuni capodistriani particolarmente attaccati alla chiesetta la messa per «La Semedella» venne ripristinata. Dalla metà degli anni Ottanta sono cominciati ad arrivare in numero sem-

assumersi l'onere dell'organizzazione. La Ci porta i tavoli per metterci i dolci (soprattutto bussolai) e bevande che serviranno dopo la messa, invita ogni anno il sacerdote che celebra la messa (l'esule capodistriano don Gasperutti), e poi invita ogni anno un altro coro per accompagnare il rito. Dopo quello dei Fedeli fiumani, l'«Halietum» di Isola e il «Tartini» di Pirano, quest'anno verrà ospitato il coro parrocchiale di Buie.



pre maggiore anche gli esuli. Si è arrivati a una presenza media di circa 400 persone che trascorrono un bel pomeriggio di incontri emozionanti e ricordi. Da una decina d'anni è la Comunità degli italiani ad

senza ufficiale della Famedia capodistriana. La chiesa di Semedella rimarrà aperta tutto il giorno. Ci sarà una messa in sloveno (alle 8) e due messe in italiano: alle 11 e alle 17 quella allestita dalla Comunità.

PORTOROSE A sorpresa il presidente del consiglio d'amministrazione della grossa spa Mercator di Lubiana, Zoran Jankovic, ha annunciato che nelle prossime settimane ha intenzione di vendere una grossa fetta del pacchetto azionario dell'azienda ai suoi principali collaboratori.

Come ricorderemo, si tratta della maggiore impresa commerciale del Paese, con sede nella capitale slovena e una sessantina di grossi centri commerciali aperti negli ultimi cinque anni nelle maggiori località del Paese, in Croazia e ultimamente anche in Bosnia. Stando

alle prime proposte formulate dal «primo uomo» della Mercator nei primi giorni di maggio, una cinquantina di principali dirigenti dell'azienda potranno acquistare un terzo del pacchetto azionario complessivo; trasformato in denaro, si tratterà di un importo di circa 2 miliardi di talleri (circa 20 miliardi di lire). Tenendo conto dell'ottima quotazione in Borsa dell'importante spa, all'acquisto delle azioni si sono immediatamente interessati anche alcuni dirigenti della regione costiera.

«Penso che si tratti di un'offerta davvero allettante, tenendo conto della continua ascesa qualitativa dell'azienda — ha precisato Boris Pozar, direttore del centro Mercator-Degro di Portorose —: già tre anni fa ho contratto un credito bancario per acquistare azioni dell'azienda nella quale opero. Attualmente il valore di un'azione alla Borsa di Lubiana si aggira sui 14 mila talleri (circa

140 mila lire), mentre sul mercato libero il suo prezzo raggiunge anche i 22 mila talleri (circa 220 mila lire)». «Bisogna aggiungere — dice Pozar — che il valore delle azioni è in ascesa costante, perciò penso di acquistare parecchie».

«Un buon imprenditore deve essere interessato all'acquisto di una parte della proprietà dell'azienda nella quale opera, acquisendo non solo il profitto ma anche tutti i rischi che derivano dall'operazione — aggiunge Bruno Miklavc, direttore dell'impresa Trgo-Auto di Capodistria, concessionaria dell'industria automobilistica Renault, che fa parte del gruppo Mercator — e sono certo che la maggior parte dei nostri dirigenti aderirà all'offerta».



Renault Twingo 1.2 Privilege da **L. 17.300.000**** (€ 8.934,70)
per chi ha un'auto da rottamare.

Con climatizzatore, doppio airbag, sistema antiavviamento, ruote da 14", alzacristalli elettrici, sedile posteriore regolabile longitudinalmente, servosterzo, fari fendinebbia e chiusura centralizzata con telecomando.

Oppure Twingo da **L. 347.900**
in 48 mesi senza anticipo e senza interessi*.

*Esempio di finanziamento: Renault Twingo Authentique da L.16.700.000 con IVA compresa e I.P.T. esclusa; importo finanziato L. 16.700.000; 48 rate mensili da L. 347.900; T.A.N. 0,9%; T.A.E.G. 0,74%; Renault Clio 1.2 da L. 18.700.000; importo finanziato L. 18.700.000; 48 rate mensili da L. 389.500; T.A.N. 0,9%; T.A.E.G. 0,65%. Spese gestione pratica L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. **Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. Offerte valide per vetture presenti in Concessionaria ed immatricolate entro il 30/04/01.

DAGRI
Via Flavio, 118 - Trieste
Tel. 040 281212

LA MAGGIORE
Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 413030
Via III^a Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481 522211

ZAGARIA
Piazza Sansovino, 2/1 - Trieste
Tel. 040 308702

RENAULT



Renault Clio Vitaminic 1.2 16V 75CV da **L. 20.800.000**** (€ 10.742,30)
per chi ha un'auto da rottamare.

Con climatizzatore, doppio airbag, sedili sportivi, cerchi in lega da 14", fari fendinebbia, radiosat 6000 RDS con satellite al volante, fari a doppia ottica, lettore MP3 portatile e pack elettrico.

Oppure Clio da **L. 389.500**
in 48 mesi senza anticipo e senza interessi*.

Fiat Marea JTD
Diesel Common Rail
110 cv da
L. 29.900.000*



**È IL MOMENTO DEL
DIESEL COMMON RAIL.
NON PENSATECI
UN MOMENTO.**

Siete pronti a partire con il diesel del futuro? Oggi, con l'Operazione Diesel Common Rail, potete farlo con condizioni straordinarie su tutta la gamma Fiat. Date un'occhiata alle offerte di questa pagina. In più, su Fiat Marea 110 cv avrete di serie:

- climatizzatore automatico
- doppio airbag
- autoradio

Non perdetevi tempo. La tecnologia si muove veloce. E Voi?

E inoltre:

**FIAT PUNTO JTD
DIESEL COMMON RAIL
DA L. 20.650.000***

**FIAT BRAVO JTD
DIESEL COMMON RAIL
DA L. 27.200.000***

**OFFERTA VALIDA FINO
AL 31 MAGGIO
CONSEGNA RAPIDA**

* Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, valido per la versione berlina in caso di usato che vale zero. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

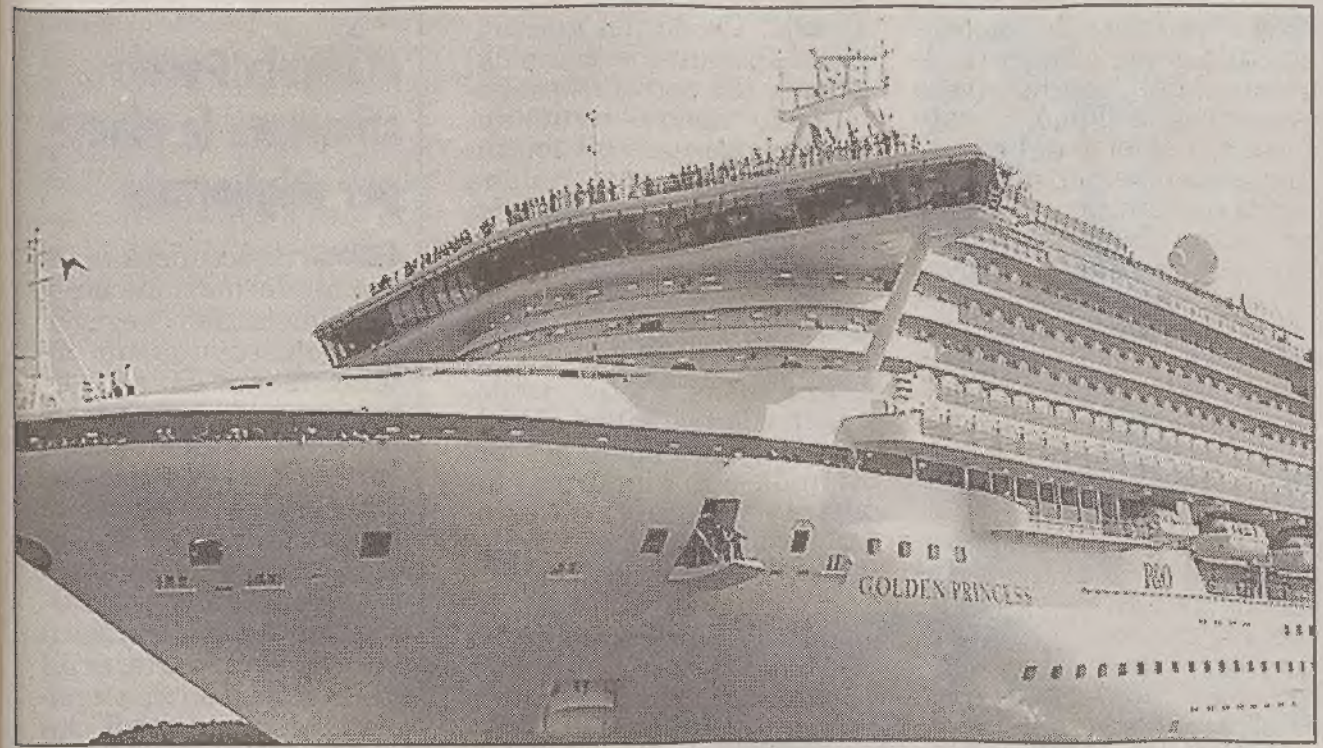
FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI

Alla consegna della «Golden Princess» a Monfalcone era presente il presidente dei liquidatori Iri, Piero Gnudi: «Al momento è l'ipotesi più probabile»

«Fincantieri, meglio privatizzare in blocco»

«Ma dobbiamo aspettare le indicazioni del governo». Buono l'andamento del 2001. Incombe ancora il pericolo Corea



«Golden Princess» è l'ottava «passenger» realizzata da Fincantieri per P&O

MONFALCONE «Al momento l'ipotesi più probabile per Fincantieri è quella di una privatizzazione in blocco, un'ipotesi non compatibile con la collocazione in Borsa, perché si tratta di due cammini distinti». **Piero Gnudi**, presidente del comitato liquidatori Iri, è come al solito prudente, la materia è delicata, gli «advisor» Mediobanca e Lehmann Brothers sono all'opera per vagliare la strada migliore del disimpegno pubblico dalla cantieristica. E soprattutto l'indicazione su «come» privatizzare deve arrivare dal governo, quindi se ne dovrà discorrere (ma Gnudi non lo ha detto) dopo il 13 maggio.

Se l'ipotesi prudentemente formulata dal presidente

Iri dovesse essere quella giusta, vorrebbe dire che lo «spezzatino» (ossia lo scorporo delle attività militari da quelle civili) e la ventilata prospettiva di uno sbarco in piazza Affari non sono per ora in agenda. A stretto giro di posta c'è invece l'aumento della presenza della cordata bancaria nel capitale sociale Fincantieri (dal 17 al 29%) mediante l'esercizio, entro la fine di giugno, del warrant: «L'azienda ha buone prospettive - ha aggiunto Gnudi - mi auguro che gli azionisti privati confermino la loro fiducia». Comunque, l'avvio «concreto» della privatizzazione dovrebbe avvenire, sempre secondo Gnudi, entro la fine dell'anno.

Giornata di festa, ieri nel

lo stabilimento di Monfalcone, per la consegna della «Golden Princess» alla britannica «Princess Cruises», controllata da P&O. Atmosfera serena anche nel vertice Fincantieri, presente al gran completo con il presidente Corrado Antonini, il vice Roberto Tana, l'amministratore delegato Pierfrancesco Guarguaglini. L'andamento del gruppo è positivo e i conti del 2001 - hanno detto nei loro discorsi ufficiali - saranno migliori di quelli del 2000, approvati ieri mattina dall'assemblea secondo copione: ritorno all'utile per 21 miliardi, ordini raddoppiati a 8 mila mld, valore della produzione salito a 3700 mld (+8%), posizione di cassa positiva per 113 mld. E an-

che Gnudi si è complimentato: «Fincantieri è leader mondiale nella "nicchia" crocieristica, non è una cosa usuale per un gruppo italiano essere primo nel proprio settore».

Guarguaglini ha sottolineato due argomenti a lui cari: gli stabilimenti, compreso Marghera, rispettano finalmente tempi di consegna e budget di costi; Fincantieri funziona bene come gruppo «unico», in grado di operare nel «civile» e nel «militare», con flessibilità e con scambio di esperienze tecnologiche. Non a caso era presente in platea l'ammiraglio **Marcello Di Donno**, capo di stato maggiore della Marina, ottima committente di Fincantieri (portaerei, fregata italo-francese, unità minori), in-

teressato all'adozione nel «militare» di soluzioni tecniche sperimentate dal comparto «civile».

Naturalmente non mancano le spine. Quelle più pungenti riguardano, tanto per cambiare, la concorrenza sud-coreana: i cantieri di Seul continuano a mettere ordini nel trasporto mercantile, nel primo trimestre hanno drenato il 75% delle commesse mondiali. Il 14 maggio s'incontreranno i ministri dell'industria dei paesi Ue: «I costruttori europei - tuona **Antonini** - chiedono una posizione decisa. Non vogliamo il ritorno agli aiuti di stato ma l'adozione di misure compensative a tutela delle nostre produzioni, come già avviene in altri settori».

Massimo Greco

Alla cerimonia hanno presenziato Alessia Merz e Giovanni Soldini. Ma i sindacati protestano per la rottura delle trattative sul rinnovo contrattuale

Una festa per salutare la «principessa dorata»



Alessia Merz intervista Giovanni Soldini

MONFALCONE Non è stile «Las Vegas», è pensata, disegnata, arredata con un gusto «europeo»; a poppa, con una soluzione ardita, una discoteca con vista panoramica, dove si potrà fare liberamente chiasso a debita distanza dalle cabine. «Golden Princess», come la gemella «Grand Princess» consegnata nel '98, era stata progettata come la più grande «passenger» del mondo, con la sua rispettabilissima stazza di 109 mila tsl. Poi la corsa al gigantismo ha bruciato ogni record: la finica «Kvaerner Masa» sta costruendo

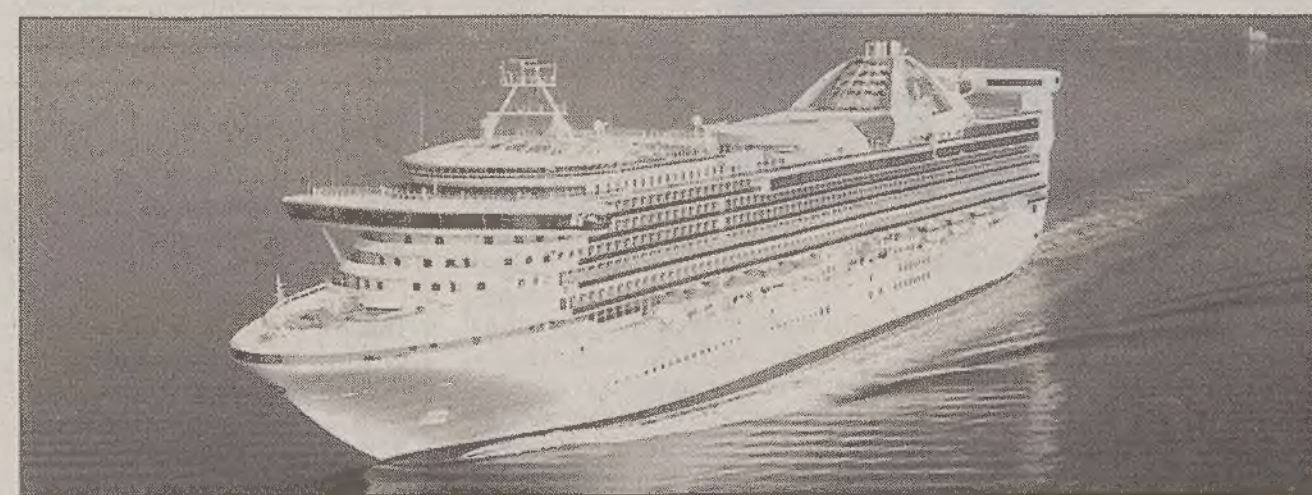
unità da 145 mila tsl per la Rcl e la francese «Chantiers de l'Atlantique» le supererà con la nuova Cunard. Ieri pomeriggio la «principessa» se ne è andata da Monfalcone accompagnata dagli sbuffi d'acqua dei rimorchiatori; raggiungerà Southampton in Inghilterra, poi tornerà in Mediterraneo, a Barcellona, per la crociera d'esordio. E' l'ottava nave costruita da Fincantieri per P&O e il presidente di Princess Cruises, **Peter Ratcliffe**, ha evidenziato questa «storica» collaborazione con il gruppo italiano: nel 2002 e nel 2003 saranno appronta-

te altre due «gemelle». Durante la cerimonia sono state illustrate misure e caratteristiche del grande hotel marittimo, in grado di ospitare oltre 4 mila persone tra passeggeri e equipaggio: 290 metri di lunghezza, 36 di larghezza, 43 di altezza; 1300 cabine.

Fincantieri si sta guardando in giro, il portafoglio crociere è pieno fino al 2004, il mercato vacanze statunitense - il principale nel settore con il traino caribico - ha rallentato al rallentare dell'economia Usa. «Ma sono le navi più vecchie - commenta **Enrico Buschi**, responsabi-

le dell'area crociere di Fincantieri - che faticano nel trovare clientela. E comunque gli armatori confermano i loro programmi espansivi». Per il gruppo italiano c'è qualche «pour parler» che potrebbe maturare nel medio termine.

Oratori a parte, protagonisti della cerimonia sono stati la show-girl **Alessia Merz**, presentatrice della kermesse, e lo skipper **Giovanni Soldini**, con cui Fincantieri collabora nel design e nella tecnologia delle barche a vela. Una innocua «gaffe» della Merz («adesso ascoltiamo gli inni sacri»: ma era-



Con 109 mila tsl la «principessa dorata» è una delle più grandi navi-crociere nel mondo

no quelli nazionali italiano e inglese...) ha recato una simpatica nota di colore. Presenti anche alcuni politici: **Valdo Spini** e **Milos Budin** (Ds), **Roberto Antonione** (Fi), **Roberto Menia** (An).

Non hanno invece partecipato alla festa i sindacati,

che protestano a causa della rottura delle trattative per il rinnovo del secondo biennio del contratto nazionale. Le «rsu» hanno proclamato lo stato di agitazione, contestano l'intransigenza di Confindustria (alla quale Fincantieri è affiliata), vogliono

risposte chiare su alcune questioni, in primo luogo riguardo la sicurezza sui posti di lavoro. E ricordano polemicamente che i lavoratori Fincantieri, nonostante abbiano costruito la nave, alla festa non sono stati invitati. **magr**

Incontro a Washington tra ministri e «grand commis» dei G7: all'orizzonte non c'è recessione, i «fondamentali» tengono

Fazio: «Previsioni troppo pessimistiche per l'Italia»

«Le cose - dice il governatore di Bankitalia - non vanno così male come sostiene il Fmi»

«Un accordo concluso a tutti i costi»
Contratti a termine, Cofferati all'attacco di Confindustria: «Atteggiamento arrogante»

ROMA «Arrogante». Così **Sergio Cofferati**, segretario generale della Cgil, definisce l'atteggiamento della Confindustria che due giorni fa ha voluto a tutti i costi arrivare ad un accordo sui contratti a termine solo con Cisl e Uil da una parte e con una rappresentanza dei datori di lavoro alla quale mancavano Confindustria, Confesercenti, Abi, Ania, Cna.

La Confindustria ribatte che si tratta «di una pagina importante nella concertazione» proprio perché, lascia intendere l'associazione vicina al Polo, corona «nove mesi di intenso lavoro tra le parti sociali».

La Cgil, dice Cofferati, è disponibile ad un incontro sui contratti a termine, ma sottolinea che «le date si concordano, non c'è qualcuno che decide per altri, se no è arroganza». Cofferati ha alluso all'incontro che si terrà nella mattinata del 4, già annunciato come fatto dalla Confindustria. Per la Cgil il punto sui contratti a termine è quello di rinviare gran parte delle decisioni da prendere ai contratti nazionali «che nelle soluzioni adombrate non

esistono». Si tratta di un'ipotesi, quella emersa due giorni fa, che non «ricepisce la normativa europea» e la Confederazione sindacale sarebbe entrata in rotta di collisione, proprio perché «quello che si sta discutendo, che in qualche modo si è definito tra alcune associazioni imprenditoriali e una parte dei sindacati è diverso e lontano da quella soluzione».

Tempi duri per i sindacati, i quali hanno accettato volentieri l'invito del 2 maggio a Palazzo Chigi fatto dal presidente del Consiglio **Giuliano Amato** nel tentativo di sbloccare il rinnovo dei contratti per più di sei milioni di lavoratori in attesa.

Luigi Angeletti, segretario generale della Uil, sostiene che il governo, essendo garante del patto del '93, ha fatto benissimo a convocare le parti per i rinnovi, ma, contemporaneamente, lo invita a far presto con il rinnovo degli ospedalieri di cui è controparte. Anche su questo Cofferati butta un sasso nella palude e chiede che venga recuperata l'inflazione reale e non solo quella programmata. **a.f.**

WASHINGTON Alla fine, tutti tranquilli. I «fondamentali» dell'economia, come si chiamano in gergo le strutture economiche industriali, reggono, sono solide e all'orizzonte non c'è recessione. A Washington, dopo le rivelazioni a sorpresa del Pil americano che nel primo trimestre ha fatto segnare il 2%, arrivano messaggi rassicuranti dall'incontro dei rappresentanti del G7. Dove, una volta tanto, gli europei hanno fatto muro tutti assieme contro le richieste americane di tagliare i tassi di interesse, argine monetario contro l'inflazione.

Gli americani hanno dovuto prendere atto che non c'erano voci dissenzienti rispetto al no di **Wim Duisenberg**, presidente della Bce, che, qualche giorno fa, rifiutò di abbassare i tassi, aprendo una querelle internazionale, sulla quale si erano innestate le fosche previsioni del Fmi per gli Usa (crescita zero o, al massimo, all'1,5% annuale) e per l'Italia (crescita al di sotto del 2%). Persino il governatore della Banca d'Italia **Antonio**



Antonio Fazio (a sinistra) e Wim Duisenberg (Bce)

Fazio, presente ieri alla riunione, si è lasciato andare ad una botta di ottimismo e ha invitato «a non esagerare con le previsioni nere». Per l'Italia, la previsione «è eccessivamente pessimista, bisogna fare qualche riforma, questo sì, ma le cose non vanno così male come dice il Fmi». Insomma, anche secondo il governatore sarà il Fmi, contraddetto da 24 ore dagli uffici di statistica Usa sulla crescita, a dover rivedere le previsioni. Naturalmente, il dubbio che le previsioni del Fondo, fossero adombrate dalle esigenze dell'amministrazione



americana di dover esportare un po' di crisi in Europa, si è insinuato nella delegazione europea e ha convinto ad una maggiore compattezza.

L'incontro di ieri è ruotato attorno alla situazione americana, ma le polemiche sono state smussate dalle rivelazioni del Pil al 2%. Il segretario al tesoro americano **Paul O'Neill** ha dovuto ammettere che i fondamentali dell'economia americana sono in grado di reggere una periodo di stasi, perché i consumi interni sono alti e, quindi, si è ecceduto con l'allarmismo. Lo stesso **Duisen-**

berg è intervenuto per spiegare agli americani che i dati della produzione europea restano buoni, anche senza una riduzione dei tassi sui finanziamenti delle industrie, mentre «esiste una coda dell'inflazione ancora attiva». Su questo concetto ha insistito anche il ministro del Tesoro italiano **Vincenzo Visco**, il quale ha aggiunto che l'Europa sta pagando ancora il rialzo del petrolio e che la crisi in Medio Oriente non facilita le aspettative di rifornimento di materie prime.

Ciò che rende insistenti gli americani è che, dopo anni, sarà l'Europa dell'euro ad avere una crescita superiore a quella Usa con un Pil in media del 2,4%. Sul problema dei tassi, «parliamo una lingua sola» ha ribadito **Hans Eichel**, il ministro del tesoro tedesco. Per i paesi europei, quindi, come si legge nel comunicato finale, «esiste solo una problema di potenziare la crescita, cioè di effettuare riforme strutturali che devono avvicinare le possibilità dell'economia europea a quella americana». **a.f.**

Aumenta l'utile di Tirrenia Ma c'è la «scura» della Ue

ROMA Un utile netto pari a 21 miliardi di lire (5 miliardi in più del '99), un fatturato globale di 558 miliardi in linea con l'esercizio precedente, ed un mol di 77,2 miliardi: nonostante l'aumento del costo del carburante che ha comportato maggiori oneri per 41 miliardi di lire. Questi i risultati del bilancio 2000 della Tirrenia di Navigazione spa, approvati dall'assemblea degli azionisti. L'incremento tariffario medio è stato, invece, dell'1,2% - ricorda una nota - con effetto solo negli ultimi mesi dell'anno. Sulla strada della privatizzazione, ha ricordato

ieri il presidente dei liquidatori Iri **Piero Gnudi**, c'è una procedura d'infrazione Ue che rallenterà le pratiche. Nel corso del 2000, ricorda la Tirrenia, è entrato in esercizio il nuovo traghetto **Vincenzo Florio** sulla rotta Napoli-Palermo che da marzo scorso è stata affiancata dalla motonave **Raffaello Rubattino**, «con il risultato di un sostanziale miglioramento della linea Napoli-Palermo, sia passeggeri che merci». Dal primo agosto è prevista invece l'entrata in servizio, sulla Genova-Porto Torres, della **Bithia**, «traghetto tecnologicamente all'avanguardia».

Banca Popolare di Novara: clima di tensione in assemblea

NOVARA L'assemblea della Banca popolare di Novara, che si è svolta in un clima di grande tensione, ha approvato a larga maggioranza (1077 voti a favore, 8 contrari e 1 astenuto) il bilancio 2000 che si è chiuso con un rosso per 274 miliardi. Sempre a grande maggioranza è stata presa la decisione di revocare dalla carica di consigliere di amministrazione **Alberto Macchi**, a suo tempo già vicepresidente della Bpn. Il presidente **Siro Lombardini** ha spiegato l'«inopportunità» della permanenza di **Macchi** nella banca, anche perché «non in sintonia con le esigenze del-

la banca». L'interessato, presente all'assemblea, non ha voluto commentare, «per il grande rispetto che ho dell'istituzione Bpn», ha detto. L'assemblea ha inoltre deciso di confermare a 15 il numero dei consiglieri d'amministrazione, di riconfermare i tre in scadenza e di sostituire **Macchi** con **Renzo Cimberio**, un imprenditore di Bormannero. Banca d'Italia ha «congelato» alcuni punti all'ordine del giorno: tra questi, la riforma degli articoli dello statuto relativi ai poteri del presidente e degli amministratori e la possibilità di stock option per i dipendenti.

Surplus patrimoniale di 21 mila miliardi Inps, tornano i conti 2001 Si è alzata l'età media per raggiungere la pensione

ROMA Vanno bene i conti previdenziali e si alza l'età media di uscita per i trattamenti di vecchiaia e anzianità che ha raggiunto rispettivamente quota 60,5 anni e 54,8 anni: nei primi tre mesi del 2001 l'Inps ha infatti registrato un minor fabbisogno di 548 miliardi di lire, grazie anche a 213 miliardi di crediti contributivi incassati e la situazione patrimoniale dell'istituto è passata da un avanzo di 105.000 miliardi ad un surplus di 21.000 miliardi di lire. Sono dati anticipati dallo stesso presidente dell'istituto, **Massimo Pa-**

pensionamento d'anzianità è anch'essa aumentata dai 53,7 anni del '93 ai 54,89 del '99 (55,2 anni i maschi, 53,3 le femmine). «Esaminando l'andamento della spesa previdenziale dall'89 ad oggi - rileva **Paci** a proposito dell'andamento dei conti pensionistici - la prima cosa che emerge con chiarezza è che la spesa pensionistica dell'Inps in rapporto al Pil è scesa al 9,51% e nel 2003 sarà al 9,26%. Per avere un valore simile bisogna andare indietro fino al 1991». Il problema per l'Inps, sottolinea ancora **Paci**, è che all'istituto so-

no state addossate gestioni che hanno introdotto variabili nel trend di spesa, limitando in alcuni casi i buoni risultati: è il caso del fondo ferroviario, del fondo telefonico (su cui si addensano «nubi»). Il 2001 comunque sta andando «molto bene» e sul fronte delle uscite vi sono «evidenti risparmi» anche se gli effetti positivi vengono in qualche modo annullati dall'effetto del fondo ferroviario e degli invalidi civili.

Ma le attuali regole previdenziali hanno permesso a un milione di italiani di andare in pensione a cinquant'anni: è quanto polemicamente ricorda l'esperto **Giuliano Cazzola** a proposito dei dati sui conti dell'Inps forniti da **Paci**. «L'uscita dal lavoro resta sempre al di sotto dell'età sancita dalle norme e di quella effettiva di gran parte dei paesi nostri partner».

Massimo Paci (Inps)

una riduzione di 14.899 trattamenti. Secondo **Paci** le riforme **Amato**, **Dini** e **Prodi** «hanno morso» la spesa previdenziale. Negli ultimi anni si è spostata in avanti l'età media di pensionamento. Per quanto riguarda le pensioni di vecchiaia, l'età media è passata dai 57,6 anni medi dei lavoratori dipendenti del 1993 ai 60,5 anni medi del 1999 (63,4 i maschi, 59,1 le femmine). Sempre osservando il momento dell'uscita dall'età lavorativa, emerge anche un altro dato positivo, destinato a pesare sulla prossima verifica delle pensioni: l'età media di

Uscita a sorpresa del presidente dell'assise consiliare Martini a margine delle premiazioni ai sindaci

«Terremoto, servono altri 500 miliardi»

«Sono stati lasciati indietro tanti interventi, ne parlerò con Ciampi»

UDINE Per completare la ricostruzione del Friuli devastato dal terremoto del 1976 servono ancora 500 miliardi di lire: lo ha affermato il Presidente del consiglio regionale, Antonio Martini. Lo stesso esponente regionale ha dichiarato che tale richiesta sarà da lui fatta al Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

Martini ha reso noto il suo bilancio sullo stato della rinascita in Friuli, in occasione della cerimonia di ieri a Udine, in cui l'Associazione Sindaci del Terremoto ha consegnato ai Comuni colpiti le medaglie per la ricostruzione. Medaglie - è stato da più parti ribadito - promesse dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e mai giunte a destinazione, nemmeno attraverso il suo successore, «rimasto finora silenzioso sull'argomento».

Nella sala del Parlamento della Patria del Friuli, tra una selva di labari dei Comuni e nella calca dei protagonisti di questi ultimi 25 anni di rinascita dal terremoto, Martini ha preso la parola in uno spazio impreveduto.

Il programma, infatti, prevedeva l'intervento del Commissario Straordinario del Governo nel Friuli terremotato, Giuseppe Zamberletti, il quale ha però soltanto inviato un messaggio di partecipazione. Martini ha invece preannunciato i suoi passi verso Ciampi ed il loro motivo.

«Non voglio assolutamente venire stracapo - ha premesso Martini - ma ci sono diverse cose ancora da fare, per completare il lavoro ed evitare che si profilino fatti interpretabili come ingiustizie. Al Presidente Ciampi - ha detto - se non lo farà la giunta regionale, parlerò io in supplenza e spiegherò che non abbiamo sprecato ma abbiamo fatto ciò che le leggi indicavano. Le leggi - ha puntualizzato Martini - hanno indicato con precisione che dovevamo agire per la ricostruzione e lo sviluppo e proprio agendo anche per lo sviluppo, sono rimaste delle zeppe di ricostruzione ancora da porre. Allo stato attuale - ha detto il presidente del consiglio regionale - la disponibilità è di circa 80 miliardi di lire, già tutti finalizzati ed altri 20 miliardi si possono ancora reperire, ma con ciò non si fa quasi nulla. L'impegno sullo sviluppo - ha ribadito - ci ha fatto lasciare indietro cose che hanno una loro importanza, come il Castello di Gemona, diverse chiese, un intero isolato abitato di Venzone e altre opere, che ora vanno fatte. Prevalentemente sono intervenuti in plessi di interesse culturale e con i fondi che ci sono non potremmo nemmeno pensare di affrontare: al massimo si riuscirebbe a portare via le macerie. La possibilità è di procedere con dei mutui: vedremo come e di chi, ha concluso - e questo dirò, con chiarezza, a Ciampi».



Antonio Martini

«Non voglio assolutamente venire stracapo - ha premesso Martini - ma ci sono diverse cose ancora da fare, per completare il lavoro ed evitare che si profilino fatti interpretabili come ingiustizie. Al Presidente Ciampi - ha detto - se non lo farà la giunta regionale, parlerò io in supplenza e spiegherò che non abbiamo sprecato ma abbiamo fatto ciò che le leggi indicavano. Le leggi - ha puntualizzato Martini - hanno indicato con precisione che dovevamo agire per la ricostruzione e lo sviluppo e proprio agendo anche per lo sviluppo, sono rimaste delle zeppe di ricostruzione ancora da porre. Allo stato attuale - ha detto il presidente del consiglio regionale - la disponibilità è di circa 80 miliardi di lire, già tutti finalizzati ed altri 20 miliardi si possono ancora reperire, ma con ciò non si fa quasi nulla. L'impegno sullo sviluppo - ha ribadito - ci ha fatto lasciare indietro cose che hanno una loro importanza, come il Castello di Gemona, diverse chiese, un intero isolato abitato di Venzone e altre opere, che ora vanno fatte. Prevalentemente sono intervenuti in plessi di interesse culturale e con i fondi che ci sono non potremmo nemmeno pensare di affrontare: al massimo si riuscirebbe a portare via le macerie. La possibilità è di procedere con dei mutui: vedremo come e di chi, ha concluso - e questo dirò, con chiarezza, a Ciampi».

Reazioni concertate tra i consiglieri triestini dopo la sortita del presidente

«In Friuli è già stato fatto tutto»

TRIESTE Incredulità e sconcerto, tra i consiglieri regionali triestini, dopo le dichiarazioni di Antonio Martini sulla cifra ancora da stanziare per la ricostruzione del Friuli. Prese di posizione all'insegna della pacatezza, da parte di ogni schieramento politico ma tese a sottolineare l'incorreggibilità di una richiesta per un Friuli che, a differenza di altre regioni italiane terremotate, ha saputo ricostruire le proprie infrastrutture. «Con tutto il rispetto che ho per chi ha subito il terremoto - dice il socialista Roberto De Gioia - penso che ormai sia stato fatto tutto il possibile. Bisognerebbe piuttosto pensare al rilancio economico dell'intera regione, area triestina compresa». Un'opinione, quest'ultima, condivisa anche da Paris Lippi di An: «Ogni finanziamento che arriva alla Regione da parte dello Stato è bene accettato - sottolinea -. Certo che, oltre al-

l'area terremotata del Friuli, bisognerebbe anche guardare alle esigenze di un territorio, disagiato nel suo tessuto economico, come quello triestino». Perplesso più che altro sui numeri Bruno Zvech dei Ds. «I 500 miliardi mi sembrano una cifra azzeccata - spiega - ma vanno prima capiti i parametri ai quali si riferisce Martini e soprattutto le opere ancora da realizzare. È ovvio che tutto quello che rientrava nel piano di recupero va costruito, di questi tempi, però, si sente dire di tutto...». Come dire, siamo in campagna elettorale ed è lecito dire tutto quello che si vuole. Cade dalle nuvole, invece, Cristiano Degano del Cpr: «Ma nella Finanziaria non si era parlato di questo? Bisogna vedere - spiega - che elementi ha Martini per parlare di questa cifra e soprattutto a cosa si riferisce».

Pietro Comelli

Un accordo con l'Ogs e le due Università ha messo la Regione all'avanguardia

Il rischio sismico? C'è la mappa

TRIESTE Il Friuli-Venezia Giulia, a conclusione di un lavoro durato tre anni, con una spesa complessiva di 1,2 miliardi di lire, è la prima Regione italiana a essersi dotata di una mappa del rischio sismico.

La realizzazione della mappa, promossa dalla Regione con la collaborazione scientifica dell'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale (Ogs) di Borgo Grotta Gigante, sul Carso triestino, e delle due università di

Udine e Trieste, è «figlia» della carta italiana della pericolosità sismica, predisposta tre anni fa dal gruppo nazionale per la difesa dai terremoti e dallo stesso Ogs. Rispetto a questa, tuttavia, differisce sostanzialmente, perché, se in base al pericolo si può scegliere dove e come costruire un nuovo edificio, con la mappa del rischio si possono decidere le priorità d'intervento sul patrimonio edilizio esistente. Le mappe di rischio, infatti, mostrano lo scuotimento arrecato da un

terremoto e di conseguenza la vulnerabilità degli edifici ed il danno previsto.

Alla mappa del rischio sismico in Friuli-Venezia Giulia è dedicato un convegno che Regione ed Ogs hanno organizzato - in concomitanza con il 25° anniversario del terremoto in Friuli - per il prossimo sabato 5 maggio al Castello di Udine, al quale è prevista la partecipazione di Giuseppe Zamberletti, già commissario straordinario per la ricostruzione in Friuli.

Accorato appello del vescovo di Udine in un convegno

Brollo: «Dare alternative a chi lascia la montagna»

UDINE Restituire la montagna alla gente e la gente alla montagna, perché vivere in montagna si può. Questo è quanto emerso dal convegno sui problemi della montagna organizzato lo scorso novembre dalla Diocesi di Udine e Tolmezzo e i cui atti sono stati presentati a Udine alla presenza dell'arcivescovo, mons. Pietro Brollo, e di numerose autorità politiche e istituzionali, primo fra tutti il presidente della giunta regionale Roberto Antonione.

I problemi della montagna friulana sono molti, insomma, ma anche da quanto emerso dalle relazioni conclusive dei sei ambiti di lavoro (sociale, economico, politico-istituzionale, culturale, pastorale, giovani), istituiti nel corso del convegno e che ora trasformatisi in altrettanti laboratori che avranno il compito di monitorare

la valle. Credo nel messaggio di speranza lanciato dai giovani che potranno contribuire in modo determinante a far ritornare gli abitanti della montagna friulana ad essere orgogliosi della loro appartenenza. «Se la gente della montagna, non riesce a conservare il gusto di restare in quei luoghi - ha detto l'arcivescovo di Udine mons. Pietro Brollo, originario tra l'altro di Tolmezzo - allora dovrà per forza andare in pianura». Ed allora - ha detto l'arcivescovo rivolgendosi ai politici presenti - non solo zuccheri dalle istituzioni, ma provvedimenti mirati a rendere concreti i progetti. Come l'acqua, ha spiegato Brollo ricordando un detto friulano, tende sempre verso il basso, così non è possibile tornare in montagna quando si va via.

Una legge della fisica che, però, da

l'evolversi della "questione montagna", la sfida si può vincere. «La montagna - ha detto il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione - non è parte a se stante del territorio regionale, ma ne è parte integrante; bisogna capire che non c'è un problema della montagna, ma che i problemi della montagna sono problemi di tutti. Perché quando si spopola la montagna, quando si perdono quei valori importanti culturali, le tradizioni economiche, sociali, ambientali, tutto questo ha un riflesso

quanto è emerso dai risultati del convegno della montagna, può essere per una volta modificata, perché tanti sono i problemi della montagna, spopolamento in primis, ma grande è anche la consapevolezza dell'esistenza degli stessi e soprattutto l'impegno a risolverli, non solo attraverso promesse, denunce o prese di posizione, ma anche, come dimostra la scelta operata dalla curia udinese, volontà di elaborare proposte concrete e disponibili a collaborare con le istituzioni locali.

Antonio Simeoli

Il vescovo Brollo

che, però, da

l'evolversi della "questione montagna", la sfida si può vincere. «La montagna - ha detto il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione - non è parte a se stante del territorio regionale, ma ne è parte integrante; bisogna capire che non c'è un problema della montagna, ma che i problemi della montagna sono problemi di tutti. Perché quando si spopola la montagna, quando si perdono quei valori importanti culturali, le tradizioni economiche, sociali, ambientali, tutto questo ha un riflesso

quanto è emerso dai risultati del convegno della montagna, può essere per una volta modificata, perché tanti sono i problemi della montagna, spopolamento in primis, ma grande è anche la consapevolezza dell'esistenza degli stessi e soprattutto l'impegno a risolverli, non solo attraverso promesse, denunce o prese di posizione, ma anche, come dimostra la scelta operata dalla curia udinese, volontà di elaborare proposte concrete e disponibili a collaborare con le istituzioni locali.

Antonio Simeoli

che, però, da

l'evolversi della "questione montagna", la sfida si può vincere. «La montagna - ha detto il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione - non è parte a se stante del territorio regionale, ma ne è parte integrante; bisogna capire che non c'è un problema della montagna, ma che i problemi della montagna sono problemi di tutti. Perché quando si spopola la montagna, quando si perdono quei valori importanti culturali, le tradizioni economiche, sociali, ambientali, tutto questo ha un riflesso

quanto è emerso dai risultati del convegno della montagna, può essere per una volta modificata, perché tanti sono i problemi della montagna, spopolamento in primis, ma grande è anche la consapevolezza dell'esistenza degli stessi e soprattutto l'impegno a risolverli, non solo attraverso promesse, denunce o prese di posizione, ma anche, come dimostra la scelta operata dalla curia udinese, volontà di elaborare proposte concrete e disponibili a collaborare con le istituzioni locali.

Antonio Simeoli

che, però, da

l'evolversi della "questione montagna", la sfida si può vincere. «La montagna - ha detto il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione - non è parte a se stante del territorio regionale, ma ne è parte integrante; bisogna capire che non c'è un problema della montagna, ma che i problemi della montagna sono problemi di tutti. Perché quando si spopola la montagna, quando si perdono quei valori importanti culturali, le tradizioni economiche, sociali, ambientali, tutto questo ha un riflesso

quanto è emerso dai risultati del convegno della montagna, può essere per una volta modificata, perché tanti sono i problemi della montagna, spopolamento in primis, ma grande è anche la consapevolezza dell'esistenza degli stessi e soprattutto l'impegno a risolverli, non solo attraverso promesse, denunce o prese di posizione, ma anche, come dimostra la scelta operata dalla curia udinese, volontà di elaborare proposte concrete e disponibili a collaborare con le istituzioni locali.

Antonio Simeoli

che, però, da

l'evolversi della "questione montagna", la sfida si può vincere. «La montagna - ha detto il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione - non è parte a se stante del territorio regionale, ma ne è parte integrante; bisogna capire che non c'è un problema della montagna, ma che i problemi della montagna sono problemi di tutti. Perché quando si spopola la montagna, quando si perdono quei valori importanti culturali, le tradizioni economiche, sociali, ambientali, tutto questo ha un riflesso

quanto è emerso dai risultati del convegno della montagna, può essere per una volta modificata, perché tanti sono i problemi della montagna, spopolamento in primis, ma grande è anche la consapevolezza dell'esistenza degli stessi e soprattutto l'impegno a risolverli, non solo attraverso promesse, denunce o prese di posizione, ma anche, come dimostra la scelta operata dalla curia udinese, volontà di elaborare proposte concrete e disponibili a collaborare con le istituzioni locali.

Antonio Simeoli

che, però, da

l'evolversi della "questione montagna", la sfida si può vincere. «La montagna - ha detto il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione - non è parte a se stante del territorio regionale, ma ne è parte integrante; bisogna capire che non c'è un problema della montagna, ma che i problemi della montagna sono problemi di tutti. Perché quando si spopola la montagna, quando si perdono quei valori importanti culturali, le tradizioni economiche, sociali, ambientali, tutto questo ha un riflesso

quanto è emerso dai risultati del convegno della montagna, può essere per una volta modificata, perché tanti sono i problemi della montagna, spopolamento in primis, ma grande è anche la consapevolezza dell'esistenza degli stessi e soprattutto l'impegno a risolverli, non solo attraverso promesse, denunce o prese di posizione, ma anche, come dimostra la scelta operata dalla curia udinese, volontà di elaborare proposte concrete e disponibili a collaborare con le istituzioni locali.

Antonio Simeoli

che, però, da

l'evolversi della "questione montagna", la sfida si può vincere. «La montagna - ha detto il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione - non è parte a se stante del territorio regionale, ma ne è parte integrante; bisogna capire che non c'è un problema della montagna, ma che i problemi della montagna sono problemi di tutti. Perché quando si spopola la montagna, quando si perdono quei valori importanti culturali, le tradizioni economiche, sociali, ambientali, tutto questo ha un riflesso

quanto è emerso dai risultati del convegno della montagna, può essere per una volta modificata, perché tanti sono i problemi della montagna, spopolamento in primis, ma grande è anche la consapevolezza dell'esistenza degli stessi e soprattutto l'impegno a risolverli, non solo attraverso promesse, denunce o prese di posizione, ma anche, come dimostra la scelta operata dalla curia udinese, volontà di elaborare proposte concrete e disponibili a collaborare con le istituzioni locali.

Antonio Simeoli

che, però, da

l'evolversi della "questione montagna", la sfida si può vincere. «La montagna - ha detto il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione - non è parte a se stante del territorio regionale, ma ne è parte integrante; bisogna capire che non c'è un problema della montagna, ma che i problemi della montagna sono problemi di tutti. Perché quando si spopola la montagna, quando si perdono quei valori importanti culturali, le tradizioni economiche, sociali, ambientali, tutto questo ha un riflesso

quanto è emerso dai risultati del convegno della montagna, può essere per una volta modificata, perché tanti sono i problemi della montagna, spopolamento in primis, ma grande è anche la consapevolezza dell'esistenza degli stessi e soprattutto l'impegno a risolverli, non solo attraverso promesse, denunce o prese di posizione, ma anche, come dimostra la scelta operata dalla curia udinese, volontà di elaborare proposte concrete e disponibili a collaborare con le istituzioni locali.

Antonio Simeoli

che, però, da

l'evolversi della "questione montagna", la sfida si può vincere. «La montagna - ha detto il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione - non è parte a se stante del territorio regionale, ma ne è parte integrante; bisogna capire che non c'è un problema della montagna, ma che i problemi della montagna sono problemi di tutti. Perché quando si spopola la montagna, quando si perdono quei valori importanti culturali, le tradizioni economiche, sociali, ambientali, tutto questo ha un riflesso

quanto è emerso dai risultati del convegno della montagna, può essere per una volta modificata, perché tanti sono i problemi della montagna, spopolamento in primis, ma grande è anche la consapevolezza dell'esistenza degli stessi e soprattutto l'impegno a risolverli, non solo attraverso promesse, denunce o prese di posizione, ma anche, come dimostra la scelta operata dalla curia udinese, volontà di elaborare proposte concrete e disponibili a collaborare con le istituzioni locali.

Antonio Simeoli

che, però, da

l'evolversi della "questione montagna", la sfida si può vincere. «La montagna - ha detto il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione - non è parte a se stante del territorio regionale, ma ne è parte integrante; bisogna capire che non c'è un problema della montagna, ma che i problemi della montagna sono problemi di tutti. Perché quando si spopola la montagna, quando si perdono quei valori importanti culturali, le tradizioni economiche, sociali, ambientali, tutto questo ha un riflesso

quanto è emerso dai risultati del convegno della montagna, può essere per una volta modificata, perché tanti sono i problemi della montagna, spopolamento in primis, ma grande è anche la consapevolezza dell'esistenza degli stessi e soprattutto l'impegno a risolverli, non solo attraverso promesse, denunce o prese di posizione, ma anche, come dimostra la scelta operata dalla curia udinese, volontà di elaborare proposte concrete e disponibili a collaborare con le istituzioni locali.

Antonio Simeoli

che, però, da

l'evolversi della "questione montagna", la sfida si può vincere. «La montagna - ha detto il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione - non è parte a se stante del territorio regionale, ma ne è parte integrante; bisogna capire che non c'è un problema della montagna, ma che i problemi della montagna sono problemi di tutti. Perché quando si spopola la montagna, quando si perdono quei valori importanti culturali, le tradizioni economiche, sociali, ambientali, tutto questo ha un riflesso

quanto è emerso dai risultati del convegno della montagna, può essere per una volta modificata, perché tanti sono i problemi della montagna, spopolamento in primis, ma grande è anche la consapevolezza dell'esistenza degli stessi e soprattutto l'impegno a risolverli, non solo attraverso promesse, denunce o prese di posizione, ma anche, come dimostra la scelta operata dalla curia udinese, volontà di elaborare proposte concrete e disponibili a collaborare con le istituzioni locali.

Antonio Simeoli

che, però, da

l'evolversi della "questione montagna", la sfida si può vincere. «La montagna - ha detto il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione - non è parte a se stante del territorio regionale, ma ne è parte integrante; bisogna capire che non c'è un problema della montagna, ma che i problemi della montagna sono problemi di tutti. Perché quando si spopola la montagna, quando si perdono quei valori importanti culturali, le tradizioni economiche, sociali, ambientali, tutto questo ha un riflesso

quanto è emerso dai risultati del convegno della montagna, può essere per una volta modificata, perché tanti sono i problemi della montagna, spopolamento in primis, ma grande è anche la consapevolezza dell'esistenza degli stessi e soprattutto l'impegno a risolverli, non solo attraverso promesse, denunce o prese di posizione, ma anche, come dimostra la scelta operata dalla curia udinese, volontà di elaborare proposte concrete e disponibili a collaborare con le istituzioni locali.

Antonio Simeoli

che, però, da

l'evolversi della "questione montagna", la sfida si può vincere. «La montagna - ha detto il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione - non è parte a se stante del territorio regionale, ma ne è parte integrante; bisogna capire che non c'è un problema della montagna, ma che i problemi della montagna sono problemi di tutti. Perché quando si spopola la montagna, quando si perdono quei valori importanti culturali, le tradizioni economiche, sociali, ambientali, tutto questo ha un riflesso

quanto è emerso dai risultati del convegno della montagna, può essere per una volta modificata, perché tanti sono i problemi della montagna, spopolamento in primis, ma grande è anche la consapevolezza dell'esistenza degli stessi e soprattutto l'impegno a risolverli, non solo attraverso promesse, denunce o prese di posizione, ma anche, come dimostra la scelta operata dalla curia udinese, volontà di elaborare proposte concrete e disponibili a collaborare con le istituzioni locali.

Antonio Simeoli

che, però, da

l'evolversi della "questione montagna", la sfida si può vincere. «La montagna - ha detto il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione - non è parte a se stante del territorio regionale, ma ne è parte integrante; bisogna capire che non c'è un problema della montagna, ma che i problemi della montagna sono problemi di tutti. Perché quando si spopola la montagna, quando si perdono quei valori importanti culturali, le tradizioni economiche, sociali, ambientali, tutto questo ha un riflesso

quanto è emerso dai risultati del convegno della montagna, può essere per una volta modificata, perché tanti sono i problemi della montagna, spopolamento in primis, ma grande è anche la consapevolezza dell'esistenza degli stessi e soprattutto l'impegno a risolverli, non solo attraverso promesse, denunce o prese di posizione, ma anche, come dimostra la scelta operata dalla curia udinese, volontà di elaborare proposte concrete e disponibili a collaborare con le istituzioni locali.

Antonio Simeoli

che, però, da

l'evolversi della "questione montagna", la sfida si può vincere. «La montagna - ha detto il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione - non è parte a se stante del territorio regionale, ma ne è parte integrante; bisogna capire che non c'è un problema della montagna, ma che i problemi della montagna sono problemi di tutti. Perché quando si spopola la montagna, quando si perdono quei valori importanti culturali, le tradizioni economiche, sociali, ambientali, tutto questo ha un riflesso

quanto è emerso dai risultati del convegno della montagna, può essere per una volta modificata, perché tanti sono i problemi della montagna, spopolamento in primis, ma grande è anche la consapevolezza dell'esistenza degli stessi e soprattutto l'impegno a risolverli, non solo attraverso promesse, denunce o prese di posizione, ma anche, come dimostra la scelta operata dalla curia udinese, volontà di elaborare proposte concrete e disponibili a collaborare con le istituzioni locali.

Antonio Simeoli

che, però, da

l'evolversi della "questione montagna", la sfida si può vincere. «La montagna - ha detto il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione - non è parte a se stante del territorio regionale, ma ne è parte integrante; bisogna capire che non c'è un problema della montagna, ma che i problemi della montagna sono problemi di tutti. Perché quando si spopola la montagna, quando si perdono quei valori importanti culturali, le tradizioni economiche, sociali, ambientali, tutto questo ha un riflesso

quanto è emerso dai risultati del convegno della montagna, può essere per una volta modificata, perché tanti sono i problemi della montagna, spopolamento in primis, ma grande è anche la consapevolezza dell'esistenza degli stessi e soprattutto l'impegno a risolverli, non solo attraverso promesse, denunce o prese di posizione, ma anche, come dimostra la scelta operata dalla curia udinese, volontà di elaborare proposte concrete e disponibili a collaborare con le istituzioni locali.

Antonio Simeoli

che, però, da

l'evolversi della "questione montagna", la sfida si può vincere. «La montagna - ha detto il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione - non è parte a se stante del territorio regionale, ma ne è parte integrante; bisogna capire che non c'è un problema della montagna, ma che i problemi della montagna sono problemi di tutti. Perché quando si spopola la montagna, quando si perdono quei valori importanti culturali, le tradizioni economiche, sociali, ambientali, tutto questo ha un riflesso

quanto è emerso dai risultati del convegno della montagna, può essere per una volta modificata, perché tanti sono i problemi della montagna, spopolamento in primis, ma grande è anche la consapevolezza dell'esistenza degli stessi e soprattutto l'impegno a risolverli, non solo attraverso promesse, denunce o prese di posizione, ma anche, come dimostra la scelta operata dalla curia udinese, volontà di elaborare proposte concrete e disponibili a collaborare con le istituzioni locali.

Antonio Simeoli

che, però, da

l'evolversi della "questione montagna", la sfida si può vincere. «La montagna - ha detto il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione - non è parte a se stante del territorio regionale, ma ne è parte integrante; bisogna capire che non c'è un problema della montagna, ma che i problemi della montagna sono problemi di tutti. Perché quando si spopola la montagna, quando si perdono quei valori importanti culturali, le tradizioni economiche, sociali, ambientali, tutto questo ha un riflesso

quanto è emerso dai risultati del convegno della montagna, può essere per una volta modificata, perché tanti sono i problemi della montagna, spopolamento in primis, ma grande è anche la consapevolezza dell'esistenza degli stessi e soprattutto l'impegno a risolverli, non solo attraverso promesse, denunce o prese di posizione, ma anche, come dimostra la scelta operata dalla curia udinese, volontà di elaborare proposte concrete e disponibili a collaborare con le istituzioni locali.

Antonio Simeoli

che, però, da

l'evolversi della "questione montagna", la sfida si può vincere. «La montagna - ha detto il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione - non è parte a se stante del territorio regionale, ma ne è parte integrante; bisogna capire che non c'è un problema della montagna, ma che i problemi della montagna sono problemi di tutti. Perché quando si spopola la montagna, quando si perdono quei valori importanti culturali, le tradizioni economiche, sociali, ambientali, tutto questo ha un riflesso

quanto è emerso dai risultati del convegno della montagna, può essere per una volta modificata, perché tanti sono i problemi della montagna, spopolamento in primis, ma grande è anche la consapevolezza dell'esistenza degli stessi e soprattutto l'impegno a risolverli, non solo attraverso promesse, denunce o prese di posizione, ma anche, come dimostra la scelta operata dalla curia udinese, volontà di elaborare proposte concrete e disponibili a collaborare con le istituzioni locali.

Antonio Simeoli

che, però, da

l'evolversi della "questione montagna", la sfida si può vincere. «La montagna - ha detto il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione - non è parte a se stante del territorio regionale, ma ne è parte integrante; bisogna capire che non c'è un problema della montagna, ma che i problemi della montagna sono problemi di tutti. Perché quando si spopola la montagna, quando si perdono quei valori importanti culturali, le tradizioni economiche, sociali, ambientali, tutto questo ha un riflesso

quanto è emerso dai risultati del convegno della montagna, può essere per una volta modificata, perché tanti sono i problemi della montagna, spopolamento in primis, ma grande è anche la consapevolezza dell'esistenza degli stessi e soprattutto l'impegno a risolverli, non solo attraverso promesse, denunce o prese di posizione, ma anche, come dimostra la scelta operata dalla curia udinese, volontà di elaborare proposte concrete e disponibili a collaborare con le istituzioni locali.

Antonio Simeoli

che, però, da

l'evolversi della "questione montagna", la sfida si può vincere. «La montagna - ha detto il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione - non è parte a se stante del territorio regionale, ma ne è parte integrante; bisogna capire che non c'è un problema della montagna, ma che i problemi della montagna sono problemi di tutti. Perché quando si spopola la montagna, quando si perdono quei valori importanti culturali, le tradizioni economiche, sociali, ambientali, tutto questo ha un riflesso

quanto è emerso dai risultati del convegno della montagna, può essere per una volta modificata, perché tanti sono i problemi della montagna, spopolamento in primis, ma grande è anche la consapevolezza dell'esistenza degli stessi e soprattutto l'impegno a risolverli, non solo attraverso promesse, denunce o prese di posizione, ma anche, come dimostra la scelta operata dalla curia udinese, volontà di elaborare proposte concrete e disponibili a collaborare con le istituzioni locali.

Antonio Simeoli

che, però, da

l'evolversi della "questione montagna", la sfida si può vincere. «La montagna - ha detto il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione - non è parte a se stante del territorio regionale, ma ne è parte integrante; bisogna capire che non c'è un problema della montagna, ma che i problemi della montagna sono problemi di tutti. Perché quando si spopola la montagna, quando si perdono quei valori importanti culturali, le tradizioni economiche, sociali, ambientali, tutto questo ha un riflesso

quanto è emerso dai risultati del convegno della montagna, può essere per una volta modificata, perché tanti sono i problemi della montagna, spopolamento in primis, ma grande è anche la consapevolezza dell'esistenza degli stessi e soprattutto l'impegno a risolverli, non solo attraverso promesse, denunce o prese di posizione, ma anche, come dimostra la scelta operata dalla curia udinese, volontà di elaborare proposte concrete e disponibili a collaborare con le istituzioni locali.

Antonio Simeoli

che, però, da

l'evolversi della "questione montagna", la sfida si può vincere. «La montagna - ha detto il presidente della Giunta Regionale, Roberto Antonione - non è parte a se stante del territorio regionale, ma ne è parte integrante; bisogna capire che non c'è un problema della montagna, ma che i problemi della montagna sono problemi di tutti. Perché quando si spopola la montagna, quando si perdono quei valori importanti culturali, le tradizioni economiche, sociali, ambientali, tutto questo ha un riflesso

quanto è emerso dai risultati del convegno della montagna, può essere per una volta modificata, perché tanti sono i problemi della montagna, spopolamento in primis, ma grande è anche la consapevolezza dell'esistenza degli stessi e soprattutto l'impegno a risolverli, non solo attraverso promesse, denunce o prese di posizione, ma anche, come dimostra la scelta operata dalla curia udinese, volontà di elaborare proposte concrete e disponibili a collaborare con le istituzioni locali.

Antonio Simeoli

Fabbriche nuovamente «calde» nel Pordenonese, con un inasprimento della conflittualità tra lavoratori e aziende

Orcenico, è sciopero generale all'Ideal Standard

Respira invece il Gruppo Stafil, che ha raggiunto un accordo con la francese Eurodec

IN BREVE

Il magistrato attende i risultati delle indagini
Il bimbo annegato a Pocenia: manca ancora il nullaosta per seppellire il piccolo Simone

POCENIA Non è stato ancora concesso, dal Sostituto Procuratore udinese Luigi Leghissa, il nullaosta per la sepoltura di Simone Tecchio, il neonato di 15 giorni annegato ieri nella sua abitazione. Il magistrato ha detto ieri di attendere la documentazione sugli accertamenti in corso da parte dei carabinieri. «Se la vicenda si è svolta come mi è stato spiegato inizialmente, cioè che la madre del piccolo ha perso i sensi mentre faceva il bagno al neonato - ha detto Leghissa - non ci sarà alcun esame autopsico e verrà dato il nullaosta. Per ora - ha concluso - non ho però ricevuto la documentazione scritta necessaria per definire il caso».

In attesa del nullaosta, la parrocchia ha fissato due possibili date per il funerale del piccolo: oggi alle 14 o domani alle 16, ma non si sa se la madre del bimbo potrà parteciparvi. La donna, infatti, è ancora ricoverata nell'Ospedale di Udine, dove si valuta se sottoporla a una Tac, per il trauma cranico subito cadendo mentre lavava Simone.

Tassista lignanese muore nella caduta da una scala mentre lavorava nella casa in costruzione del figlio

LIGNANO Aldo Cont, 56 anni, residente a Lignano in viale Rododendri è rimasto ucciso in seguito a una rovinosa caduta da una scala. L'uomo voleva dare un mano al figlio nella casa posseduta da quest'ultimo a «Laguna amena» un complesso abitativo vicino alla darsena. Ieri pomeriggio l'uomo si era così recato nei pressi della casa in costruzione e aveva cominciato a eseguire alcuni lavori per i quali si era servito di una scala. Malaguratamente è caduto da un'altezza di circa tre metri ed è rimasto a terra senza vita. Quando i familiari, che lo attendevano, non lo hanno visto rincasare verso le 19 si sono recati a «Laguna amena» ritrovando il congiunto ormai morto: il decesso è stato fatto risalire almeno a un'ora prima. Aldo

Le registrazioni di Trieste Radio non hanno fatto chiarezza sulla vicenda del «Nuovo Giuliana»

Grado, inutili i nastri del Vhf

Solo la misteriosa seconda barca potrebbe chiarirne la posizione

GRADO Neanche le registrazioni delle comunicazioni audio effettuate la mattina di giovedì 19 aprile sul canale di emergenza Vhf 16 di Trieste Radio ha fatto luce, come invece speravano gli inquirenti, sui colpi di arma da fuoco sparati contro il peschereccio gradese «Nuovo Giuliana» da una vedetta croata. E i tempi della verità, allora, si allungano sensibilmente. Il comandante della Capitaneria di porto di Monfalcone, Felice Tedone, che conduce l'inchiesta, aspettava questo nastro magnetico con impazienza, per anticipare i tempi aveva perfino mandato a Roma un suo uomo per farselo consegnare direttamente dalla Telecom. Lo ha ascoltato e riascoltato, ma non vi ha trovato nessun elemento che potesse con certezza stabilire il punto esatto nel quale il «Nuovo Giuliana» sia stato raggiunto dai proiettili della vedetta P-11, né se l'imbarcazione gradese avesse o meno sconfinato in acque territoriali croate. Restano delle incongruenze nella tempistica delle comunicazioni via radio e delle posizioni nelle quali si trovavano (o meglio, si sarebbero trovate) nel mare le due imbarcazioni nelle fasi cruciali dell'inseguimento e della sparatoria.

Dunque, gli investigatori dovranno adesso rivalutare con maggior attenzione tutti gli elementi di cui dispongono, integrandoli ulteriormente con supplementi d'indagine che verranno svolti già da oggi. E pressoché certo che verrà riascoltato il capobarca Rudi Bassetti per chiarire alcuni aspetti

della vicenda. E a questo punto diventa di primaria importanza riuscire a identificare e rintracciare la famosa seconda imbarcazione segnalata già alle 4.48 di quella mattina dal radar della marina militare croata di Punta Salvore a poca distanza dal «Nuovo Giuliana». Né Bassetti, né il resto dell'equipaggio del peschereccio gradese ne hanno confermato la presenza; e d'altra parte neanche le autorità croate, pur confermandone la presenza in acqua, hanno finora fornito alcuna notizia più dettagliata al riguardo. Insomma, quell'imbarcazione è una sorta di fantasma, sono passati dieci giorni dal fatto e di essa ancora non si sa nulla. Esiste davvero? È italiana? È straniera? Pur nel riserbo tenuto dagli inquirenti si ha l'impressione che una pista in questo senso esista, la seconda imbarcazione potrebbe emergere dalle nebbie in tempi brevi.

C'è da sottolineare comunque che in questa situazione di incertezza, e con i governi italiano e croato molto attenti alla vicenda, gli inquirenti preferiscono muoversi con i piedi di piombo, senza affrettare alcuna decisione. La parola d'ordine è insomma raffreddare gli animi, evitare di mettere pressione a chiacchiera per non irrigidire nessuna delle parti in causa. Favorendo la distensione, questa è l'idea, fatalmente verranno a ammorbidente anche le reciproche posizioni e sarà possibile arrivare alla verità certa dei fatti. Cosa di cui, comunque, nessuno dubita.

Matteo Contessa



Il «Nuovo Giuliana» all'ormeggio: restano contorni da chiarire nella sua disavventura.

Vini, anche il Ramandolo punta a diventare «docg»

NIMIS Per il vino Ramandolo il riconoscimento della «docg» (denominazione di origine controllata e garantita, la prima del Friuli-Venezia Giulia) per cui una pluralità di aziende identifica il proprio prodotto con un nome geografico, è un traguardo importante, che potrà costituire un volano di sviluppo per l'intero territorio.

È questa la prospettiva emersa dal convegno «Ramandolo: storia e futuro di un percorso di qualità», organizzato nell'Auditorium di Nimis (Udine) presenti l'assessore regionale all'Agricoltura, Aldo Ariis, e il presidente dell'Ersa Ente regionale di sviluppo agricolo, Bruno Augusto Pinat. La strada è stata spiegata - potrebbe essere quella della creazione di un distretto del Ramandolo, vino-bandiera nonostante i piccoli numeri (70 ettari, una ventina di produttori, 500mila bottiglie per sette miliardi di fatturato) capace di investire della notorietà e del prestigio internazionali di cui gode anche gli altri prodotti, primi fra tutti i vini dei Colli Orientali. «Una valorizzazione che - ha detto Ariis - apre interessanti sinergie con tutto il settore agroalimentare e con quello del turismo e offre un valido esempio, in sintonia inoltre con le linee politiche del piano di sviluppo rurale, per un'agricoltura sempre meno assistita e sempre più autonoma».

È mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Marino

Lo annunciano la moglie, i figli, le sorelle e i parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor MICHELE FOGHER e in particolare a LUCIANA, GIANNI, NINO, DIANA, RITA e colleghe. I funerali seguiranno da via Costalunga il giorno 2 maggio alle ore 11.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 aprile 2001

Ciao
papà
- ANGELA e LORENZO
Trieste, 29 aprile 2001

Ciao
nonno Tom
- Tua SHARI
Trieste, 29 aprile 2001

Tutti gli amici del Rione Madalena sono vicini alla famiglia di
Tommaso
Ci mancherai.
Trieste, 29 aprile 2001

I familiari di
Matteo Malusà
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 29 aprile 2001

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Anna Milinco
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 29 aprile 2001

Se esiste il paradiso Tu sei già nel tuo angolino, dal quale ti prego di proteggermi come hai fatto in questi bellissimi ma troppo brevi 52 anni.
Tuo marito

Se n'è andata in silenzio il 22 aprile

Nerina Gardelin in Scerri
di anni 74

La piangono il marito, zia LISA, i suoi NEREO, GABRIELLA, MARTINA, MARCO.

La carissima amica LOREDANA.
Un grazie particolare al dottor RENATO BRUNI.
Su espresso desiderio della defunta, si dà questo annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 29 aprile 2001

Le figlie, i generi, i nipoti uniti ai parenti tutti annunciano la scomparsa della loro cara

Maria Roini ved. Umlauf

I funerali avranno luogo lunedì 30 corrente alle ore 11 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.
Trieste, 29 aprile 2001

Commosse per le attestazioni di affetto e di stima, tributate al nostro caro

Giuseppe Mercandell
ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore. Una Santa Messa verrà celebrata martedì 1 maggio alle ore 17.30 nella Chiesa di Zindis.
La moglie, la figlia
Trieste, 29 aprile 2001

Ha cessato di battere il cuore buono di

Albino Toros
giornalista

Ne danno il triste annuncio i cugini, la cognata e i parenti tutti. I funerali seguiranno mercoledì 2 maggio alle 11.20 dalla Cappella di via Costalunga. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata il giorno 7 giugno alle ore 19 nella Chiesa Regina Pacis di Colonia.

Trieste, 29 aprile 2001

L'Associazione regionale della stampa, l'Ordine dei Giornalisti Friuli-Venezia Giulia e l'Unione Giornalisti Pensionati si associano al lutto dei parenti per la perdita di

Albino Toros
Trieste, 29 aprile 2001

Vladimiro Vidmar (Miro)
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 aprile 2001

VII ANNIVERSARIO
Pierina Cosulich in Busatto
Vive sempre con noi.
ERMINIO, GIANNI, ROSSANA
Muggia, 29 aprile 2001

XXV ANNIVERSARIO
Francesco Saverio Santonastaso
La moglie e il figlio lo ricordano con tanto amore.
Trieste, 29 aprile 2001

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ennio Bagattin

Lo piangono la moglie FRANCESCA, i figli FABRIZIO e MASSIMILIANO, le nuore ELENA e MICHELLE, il fratello, i cognati, i nipoti, la suocera.

I funerali avranno luogo giovedì 3 maggio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 aprile 2001

Partecipa al dolore dei familiari: famiglia MILOVANOVIC.

Trieste, 29 aprile 2001

Partecipano al dolore della famiglia gli amici di Videotattilità.

Trieste, 29 aprile 2001

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Alberta Indiano
ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.
Trieste, 29 aprile 2001

RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Giacomina Mandich ved. Rusich
commossi ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.
Trieste, 29 aprile 2001

La Sorveglianza Diurna e Notturna esprime il proprio dolore per la prematura scomparsa dell'amico e collega

Antonio Scarantino

si associa al lutto dei familiari.
Trieste, 29 aprile 2001

I soci della Cooperativa Stella Polare partecipano commossi al dolore della collega CARMELA MARINO per la perdita del marito

Trieste, 29 aprile 2001

Partecipano al dolore le famiglie: PIETRO SALAMONE, GIANNI SALAMONE, FRANCESCO STRANO.

Trieste, 29 aprile 2001

Il giorno 24 aprile si è spenta la nostra «bella vecietta»

Pasqua Centazzo ved. Coelli
di anni 89

Il figlio, la tanto amata nipote KRISTINE, la sorella, le cognate con i nipoti la ricorderanno sempre con tanto amore. Un grazie di cuore alla casa polifunzionale «CUSINA GEMMA» che in questi ultimi anni l'ha sempre seguita con una affettuosa e materna assistenza. I funerali seguiranno lunedì 30 aprile alle ore 9.20 da via Costalunga.

Trieste, 29 aprile 2001

VII ANNIVERSARIO
Valeria Cavalli in Comelli
Sei sempre nei nostri cuori.
I familiari
Trieste, 29 aprile 2001

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Alberto Lazzarini

Lo piangono i genitori NELLA e DINO, la sorella ORNELLA con il marito FABIO, i parenti e dall'Australia lo zio ROLY e le cugine MARINA e VIVIEN.

Un saluto particolare ai suoi amici: MARIO, SPARTACO, GLAVINA, GUIDO, VASCO e a tutti gli altri.

Un grazie di cuore a tutto il soccorso speleologico che partecipò con difficoltà al suo recupero.

I funerali seguiranno mercoledì 2 maggio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Sydney, 29 aprile 2001

Ciao
Alberto
I condomini di via Puccini 16.
Trieste, 29 aprile 2001

Ti ricordano: zia MARIA, ELIO e KATIA MACOR.
Trieste, 29 aprile 2001

Ciao
cugino
Ti ricorderemo sempre: MARCHI, DEBORAH, GIULIO e CHIARA.
Trieste, 29 aprile 2001

Ciao
Alberto
Zia ANNA, GIORGIO, MONICA e FEDERICO.
Trieste, 29 aprile 2001

Ciao
Alberto
Zia IDA, GIORGIO, RUDY unitamente alle famiglie.
Trieste, 29 aprile 2001

Ti ricorderemo sempre: gli zii GIANNINA e FRANCO e i cugini ANNA ed ELVIO.
Trieste, 29 aprile 2001

Addolorati partecipano i colleghi dell'Ufficio Amministrazione e Sviluppo Personale e quanti, in questi anni, hanno potuto apprezzarne la disponibilità e le particolari doti umane.
Trieste, 29 aprile 2001

Il Presidente, gli Amministratori, la Direzione Generale ed il Personale della Cassa di Risparmio di Trieste Banca SpA partecipano al lutto della famiglia per la inattesa scomparsa di

Alberto Lazzarini
stimato dipendente dell'Istituto.
Trieste, 29 aprile 2001

Ciao
Alberto

Ti stringiamo in un ultimo abbraccio: il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.
Trieste, 29 aprile 2001

Partecipa sentitamente il Gruppo Grotte «Carlo Debeljak».
Trieste, 29 aprile 2001

Il Gruppo speleologico San Giusto partecipa al lutto.
Trieste, 29 aprile 2001

Lazzy
Nei nostri cuori e nella nostra vita e sempre.
- GLAVU e ROBERTA
Trieste, 29 aprile 2001

Ci uniamo al dolore.
- Gli amici del G.A.M.
Trieste, 29 aprile 2001

Ciao
Lazzaro
Ricorderemo sempre la persona buona e gentile che eri: ERWIN PICHL, ISABELLA ABBONA, MICHELE PICHL, LUCIANO LONGO, LIVIANA PREGARZ.
Trieste, 29 aprile 2001

Ciao
Lazzaro
- SUSANNA e MARINO QUAIAT
Trieste, 29 aprile 2001

Resterai sempre con noi: RIKI e ADRIANA, MARIO, POLDO, MAX e ROMANA, VASKO e PAOLA, ROBY e SILVIA, SPARTACO e MICHELA, RAGNO e SERENA, GUIDO e ANNAMARIA, BOBO e MARISA, REFE e VIVIANA.
Yoo... plop

Lazzy
Trieste, 29 aprile 2001

La Società Alpina delle Giulie partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Alberto Lazzarini
Trieste, 29 aprile 2001

La Commissione Grotte «E. Boegan» si unisce al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Alberto (Lazzi)
Trieste, 29 aprile 2001

Ciao
Lazzaro
Gli amici della Commissione Grotte «E. Boegan» compagni di tante avventure ti porteranno sempre nel loro cuore.
Trieste, 29 aprile 2001

La S.A.S. ricorda
Lazzaro
Trieste, 29 aprile 2001

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ondina Felluga

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello ARDUINO, le sorelle LIDA e NIVIA con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 3 maggio alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene
Trieste, 29 aprile 2001

Ci ha lasciati
Mario Primosi
Per espresso desiderio dell'estinto, a tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, i figli, nipoti e pronipoti.
Trieste, 29 aprile 2001

Addio
papà
LIVIO.
Trieste, 29 aprile 2001

Improvvisamente ci è mancata la nostra cara

Giordana Paladin ved. Giacca
Con profondo dolore ne dà l'annuncio la figlia PATRIZIA con ALBERTO.
I funerali seguiranno mercoledì 2 maggio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 29 aprile 2001

Si è spenta
Maria Stampfl ved. Grimalda
di anni 94
Lo annunciano il figlio LIVIO, il nipote ANDREA e ALICE.
I funerali seguiranno lunedì 30 aprile alle ore 12.40 da via Costalunga.
Trieste, 29 aprile 2001

RINGRAZIAMENTO
La famiglia di
Rosa Giorgi ved. Gregori
ringrazia di cuore quanti in vario modo sono stati a lei vicini.
Trieste, 29 aprile 2001

Valerio Jermanis
ringraziano di cuore per la commovente partecipazione al loro dolore la Direzione, tutto il personale e gli alunni della scuola Fonda Savio - Manzoni - Istituto comprensivo Marco Polo.
Trieste, 29 aprile 2001

È improvvisamente mancata all'amore dei suoi cari

CONTESSA

Dorothea de Saurma-Hoym von und zu der Jeltsch
Dama di Onore e Devozione del Sovrano Militare Ordine di Malta vedova del barone CARLO DI LEVETZOW-LANTIERI di PARATICO

Lo annunciano con profondo dolore le figlie CAROLINA e CLEMENTINA, il genero NICCOLO conte PICCOLOMINI CLEMENTINI ADAMI con i nipoti VITA, THASSILO, SOPHIA, DIANA e IRENE.

I funerali, mercoledì 2 maggio 2001, alle ore 11.30 partiranno dalla Cappella di Sant'Antonio a Palazzo Lantieri, in Gorizia, diretti al Duomo dove verrà celebrata la cerimonia funebre.

Gorizia, 29 aprile 2001

Addolorati per la scomparsa della cara

Dolly

sono vicini a CAROLINA e CLEMENTINA: BRUNO e CARLA D'UDINE, ALVISE e FLAVIA MOCENIGO.

Gorizia, 29 aprile 2001

La Presidente e il Consiglio direttivo dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, comitato Friuli-Venezia Giulia, ricordano la consigliera e amica

Dolly

e prendono commossa parte al dolore di CAROLINA e CLEMENTINA, per la perdita della madre

BARONESSA

Dorothea Levetzow-Lantieri
Trieste, 29 aprile 2001

SERGIO e DONATA HAUSER esprimono profonde condoglianze per la scomparsa della

BARONESSA

Dorothea Levetzow-Lantieri
e si uniscono al dolore delle figlie CAROLINA e CLEMENTINA.

Trieste, 29 aprile 2001

Le amiche del Soroptimist International di Gorizia ricordano con tanto affetto e infinito rimpianto la consorella

Dolly Levetzow-Lantieri
Gorizia, 29 aprile 2001

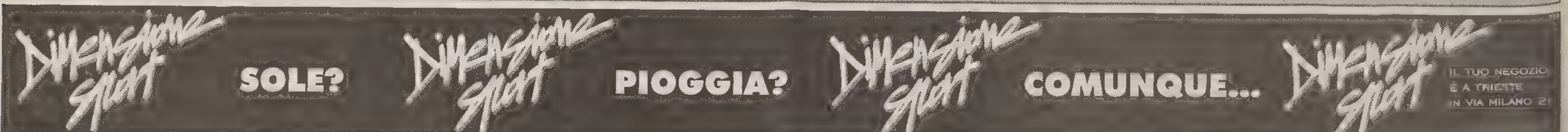
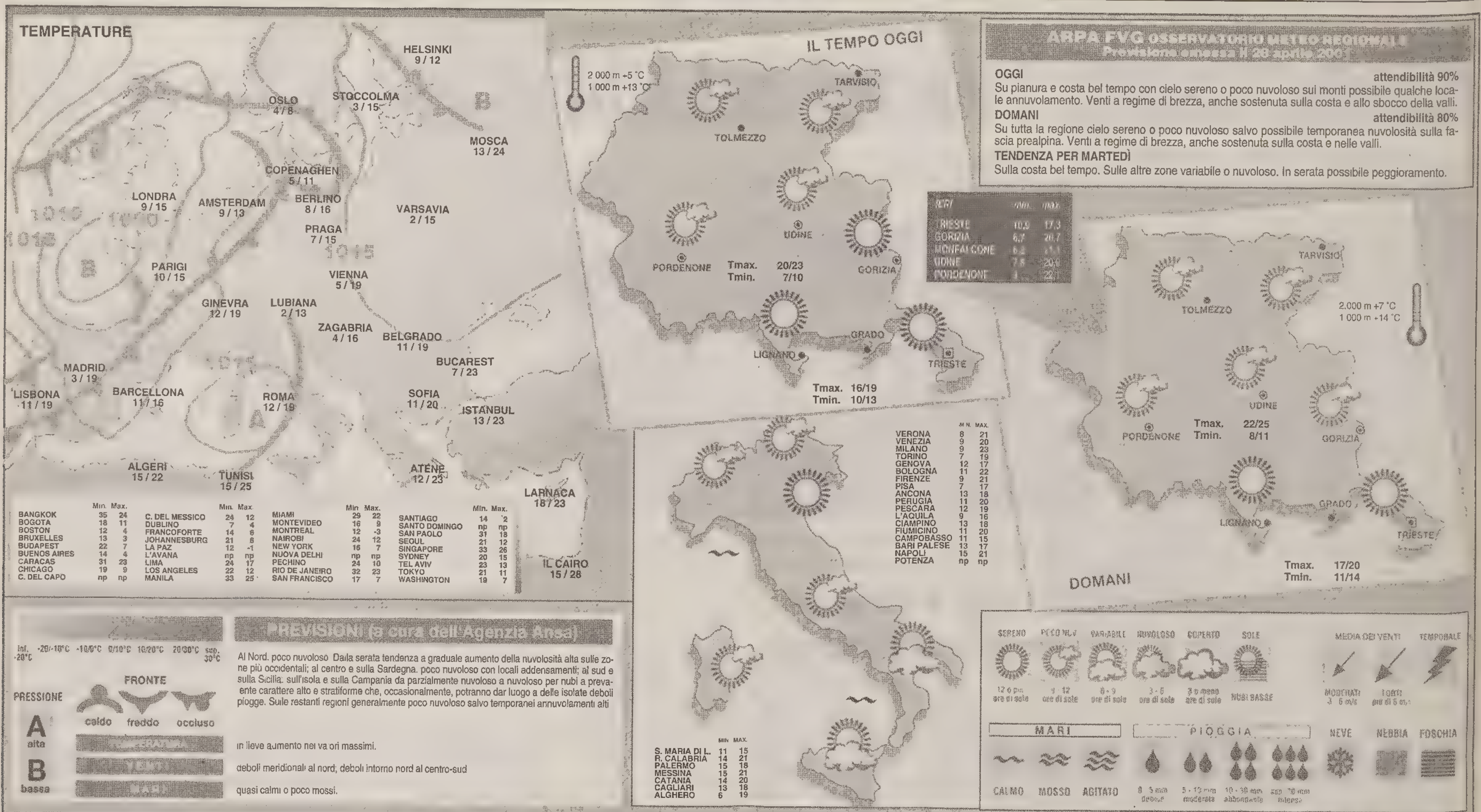
ETTA e GUIDO CARIGNANI profondamente commossi si stringono con tanto affetto a CLEMENTINA, CAROLINA, NICCOLO e figli e partecipano con grande amicizia al loro immenso dolore per la scomparsa della mamma

BARONESSA

Dolly Levetzow-Lantieri
Trieste, 29 aprile 2001

Ci ha lasciati serenamente il nostro amato marito, padre e nonno

Salvatore Vittozzi
Sarai sempre nei nostri cuori. I funerali seguiranno lunedì 30 aprile dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 29 aprile 2001



CANTINA

Oltre 2400 vini di tredici paesi nella «Guida del mondo» di Luca Maroni

«Francia seduta sugli allori, è l'Austria a balzare in testa»

Accanto ai già noti «Annuario» e «Guida dei vini italiani» (due volumi riediti annualmente), Luca Maroni ha ora realizzato una ambiziosa «Guida dei vini del mondo» (Lm edizioni, Roma, 401 pagine, lire 48 mila). Sono più di 2400 i vini di tredici paesi di qua e di là dell'oceano descritti e giudicati dall'inventore di un personale metodo di valutazione espresso in centesimi e finalizzato a cogliere la «piacevolezza» del prodotto attraverso i parametri della consistenza, equilibrio e integrità. Oltre a 35 pagine di indici, sono riportate informazioni e indirizzi di 490 aziende e dei loro eventuali importatori in Italia, in verità ben pochi perché si tratta spesso di vini che non vengono commercializzati fuori dalle loro zone.

Come è scritto nel libro, e come Luca Maroni ha ripetuto alla conferenza stampa di presentazione di questo suo ennesimo impegno, il raffronto da lui fatto fra i vini italiani e quelli di tante altre nazioni consente di enunciare che «i

nostri migliori vini sfoggiano uno standard qualitativo non di rado superiore, soprattutto per varietà e unicità della proposta, al top della produzione mondiale».

Ma i vini francesi? Ecco che, come corollario della sua affermazione, Maroni sostiene, proprio alla luce delle degustazioni effettuate, che la «leadership qualitativa mondiale dei vini francesi è oggi messa in seria discussione dai sostanziali miglioramenti qualitativi delle altre nazioni produttrici». Incalzandolo su questo punto, risponde che i grandi passi compiuti dalle regioni vitivinicole emergenti, per effetto della tenacia e dell'impegno profuso nella vigna e nelle cantine, ha permesso loro di raggiungere e superare traguardi dei quali altre blasonate realtà si sono appagate. Insomma, la Francia si è un po' seduta sugli allori. E lo stesso discorso vale anche a livello regionale in Italia.

Stupendo un po' tutti, Maroni ha comunque concluso che i vini più qualita-

tivi del mondo sono al momento quelli austriaci, della Stiria in particolare. E non soltanto quelli bianchi, dal Sauvignon al Moscato, dal Pinot allo Chardonnay, oltre a Riesling, Traminer e Gruener Veltliner, ma specialmente i rossi nelle varietà locali, Zweigelt e Pinotage (incrocio di Pinot Nero e Cinsault). Rossi che negli ultimi dieci anni sono diventati, a suo giudizio, meno acidi, più morbidi e concentrati. Vini «frutti», come ama dire Maroni.

Ci sono poi gli Eiswein austriaci, da uve sovrarmature sulla pianta nelle brume autunnali, che danno, per Maroni, «vini da meditazione stellare». In una regione, come la Friuli-Venezia Giulia, dove la clientela austriaca appassionata dei nostri vini è di casa, e dalla quale si muove un export rappresentato dalle bottiglie caricate nei bagagliai delle auto che rientrano in patria attraverso il valico di Coccau, è un segnale da tener presente.

Baldovino Ulgirai

OROSCOPO

Ariete 21/3/2004
Siete alla vigilia di un periodo di lavoro impegnativo che richiederà decisioni rapide. Periodo sentimentale particolarmente intenso.

Gemelli 21/5/2006
Consistente miglioramento delle prospettive professionali, grazie anche a fortunate iniziative. In amore ci vuole un po' di coraggio.

Leone 23/7/2008
Dopo un periodo di apatia state recuperando nuove energie e una gran voglia di intraprendere nuove strade nel lavoro. In amore avete qualche chance.

Bilancia 23/9/2010
Il periodo professionale è costellato di ostacoli, ma voi non dovete arrendervi. In campo sentimentale siete in fase di rilancio.

Sagittario 22/11/2012
Dovrete presto assumervi alcune rilevanti responsabilità di lavoro: i superiori si fidano di voi. Siete seducenti come non mai.

Aquario 20/1/18/2
Non sovraccaricatevi di impegni di lavoro, ma soprattutto imparate a selezionarli per non stressarvi troppo. In amore resistete alle lusinghe.

Toro 21/4/2005
Cercate di tenere sotto controllo l'aggressività ma anche la situazione professionale: non fatevi cogliere di sorpresa. Malumori in amore.

Cancro 21/6/2007
Abbondante energia psicofisica: tutto sta ad utilizzarla nel modo migliore per il vostro lavoro. In amore avete bisogno di una prova d'appello.

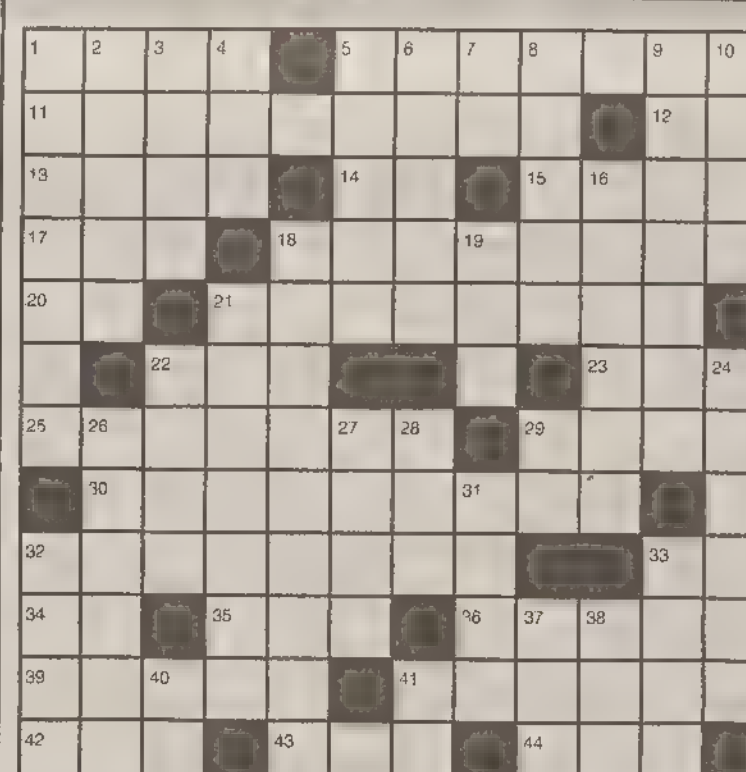
Vergine 23/8/2009
Si prepara per voi un periodo professionale positivo, ricco di opportunità: non sciupatelo. Stimolanti schermaglie amorose.

Scorpio 23/10/2011
L'ottimismo può aiutarvi ad affrontare nel modo migliore le contrarietà della vita professionale. In amore siete rimasti scottati.

Capricorno 22/12/19/1
Giornate lavorative senza tensioni: riuscite a smaltire tutto l'arretrato. In amore giocatelo meglio le vostre carte. Salute ottima.

Pesci 19/2/2003
Siete decisi a sfondare nella vostra professione: ma dovete armarvi di pazienza e buona volontà. L'amore vi verrà incontro all'improvviso, improvviso.

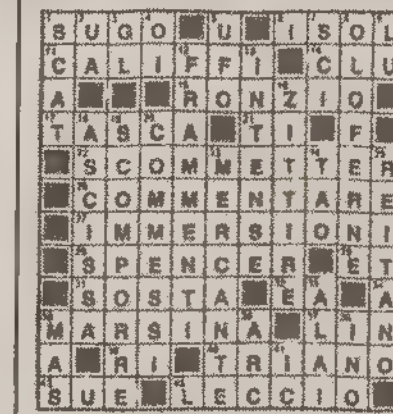
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Parte del porto - 5 Nostri antichi antenati - 11 Sentimento di avversione - 12 Mutano Nina in ordina - 13 Si riempie di gelato - 14 Centro della Spagna - 15 Carenza ereditaria - 17 Gli fu fatale un pugno di Ulisse - 18 Lunga fiastocca - 20 La provincia di Arezano (sigla) - 21 Un verbo della motrica - 22 Può essere di punta - 23 Un dio figlio di Crono - 25 Indolenza, fiacchezza - 29 Corsa ippica speciale - 30 Parte del motore ove circola il liquido refrigerante - 32 Casa regnante - 33 Estreme di Vadim - 34 L'attore Sordi (iniziali) - 35 Pesce analogo all'orata - 36 Colpo da prima pagina - 38 Fronteggiare - 41 I libri del brivido - 42 Il «fuori» nel tennis - 43 Uccello che ricorda lo struzzo - 44 In pellicceria è pregiato il «mit-squà».

VERTICALI: 1 Potenti sassi - 2 Lo macchia l'onta - 3 Fibra tessile - 4 Fiura etiopico - 5 Uno dei profeti maggiori - 6 Felini asiatici - 7 Un po' di attenzione - 8 Lamiera per barattoli - 9 Li preparano le sposine - 10 Si può avere una pallina - 16 Ventilare - 18 Distorcere, mistificare - 19 Ingegnere (abbr.) - 21 In provincia di Varese - 22 Figlio di Giuda - 24 Si portano a chiarimento di quanto detto - 26 Pericoloso gas delle miniere - 27 Incontri di vocali - 28 Aero Trasporti Italiani - 29 Due terzi di tre - 31 Area di grande quiete - 32 Cubetto per il brodo - 33 Unità di tensione elettrica - 37 Luogo in cui si indossa la prima divisa (sigla) - 38 Si può fare allo stadio - 40 Avuto senza vocali - 41 Inizio di guerra.

SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
LA MOUNTAIN-BIKE

Anagramma:
CENTIMETRI, MENTI-TRICE

ANAGRAMMA (7)
La pena degli eretici
Esse ai bolenti spiriti si accioe
che al lingue d' fuoco è preparata:
nella volerezza delle fiamme ardenti
si agita e al volge Parmata.

ANTIPODO (6/2/4)
La fida segretaria
Pur in vacanza,
è sempre dietro al Capo.

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese in edicola

Azienda florovivaistica

«Alle Gerbere»

- ✱ Vastissima scelta di gerani in vaso
- ✱ Vastissima scelta di piante madri di geranio
- ✱ Vastissima scelta di piante da interno, esterno, balconi
- ✱ Piante da vivaio, piante da giardino roccioso e perenni
- ✱ Preparazione e manutenzione giardini
- ✱ Impianti d'irrigazione
- ✱ Potature, ecc.

Località Sales - Sgonico (TS)
Tel. e fax 040/2296001

Aperto la DOMENICA TUTTO IL GIORNO - TUTTO L'ANNO

OGNI GIORNO APERTO

LOTTO

BARI	55	43	52	57	68
CAGLIARI	28	77	49	30	61
FIRENZE	44	36	13	53	24
GENOVA	21	66	8	81	58
MILANO	43	12	77	73	54
NAPOLI	2	72	59	16	6
PALERMO	32	9	90	24	55
ROMA	14	22	69	5	76
TORINO	52	9	12	61	36
VENEZIA	12	2	45	75	67

Endolotto (Concorso n. 28 del 28/04/2001)

2	14	32	43	44	55	12
---	----	----	----	----	----	----

Montepremi lire 14.717.494.680
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot lire 14.639.328.983
Al 4° premio Vincitore con 5+1 punti lire 2.943.495.000
Al 5° premio Vincitori con 5 punti lire 117.740.000
Al 6° premio Vincitori con 4 punti lire 980.500
Al 7° premio Vincitori con 3 punti lire 25.200

ABAT-JOUR ARTIGIANALI - ARREDAMENTO E REALIZZAZIONI DI FONTI LUMINOSE

FINO AL 26 MAGGIO...

ULTIME SETTIMANE DI GRANDI AFFARI!!!

TUTTO al 50%

LUMIDARTE FONTANA

FRIESTE - SALITA DI GRETTA 6/A TEL. 040/422.491

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.56**
tramonta alle **20.09**
La Luna: si leva alle **10.27**
cala alle **1.30**

17.a settimana dell'anno, 119 giorni trascorsi, ne rimangono 246.

IL SANTO

Santa Caterina da Siena

IL PROVERBIO

Chi teme i propri desideri teme la vita.

TEMPO

Temperatura: **10,9** minima
17,3 massima
Umidità: **71** per cento
Pressione: **1015,2** stazionaria
Cielo: sereno
Vento: **8,3** km/h da N-O
Mare: **14,3** gradi

MAREE

Alta: ore 16.18 **+16** cm
ore 21.05 **+6** cm
Bassa: ore 8.26 **-36** cm

DOMANI

Alta: ore 1.55 **+15** cm
Bassa: ore 10.05 **-32** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Ogni giorno fino alla prossima domenica fiere di tutti i tipi e appuntamenti sportivi che culmineranno con l'ormai classica maratona

Entra nel vivo sulle Rive la festa della Bavisela

Oggi si pedala fino a Muggia e ritorno. Poi arrivano le modelle precedute dal Valentino di «Striscia»

Otto è un meticcio di mezza età. Corporatura robusta, manto nero e con una riga di peli bianchi in mezzo agli occhi che pare una lacrima. Forse Otto sta piangendo davvero perché il suo padrone, che gli somiglia molto, l'ha appena iscritto alla Bavisela. Domenica prossima Otto dovrà alzarsi presto, prepararsi alla svelta, salire sul treno in partenza alle 8 dalla stazione centrale, scendere a Miramare e intrufolarsi tra ottomila gambe nel parco di Massimiliano, pronto a scattare alla partenza della non competitiva e trascinarsi con la lingua a penzoloncini fino all'arrivo del molo Pescheria. Una fatica da cani.

La Bavisela è anche questa: gente che per nulla al mondo vuole perdersi la festa, e che, piccata, chiede il numero di «pettorale» pure per il cane. La Bavisela è cominciata ieri tra gazebo allestiti sulle rive, regate di canottaggio, campioni olimpici e «ordegni», gli strani aggeggi che permettono di stare a galla semplicemente pedalando. Il mare ha regalato la prima puntata, il primo anello della catena che lega sempre più gente allo sport praticato.

COSP'OGGI Scelte per tutti i gusti e ogni anno una novità. Come la pedalata Trieste-Muggia-Trieste, aperta a tutti, che oggi dalle 10 coinvolgerà centinaia di ciclisti della domenica, determinati a raggiungere la (Di) piazza muggesana, partecipare ad una festiciola e tornare a Trieste. Più o meno 25 chilometri, anche lungo la grande viabilità (e sulla rampa saranno dolori) per dire alla fine il classico ma evergreen «C'ero anch'io». Più spassosi ma sedentari (anche se la folla costringerà molti a stare in piedi) saranno gli appuntamenti del pomeriggio e della sera. Alle 17, il comico Dario Balandini (lo spassoso imitatore di Valentino in Striscia la Notizia), improvviserà uno spettacolo all'interno dell'infopoint davanti al molo Pescheria. Alle 21, sempre nello stesso luogo, è in programma l'attesa sfilata di moda a cura della Charisma Promotion. Posti a sedere esauriti e, siamo sicuri, saranno esauriti anche gli occhi dei maschietti a vedere il sedere. Delle modelle. Nel pomeriggio scampoli di sport alternativo con il waterbike, di cui l'«Ordegno» triestino è il più illustre rappresentante. L'«Ordegno» è una sorta di chimeira: un po' canotto, un po' bi-

La sfilza di gazebo che «attrezzano» sulle Rive la settimana della Bavisela, che culminerà domenica prossima con la ormai classica maratona. Nella foto piccola la «bretella» del traffico che ingarbuglia un po' la situazione. (Foto Tommasini)



cicletta, un po' pedalò. Comunque ci vuole una fantasia così per costruirlo e governarlo. Ed è molto divertente da vedere.

COME MONTECARLO La Bavisela rinnoverà ogni giorno fino a domenica appuntamenti sportivi e non, con le rive pronte a ospitare fiere di tutti i tipi. A proposito di rive, ieri sono state migliaia le persone che hanno zingzagato tra gli stand della fiera «Sport no smog»,

dedicata alla promozione delle federazioni sportive. Moltissime le persone «venute da fuori», molto sorprese di scoprire una vaga somiglianza di Trieste con Montecarlo. A determinare la sorpresa è stata la chicane allestita sulle rive in prossimità della testa (o dei «piedi») di piazza Unità. Una chicane appunto che fa tanto Montecarlo, l'unico circuito cittadino di Formula Uno. I destini e le fortune

del salotto di Trieste e quelli della Bavisela si inseguono da qualche anno. L'anno scorso ci fu il giallo (come certe cravatte non propriamente in tinta con la Bavisela) della minacciata chiusura della piazza proprio in occasione della maratona. Quest'anno il cantiere della piazza ha invaso le rive, costringendo appunto alla realizzazione della chicane. Dalla diretta Rai della maratona di domenica

(oltre tre ore, quasi un record) molti capiranno qual è il reale stato dei lavori e, soprattutto, se non si poteva davvero evitare ulteriori noie alla Bavisela.

BOOM DI ISCRITTI Sarà per il clima elettorale (avete presente la pesantezza di certi pomeriggi afosi di agosto...) ma per fortuna fino a questo momento la politica non ha messo le mani sulla manifestazione sportiva.

Ha messo solo i soldi, sotto forma di contributi e mancati contributi. Franco Bandelli, «papà» della Bavisela, ha scelto la linea del silenzio e del sorriso. A lui basta che tornino i conti. Al mo-

mento sono quasi 4000 gli iscritti per le maratone; l'obiettivo è raggiungere 7000. Ma a Bandelli piace soprattutto la partecipazione

ne della gente e la crescente consapevolezza che Trieste può diventare davvero una capitale dello sport.

I DISAGI A dire il vero ci



In alto i campioni olimpici Rossi e Bonomi si cimentano su «Ordegno». Qui a lato un momento della regata notturna di ieri. (Foto Tommasini)



Il clima estivo ha favorito l'affollata regata dalla Pescheria a Barcola

E il battesimo sull'acqua ha visto in gara 53 barche

La sesta edizione della Regata senza confini-Trofeo Ezio Ciriello ha costituito la ricca vernice della Bavisela 2001. Un battesimo senza precedenti accompagnato da un clima estivo e dal record di partecipanti alla gara, ben 53 imbarcazioni (37 quelle in lizza nell'edizione dello scorso anno).

Lungo un percorso di 8 km circa, dipanatosi dal molo Pescheria sino a Barcola, la gara ha avuto nell'assegnazione del Trofeo Ciriello, riservata alle tradizionali Jole a 4, la parte agonistica.

Successo dell'equipaggio misto - Vigili del fuoco Ravalico, Nettuno, Saturnia - formato da Flavio Canetti, Michele de Petris, Marino Milos, Riccardo Valente e il timoniere Pietro Milos. Tempo dei vincitori: 28'40". Al secondo posto l'equipaggio del Saturnia con a bordo il timoniere Kaucic, Camerini, Di Fede, Redivo e Stadari

(28'59"). Al terzo posto un altro Misto (Saturnia, Cmm, Argo Isola) giunto con il tempo di 29'22".

Nell'equipaggio dell'imbarcazione vincitrice figurava un veterano della manifestazione, Pietro Milos, sempre sul podio nel corso delle ultime tre edizioni. Suo il messaggio che ha accompagnato la premiazione alla presenza dei campioni olimpici Rossi e Bonomi e l'assessore regionale al turismo Dressi: «La vittoria non è solo importante per la competitività dei vari equipaggi ma perché denota lo spirito giusto da intraprendere per le sorti del canottaggio a Trieste. Le società esistenti, e tutte con una storia alle spalle, devono trovare la collaborazione e prendere spunto da competizioni come la Bavisela per tornare in campo nazionale».

Francesco Cardella

sarà sempre qualcuno che torcerà il naso. Una manifestazione del genere, in centro città, provoca inevitabilmente disagi. Se così si può dire. A parte chi si lamenta dei rumori, un problema da segnalare riguarda la parziale e momentanea chiusura al traffico della Costiera (da bivio Miramare a Sistiana) nel primo pomeriggio di martedì primo maggio. Quel giorno è in programma la gara di triathlon (superatleti che si cimenteranno in prove di nuoto, ciclismo e corsa). La Costiera sarà chiusa dalle 13.40 alle 14, alternativamente sulle due carreggiate, per permettere il transito degli atleti impegnati nella prova di ciclismo per e da Sistiana. Ma i disagi dovrebbero essere contenuti. Una prova generale di quanto succederà domenica 6 maggio quando il centro cittadino e la Costiera saranno completamente chiuse al traffico dalle 8 alle 13 circa. Ieri molti hanno brontolato anche perché gli stand hanno portato via centinaia di posti macchine. E' ovvio che tutto non si può avere; basterebbe per esempio togliere di mezzo quel dannato magazzino vini. Per qualche topo sfrattato dai quanti posti macchine...

I CAMPIONI La giornata inaugurale della Bavisela è stata impreziosita dalla presenza dei campioni olimpici di canoa Beniamino Bonomi e Antonio Rossi. I due hanno goduto di un bagno di folla e sono stati i protagonisti assoluti della serata. Davanti a un folto pubblico affacciato sul molo Pescheria, i due campioni hanno partecipato alla gara sprint in notturna, prima dietro ai microfoni in veste di commentatori delle batterie e quindi nei panni di primi attori in mare. Bonomi ha fatto coppia nel K2 con Alessandro Pieri, il campione monfalconese già olimpionico a Los Angeles, finalista a Seul, con un palmares di 30 titoli italiani. Antonio Rossi ha gareggiato invece con il campione sloveno Marianovic, quest'ultimo apparso emozionatissimo ma anche molto motivato nel poter gareggiare con l'olimpionico. Lo sprint notturno è stato vinto proprio dalla coppia Rossi-Marianovic, grazie a una volata strepitosa risolta con un vantaggio di mezza imbarcazione. Nel K1 vittoria dello sloveno Marjanovic su Lovrecic. Il trofeo «Corrado Davide» di canottaggio è stato vinto invece dal duo Milos-De Petris dei Vigili del fuoco.

Roberto Covaz



Dalla Francia il "Savoir dormir"

Non c'è proprio nessun dubbio che Treca de Paris sappia fare i materassi e li fa a regola d'arte, senza compromessi. La sua competenza è frutto di una lunga tradizione nella costruzione di letti. Treca de Paris cerca in tutti i modi di offrirvi il meglio: pura lana vergine, seta naturale, cotone cardato, lattice... Questa fedeltà a materiali nobili e metodi tradizionali di realizzazione, non perde di vista la ricerca innovativa per migliorare il vostro comfort.

TRECA
de Paris

Il piacere di poter scegliere tra le migliori marche

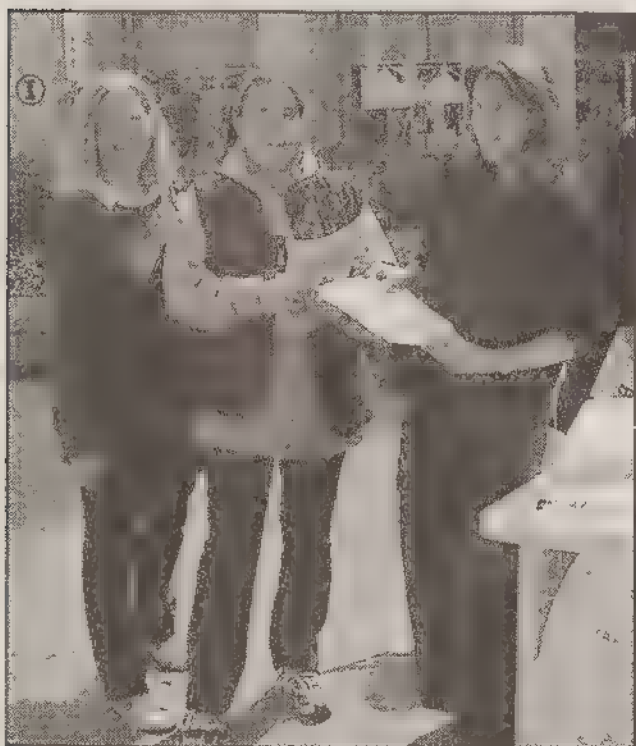
TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
TEL. 040.382.099

casa
del
materasso

I medici denunciano le simpatie della destra per il modello sanitario americano. Autorevoli scienziati sostengono l'Ulivo

La scienza si schiera e scende in piazza

«Chi propugna idee liberiste nella sanità lo fa in spregio alla giustizia sociale»



I medici in piazza della Borsa. (Foto Bruni)



Il banchetto degli scienziati. (Foto Bruni)

La scienza prende posizione e scende in strada. Lo hanno fatto i medici triestini che ieri hanno scelto piazza della Borsa per dare visibilità alle proprie ragioni contro una sanità privatizzata all'americana che, sembra, piace tanto al centro-destra (salvo qualche dissociazione). Una decina di sanitari in rappresentanza di quanti hanno sottoscritto la denuncia, ha provveduto a distribuire volantini e avvicinare i passanti. Per avvalorare, con tanto di letteratura scientifica alla mano, le qualità del servizio sanitario pubblico.

«Non vorrei ritrovarmi in futuro a dover lavorare solamente per i ricchi e in emergenza, quando spesso è troppo tardi, per i poveri», Federico Scrimin, medico ginecologo del «Burlo» e prima firmataria della denuncia, ha sintetizzato così il rifiuto di un sistema sanitario che elargisce le cure a chi se le può permettere, puntando al profitto. Anche se rivendicano un'autonomia rispetto agli schieramenti e auspicano un'adesione trasversale, non negano la portata politica della protesta. «Del resto pure le recenti dichiarazioni di Vittorio Sgarbi - commenta la Scrimin - a sostegno del modello americano, sono riconducibili alla campagna elettorale».

«Siamo qui per spiegare - ha continuato - che chi propugna idee liberiste nella sanità, lo fa in spregio all'equità e alla giustizia sociale. Come medici del servizio pubblico, invece, abbiamo fatto una scelta precisa che ci obbliga secondo scienza e coscienza, e senza alcuna pressione di tipo economico, all'assistenza indiscriminata».

A poca distanza dal banchetto dei medici, si sono dati appuntamento ieri anche gli scienziati di casa nostra che hanno aderito al «Comitato Rutelli 2001 Trieste Scienza e Innovazione». Lo hanno fatto per promuovere il programma per la ricerca e l'innovazione che l'Ulivo porterà al governo in caso di vittoria. Tra le presenze più autorevoli Domenico Romeo, Tullio Weber, Fulvio Camerini e Daniele Amati. Margherita Hack ha rilanciato l'attenzione per i giovani: «Vogliamo che sia dato impulso alla ricerca scientifica e che si tenga conto delle riforme già avviate nelle università. Perché gli studenti possano laurearsi più giovani, senza andare fuori corso, per essere competitivi alla pari dei loro colleghi europei».

i.de.

I candidati alle prossime elezioni intendono così protestare per l'«azzeramento dell'informazione» nei loro confronti

Digiuno dei radicali contro il black-out

Dalla mezzanotte di venerdì anche a Trieste i candidati radicali sostengono il Sathyagraha di Emma Bonino e Luca Cordero di Montezemolo. Un digiuno solo della fame, a differenza di quello totale della Bonino e di autoriduzione dei medicinali di Cordero (affetto da sclerosi multipla), per denunciare l'«azzeramento dell'informazione nei confronti dei radicali».

Un'iniziativa estrema che, per i candidati locali della Lista Bonino, durerà cinque giorni «nella speranza che il Presidente Ciampi intervenga sul problema o la magistratura compia il

suo dovere per far rispettare la legge».

Le adesioni allo sciopero della fame sono arrivate in tutta Italia a quota 110. «In questa lunghissima campagna elettorale - ha spiegato ieri in una conferenza stampa Marco Gentili, candidato alla Camera dei Deputati per il proporzionale e al collegio 2 di Trieste, assieme a quello del collegio 1 Renato Manara - è evidente che il partito di maggioranza relativa sarà quello degli astenuti o degli indifferenti. La ricetta che viene portata avanti, vista l'impopolarità della politi-

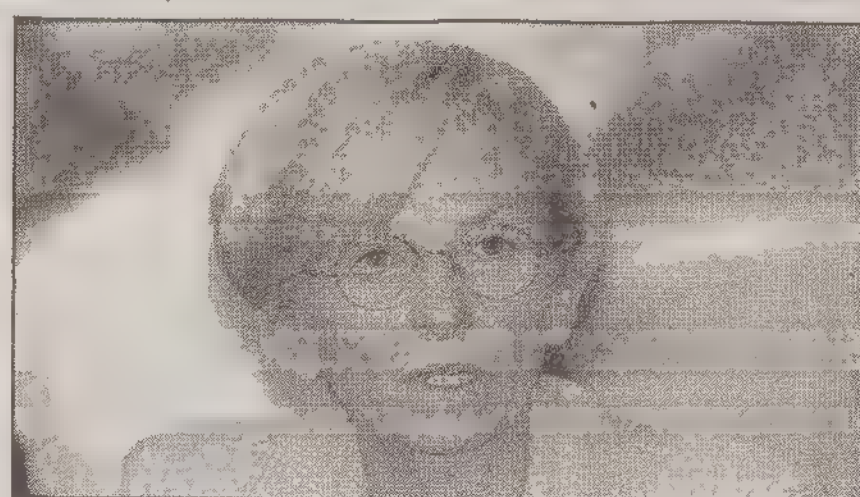
ca, è quella di cancellarla direttamente. Una scelta che consideriamo suicida per il Paese. Anche a Trieste i temi sembrano essere più il sito Internet o il camper di Montezemolo, i manifesti oscurati di Illy e Damiani, oppure le visite di Sgarbi e Bordon... nulla sul programma».

Quello dei radicali è già bello che pronto e si richiama ai recenti referendum: sul sistema elettorale, a favore del maggioritario e per l'abolizione della quota proporzionale, la separazione delle carriere dei magistrati e la loro responsabili-

tà civile, l'abolizione del finanziamento pubblico dei partiti, la riforma dello statuto dei lavoratori, eccetera.

«Alle elezioni si tirano le somme sul passato, cioè su quello che si è fatto, non sulle dichiarazioni e le passerelle del presente» ha rimarcato ancora Gentili, mentre il candidato al Senato del collegio triestino, Nicolò Di Stefano, in tema di informazione, ha stigmatizzato il nuovo programma televisivo di Adriano Celentano.

«È una trasmissione di propaganda che affronta e



Emma Bonino sta portando avanti un digiuno totale.

attacca le battaglie radicali - ha detto Di Stefano - non lasciando diritto di replica». Dopo aver parlato contro aborto e eutanasia, nella sua prossima trasmissione, il «Molleggiato» però affronterà di petto anche quello della pena di morte.

Un tema caro proprio ai radicali. E sulla trasmissione di Celentano è intervenuto anche Pannella, che in un dibattito radiofonico ha sottolineato le diversità di posizione tra il cantante e le battaglie radicali.

Pietro Comelli

Delibera annullata, Visioli (Rc) gongola Casa del combattente, svolta La giunta provinciale annulla il contributo di 5 milioni annui

«Casa del combattente, Dennis Visioli attacca. Codarin batte in ritirata». Il consigliere provinciale di Rifondazione comunista annuncia tra il sorriso e il sarcasmo il suo nuovo titolo della seconda puntata dedicata alla sala occupata dalla Fondazione grigoverde dove la Provincia (grazie a un'apposita delibera di giunta) pensava di «rinverdire il sentimento di italianità» soprattutto tra i giovani.

Palazzo Galatti voleva utilizzare quello spazio nella Casa del combattente impegnandosi a versare 5 milioni (una somma annuale forfettaria) per l'utilizzo. Bene, annuncia Visioli che aveva sollevato la questione qualche settimana fa, la giunta «in fretta e furia» ha annullato la delibera.

Tutto ciò è accaduto il 24 aprile scorso in gran segreto. Una decisione «inusuale e infrequente» secondo il consigliere di Rc dato che non accade quasi mai che una delibera venga annullata.

ta. Cassata la delibera, cassato il pagamento dei cinque milioni annui alla Fondazione grigoverde.

La questione scottante dunque, ribadisce lo stesso esponente di Rifondazione, è esplosa quando l'affaire è diventato pubblico. Visioli aveva puntato il dito su questa scelta della Provincia, criticata anche perché «ironia della sorte» la sala della Casa del combattente, che si trova in un edificio di proprietà comunale, è occupata dalla federazione combattentistica a titolo gratuito. Nella delibera di annullamento la Provincia dà le sue motivazioni spiegando che la Federazione grigoverde dice cose non vere sulla sala che «non è di sua proprietà ma è in uso gratuito».

«I contribuenti risparmiano 5 milioni - conclude Visioli - e non pagano le spese su uno spazio già a disposizione della Comunità. Sono contento di come si chiude la vicenda. Purtroppo non è l'unico neo della giunta Codarin».

La Uil denuncia una situazione di disservizio nel settore cimiteriale gestito dall'Acegas

«Manca personale, funerali a rischio»

«Quindici persone in meno, carenza di mezzi e di strumenti»

Si candida alla Provincia con «La Tua Trieste»

Semplificare la burocrazia, per favorire un rapporto più diretto e snello fra i cittadini e le istituzioni, conferire maggiori competenze e poteri al difensore civico, tutelare l'ambiente, aumentare il numero e la qualità degli impianti sportivi, individuare strutture da mettere a disposizione della popolazione. Sono questi i principi ai quali si uniformerà, se eletto, Nicola Fioridigili, candidato alla presidenza della Provincia per il movimento «La tua Trieste», ulteriore formazione politica di recente nata, nata in vista delle elezioni. Ieri Fioridigili si è presentato, fornendo alcuni dati personali (si occupa di noleggio di automobili come professione e, quanto a hobby, effettua esplorazioni subacquee, disciplina nella quale è pure istruttore). A livello politico, il suo unico precedente risale alla partecipazione all'assemblea costituente del movimento denominato «Italia dei valori», fondato da Antonio Di Pietro a San Sepolcro, gruppo dal quale Fioridigili è uscito ben presto.

«Ho deciso di candidarmi in quanto, nel corso delle numerose assemblee popolari alle quali ho partecipato - ha detto - ho riscontrato nei triestini una grande volontà di cambiamento, di modificazione delle regole stantie e superate che ancor oggi ci ingabbiano».

Nel corso della stessa conferenza stampa è stato anche presentato il sito di «La tua Trieste», che si può raggiungere cliccando su «www.geocities.com/latuatrieste» oppure «www.pagina.de/latuatrieste». Il movimento ha anche due indirizzi e-mail: latuatrieste.libero.it e latuatrieste.yahoo.it.

Gravi disservizi ai servizi cimiteriali gestiti dall'Acegas e i privati concorrenti fanno «il pieno» di funerali. La denuncia giunge dalla Uil e in particolare dal segretario generale Luca Visentini e dal responsabile di comparto Giordano Melozzi.

Mancano almeno 15 persone nell'organico concordato, ci sono decine e decine di giorni di ferie arretrate, accusa il sindacato, e come se non bastasse c'è una carenza di mezzi operativi e strumenti di lavoro. «C'è una grave situazione di disservizio per la cittadinanza - insiste la Uil - e tra i lavoratori, in particolare gli affossatori, cresce il disagio. Come se non bastasse c'è un mancato rispetto della carta dei servizi. Problemi che gravano sul settore e il sindacato sta denunciando da tempo ottenendo soltanto promesse di soluzione mai mantenute».

Secondo la Uil il perdurante di questa situazione in

un settore cruciale per la cittadinanza e potenzialmente «molto redditizio» per l'azienda comporta la perdita di quote di mercato a favore della concorrenza privata e rischia di mettere a repentaglio lo stesso svolgimento dei funerali.

«È inammissibile che un'azienda all'avanguardia nelle grandi strategie finanziarie e di espansione nazionale e internazionale - conclude un documento della Uil - continui a sottovalutare la necessità di un corretto rapporto con i lavoratori e con l'utenza nei settori che costituiscono la propria attività principale. Non erano infatti questi i contenuti degli accordi sottoscritti al momento del conferimento all'Acegas dei Servizi cimiteriali da parte del Comune».

La Uil infine chiama in causa l'amministrazione comunale e la invita a intervenire per ripristinare le condizioni necessarie alla corretta ed efficace fornitura del servizio alla città».

Oggi incontro di An su ordine e sicurezza

Menia distribuisce strucoli per tutelare i dolci italiani e le tradizioni locali

L'on. Menia ha distribuito ieri dolci a tutela del cibo italiano e delle tradizioni locali: ieri pomeriggio, infatti, in piazza della Borsa Alleanza nazionale ha allestito un gazebo dove sono stati regalati ai cittadini pinze e dolci della tradizione triestina.

re il cibo italiano, conservare i nostri profumi».

Stasera, intanto, alle 18.15 nella sala Imperatore dell'Hotel Savoia, lo stesso on. Menia, candidato per la Camera a Trieste, il generale Luigi Federici, già comandante ge-



Roberto Menia

rale dell'Arma dei carabinieri e il senatore Giovanni Colino, candidato per il Senato a Udine daranno vita a un incontro-dibattito aperto a tutti i cittadini su «ordine, legalità, sicurezza». E per tutta la giornata, nell'ambito del «Security day», la campagna nazionale sul tema della sicurezza dei cittadini, saranno esposti in piazza della Borsa pannelli e banchetti di An sul tema.

LA LETTERA

«Inaccettabile l'attuale legislazione»

Damiani: «Deve essere Trieste a decidere i vertici del porto per lo sviluppo della città»

Presentando nei giorni scorsi i punti salienti del mio programma, mi ero ripromesso di ritornare sulla necessaria «autonomia» di Trieste in modo adeguato all'eccezionale importanza e centralità del tema. L'editoriale comparso su Il Piccolo di sabato a firma di Corrado Belci mi suggerisce tuttavia di anticipare una riflessione che del resto è strettamente connessa con la notizia relativa alle «mire di conquista» da parte dell'Autorità Portuale della zona industriale e dell'Autoparco di Ferneti.

Lo sto affermando con chiarezza da molto tempo. E già di per sé inaccettabile che l'attuale legislazione affidi la scelta del Presidente dell'Autorità Portuale a soggetti non cittadini (un Ministro in accordo con il Presidente di una Regione in cui siedono tredici consiglieri triestini sul totale di 60). Si potrebbe obiettare che essa avviene nell'ambito di una rosa di nominativi formulata da realtà locali, ma è ancora vivo il ricordo della deprimente sceneggiata che, per cinici calcoli di potere, condusse alla mancata riconferma di un uomo onesto, competente e di sicuro prestigio internazionale (Michele Lacalamita venne sostenuto soltanto dal Comune di Trieste), cui, prima di estrarre dal

cilindro il prof. Maresca, Codarin, Donaggio, e Di-piazza opposero, sotto l'attenta regia del sen. Camber, personaggi ai pari di Maresca estranei a Trieste, alla sua storia, ai suoi interessi economici.

Ancora più penalizzante è mantenere l'attuale ordinamento in presenza di un'Autorità Portuale che si muove per invadere pesantemente aree come quelle dell'Exit e dell'Autoparco, in questo secondo caso in stridente alternativa alle strategie per il rilancio del comparto commerciale.

Non a un porto gestito da un'Autorità imposta di fatto dalla Regione (e affidato a un organo di indirizzo e di controllo da snellire) si può lasciare mano libera nel condizionare lo sviluppo della città. Al contrario, è Trieste che deve riappropriarsi del suo porto per rilanciarlo nel nuovo quadro internazionale come l'Amburgo dell'Europa Centro-Meridionale.

«Trieste città-porto nel solco dell'invocata autonomia», come ha scritto Belci, è obiettivo concreto e realizzabile. A patto che agli interessi reali di Trieste non si continuino ad anteporre altri più o meno scoperti interessi di parte e che vi sia disponibilità a lavorare assieme. Anche a Roma.

Roberto Damiani



Roberto Damiani

I MIGLIORI FILMS
NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI NAZIONALE
CINEMA MULTISALA

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

SUPER

BRUCE WILLIS

FACCIA A FACCIA

Quando incontrerai il tuo nemico che ti ha...

MICHEL DOUGLAS
LIV TYLER

UN CORPO DA REATO

IL SAPORE DELLA VITTORIA

PARCHEGGIO AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-21 FESTIVI 15-21)
LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500.
SONO DISPONIBILI ALLA CASA DEL NAZIONALE
LE T-SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER

PREMIO OSCAR
MIGLIORE SCENEGGIATURA ORIGINALE

QUASI FAMOSI

Walt Disney Pictures

LE FOLLE

CHALING

STEVEN SEAGAL • DMX

FERITE MORTALI

ROBERT DE NIRO
MEN OF HONOR
(UOMINI D'ONORE)

da 3 mesi
CHOCOLAT

UNA COMMEDIA DI PURO HORROR DONDONIALE!

LA COMUNIDAD
Intrigo all'ultimo piano

Verso risvolti clamorosi un'inchiesta della Procura, mentre da ieri sono state intensificate le pattuglie

In città due basi per i clandestini

Turchi e albanesi verrebbero guidati e dotati di documenti falsi da boss locali

IN BREVE

Giovane di 29 anni si uccide gettandosi dal quinto piano

Un volo dal quinto piano, da un'altezza di quindici, forse venti metri. Così ha posto fine ai suoi giorni un ragazzo di soli 29 anni che era assistito dal servizio di salute mentale. Ha messo in atto il suo piano dopo le sette di ieri mattina, ha approfittato del fatto che la mamma era già al lavoro per gettarsi da una finestra del suo appartamento, in strada vecchia dell'Istria. Si è sfasciato nel cortile interno, rimanendo ucciso all'istante.

E' stato un casigliano ad accorgersi di quello che era accaduto e ad avvisare il «118». Il medico ha potuto però solo constatare la morte. Sebbene il giovane non abbia lasciato alcun biglietto per la polizia non c'è alcun dubbio che si sia trattato di un suicidio. Un'ispezione sulla salma è stata anche compiuta dal medico legale Fulvio Costantinides.

S'addormenta mentre una poltrona va a fuoco Donna salvata dall'intervento dei pompieri

E una donna, anch'essa assistita dai servizi di salute mentale, ha rischiato di far incendiare la propria casa in via Rosselli, a Borgo San Sergio. All'alba di ieri, mentre stava dormendo, probabilmente a causa di un mozzicone di sigaretta ha incominciato a prendere fuoco una poltrona. L'allarme dato tempestivamente ha però permesso un rapido intervento dei vigili del fuoco di Muggia che in breve hanno spento le fiamme. La donna è stata precauzionalmente accompagnata al servizio diagnosi e cura dell'Ospedale maggiore.

Bomba a mano della Prima guerra mondiale trovata durante lavori in campeggio a Opicina

Una bomba a mano, residuo bellico probabilmente risalente addirittura alla prima guerra mondiale, è stata trovata ieri pomeriggio nel corso di alcuni lavori nel campeggio di Pian del Grisa, a Opicina, che attualmente è chiuso.

I responsabili hanno avvisato il «113», è arrivata la polizia che ha delimitato l'area richiedendo l'intervento degli artificieri. La bomba oltretutto risultava in buono stato di conservazione e forse sarebbe anche potuta esplodere.

Truffatori anche dietro la falsa etichetta dell'Associazione donne operate al seno

Truffatori privi di ogni scrupolo si stanno moltiplicando negli ultimi mesi in città. In queste settimane alcune persone stanno telefonando a casa dei cittadini per sollecitare l'adesione, con il pagamento di 30 mila lire, a uno spettacolo che verrebbe allestito il Primo maggio a favore dell'Associazione nazionale donne operate al seno (Andos). Si fanno anche fissare un appuntamento e vengono a ritirare i soldi a domicilio.

L'Andos, al contrario, rende noto che non è proprio costume sollecitare adesioni di qualsiasi tipo per un sostegno alle proprie attività. Le elargizioni avvengono direttamente nella sede di via Udine 6 oppure attraverso il «Piccolo». L'Andos invita pertanto a non aderire a richieste di denaro telefoniche o a domicilio.

Continua anche la caccia al romeno di Suceava che dirige il traffico dei suoi connazionali da Crevatini, primo paese sloveno dopo il confine muggesano

Un massiccio Piano anti-clandestini. Su ordine della Prefettura è stato segretamente messo in atto da ieri notte lungo tutta la linea confinaria della provincia con la partecipazione di poliziotti, carabinieri e finanzieri. La sorveglianza è stata ampiamente rafforzata sia a terra con l'aumento della pattuglie, che in mare con l'intensificarsi delle perlustrazioni nel golfo da parte delle motovedette di tutte le forze di polizia, che in cielo con l'ausilio di elicotteri. Secondo semplici deduzioni logiche, ma anche in base a riscontri raccolti con

un lavoro di intelligence, proprio queste giornate, comprese tra ieri e domenica 6 maggio, dovrebbero essere caratterizzate da una ripresa in grande stile del flusso di clandestini alimentato dalle grandi organizzazioni criminali internazionali anche in virtù del ritorno del caldo che riduce notevolmente il rischio delle lunghe marce attraverso i boschi.

Soprattutto romeni e curdi sono i clandestini che continuano ad approdare in Occidente attraverso Trieste, penetrando in territorio italiano in particolare dalla zo-

na di Muggia. L'immigrazione clandestina romena è un fenomeno quasi decennale che ha il suo punto di partenza a Suceava, città a Nord-Est del Paese quasi al confine con la Moldavia. Proprio un romeno di Suceava insediato a Crevatini in territorio sloveno, a un tiro di schioppo da Muggia, sarebbe il capo-area di una mafia che ha avuto il suo capostipite in Irimia Toader detto Rachi che proprio recentemente sarebbe ritornato in grande stile al vertice dell'organizzazione.

Ma le ultime inchieste, tuttora in corso di svolgimento da parte della Procura distrettuale antimafia di Trieste, da quanto è trapelato in questi giorni, starebbero portando a esiti clamoro-

si e addirittura imbarazzanti per chi continua a sostenere che la città è un semplice punto di passaggio dei traffici illeciti nei quali non sarebbe in alcun modo coinvolta. Proprio in centro città sarebbero state invece smascherate due centrali organizzative per l'ingresso clandestino in Italia di turchi e albanesi. In queste basi boss anche italiani, forse addirittura triestini, non solo avrebbero controllato e diretto i flussi, ma anche curato il prosieguo del viaggio o l'inserimento dei clandestini procurando, se non addirittura fabbricando per loro documenti falsi.

Del resto era stato appurato che aveva un covo a cielo aperto proprio a Trieste, sulle rive, nei pressi del mo-



lo Bersaglieri, la gang croata che nell'ottobre scorso a Caresana non aveva esitato a sparare contro i finanzieri. La banda, legata a Josip Loncaric e con collegamenti perfino con la mafia russa si riuniva in Marina, a Trieste. Il trasporto di clandestini è un'attività ancora alta-

mente redditizia, forse solo apparentemente in ribasso. Appena qualche giorno fa sette clandestini sono stati bloccati sulla spiaggia di Grado. Sono giunti dal mare, con un motoscafo o una piccola imbarcazione: le vie della mafia sono infinite. Silvio Maranzana

Cambio della guardia al vertice della direzione del trasporto locale: giovedì 3 maggio un incontro con i sindacati

Ferrovie, si tenta il rilancio in attesa dei privati

Monito della Filt-Cgil: «Regione poco attenta. Dobbiamo recuperare la linea affidata al Veneto»

Nessun abbandono, il Trasporto pubblico locale anche su rotaia fa gola, è un business strategico e le Ferrovie sembra non vogliano mollare. Soprattutto a poco meno di due anni (la data è il gennaio 2003) dal bando di gara che darà in affidamento la gestione del trasporto su rotaia. E' appena successo per gli autobus, in Friuli-Venezia Giulia si sono già insediate le varie cordate formate dalle aziende locali assieme ad altre esterne e gestiranno per i prossimi 10 anni il servizio su gomma. E queste stesse aziende, c'è scritto nelle ragioni sociali, potrebbero occuparsi anche dei treni e dunque partecipare alle gare. Non ci sono solo le Fs in lizza dunque.

A Udine si dice che ci sia già la Saf assieme alla Saita in pole position per il grande balzo dalla gomma alla rotaia, supportate magari da una cordata di industriali che stanno già guardando con interesse (per il trasporto merci) alla Udine-Cividele in concessione ora in mano alla Regione.

E proprio la Regione, protagonista in Italia per la riforma del Trasporto pubblico

locale, che per prima ha avviato le gare di affidamento (per il servizio bus), è destinata a rivestire un ruolo speciale. Passeranno a quest'ultima infatti le competenze del servizio di treni regionali ed interregionali.

Una rivoluzione a cui le Ferrovie si stanno preparando. Sembrava che ci fosse una strategia di smantellamento dopo l'uscita di scena del direttore del trasporto regionale Fs, Leonaruzzi. Trenitalia, il comparto passeggeri, ora ha deciso una sostituzione di spessore. Una decina di giorni o sono è arrivato il dottor Congedo. Si tratta infatti di uno tra i dirigenti più preparati del settore ed è considerato il più vicino al responsabile nazionale delle direzioni regionali.

Qualche giorno fa ha incontrato i sindacati e al termine di un breve e schietto colloquio ha lanciato una sfida. La proposta è di rilancio ed espansione del settore, ma servirà un forte confronto con le forze sociali e bisognerà affrontare un percorso che costerà «lacrime e sangue» ma che alla fine porterà anche a nuove assunzioni di giovani. Giovedì prossimo, 3

aprile, è previsto un nuovo vertice e Congedo ha preannunciato che consegnerà una bozza ai sindacati.

Una sfida che il sindacato ha intenzione di cogliere in pieno e che inizierà per ora dal bilancio. Come per gli autobus anche per i treni almeno il 35% delle entrate devono essere coperte da «introiti veri» (biglietti) mentre il 65 può giungere da finanziamenti dello Stato. A breve dovrà pensarci la Regione. Il nuovo direttore ha annunciato che l'obiettivo è quello del pareggio. E il primo nodo sarà la soglia del 35%. «Il direttore ha accennato che non è ancora raggiunta - commenta cautamente il segretario della Filt-Cgil, Angelo D'Adamo - a noi risulta che gli introiti superano il 45%. Vedremo. In ballo ci sono questioni ancora più importanti». D'Adamo guarda alla Regione e al ruolo fondamentale che dovrà giocare, come è accaduto per i bus.

«La riforma è monca, è stata basata tutta sulla gomma e non sulla rotaia - denuncia D'Adamo - la Regione non ha cultura ferroviaria sul tema del trasporto pubblico locale. E come se non bastasse

c'è poca integrazione tra i due sistemi. Se non si recupera il terreno perduto saranno guai». Un assaggio lo si è avuto al momento di decidere la gestione dei treni regionali e interregionali e le due linee. La direzione di Trieste si è tenuta la bassa (Trieste-Latisana-Venezia) mentre per la alta (Trieste-Gorizia-Udine-Pordenone) la Regione ha ceduto la gestione a Venezia. Proprio la linea più strategica, dove poteva essere realizzata una metropolitana leggera per collegare velocemente le città della regione.

L'Assessore Santarossa se ne è accorto tardi nonostante i nostri allarmi sulla scarsa attenzione della Regione alla questione ferroviaria - conclude D'Adamo - e solo inutilmente ha tentato di recuperare. Adesso però bisogna fare sul serio. Bisogna discutere con il Veneto tutto quanto. Ne va di mezzo l'intero trasporto regionale e la possibilità di espansione e integrazione. Le gare sono ormai alle porte. Non ci interessa chi vincerà, ma come verrà gestito il trasporto su rotaia e la qualità dell'offerta ai cittadini».

Giulio Garau



Il trasporto locale delle ferrovie ora tenta il rilancio

ASSISTENZA COMPLETA PER TUTTI I
CONDIZIONATORI
autovetture e camper
Assistenza servizio da 25 anni autotecnica
SAN GIUSTO
APERTO SABATO 8-12 TRIESTE
Via Montfort 8
Tel./Fax 040.301500

Iniziativa riservata ai giovani degli atenei di Trieste e di Udine

Con «Move» studenti e laureati possono fare tirocinio in Europa

Oggi in Capo di Piazza I Verdi informano su cibo e salute

I Verdi hanno organizzato per oggi un tavolo di informazione sulla sicurezza alimentare. All'incontro pubblico che si terrà dalle 9.30 alle 13 in Capo di Piazza, interverrà Elettra Rinaldi, che corre nel proporzionale alla Camera nel collegio del Friuli-Venezia Giulia con la lista del Girasole.

Incontrando gli elettori la Rinaldi, collaboratrice presso la segreteria particolare del ministro per le politiche agricole e forestali Pecoraro Scario e referente nazionale della Federazione dei Verdi per la campagna nazionale contro il vino transgenico, informerà sui rischi legati all'introduzione degli organismi geneticamente modificati in agricoltura, sulle iniziative nel campo della sicurezza alimentare e volte a valorizzare i prodotti biologici e biodinamici.

Nel corso dell'incontro verrà distribuito un dossier a cura della redazione del «Salvagente» interamente dedicato alla carne per promuovere sane abitudini nell'alimentazione.

Si chiama Move e rappresenta un progetto varato dalla Regione Friuli-Venezia Giulia per la costituzione di un centro di servizi per l'informazione, la gestione e la consulenza finalizzate a concorrere al tirocinio e alla mobilità all'estero degli studenti delle università della regione. Il progetto Move (letteralmente Mobilità e orientamento verso l'Europa) è sorto da una idea di Maria Cristina Pedicchio attuale presidente dell'Erdisu di Trieste. Due le sedi radicate in regione: a Trieste presso lo stesso Erdisu di salita Monte Valerio 3 al piano seminterrato della casa dello studente e a Udine in viale Ungheria 43.

Due centri regionali dunque per un disegno che conta di rigenerare l'intero processo di qualificazione dello studente universitario verso una reale acquisizione della dimensione europea, in campo professionale e culturale. Il Move attua la mobilità dei laureati ma anche dei laureandi verso l'Europa promuovendo stages presso enti, imprese, associazioni e varie filiali o istituti culturali esteri. La «standardizzazione» non esiste in seno al progetto Move. Ogni candidato infatti è in grado di seguire un processo personalizzato elaborato dai responsabili del centro in base a esigenze e predisposizioni. Le attuali risorse economiche del primo bando del progetto parlano di 200 milioni stanziati per le due sedi ma altre venti borse da 7 milioni ciascuna (chiusura del bando entro il 31 maggio) sono disponibili per studenti meritevoli e privi di «mezzi».

I finanziamenti erogati dal Move potranno essere indirizzati per stage da portare a termine entro dicembre del 2002. Fanno parte del progetto tutti i Paesi dell'Unione europea, i Paesi Aels, facenti parte dello See cioè Norvegia, Islanda e Liechtenstein e naturalmente quelli dell'area Alpe Adria con Slovenia, Svizzera e Ungheria. Il periodo di formazione consta di un minimo di tre mesi a un massimo di nove e prevede, a seconda dei dettami concordati dalle singole strutture ospitanti non più di 36 ore settimanali di corso formazione.

Sono poche le «controindicazioni» per la fruizione alla candidatura delle borse del Move. Gli studenti devono avere superato almeno i quattro quinti degli esami previsti dal piano di studi alla data di scadenza della presentazione della domanda, mentre i laureati, rigorosamente negli atenei di Trieste e Udine, non devono aver superato il 30.º anno di età al 31 dicembre 2000.

Altre informazioni legate al progetto Move e alle modalità dei bandi di concorso sono possibili telefonando allo 040/3595206-7-8, e-mail move@erdisu.trieste.it.

Francesco Cardella

MESSAGGIO ELETTORALE

LA CASA DELLE LIBERTÀ

BERLUSCONI

PRESIDENTE

Mercoledì 2 maggio, ore 11
a Roiano - piazza tra i Rivi
il sen. Camber ed i candidati della «Casa delle libertà» terranno un incontro pubblico sul tema:
«Le elezioni del 13 maggio sono un referendum popolare pro o contro Berlusconi Presidente». Seguiranno, sino alle ore 13, incontri con le realtà economiche del territorio di Roiano, Greta e Barcola.

Trieste al Senato

GIULIO CAMBER

LA CASA DELLE LIBERTÀ
BERLUSCONI
PRESIDENTE

Comunicato resp. n. 515/99: E. Scaramucco, candidato elettorale del candidato Giulio Camber

Dopo la firma dell'accordo con l'Authority, un sopralluogo agli edifici dove realizzare il progetto per giovani artisti

In Porto Vecchio il sogno di Elisa

La centrale idrodinamica sito temporaneo in attesa di riutilizzare il magazzino 26

Illy: «Confini aperti ogni giorno con la Slovenia parte della Ue»

La manifestazione confini aperti? Deve diventare una normalità con la Slovenia parte integrante della Ue e non limitarsi a una sola giornata. Lo ha ribadito l'ex sindaco Riccardo Illy ora candidato alle elezioni politiche per la Camera dei deputati durante la ventesima edizione della tradizionale passeggiata, Confini aperti dunque, partita da Basovizza. I gruppi italiani e sloveni dopo essersi incontrati al confine hanno proseguito sino a Lipizza ove si sono anche svolti i festeggiamenti.

Hanno preso la parola Miroslav Klun, sindaco di Sesana e Gianni Pecol Cominotto assessore anziano del Comune di Trieste. Anche Illy, fautore dell'adesione del Comune alla manifestazione, tre anni fa, è stato invitato a portare un breve saluto durante il quale ha auspicato che l'apertura del confine in futuro non si limiti a una sola giornata ma diventi normalità con l'ingresso della Slovenia nella Comunità europea. Un passo, quest'ultimo, che sarà uno degli impegni fondamentali di Riccardo Illy per l'attività di parlamentare a Roma.

Maresca: «Per promuovere all'estero sui mercati europei il sistema portuale Trieste-Capodistria-Monfalcone abbiamo voluto un volto giovane»

Il sogno di Elisa, la vincitrice di Sanremo, sta per avverarsi. Quello spazio in cui riunire diverse attività artistiche, che assieme a molti amici cerca da anni, glielo darà l'Authority portuale. E in tempi brevi. «Siamo pronti a investire - ha affermato il presidente Maresca - per fare il più presto possibile».

Ieri pomeriggio, dopo aver firmato l'accordo nella Torre del Lloyd, la cantante monfalconese - «sono nata a Trieste, al Burlo», precisa - è andata subito in Porto Vecchio, «scortata» dalla sorella-manager e da alcuni funzionari dell'Authority.

Un sopralluogo di quasi due ore, segnatamente alla centrale idrodinamica e al magazzino 26. Alla fine Elisa stava già buttando giù una serie di idee per eventi teatrali, di danza e più in ge-

nerale artistici, da sviluppare appunto in quello che era il cuore della forza motrice per la gru del vecchio porto.

La centrale idrodinamica sarebbe comune lo spazio per la fase iniziale, in attesa di disporre entro l'inverno di un sito definitivo, molto probabilmente nel magazzino 26. «Ho pensato a spazi vuoti - ha spiegato Elisa - molto ricercati proprio per come sono. Saranno trattati con molta cura, perché in uno spazio vuoto per l'arte c'è già tutto».

Ma già nei prossimi mesi un'altra zona dello scalo, il

Molo Quarto, dovrebbe vedere la presenza di Elisa che, oltre a un suo concerto, sta pensando a qualche altro grosso evento.

La disponibilità del Molo Quarto non è però sicura al cento per cento. Maresca ha messo le mani avanti: «Nei prossimi mesi si dovrà partire almeno con i lavori di demolizione nell'area Evergreen».

Finché il Molo Quarto sarà utilizzabile gli spettacoli saranno possibili, poi bisognerà lavorare seriamente per quel progetto».

La demolizione dei magazzini 1a e 3 (quelli più bassi, fra i moli Terzo e Quarto) è già stata autorizzata dal ministero delle Finanze. Manca il via libera della Soprintendenza sul progetto complessivo dell'intervento, che Maresca

ha detto di attendere in tempi brevi. A cavallo dell'estate, dunque, si partirà con queste demolizioni e contemporaneamente sarà avviata la ristrutturazione del bacino zero e dell'area adiacente.

Tornando all'accordo con Elisa, sono due le ragioni che hanno indotto l'Authority a fare questo passo: la promozione internazionale dello scalo e la riconversione del Porto Vecchio. Spiegando il primo motivo, il presidente Maresca ha rilevato che «per Trieste, Monfalcone e Capodistria in questo momento è indispensabile una forte azione promozionale sui mercati del Centro Europa. Il nostro è un sistema portuale che ha bisogno di presentarsi unito - ha aggiunto - un sistema giovane che parte adesso per contenere traffici ai porti del Nord. Partire con un volto giovane, come quello di Elisa, per promuovere il nostro sistema portuale è



Elisa firma l'accordo con l'Authority portuale. (Tommasini)

un bel segno».

Sull'altro aspetto dell'accordo Maresca ha precisato di aver trovato una coincidenza di vedute con Elisa, la quale punta alla promozione di giovani talenti in diversi settori dello spettacolo e dell'arte. «Adesso il Porto Vecchio è vuoto - ha ricordato Maresca - ma se da subito c'è gente che in un magazzino comincia a viverci, realizzando iniziative artistiche, si tratta di un altro se-

gno importante. In questo caso Elisa non è più un volto, un testimonial ma l'inizio della rivitalizzazione del Porto Vecchio».

Maresca ha infine voluto sottolineare che l'accordo non è un'iniziativa politica: «Ci interessa realizzare i due aspetti, quello della promozione e quello di ridare vita al Porto Vecchio. Le elezioni sono del tutto al di fuori da questa vicenda».

Giuseppe Palladini

Dure critiche dei consiglieri regionali Zvech (Ds) e Degano (Ppi) all'ipotesi di mire espansionistiche dell'Authority portuale

«Giù le mani dall'Ezit. Deve passare la riforma»

«Offensivo un commissariamento, bisogna pensare invece allo sviluppo della città. Non si è voluto varare la legge che poteva essere approvata subito»

«Mi auguro che nell'Authority portuale nessuno pensi di prendere possesso delle aree Ezit». Non usa mezzi termini Bruno Zvech, consigliere regionale Ds, nel commentare la possibilità che il piano regolatore del porto includa aree della Zona industriale. «Le voci che circolano in questo senso - aggiunge - non possono avere conseguenze pratiche, poiché la legge di riforma dell'ente, attualmente in commissione, non prevede alcuna inclusione dell'Ezit nelle aree di competenza dell'Authority».

Zvech sottolinea peraltro come la giunta Antonione,

non confermando alla presidenza Cosolini, che aveva tolto l'ente da una certa inerzia, abbia voluto indebolire lo stesso Ezit, rendendo così più facile la possibilità di attuare certe mire.

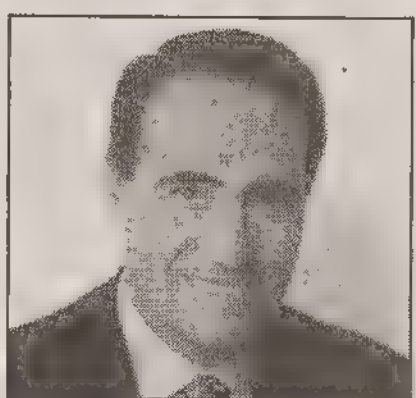
«Certe voci come quella del commissariamento - prosegue Zvech - mi sembrano offensive nei confronti del nuovo presidente, che dovrebbe preoccuparsi se dovessero essere confermate. Ferrante ha infatti messo al centro del suo programma la continuità con la precedente gestione. Mi auguro che in Regione nessuno pensi seriamente all'ipotesi del



Bruno Zvech

commissariamento dell'Ezit - continua - Bisogna pensare allo sviluppo della città e non invece all'allargamento dei poteri. Le sedi di discussione - conclude Zvech - non sono incontri a quattro troci, ma la Regione e l'Ezit».

Sulla questione intervien-



Cristiano Degano

ne anche il consigliere regionale del Ppi Cristiano Degano, rilevando che il porto è il vero nodo della questione. «Determinante per le scelte future - rileva - sarà l'esito delle elezioni. I Comuni di Trieste e Muggia hanno infatti un ruolo non di poco conto nella gestione del-

l'Ezit». E con un occhio all'esito delle politiche, si chiede: «Maresca resterà al vertice dell'Authority? Intende chiedere la fiducia al nuovo ministro dei Trasporti?».

«La nostra posizione - sottolinea poi Degano - è che si segua quanto indicato da Cosolini con il piano infraregionale, sul quale c'era stata una buona convergenza». Con riguardo alla legge di riforma dell'ente, un testo predisposto dalla giunta Cruder e poi ripreso dal Polo, Degano ricorda che si era raggiunta una convergenza fra le varie forze politiche, e ciononostante la legge è ancora in commissione. Evidentemente c'era la volontà di cambiare Cosolini, e non si è invece voluto varare la legge, un testo che in aula potrebbe passare in mezza giornata».

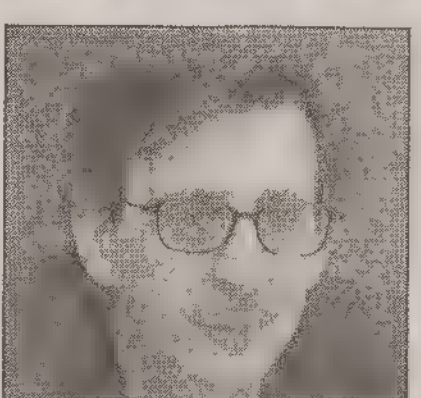
Da qualche giorno è anche presidente del collegio sindacale dell'Insiel

Savino, collezione di incarichi

Si allunga la collezione di poltrone e incarichi di Luca Savino, noto commercialista nonché figlio dell'altrettanto noto assessore al bilancio della Provincia.

L'ex presidente della Fiera è stato infatti nominato in questi giorni al vertice del collegio sindacale dell'Insiel, la società regionale che fornisce pacchetti informatici a gran parte degli enti locali italiani.

Un incarico analogo, Savino lo ricopre da tempo in seno a PromoTrieste, la società che gestisce l'attività congressuale alla Stazione Marittima, presieduta dall'ex sindaco ed espo-



Luca Savino

nente del Melone, Giulio Staffieri.

In campo economico-commerciale Luca Savino è poi presidente del World Trade Center del Friuli Venezia Giulia. Già consigliere della Crt Banca, Savino non ha lasciato l'am-

biente finanziario: ricopre infatti l'incarico di consigliere di amministrazione della Fondazione Crt. Proprio in quest'ultimo ente, da alcuni giorni al vertice del collegio sindacale c'è l'ex segretario generale dell'Authority portuale, Marina Monassi.

Fino all'aprile dello scorso anno Savino era anche consigliere di amministrazione dell'Acegas, dove però non è stato confermato. Una decisione che aveva sollevato non poche polemiche da parte delle forze politiche del Polo.

La «collezione» degli incarichi di Luca Savino si chiude, per il momento, con quello di tesoriere del Rotary Club Trieste Nord.

Nonostante la ripresa e l'arrivo di giovani extracomunitari la città mantiene il primato di vecchiaia

Morti in calo, ma anziani da record

Ogni cento abitanti sotto i 15 anni ben 264 sono over 70

Mozione e interrogazione Parcheggio e Giardino contestati da Lorusso

Il consigliere comunale di Rifondazione comunista Lorenzo Lorusso ha presentato una mozione urgente sul parcheggio sotterraneo di piazza Volontari Giuliani e un'interrogazione urgente sul Giardino pubblico di via Giulia.

Nel primo documento dopo aver ribadito la contrarietà dei residenti alla realizzazione del parcheggio sotterraneo si chiede l'impegno del Comune «per reperire nelle vicinanze un sito alternativo al fine di realizzare i parcheggi eventualmente necessari senza creare un notevole e ingiustificato impatto ambientale e un manifesto malcontento nella cittadinanza».

Nel secondo documento facendo riferimento alla recente inaugurazione del Giardino pubblico si chiede al sindaco Zanfagnin e agli assessori competenti «se non ritengano inopportuna la riapertura del giardino in queste condizioni di impossibilità fruibilità e se non credano che la cosiddetta cerimonia di inaugurazione sia inquadra- bile nell'ambito di una sceneggiata di tipo elettorale, che ha indotto i cittadini a credere che i lavori fossero stati finalmente ultimati».

Oggi la visita al Centro Spini a Rovigno a «studiare» storia

L'on. Valdo Spini, presidente della Direzione nazionale dei democratici di sinistra, visiterà oggi alle 14.30 il Centro ricerche storiche di Rovigno e si incontrerà con il suo direttore Giovanni Radossi il quale illustrerà all'ospite il cospicuo patrimonio bibliografico e scientifico raccolto in decenni di lavoro e riguardante in particolare la presenza della cultura italiana in Istria e lungo la costa orientale dell'Adriatico.

A 56 anni dal conflitto Le celebrazioni della Guardia civica

L'Associazione della Guardia civica ha ricordato, nei giorni scorsi, i 56 anni dalla fine del conflitto. Dopo il rito religioso, l'omaggio al monumento ai Caduti e al Cippo della Guardia civica la giornata si è conclusa con un «rancio» in un locale sulle Rive. È stato ricordato tra l'altro che nel 1944 la Guardia civica aveva occupato le casermette dei carabinieri sostituendosi a loro, non più graditi ai tedeschi, perché fedeli «solo» all'Italia.

Nei primi tre mesi del 2001 sono diminuite del 15% le morti a Trieste. Grazie al clima dell'inverno più mite degli ultimi cento anni, ma anche grazie all'arrivo di braccia fresche e «giovani», soprattutto dall'Est europeo. E l'immigrazione ha fatto scendere l'età media in città. Nonostante queste iniezioni di giovinezza comunque i dati confermano che Trieste è in testa per anziani e indice di vecchiaia. Non bastano dunque pochi anni di ripresa dell'economia e di fiducia quindi nelle possibilità di sviluppo e futuro della città a imprimere una svolta o invertire le tendenze demografiche.

Una cifra sola in pratica è sufficiente per sintetizzare il problema dell'invecchiamento della popolazione: per ogni cento bambini e ragazzi di età inferiore ai 15 anni nel Comune di Trieste si contano 264 anziani di età superiore al settantesimo anno di età.

Una frequenza, questa, oltre due volte e mezza più elevata della media nazionale, e ben sei volte superiore a quella della provincia di Napoli. In cifre assolute, secondo gli ultimi dati raccolti dall'Ufficio comunale di statistica, nel nostro Comune i bambini e i ragazzi al di sotto dei 15 anni sono 20 mila 971. Gli anziani al di sopra del settan-

tesimo anno di età 55 mila 358. Il divario tra le classi giovanili e quelle anziane risulta più accentuato nella popolazione femminile, con 345 donne ultrasettenni ogni cento ragazze al di sotto dei quindici anni, e più contenuto in quella maschile.

In nessun'altra delle diciassette province italiane aventi per capoluogo i maggiori centri urbani della penisola si riscontra un «indice di vecchiaia» altrettanto elevato. Dopo quella di Trieste vengono, al secondo e rispettivamente al terzo po-

sto, le province di Genova con 199 ultrasessantenni ogni 100 minori di 15 anni, e di Bologna (196), seguite da quelle di Firenze (152), Torino (111), Venezia (109), Verona (102) e Milano (100).

Gli «indici di vecchiaia» più bassi si registrano invece nelle province di Napoli, (42 ultrasessantenni ogni 100 giovani di età inferiore ai 15 anni), Taranto (52), Bari (55), Catania (56), e Cagliari (57). Nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia anche nelle altre tre province tali indici risultano essere più elevati della media nazionale, essendo pari rispettivamente a 185 anziani ogni cento giovani nella provincia di Gorizia, e a 140 e 132 in quelle di Udine e Pordenone.

gio. p.

Aprite gli occhi!

VENDITA PROMOZIONALE

Az
Centro Ottico

Offre alla
sua clientela
tutti i prodotti
al 50%

AZ Centro Ottico

dal 23 aprile al 13 maggio

C.C. Il Giulia • tel. 040.578006

MUGGIA L'investitura al sindaco uscente decisa in buon accordo nella Casa delle libertà, anche per disinnescare il malcontento sulle imposizioni «dall'alto»

Sarà Di piazza a indicare il candidato del centrodestra

«Un tecnico, già nella maggioranza: mi dispiace per Sgarbi e la Vascon, ma qui dobbiamo seguire cantieri»

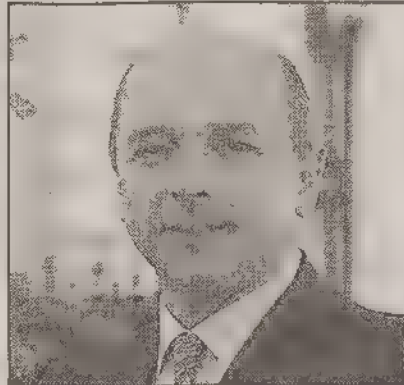
Sarà lo stesso sindaco uscente Roberto Di piazza a scegliere il suo possibile successore per le amministrative di Muggia. «Riteniamo sia giusto che il sindaco uscente valuti per primo le caratteristiche di chi potrà succedergli», afferma Maurizio Bucci, coordinatore provinciale di Forza Italia.

I giochi quindi, per il centrodestra, in parte si riaprono. La scelta comunque sembra possa ricadere su qualcuno che ha già fatto parte del «gruppo di lavoro» di Di piazza, e quindi, salvo sorprese, potrebbero acquisire valore i nomi fin qui «usciti», in ordine cronologico, di Lorenzo Gasperini (già definito «definito») e di Mario Vascotto. L'altro nome, citato ultimamente anche a Roma, Anto-

nietta Marucci Vascon, secondo Bucci avrebbe «destato perplessità da alcune parti», e sarebbe ormai fuori gioco.

La delega a Di piazza ha visto d'accordo tutti gli schieramenti del centrodestra. Lo stesso Roberto Menia (An) smentisce anche le voci su possibili pretese avanzate dal suo partito per coprire determinate cariche: «Si cerca di premiare il merito e la simpatia nell'elettorato. Di piazza - aggiunge - ha fatto un buon lavoro ed è giusto che sia lui a scegliere chi dovrà continuare, com'è anche giusto che il candidato sindaco a Muggia debba almeno avere avuto a che fare con la città».

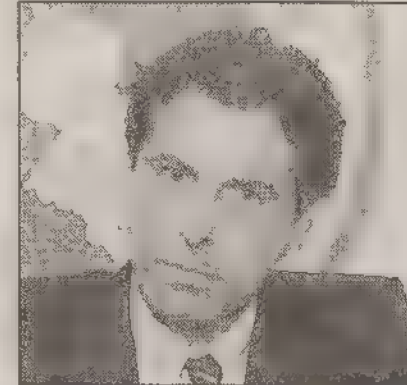
E proprio l'imposizione dall'alto del candidato aveva fatto sorgere malumori e timori in alcuni ambienti



Roberto Di piazza



Marucci Vascon



Maurizio Bucci

muggesani. Per questo motivo, com'è noto, lo stesso sindaco Italo Stener pensava di uscire dalla coalizione di centrodestra e di candidarsi autonomamente con la sua Lista per Muggia. «Avevano ragione a preoccuparsi - così Bucci - Muggia deve esprimersi, la realtà locale va ascoltata».

Per Di piazza dunque molti incontri in agenda, oltre a quelli degli ultimi giorni e di ieri, con le forze politiche muggesane dell'attuale maggioranza, per poter trovare, come è stato detto, «un degno successore». «Una scelta da ponderare bene - continua

Bucci -, so che Di piazza ce la metterà tutta per trovare qualcuno che faccia sì che questi quattro anni non finiscano nel nulla. Ha dimostrato di saper governare, e Muggia è divenuta motivo d'orgoglio per la Casa delle libertà». Ma quali potrebbero essere le caratteristiche del

successore? «Non un imitatore, sicuramente, ma una persona di qualità - spiega Bucci -. L'importante è che abbia esperienza, non è il caso di proporre un neofita. Muggia si aspetta un segnale forte, è delusa dal fatto che Di piazza vada a Trieste, e non la si vuole lasciare allo sbando».

Quanto allo stesso Roberto Di piazza, conferma che si tratterà di una «scelta tecnica», che riguarderà «qualcuno capace di cambiare la città, di seguire l'evoluzione dei cantieri, qualcuno che ha già operato in questa maggioranza, ma dotato del valore aggiunto necessario per fare

il sindaco». Nomi? Conferme? Seguiranno a giorni, per ora solo il rispettoso addio a chi veniva dato «papabile» per la destra: «Se Muggia fosse Spoleto - dice -, città di cultura e di festival, Vittorio Sgarbi sarebbe andato benissimo. E benissimo andava a me Marucci Vascon: una donna, l'altra metà del cielo. Fu lei a scrivere il nostro programma alle elezioni del '96 e ho apprezzato molto l'amore che ci ha sempre dimostrato. Ma per quanto importanti siano cultura o politica sociale, noi abbiamo ora altri indirizzi: seguire i cantieri».

Sergio Rebelli

IN BREVE

Un incontro con Illy domani a Bagnoli (teatro «Preseren»)

Domani alle 19 al teatro «Preseren» di Bagnoli si terrà un incontro pubblico con Riccardo Illy, candidato alla Camera. L'iniziativa è dei partiti dell'Ulivo di San Dorligo. Seguirà una visita al tradizionale «Maj» a Prebenico, Bagnoli, Sant'Antonio e San Giuseppe.

Il Terzo Polo a Muggia oggi raccoglie le firme

Il Terzo Polo per Muggia sarà oggi con un banchetto in piazza Marconi a Muggia dalle 10.30 alle 12.30 per raccogliere le firme necessarie per presentare il proprio candidato sindaco e i venti candidati alla carica di consigliere comunale.

Molte strade chiuse in zona San Dorligo

Molte chiusure al traffico a San Dorligo: dalle 8 di domani alle 20 del 1.0 maggio il piazzale di Bagnoli; dalle 12 di domani alle 15 del 1.0 e dalle 15 alle 23 del 4 maggio la strada adiacente la trattoria Paoletti a Sant'Antonio; dalle 20 alle 23 di domani e dalle 17 alle 19 del 4 una strada di San Giuseppe; dalle 14 alle 23 del 1.0 la strada Domio-Lacotice.

Il dibattito dei Verdi a Opicina si è rivelato anche un pesante atto di accusa contro l'immobilismo attorno al tanto discusso progetto

«Parole, parole, parole. Qui giace il parco del Carso»

Prospettive di sviluppo del territorio correlate e non più contrapposte alla difesa dell'ambiente. Il parco del Carso, con il suo lungo e tormentato iter legislativo, è stato evocato a lungo nell'incontro-dibattito organizzato dai Verdi nel Girasole venerdì sera a Opicina. Dalla legge 441 del '71, attraverso tutte le successive normative, quelle comunitarie comprese, il parco ancora non c'è, neppure all'orizzonte. Willer Bordon e Grazia Francescato i leader presenti, così come Elettra Rinaldi, candidata del Girasole, Mario Piuati, Maurizio Rozza e Nunzio Marcelli, quest'ultimo operatore del Parco nazionale

d'Abruzzo. Marcelli ha descritto i cambiamenti di atteggiamento degli allevatori nel tempo, dalla diffidenza iniziale, dal momento attuale in cui l'«e-commerce» - che prevede tramite Internet la diffusione del prodotto «Parco produce» a livello mondiale - si sta diffondendo. Una condizione di tutela ambientale legata alla produzione: in Abruzzo ci sono le greggi, ma anche animali selvatici come il lupo, che invece in Gran Bretagna è scomparso dalla fine del 1700.

Numerosi e articolati gli interventi. Il più asciutto e inquietante è stato quello di Franco Mussi, che ha offerto uno spaccato della questione vista da una prospettiva diffe-

rente: «Il problema della gestione del parco è la scusa per poter andare avanti per altri 30 anni senza fare nulla. Stessa cosa è l'etichetta che dev'essere apposta a un contenitore che è ancora vuoto: parco intercomunale, regionale, internazionale. Dovremmo concentrarci sui contenuti. Non ci sono esempi di parchi internazionali nel mondo, se non quello tra Nicaragua e Costa Rica. Si faccia prima un progetto di gestione, un programma di rilancio agricolo. E mentre ci si perde in questioni di definizioni - ha proseguito Mussi - ci sfuggono pericoli per l'ambiente, come la recente legge forestale che pretende di risolvere sul piano

politico questioni tecniche. Cerchiamo risultati concreti nel senso auspicato, e dai proprietari terrieri e da chi vuole tutelare l'ambiente, ma attuano un più preciso controllo degli strumenti normativi inerenti l'ambiente. Siamo più attenti alle cose che vengono fatte, magari a discapito di una bellissima idea accademica come quella di parco internazionale».

E poi ancora Guido Radovich: «Non dimentichiamo che il Carso triestino è per il 90 per cento privato e abitato da tempo. Non si può parlare di botanica e di boschi senza capire che la gente percepisce solo di vedersi calare sopra la sua testa provvedimenti che

li riguardano. E poi si crei anche una diversa tassazione dei terreni edificabili: a Duino Aurisina c'è un'Ici del sette per mille, e su superfici grandi questa imposta può pesare a una famiglia. Ecco che alla prima offerta di un costruttore è facile che sia lasciata strada facile all'edificazione selvaggia».

Dell'importanza di incentivi statali ai privati per la ristrutturazione dei borghi carichi ha parlato Luciano Boschin di Italia Nostra, che ha evidenziato i costi che derivano dal restaurare con i materiali tipici della zona piuttosto che radere al suolo e riedificare. Dario Predonzan del Wwf ha sottolineato l'impor-

tanza dell'istituzione del parco con le sue norme e le sue caratteristiche anche come strumento di difesa verso progetti di cui oggi solo si parla, ma che tra non molto potrebbero diventare operativi. Come le vie di scorrimento previste dal «Corridoio 5» e dalla realizzazione di un nuovo grande oleodotto che attraverserebbe gran parte dell'Est Europa per arrivare a Trieste.

Hanno preso la parola anche Walter Stanissa, che ha

portato il punto di vista dei proprietari e degli agricoltori della zona, e Lia Brattini del Wwf di Trieste, che ha sottolineato come la realtà sul Carso dimostra che ben pochi sono gli operatori che vorrebbero fare gli agricoltori, visto che vengono proposte ovunque aree artigianali. Non certo botteghe per l'incisione del legno o la lavorazione della pietra, ma capannoni industriali di notevoli dimensioni destinati a ospitare carrozzerie o quant'altro.

Giulia Stibiel

Di fronte alla levata di scudi contro l'occupazione di Castelreggio i capigruppo ripropongono l'opzione di un terrapieno da costruire nella Baia, che la Regione ha però già bocciato

Colpo di scena a Duino: per la nautica si ripesca l'ipotesi «impossibile»

Decisione fluida e grande «impasse», ma Vocci avverte: «Se noi politici non troviamo soluzioni, è meglio che torniamo a casa»

Giochi per bambini e fondi pro Agmen a cura dell'Asjer

Un milione di lire per l'Agmen è stata raccolta dal gruppo culturale e sportivo Asjer 2000 di Duino Aurisina nel corso di una giornata di simpatiche gare sportive per oltre 60 bambini, che si è svolta sul campo sportivo di Aurisina, e che si è conclusa con un incontro di calcio (valido per il primo «Trofeo senza confini») cui hanno partecipato i ragazzi del Collegio del Mondo Unito.

Corsa coi sacchi, tiro alla fune, palla cordino, una bella spaghetteria, grande entusiasmo e iniziative benefiche: l'Agmen ha ringraziato per il costante impegno dell'Asjer, coadiuvato dal Comune, dalla Provincia, dal Centro sportivo italiano e da Latte Carso.

Risputa l'ipotesi di un terrapieno per ospitare le società nautiche nella Baia di Sistiana. A sottoscriverla sono i capigruppo del Comune di Duino Aurisina. Dopo quattro mesi di polemiche, incontri e scontri, valutazioni tecniche e politiche, i capigruppo si apprestano a votare, mercoledì in consiglio comunale, una delibera che riporta la sistemazione delle società nautiche a quanto stabilito originariamente dalla Variante 18 del piano regolatore: su un terrapieno nell'avamposto della Baia, tutto da pensare, finanziare e costruire.

Si tratta di un vero e proprio colpo di scena. L'ipotesi del terrapieno era stata scartata più di sei mesi fa, benché approvata dalla Regione nell'ambito del piano regolatore. La Direzione regionale all'ambiente (che non entra in gioco quando c'è da valutare la variante al Prg, ma che analizza invece il piano particolareggiato) nel corso di una riunione tecnica aveva già dato un giudizio totalmente negativo. Niente di formale e scritto, solo una precisa indicazione, che aveva però spinto il sindaco e i progettisti della St-Sistiana verso la ricerca di una soluzione diversa tra le tante proposte giunte da più parti in Comune: «Ce n'erano 22», rivela Vocci.

Ma la soluzione, come si sa, non è stata mai veramente trovata, vista soprattutto la levata di scudi contro l'ipotesi alternativa di spostare la nautica a Castelreggio. Nonostante questo, occorre un accordo politico per varare i più generali indirizzi per il piano del porto, di cui la situazione delle società nautiche rappresenta solo un punto.

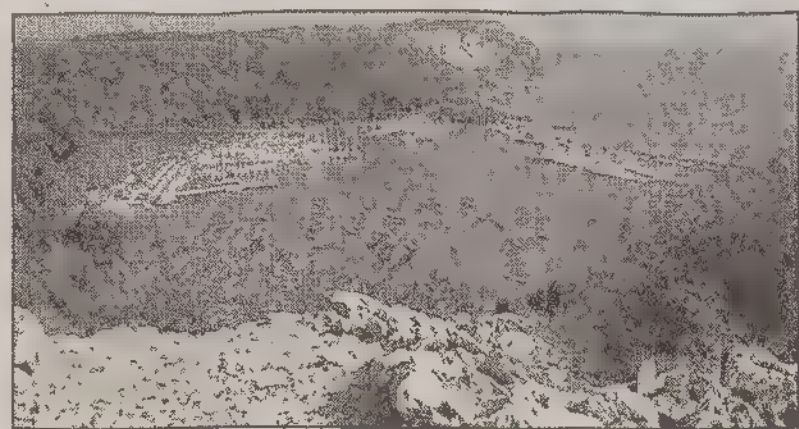
Ieri l'altro il sindaco Vocci ha commentato la scelta - peraltro non ancora definitiva, e frutto di tre lunghe riunioni dei

capigruppo - ai soci della Cupa riuniti in assemblea, preoccupati per il loro futuro: «Considero questa del terrapieno una soluzione non perfetta, in quanto la Direzione regionale all'ambiente si era espressa in senso negativo. E poi per costruire un terrapieno ci vogliono molti soldi e molto tempo a disposizione, anche se la delibera dei capigruppo prevede per la Cupa una soluzione temporanea».

Il problema non pare, al momento risolvibile: «Ci rendiamo conto della questione - dice il capogruppo dei Ds, Lorenzo Corigliano - ma dobbiamo considerare anche che la Regione ha votato la Variante 18, e questo è un dato di fatto. Certo, ci sono dei problemi, ma credo che potremo risolverli prima del consiglio». Corigliano conta di concludere questa lunga trattativa politica domani pomeriggio, in occasione di una riunione di maggioranza: il testo della delibera sugli indirizzi del porto, infatti - dice ancora - non può considerarsi oggi definitivo.

Di definitivo c'è invece la totale situazione di stallo in cui versa il progetto di rilancio della Baia di Sistiana. «Ci troviamo in una situazione difficile - commenta ancora Vocci -, ma io credo che il consiglio di mercoledì sarà risolutivo. I politici di Duino Aurisina si trovano davanti a una grande responsabilità. Se non siamo in grado di rispondere agli interessi di tutti i cittadini, quelli fruitori della spiaggia, gli imprenditori, gli associati alle società nautiche, forse è meglio che ce ne torniamo tutti a casa. Non intendo così forzare la mano, solamente sottolineare le responsabilità di ognuno di noi».

Francesca Capodanno



in una situazione difficile - commenta ancora Vocci -, ma io credo che il consiglio di mercoledì sarà risolutivo. I politici di Duino Aurisina si trovano davanti a una grande responsabilità. Se non siamo in grado di rispondere agli interessi di tutti i cittadini, quelli fruitori della spiaggia, gli imprenditori, gli associati alle società nautiche, forse è meglio che ce ne torniamo tutti a casa. Non intendo così forzare la mano, solamente sottolineare le responsabilità di ognuno di noi».

Francesca Capodanno

MONRUPINO Il consiglio congela la richiesta di un'antenna, che sarebbe la prima

Nel dubbio, niente telefonini

Slitta a una prossima sessione del consiglio comunale di Monrupino il parere sull'installazione di un'antenna per telefonini a Ferneti. Dopo le preoccupazioni espresse direttamente dagli abitanti della zona, riportate alla seduta di venerdì scorso anche da diversi consiglieri, l'assemblea comunale ha deciso di spostare la discussione per poter raccogliere ulteriori informazioni sulla sicurezza.

Il territorio del comune di Monrupino, così come quello di Sgonico, risulta ancora «immune» dalla presenza di impianti per telefonia mobile, pur se la vicinanza della Slovenia, con i suoi ripetitori, rende difficile la ricezione del segnale italiano: «Da noi ci



sono spesso problemi del genere, quindi è difficile prendere una posizione sulla questione delle antenne telefoniche - così il sindaco Alessio Krizman (nella foto) -. Da una parte c'è la necessità, visto il

crescente uso dei telefonini, di permettere la copertura del territorio con segnale di compagnie italiane. Dall'altra però ci sono i dubbi sulla dannosità. Effettivamente c'è poca informazione in merito, e molta paura tra la popolazione, per cui in consiglio comunale abbiamo preferito attendere».

La seduta ha visto anche la ratifica della delibera sulle variazioni di bilancio di previsione 2001 (registrato un aumento del gettito Ici, grazie alle verifiche dell'ultimo periodo), e il Comune, come del resto gli altri enti locali della provincia, ha approvato la convenzione per la gestione associata dello sportello unico per le attività produttive.

s.re.

MUGGIA Successo, nonostante la pioggia, per l'iniziativa ecologica dedicata ai ragazzi

Pulire e studiare alle Noghere



Missione compiuta, nonostante la pioggia, per la quarantina di alunni della scuola media di Muggia che hanno partecipato a una «spedizione» didattica per la pulizia di una parte dell'area circostante i laghetti delle Noghere (foto). Il brutto tempo ha impedito l'attività pomeridiana, ma lo scopo dell'«Eco-comitato» è stato raggiunto. L'iniziativa era nata sotto la guida del suo presidente, Renzo Fornasaro, per spiegare ai giovani l'importanza del biotopo. Vi hanno partecipato il presidente del Cai di Muggia, Luciano Comelli, il conservatore del Museo di storia naturale di Trieste, Nicola Bressi, e rappresentanti delle associazioni ambientaliste.

VENDITA PROMOZIONALE sconti da 40 al 60% solo per 3 settimane

Cucina moderna con ante verde/legno cm. 245 completa di frigo americano ed elettrodomestici di lusso	13.150.000	-50%	6.575.000
Cucina con ante in castagno massiccio cm. 270 completa di elettrodomestici di lusso	12.400.000	-50%	6.050.000
Mobile da bagno in MDF laccato bianco cm. 149 comp. di lavabo	5.210.000	-60%	2.084.000
Mobile da bagno in MDF verde cm. 120 completo di marmo	4.640.000	-60%	1.856.000
Mobile da bagno in MDF laccato blu cm. 123 completo di lavabo	2.974.000	-50%	1.487.000
Mobile da bagno in MDF laccato champagne cm. 155 completo di marmo	4.644.000	-60%	1.857.600
Mobile da bagno in laminato ciliegio cm. 123 completo di lavabo	4.724.000	-40%	1.034.400
Mobile da bagno in MDF laccato bianco cm. 85 completo di lavabo	1.350.000	-40%	810.000
Box doccia 2 ante scorr. bianco/cristallo mm. 6 misura 68<>76	1.051.000	-50%	525.500
Box doccia 2 ante scorr. cromo/cristallo satinato mm. 4 misura 66<>72	919.000	-50%	459.500
Box doccia 1 ante scorr. bianco/cristallo serigrafato mm. 4 66<>72	970.000	-50%	485.000
Box doccia 2 ante scorr. bianco/acrilico mm. 3 misura 69<>79	356.000	-40%	213.600
Porta doccia 2 ante a battente bianco/cristallo mm. 6 misura 84<>90	953.000	-50%	476.500
Porta doccia 1 ante scorr. bianco/cristallo serigrafato mm. 4 misura 102<>108	647.000	-50%	323.500
Porta doccia 3 ante scorr. bianco/cristallo trasparente mm. 4 misura 84<>90	669.000	-40%	341.400
Parapinta per vasca 3 ante pieghevoli bianco/acrilico mm. 3 misura 138x138	248.000	-40%	208.800

CENTRO BAGNO

Str. di Fiume 19 - Tel. 040 942727 - Fax 040 942728
www.centrobagno.com - E-mail: info@centrobagno.com
parccheggio privato aperto il lunedì

La Scuola di informatica
Leader in Italia
anche nella tua città

Sono aperte le iscrizioni al

Corso di Informatica

Windows 98 Office 2000 Internet
Costruzione siti web

Valido per il credito formativo

Lezioni mattutine, pomeridiane e serali

INIZIO CORSI BASE il 7 MAGGIO 2001
e INIZIO CORSI AVANZATI il 28 MAGGIO 2001

I corsi dei centri Talent School sono finalizzati al conseguimento della Patente Europea del Computer attestato valido in tutto il territorio europeo e sostenuto dall'Unione Europea.

TRIESTE - PASSO GOLDONI 2
(ang. via Carducci) - tel. 040.3476252

ORE DELLA CITTÀ

Associazione
Panta rhei

Nell'ambito delle celebrazioni verdiane, il giorno mercoledì 25 luglio l'Associazione propone nella magica cornice dell'Arena di Verona, l'opera «Il Trovatore» diretta da Daniel Orel, con la regia e scenografia di Franco Zeffirelli e, fra gli interpreti, Leo Nucci, Fiorenza Cedolins, Elisabetta Fiorillo, Salvatore Licitia.

Associazione
Mitteleuropa

L'Associazione culturale Mitteleuropa informa che oggi alle 9.30 avrà luogo a Piedimonte (Gorizia), la cerimonia commemorativa in occasione della caduta della cortina di ferro fra Austria e Ungheria.

Palazzo
baronale

Oggi alle 11, Susanna Gregoriat sarà a disposizione del pubblico presente per condurre la visita al palazzo baronale e alla galleria d'arte moderna del Civico museo Revoltella.

BENZINA

TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli), via Carducci 4, via dell'Istria (cimitero lato monte), via Molino a Vento 158, via A. Valerio 1 (Università), via F. Severo 2/4.
TAMAIL: via Giulia 2 (Giardino Pubblico), viale D'Annunzio 73, Riva T. Gulli 8.
SHELL: viale Campi Elisi 1/1.
Q8: Ss 202 Sistiana km 27, strada della Rosandra.
ESSO: piazza Libertà 10/1, via Battisti 6 (Muggia), Sistiana Ss 14 Duino-Aurisina.
I.P.: via Baiamonti 2, viale Miramare 213.
API: passeggi Sant'Andrea.

Impianti aperti 24 ore su 24: Agip, Duino Nord Aut. Ts/Ve, Duino Sud Aut. Ve/Ts.

Impianti servizio notturno: Tamail, via F. Severo 2/3; Agip, via A. Valerio 1 (Università).

Impianti self-service: Esso, p.le Valmaura; Agip, viale Miramare 49, via dell'Istria 155; Esso, Sgonico, Ss 202; Tamail, via F. Severo 2/3; Agip, via A. Valerio 1 (Università).

FARMACIE

Domenica 29 aprile

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Roma 16, via L. Stock 9, piazza Garibaldi 5, lungomare Venezia 3 - Muggia, Aurisina, tel. 200121.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia aperta dalle 16 alle 20.30: via Roma 16, via L. Stock 9, piazza Garibaldi 5, lungomare Venezia 3 - Muggia, Aurisina tel. 200466 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 368647.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Albino Toros dai pensionati de «Il Piccolo» 100.000 pro Comunità S. Marino al Campo.

— In memoria del dott. Sergio Battigelli nel VI anniv. (29/4) da Thea Poggi e Daniela Stefani 100.000 pro chiesa S. G. Bosco (Caritas).

— In memoria di Maria Caenazzo (29/4) da Silvana e Danilo Caenazzo 50.000 pro Medici senza Frontiere.

— In memoria di Marco Marovich (X anniv.) da Migia 20.000 pro Airc.

— In memoria del dott. Lucio Cosciani per il compleanno (29/4) da Marisa, Valentina e Guido 200.000 pro Agmen.

— In memoria di mamma Elisabetta e papà Leopoldo compleanno 9/4 e anniversario 29/4 dalla figlia Noris 30.000 pro chiesa Madonna del Mare.

— In memoria di Marco

Agenzia
del lavoro

L'Agenzia regionale per l'impiego comunica che domani e mercoledì 2 maggio, in via Fabio Severo 46/1, dalle 9.30 alle 12.30 saranno raccolte le adesioni, previa esibizione del mod. C/1 (o tesserino rosa) e del libretto di lavoro, per l'avviamento a selezione di due esecutori sociosanitari (inservienti) al Comune di Trieste e un autista al Comune di Monrupino.

Capodistriani
in esilio

Oggi alle 17, nella tradizione dei capodistriani in esilio, sarà ricordata la ricorrenza della Semedella con la santa messa che verrà celebrata da padre Antonio Apollonio e don Giorgio Bacci alle 17 nella chiesa della Madonna del Mare. La celebrazione sarà accompagnata dal coro dell'Associazione delle comunità istriane diretto dalla maestra Danila Hribar.

Circolo
«Primorsko»

Il Circolo culturale «Primorsko» di Caresana comunica che la sagra al coperto nel capannone Dolga Krona, strada per Caresana, continuerà anche domani con i chioschi enogastronomici e i balli serali con musica dal vivo.

Circolo
Fincantieri

Gita a Mosca e San Pietroburgo da martedì 3 a martedì 10 luglio. Prenotazioni nella sede Anla al Circolo Fincantieri-Wärtsilä, galleria Fenice 2, Trieste, tel. 040/661212 a cominciare da mercoledì 2 maggio dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 e successivamente il giovedì 3 e il venerdì 4 maggio fino all'esaurimento dei posti disponibili.

Invalidi
civili

L'Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili (Anmic) informa che oggi alle 9.30, al centro congressi della Stazione marittima, si terrà il proprio congresso. Gli invalidi civili sono invitati a intervenire anche se, per un disguido occorso nelle consegne, non hanno ancora ricevuto l'invito.

Fameia
portolana

La Fameia portolana invita i suoi concittadini del comune di Portole alla santa messa che sarà celebrata oggi alle 16 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo nella ricorrenza di San Giorgio, patrono di Portole e Stridone. Dopo la messa incontro all'Unione degli istriani di via Pellico 2.

Festa
dell'esercito

In occasione della Festa dell'esercito, gli ufficiali in riserva, in ausiliaria e in servizio, organizzano un incontro conviviale con le massime autorità cittadine, al Circolo ufficiali di presidio, alle 20 del 4 maggio. Gli ufficiali non in servizio possono partecipare in divisa ordinaria invernale, dandone comunicazione all'atto dell'adesione. Informazioni ai numeri 040/634845 oppure 040/416242.

Malati
oncologici

La Lega contro i tumori, con sede in via Pietà 19, offre assistenza domiciliare a tutti i malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica) con personale qualificato ai bisogni medico-infermieristici e socio-assistenziali particolari di questi pazienti. Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde al n. 771173 tutti i giorni dalle 9.30 alle 12. E' attivato inoltre un servizio di consulenza telefonica (stesso numero) ogni lunedì dalle 16 alle 17 con la presenza di una dottoressa psicologa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Delise Daniele con Di Marino Riccardina; Balzano Walter con Vizintin Samantha; Giardina Orazio con Calabria Rosalia; Falsini Marco con Cherubini Flavia; Barilla Giuseppe con Sulli Sara; Bottizer Alessandro con Forti Alessandra; Cattarini Moreno con Komel Elisabetta; Valentini Emanuela con Flora Alessia; Weber Riccardo con Namwiset Sirlak; Morleo Roberto con Dal Toè Barbara; Isler Ruggero con Perosa Gabriella; Rocco Francesco con Pipan Maria; Serafini Mauro con Sprohar Susanna; Skabar Mauro con Stagno Patrizia; Maddalena Mauro con Balbi Susanna; Bressanuti Raffaele con Minneci Gloria; Parovel Paolo con Garbin Valentina; Ramani Mauro con Bernardi Erika; Piaciane Luigi con Rudi Sabrina; Di Santo Ivano con Ferrara Raffaella; Saccuta Francesco con Mangano Beatrice; Troian Fabio con Sandrin Luisa; Gervasio Ciro con Durante Sabina; Bonifacio Daniel con Bandi Valentina; Pozar Andrea con Jogna Prat Rossella.

Viaggio
a Parigi

Il Filo d'argento-Auser propone un viaggio a Parigi dal 31 maggio al 4 giugno. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in sede, largo Barriera 15, tutte le mattine dalle 9.30 alle 11.30 e tutti i pomeriggi dalle 17.30 alle 19.30 (sabato escluso). Telefono n. 040/639664.

Gay
credenti

Si svolgerà oggi alle 19 l'incontro del gruppo di gay credenti Kairos, nato con il preciso intento di confrontarsi sul tema fede e omosessualità. Per informazioni sul gruppo e sugli incontri 347.9332360 oppure gruppokairos@hotmail.com.

Ufficio
scolastico

L'Ufficio scolastico provinciale resterà chiuso domani lunedì 30 aprile.

Poesia
per ragazzi

Scade domani il concorso di poesia per ragazzi delle scuole medie e superiori sul tema «Il mare», valenza di credito formativo per maturità. Sul sito www.sanfelicecirceo.net/smsdavinci si trova il regolamento e lo schema della domanda di partecipazione che deve essere vistata dal preside. Altre informazioni al num. 040/566231.

Attività
Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginastica 47 alle 16.30 ritorna la magia con l'esilarante applaudito Mago Viky, in un nuovo ammaliante repertorio. Il Centro ritrovo anziani Crepaz rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Festa patronale
di san Marco

Continua la sagra, con griglia, pesca di beneficenza e lotteria, organizzata dalla parrocchia di san Marco evangelista, strada di Fiume 181, in occasione della festa patronale. La manifestazione si svolge al Centro giovanile di via dei Modiano 3 (trasversale di strada di Fiume, all'altezza di villa Sartorio) oggi, domani e il 1.0 maggio dalle 16 alle 22.

Liberati
dalla Risiera

Oggi ricorre il 56.º anniversario della liberazione degli ostaggi, ancora vivi, della Risiera di san Saba. In tale circostanza, i superstiti, soci dell'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti, si riuniranno in raccoglimento e per depositare dei fiori sui resti del forno crematorio.

Comunità
cateriniana

Oggi, festa di santa Caterina da Siena, alle 10 solenne celebrazione in onore della santa a compagna d'Europa e patrona d'Italia celebrata dal parroco cateriniano di Roma, di Trieste e francescano di via Giulia a Trieste, in via dei Mille 18.

«Centro
d'ascolto»

E' attivo il «Centro d'ascolto per genitori, familiari e cittadini con problemi di tossicodipendenza e alcolismo». Il centro è ospitato nella sede della Comunità di san Martino al Campo, in via Gregorutti 2 (zona p.zza Perugino) tel. 040/774186 dalle 10 alle 12, lunedì, mercoledì e venerdì.

Presentata la nuova edizione del premio nazionale

Gara di versi liberi e d'amore
nel nome di Ketty Daneo

Conferenza stampa, al Caffè Tommaseo, per la presentazione della quarta edizione del «Premio Ketty Daneo», concorso letterario nazionale istituito dal Centro Letterario del Friuli-Venezia Giulia nel 1998 subito dopo la morte - avvenuta il 5 gennaio di quell'anno - della poetessa triestina.

Poetessa che ha lasciato un segno particolare nel panorama letterario non solo giuliano; donna che Trieste ha amato molto, amore ricambiato da Ketty Daneo (nella foto) con quel sentire luminoso che spigneva dalle tante sue liriche dedicate alla città di San Giusto.

Verseggiatrice, ma anche autrice in prosa, tradotta in numerose lingue, la Daneo ha lasciato un gran numero di pubblicazioni: da «Al di là del fiume» al 1950, a «Il cantic degli anni nostri», da «Not-

turno sul Carso» a «Come tiro di fionda», da «Trieste è un lager» a «L'estasi dei ricordi», sino a «Il Liuto del confine», solo per citare alcune delle opere più note e apprezzate dalla critica.

Nel corso della conferenza stampa al Tommaseo, usuale luogo di ritrovo per i poeti del Centro Letterario, Maurizio Chiozza fondatore, nel 1991, del Centro Letterario stesso, che

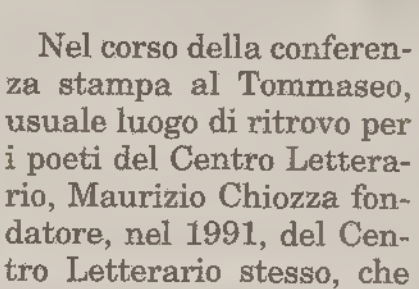
ha per presidente onorario Primo Rovis, ha precisato come il concorso nazionale di poesia in lingua italiana «Premio Ketty Daneo» sia patrocinato dalla Regione autonoma del Friuli-Venezia Giulia, dalla Provincia, dal Comune, dalla Camera di Commercio, dall'Azienda di Promozione Turistica del capoluogo giuliano.

Il concorso letterario si articola in due sezioni: poesia a tema libero, edita o inedita, in lingua italiana, e poesia d'amore, edita o inedita, in lingua italiana.

Per avere in visione il bando e per ogni altra informazione ci si può rivolgere direttamente alla segreteria del Concorso: 040/360266; E-mail: centrolettfrvg@tino.it.

Chiozza ha infine ricordato che il «Premio Ketty Daneo» ha avuto per due edizioni, l'alto patronato del presidente della Repubblica Italiana.

Grazia Palmisano

La mostra a Miramare
In diecimila
per la «Siberia»

Oltre diecimila visitatori da tutte le parti d'Italia e dall'area slovena e croata hanno già visitato la mostra «Siberia: gli uomini dei fiumi ghiacciati», allestita nelle scuderie del Castello di Miramare. Pochi invece i triestini, che hanno tempo per visitarla fino al 29 luglio, tutti i giorni dalle 9 alle 19 (biglietteria chiusa alle 18).

Speleovivarium
Documentari
sulle grotte

Martedì 1 maggio, allo Speleovivarium di via Guido Reni 2/c, alle 11, saranno proiettati due documentari, uno sul proteo, «Olm il piccolo drago», e uno sulla speleologia subacquea, «L'avventura speleosub». Lo Speleovivarium sarà aperto dalle 10 alle 12 di domenica e nelle altre giornate solo su appuntamento.

Premiazioni
Concorso
fotografico

Si svolgeranno giovedì 3 maggio, nella palestra Olympic Rock di via Fiescobaldi 23, le premiazioni del terzo concorso fotografico intitolato ad Alessandro Cernaz e Andrea Tantar sul tema «Carpe diem: montagna e dintorni». Le migliori opere saranno poi esposte nella sala mostre della Provincia dal 7 al 18 maggio.

PROGRAMMA

Tutte le lezioni
all'Università
della Libertà

Le lezioni dell'Università della Libertà-Auser per tutta la prossima settimana. **Avviso generale:** i giorni 30 aprile e 1 maggio non si terranno lezioni presso alcuna sede. Al Liceo scientifico statale G. Oberdan via P. Veronese 1, avviso: il corso «Il benessere con le erbe» (Lia Gioseff) viene unificato alla sola lezione del giovedì; termina il corso di buddismo per problemi di salute della monaca M. Savio, a cui facciamo i più grandi auguri di pronta guarigione; il corso di spagnolo I livello riprenderà al più presto con un nuovo insegnante; terminano le lezioni in classe di fitoalimurgia (M.S. Ciani) ma continuano le uscite domenicali inerenti alla parte pratica del corso, per informazioni sugli incontri e orari contattate direttamente la docente.

Mercoledì 2 maggio: la poesia italiana del '900: «L'ermetismo» (F. Olivo Fusco) 16-17; lingua e cultura francese II livello (J.C. Trovato) 16-17; lingua e cultura tedesca I livello (M. Dagnino) 17-19; lingua e cultura slovena I livello (J. Rauber) 16-17; lingua e cultura araba I livello (F. Bionaz) 18-19; pianoforte (W. Dilella) 14.30-19; disegno e pittura avanzati (F. Girolomini) 15.30-18.30; cultura enogastronomica e alimentare - a cura del Get (T. Cuccaro e P. Ganino) 17-19; storia

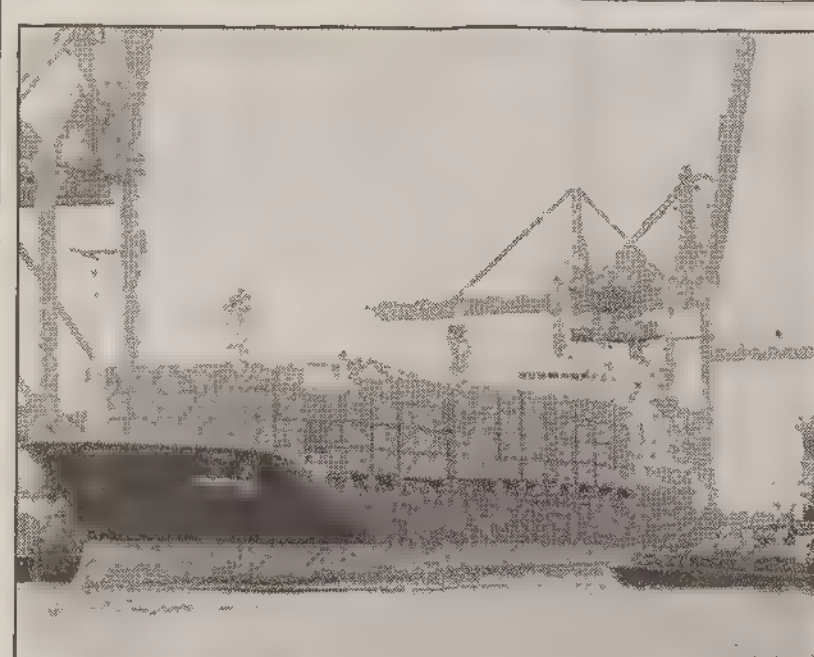
(L. jr. Veronese) 16-17; archeologia (G. Bravar) 15-16; grafologia (O. Venturini) 17-18.
Giovedì 3 maggio: lingua e cultura inglese I livello (S. Gerin) 15-16; lingua e cultura inglese II livello (S. Gerin) 16-17; lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 16-17; lingua e cultura spagnola II livello (C. Castelli) 17-19; lingua e cultura slovena III livello (J. Rauber) 15.50-16.50; lingua e cultura slovena IV livello (J. Rauber) 17-18.20; impostazione vocale e canto (G. Botta) 15.30-17; astronomia (Circolo astrofili di Trieste) 18-19; il benessere con le erbe (L. Gioseff) 16-17; cucito avanzato (L. Poretti) 15-17 (I gruppo) o 17-19 (II gruppo).

Venerdì 4 maggio: lingua e cultura inglese III livello (J.C. Trovato) 16-17; lingua e cultura francese I livello (J.C. Trovato) 17-18; lingua e cultura tedesca II livello (M. Dagnino) 16-18; lingua e cultura araba II livello (C. Rovere) 18-19; lingua e cultura tedesca avanzata (E. Ugoli-

ni) 16-18; conversazione in inglese (E. Bortuzzo) 17-18; chitarra classica (C. Devitor) 16-19; giardinaggio (P. Pavan) 17-19.

All'Istituto tecnico commerciale professionale statale Da Vinci - Sandrinelli, via P. Veronese 3, avviso: il corso di cucito base (M. Prezzi) è terminato. **Mercoledì 2 maggio:** tombolo (D. Dececco) 15-18; canto gregoriano (P. Loss) 17-19 o 20-22; inglese I livello (M. Furlani) 19-20.30. **Giovedì 3 maggio:** tedesco I livello (F. Cuccaro) 19-20.30; laboratorio teatrale (S. Grezzi e F. Fumo) 17-19. **Venerdì 4 maggio:** coro delle Libertà «Giulio Viozzi» (C. Macchi) 17-19; lettura e scrittura creativa (S. Grezzi) 17-19. Alla palestra della scuola media statale dei Campi Elisi, via Carli 1/3, mercoledì 2 maggio: difesa personale (A. Crizman - corpo di polizia municipale) 20-21; spada giapponese (A. Crizman - corpo di polizia municipale) 21-22, giovedì 3 maggio: ginnastica (A. Furlani) 20-21. Alla scuola elementare statale Lovisa, via I. Svevo 15, venerdì 4 maggio: yoga (C. Biagi) 18.30-20. Alla Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1, venerdì 4 maggio: aquagym (A. Furlani) 14-15. Al Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 22/1, giovedì 3 maggio: cristianesimo (E. Malnati) 17-18.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/4	4.00	Hk CHANG QIANG	Soldana Bay	Afs
29/4	4.00	It LT GRACE	Valencia	VII
29/4	7.00	Pa MSC GIULIA	Limassol	VII
29/4	8.00	Ac WILMA	Fos	Safa
29/4	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
29/4	8.00	Ma MINERVA NOUNOU	Zueta	Siot
29/4	11.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
29/4	18.00	Ma NORTH FRIENDSHIP	Richard's Bay	52

TRIESTE - PARTENZE

29/4	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
29/4	20.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31

DELFINO VERDE NAVIGAZIONI S.N.C.

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

dal 26 marzo al 30 giugno 2001

TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45	07.15	07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30*	10.00	10.15*	10.45
11.00*	11.30	11.45*	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00	14.15*	14.45
15.00*	15.30	15.45*	16.15
16.30*	17.00	17.15*	17.45
18.00*	18.30	18.45*	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

* CORSE EFFETTUATE ANCHE LA DOMENICA

TARIFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

Festa del 1.º Maggio
Antonaz e Rupel
oggi a Opicina

Prosegue a Opicina, alla Casa del popolo «Tabor», la festa del 1.º Maggio organizzata dal Circolo Altipiano-Kras di Rifondazione comunista. Oggi alle 17 si terrà un concerto del Coro partigiano triestino dedicato al 60.º anniversario della lotta di liberazione slovena.

Parleranno Aldo Rupel, candidato al collegio senatoriale di Gorizia e dell'altipiano, e Roberto Antonaz, candidato alla Camera nella quota proporzionale. In serata musica e ballo.

SONO NATO



Foto ricordo per quattro generazioni «in rosa»

Ultima arrivata di quattro generazioni «in rosa», Alice è qui ritratta in braccio alla bisnonna Loretta. Accanto ci sono anche la nonna Aura e la mamma Sabrina.

Il linguista Raffaele Simone ha tracciato un quadro poco confortante sulle conseguenze dell'alfabetizzazione telematica

Con Internet addio al pensiero ordinato

Prevalenza delle immagini, velocità, caos. E la mente umana regredisce

Prigionieri delle immagini, schiavi della velocità, soffocati dal caos. E incapaci ormai di pensare in modo ordinato, mentre un muro sempre più alto si alza tra uomo e realtà. Di fronte alla nuova «alfabetizzazione» telematica c'è poco da stare tranquilli. Non si tratta di un fenomeno simile alle due precedenti rivoluzioni della conoscenza (la scrittura e la stampa), bensì a qualcosa che al di là della modificazione linguistica e comunicativa annuncia un mutamento di mentalità, a quanto pare «regressivo». Questo ci suggerisce Raffaele Simone, docente di linguistica dell'università di Roma e noto al più per testi come «L'università dei tre tradimenti».

Internet e i suoi effetti sulle capacità cognitive è

stato il tema affrontato da Simone in un incontro realizzato alla biblioteca statale all'interno degli appuntamenti del Circolo della cultura e delle arti. L'occasione ha visto al centro del dibattito l'ultimo libro del linguista «La terza fase» (La terza), ovvero quelle forme di sapere che nell'era telematica e digitale stiamo perdendo.

Introdotta da Ugo Cardinale ed Elvio Guagnini, il nuovo volume di Simone pone l'accento sulle modificazioni cognitive e sociali di un'epoca dominata dalla tecnologia, proprio laddove una «ripresa» della scrittura (posta elettronica o messaggi da cellulari) potrebbe far pensare a un riacquisito interesse per la lettura. «Ma al tradizionale primato della vista come mezz-

zo per organizzare le informazioni in modo sequenziale e ordinato - ha esordito Simone - si è sostituita la visione dell'immagine che non tiene più conto della sequenzialità».

Velocità, maggior convivialità, facilità di lettura, questi alcuni dei motivi per cui la visione alfabetica è stata sorpassata dalla visione di immagine: «Stiamo vivendo una cultura digitale che opera contro la stabilità del testo scritto, quella capacità cioè di rendere fluido e fermo il pensiero».

Un esempio può essere la posta elettronica che è un'entità plastica, aperta e modificabile: «Tenendo presente inoltre che gli stessi messaggi sms mostrano la loro insufficienza alfabetica - ha precisato Simone - non a caso infatti sono stati

introdotti dei simboli come facce sorridenti o cuoricini trafelati».

Questi cambiamenti non possono non influire sul rapporto tra media e mente, sulla capacità di elaborare e trattenere informazioni. Ecco allora quella che Simone chiama la «terza fase», la terza rivoluzione epocale sulla conoscenza che conduce a una mentalità «non preposizionale», non sequenziale, non ordinata.

Una mentalità cioè che rifiuta strutture complicate e diffida quindi della tradizionale mentalità (e scrittura) sequenziale, più impegnata, organizzata e solida: «Non dimenticando - ha concluso il linguista - la straordinaria barriera che questa cultura pone tra uomo e realtà».

Mary B. Tolusso

Amici della lirica Tutto il cast della Ginevra

Domani, alle 17.30, nella sede degli Amici della lirica in Corso Italia 12, incontro con l'intero cast impegnato nell'opera «Ginevra di Scozia» di Simona Mayr, in corso di rappresentazione al «Verdi». Gli artisti saranno intervistati da Giulio Delise e Mario Pardini. Saranno presenti, oltre al direttore Tiziano Severini, il mezzo soprano triestino Daniele Barcellona, nonché il direttore artistico del teatro, Giandomenico Vaccari.

Consegnate al Dante le borse di studio istituite dall'Ana a favore degli studenti più meritevoli e intitolate ai caduti in guerra

Dagli alpini una lezione di impegno e fraternità



La presenza degli alpini al «Dante» (foto Tommasini).

Nell'aula magna del liceo Dante si è svolta la cerimonia di consegna delle borse di studio intitolate alla memoria di alpini caduti o ai loro familiari. Un appuntamento ormai giunto alla sua sesta edizione e sorto con la precisa volontà di cementare lo spirito degli alpini con le realtà a carattere giovanile della città. Una «alpinità» quindi non solo teorica ma da convogliare entro le coordinate di pace e cultura: «Ma anche della fraternità e del coraggio - ha aggiunto deciso il presidente della sezione dell'Ana di Trieste, Giampiero Chiapolino - l'alpinità che noi promuoviamo è anche questa, da seguire e far capire agli studenti di ogni livello, nel segno di maggiori doveri e partecipazione».

«Una partecipazione che a Trieste appare sempre più massiccia, sin dalle stime eccezionali di adesione all'Ana (più di 200 iscritti) sia dalla risposta concreta degli

stessi studenti nell'ambito delle iniziative promosse dalla sezione nei vari istituti scolastici. Questi i premiati. Ai giovani Piero De Toni, Andrea Santoro e Macri Novel, della scuola media Dante, è andato il premio alla memoria di Ruggero Timeus. A Valentina Caligaris, Serena Ferracin, Martina Pelizzier e Giulia Ritani (Media Italo Svevo) il premio «Silvano Buffa». La borsa di studio «Guido Nobile» per Beatrice Giorio (Liceo Dante). Il premio «Riccardo Camber» a Giulia Fonda e Beatrice Valenta (Div. Julia media). Premio «Laura Marcegaglia» Furlan agli studenti della media Corsi Gabriele Lomartire, Luca Torretta e Victoria Böhm. Gabriele Crosilla e Massimiliano Kraus (Tartini) si sono aggiudicati il premio «Robinia Occini». Piero Sestani, Luca Lanotte e Max Modena hanno ricevuto in qualità di studenti della Caprin il premio «Brigata Orobica».

f. card.

In partenza il 5 maggio da Pordenone la grande carovana internazionale

Arte regionale in tournée con i Colori Uniti del mondo

A tu per tu con i vampiri Tra cinema e letteratura

Mercoledì 2 maggio la sezione lettere del Circolo della cultura e delle arti ospita la sociologa Ada Neiger, che parlerà sul tema «Dracula per sempre: vampiri di ieri, vampiri di oggi».

La professoressa Neiger, docente di Sociologia della Letteratura all'Università di Trento, proporrà una panoramica sui vampiri nella letteratura e nel cinema, visti come personaggi inquietanti e affascinanti, che offrono nel contempo un'evasione dalla realtà, ed un antidoto psicologico contro le ansie e le fobie dei lettori.

L'incontro si terrà alle 17.45 nella Sala Barocci-

ni delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, e sarà coordinato da Elvio Guagnini. L'ingresso è libero. Neiger è autrice di diverse pubblicazioni che trattano della marginalità e della diversità. Ha recentemente curato i volumi «Letteratura e marginalità» (Trento, 1996), «Primo Levi. Il mestiere di raccontare, il dovere di ricordare» (Fossombrone, 1998), oltre a «Bassani e il mondo ebraico» (Napoli, 1983), «Il malesere dell'inerzia e altri saggi» (Trento, 1992), e tra le opere curate «Materità trasgressiva e letteratura» (Napoli, 1992), e «All'insegna della femmine fatale» (Trento, 1994).

Dopo l'intensa attività concertistica avvenuta nell'intero arco del 2000, il gruppo «Colori Uniti», la formazione multietnica guidata da Giorgio Argentin, anima della Giordana Record, si accinge a vivere l'avventura del primo «International tour».

Sono nove le tappe previste dalla carovana musicale dei «Colori Uniti» nei paesi europei che per l'edizione 2001 saranno costituiti dalle tappe in Ungheria, Austria, Grecia, Slovenia, Albania, Croazia e naturalmente Italia con i concerti fissati a Trieste e Pordenone.

Composta da venti artisti italiani e stranieri, tra musicisti e ballerine, la formazione «Colori Uniti» si avvale di un gruppo base di 9 elementi, pilotati sul palco dalla cantante solista, Edda.

Il gruppo ha maturato grossi apprezzamenti non solo per l'originalità del vasto repertorio, ma anche per i forti accenti sociali



Il gruppo di artisti in partenza per il tour internazionale.

sprigionati dal carattere multietnico del progetto artistico.

«Colori Uniti» infatti assembla artisti da tutto il mondo rappresentando non solo l'Est europeo ma anche l'Argentina, la Polonia, Canada, Francia, Armenia e Giappone.

L'«International tour 2001 dei Colori Uniti» attesta il desiderio di un salto di qualità ben definito e supportato anche dalla fiducia dell'Azienda di promozione turistica, della Regione e della Provincia: «È un progetto che vuole poter

divulgare la cultura ma anche il nome della regione Friuli-Venezia Giulia veramente in tutto il mondo - ha spiegato il leader del gruppo, Giorgio Argentin, nel corso della presentazione del tour - Colori Uniti si è impegnato anche in questo lavoro di «esportazione» con una formazione sempre aperta a tutti, e non solo sul palco ma anche ad artisti attivi come tecnici, insegnanti e promotori».

Il tour partirà da Pratta (Pordenone) il 5 maggio per concludersi all'Audito-

E in occasione dell'Off Shore di giugno si terrà sulle Rive la prima maratona della musica con oltre 200 artisti

rium di Graz, il 6 giugno. Ma la stagione dei Colori Uniti non si esaurirà nell'arco del tour internazionale. Al termine dello stesso, in occasione della tappa dell'Off Shore mondiale in giugno, l'associazione Giordana in collaborazione con l'Apt organizzano a Trieste la Prima maratona internazionale della musica (1 e 2 giugno).

Più di 200 artisti, suddivisi nei vari generi (cabaret compreso) animeranno una delle più imponenti manifestazioni musicali allestite in provincia.

L'allestimento è previsto sulle rive cittadine con un palco destinato sul molo Pescheria e un secondo sul molo Bersagliere.

La conduzione della due giorni è affidata ad Andro Merù, che nella finale del 2 giugno dovrebbe essere affiancato da un «grosso nome» femminile del circuito televisivo.

f. card.

Mercoledì l'inaugurazione

Centodieci anni di caffettieri Reperti e ricordi in mostra nelle sale di palazzo Costanzi

Mercoledì 2 maggio, negli spazi espositivi di palazzo Costanzi in piazza Piccola, sede di una fra le più vecchie botteghe settecentesche da caffè ubicata sotto l'antico palazzo Eisner-Civran, inaugurazione della rassegna «La mostra del caffè, 110 anni di caffè a Trieste». L'esposizione è organizzata dall'Associazione caffè Trieste, congiuntamente al Comune di Trieste. L'iniziativa risponde a due precisi obiettivi: prima di tutto ricordare i 110 anni di attività dell'ultrascolare istituzione dei caffettieri, attraverso una importante rassegna, poi fungere da corollario al convegno scientifico mondiale dell'Asic (Associazione scientifica internazionale sul caffè) che verrà ospitato a metà maggio nelle sale della stazione marittima di Trieste. Venendo alla mostra, questa si articolerà in più sezioni, assemblando rari oggetti, forniti dai maggiori collezionisti italiani: enti, aziende e privati.

Si potranno osservare tostini da caffè, macinini, tazzine, documenti e altri oggetti strettamente connessi con il consumo della popolarissima bevanda.

Sono stati 110 anni di attività veramente intensa: nove presidenti a dirigerne le sorti, quasi un centinaio di consiglieri e circa 500 aziende nazionali che nei 22 lustri di vita associativa si sono susseguite, dividendone le sorti.

Gianni Pistrini

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Un libro di Giacomo Bologna

È uscito presso le edizioni «Italo Svevo» di Corso Italia 9 (Galleria Rossini) e può essere naturalmente acquistato lì, alla libreria «Svevo», alla Galleria Fenice o altrove, il libro di Giacomo Bologna dal titolo «A salvare la Patria c'ero anch'io. Forse», che raccoglie le «annotazioni di cose istriane e triestine di un sessantennio» scritte o ricordate dall'autore.

Corsi di informatica gratuiti Associazione «Click»

Corso d'informatica base, medio ed avanzato su Windows, Office Automation ed Internet. Via F. Venezian 1, da lun. a ven. 16-20 tel. 040/3220908.

Corsi di lingue gratuiti Ass. Ibero Latino Americana

Spagnolo, inglese, francese, portoghese e italiano. Via F. Venezian 1, da lun. a ven. 10-12 16-20 sab. 10-13 tel. 040/300588.

amc

Servizio Promozionale

a cura A. MANZONI & C. SpA

ITALNOVA DONNA
TUTTO MODA

Taglie grandi - Prezzi piccoli
TRIESTE - piazza Ospedale 7
Tel. 040/638468

COMPRO ORO
MONETE GIOIELLI
PIETRE PREZIOSE

Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO

Julia viaggi

JULIA VIAGGI
040/775500
040/775501

TOUR DE L'OLANDA

dal 14 al 20 maggio
SARDEGNA

DIGIONE, PARIGI, CHARTRES
CASTEL DELLA TORRA
dal 1 al 7 giugno

Dibattito alla In Der Tat con raccolta di firme per protestare sul caso Hossain

A tutela degli immigrati

Belal Hossain è un immigrato di Venezia, rappresentante sindacale alla Fincantieri, accusato di traffico di clandestini a fini di lucro e condannato nei giorni scorsi dal Tribunale di Trieste a due anni di arresti domiciliari, con la possibilità di recarsi al lavoro, nonostante gli sia stata riconosciuta l'estraneità con i trafficanti e lo scopo non lucrativo. Contro tale condanna, l'altra sera, il Gruppo Germinal della nostra città ha organizzato un incontro, a lui dedicato, con raccolta di firme, svoltosi alla libreria In der tat in cui è stato proiettato il video «Gente di Brescia» portato da esponenti di colore della Rete antirazzista di Venezia.

Il filmato, di circa un'ora, ha mostrato le immagini della protesta attuata tra maggio e giugno del 2000 nel capoluogo lombardo da migliaia di immigrati della provincia, un'area ricca di industrie a forte richiesta di lavoratori, per l'ottenimento di per-

messi di soggiorno le cui domande giacevano insolite presso la Questura. Risultato dell'iniziativa, sostenuta anche da centri sociali, organizzazioni sindacali e associazioni antirazziste, il rilascio di 12 mila permessi; peculiarità della pellicola, invece, alcune canzoni operaie italiane eseguite da extracomunitari.

Dopo la proiezione si è aperto un dibattito durante il quale sono stati ricordati i disagi che vivono ancora, si stima, almeno 50 mila clandestini in Italia e la necessità che si formino sodalizi di tutela dei loro interessi. Ha partecipato alla discussione pure un rifugiato curdo a Trieste il quale ha annunciato per il 5 maggio una manifestazione di dissenso contro il duro regime carcerario turco, che avrà luogo sotto il consolo e nella zona del porto dove attraccano i traghetti dalla Turchia.

f.r.



Auguri a Milena e a Vittorio

Dopo 50 anni Milena e Vittorio sono sempre insieme. Tanti auguri dai figli e dai nipoti che li ricordano con immutato affetto.



Nozze d'oro per Gianna e Mario

Oggi Gianna e Mario festeggiano i 50 anni di matrimonio. Tanti affettuosi auguri dai figli Paolo, Viviana, nipoti e parenti tutti.

Esuli dimenticati

Tramite la stampa italiana siamo venuti a conoscenza che recentemente, la Camera dei deputati ha approvato la legge intitolata «Interventi a tutela del patrimonio storico e culturale delle comunità degli esuli italiani dall'Istria, Fiume e dalla Dalmazia» che include anche il finanziamento per le associazioni della diaspora con sede in Italia, allo scopo di consentire lo sviluppo e la sopravvivenza delle stesse.

Siamo contenti che la legge nel suo complesso sia stata approvata all'unanimità.

Siamo però delusi e dispiaciuti che, ancora una volta, l'Italia abbia dimenticato gli esuli all'estero, esuli che più di tutti hanno sofferto per il distacco dalla Madre Patria e dalla quale, nonostante tutto, non riescono a tagliare il cordone ombelicale.

Purtroppo, le sovvenzioni ricevute da qualche associazione da parte della regione tramite l'Ermi e i Giuliani nel mondo, a cui siamo riconoscenti, non bastano certo ad alimentare la nostra possibilità di continuare a conservare il nostro retaggio. Ciò nonostante, le associazioni all'estero continuano a essere animate dall'entusiasmo nel promuovere la storia, l'arte e la cultura delle terre di origine. La nostra Federazione che è rappresentata dal Quebec alla British Columbia, è in grado di vantare a suo credito l'organizzazione di un considerevole numero di conferenze, pubblicazioni e manifestazioni varie, dalla sua fondazione (1992) a oggi. Ricordiamo con orgoglio l'ultimo Raduno mondiale a Niagara Falls (sett. 2000) al quale sono intervenute autorità sia dalla regione sia municipali.

Il direttivo della Federazione desidera conoscere nei suoi particolari la legge di cui sopra. Chiede che il Ministero dei beni culturali e gli enti preposti all'erogazione dei fondi prendano in seria considerazione l'opera da noi svolta nell'ambito della comunità giuliano dalmata in Canada. Un sentito ringraziamento a coloro che hanno contribuito a portare a termine una così lodevole iniziativa.

Isabella Alberghetti presidente Federazione giuliano dalmata canadese

Spiaggia in pericolo

Come tanti altri concittadini vorrei poter esprimere anch'io il disagio che sto provando per la mancanza di un gestore a Castelreggio e lo sconforto provato dalla notizia di

assegnare lo stabilimento alle società nautiche privando quindi innumerevoli famiglie di un punto



La bella Luisa

Luisa compie 60 anni. Auguri di ogni bene da tutta la sua famiglia.

d'incontro, al quale oggi, era della playstation e similari, dobbiamo dare non poca importanza.

Sperando di venir ascoltato dalle autorità competenti invito a provare a

passare di persona sulla spiaggia di Castelreggio per apprezzarne le qualità uniche nella nostra provin-



Mamma Marisa

Mamma Marisa oggi compie 60 anni. Auguri dal marito Egidio, dalle figlie, dai generi, dai nipoti e dagli amici.

cia. Non lasciate che anche quel po' di buono che abbiamo a Sistiana diventi il vezzo di pochi ricchi.

Salviamo la nostra spiaggia.

Marco Ceppi

Situazione insostenibile

Sono uno dei tanti commercianti, che lavora duramente dal mattino alla sera per guadagnare il necessario a mantenere dignitosamente la propria famiglia.

Prima di esporre il persistere di una situazione divenuta col passare del tempo preoccupante e insostenibile, desidero dichiarare il mio massimo rispetto per le forze dell'ordine.

Il bar in cui svolgo il mio lavoro è ubicato in via Carducci, proprio al centro della città, e nell'arco di tempo di quattro mesi (gennaio-aprile 2001), ho subito un furto e un tentato furto.

Nel primo caso, oltre al pesante danneggiamento della porta d'entrata, mi è stato pure procurato un non indifferente danno economico; nel secondo invece solo il danneggiamento della porta, probabilmente perché i ladri non sono riusciti ad entrare disturbati forse da qualche passante.

Spero di non venire frainteso se chiedo a chi di competenza di impegnarsi per aiutare coloro che, sentendo scarsamente tutelati, essendo i più esposti alle incursioni della malavita sempre più presente nelle ore notturne e in libera circolazione per le strade deserte della nostra città.

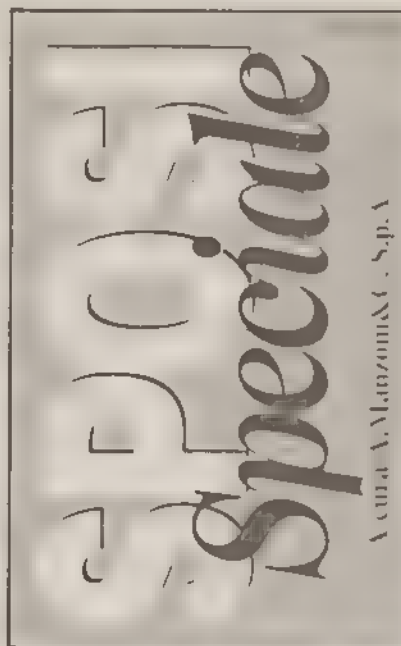
Elio Della Toffola

Ricordando Ziller

Per 20 anni ho condiviso con Paolo Ziller casacca e sudori, gioie e fatiche di una semplice partita di calcio. Il cameratismo dello spogliatoio e di un terreno fangoso, e soprattutto le conversazioni durante il tragitto in comune, mi hanno permesso di conoscere ed apprezzare profondamente l'uomo e l'amico.

Le partite del lunedì avevano creato un gruppo affiatato di cui Paolo era l'anima, gruppo che lo ricorda sempre con emozione ed affetto.

Marco Furlan



Matrimonio sempre al primo posto nei sogni delle ragazze italiane

Cerimonia tradizionale, abito bianco, chiesetta di campagna, torta nuziale a più piani

MODISTERIA MODE MARISA

Cappelli e Accessori

di Pichieri Cristiana

TRIESTE - Via Combi, 21
tel. 040 304700

BLU RENT DI BENVENUTO

A Trieste l'autonoleggio con conducente
Rent a car with driver

Autonoleggi con conducente
Autovetture da cerimonia con autista
Mercedes Serie E / Lancia K



Luca 0348/4469269
Edoardo 0348/4019300

Famiglia in crisi. Diminuzione delle nascite. Aumento delle separazioni. Un istituto quello della famiglia che sembra sollecitato, dai mutamenti sociali, di costume e di valori, più a sfaldarsi che a restare unito.

Accanto a questi dati che ci vengono con costante frequenza proposti e comunicati dai mezzi di informazione e confermati da dati statistici, il sogno del matrimonio in abito bianco, all'insegna della tradizione, con un rito che ricalchi tutti i classici passaggi di una cerimonia nuziale in piena regola resta in vetta ai sogni delle ragazze italiane. Secondo un recente sondaggio commissionato da un settimanale femminile alla società Arché, il 78% delle donne italiane di età compresa fra i diciotto e i trent'anni sogna i fiori d'arancio e considera il matrimonio una tappa fondamentale della propria vita. Se quattro ragazze su cinque sognano dunque di convolare a nozze, oltre la metà delle intervistate ritiene che sia più opportuno e

consigliabile sposarsi prima di aver compiuto trent'anni, in modo di avere la possibilità di realizzare progetti in comune con il partner e di avere figli. Sembra dunque che il sogno principale delle giovani donne del nostro paese sia quello di diventare sposate e mamme. Scendendo nei dettagli del sondaggio, oltre il 60% delle preferenze va un matrimonio romantico, celebrato in una piccola chiesa di campagna; oltre il 70% desidera vestirsi con l'abito bianco, per il quale non si bada a spese. Anche una cifra di dieci milioni sembra accettabile. Piuttosto si tende a risparmiare sul pranzo di nozze che la maggior parte delle intervistate preferirebbe con un numero ristretto di invitati (e con un menù tradizionale). Non si bada a spese invece per la torta nuziale che deve essere al massimo scenografica, riccamente decorata, possibilmente a più piani e alta almeno un metro, con l'immancabile statua in gesso degli sposi in cima.

Profumo di confetti 5 nella bomboniera

Simbolo stesso della cerimonia nuziale, i confetti da oltre cinque secoli appartengono alla tradizione italiana. Un tempo viveva l'usanza che fossero gli invitati al matrimonio a portare mandorle, noci e altri frutti o dolcetti vari per augurare agli sposi prosperità, fertilità e fortuna. Dopo l'arrivo dello zucchero in Europa, presso le classi più abbienti si diffuse l'abitudine di usarlo per rivestire di bianco le mandorle. Poiché confetti erano considerati i bon bon più pregiati ecco che gli appositi sacchetti o gli eleganti contenitori in cui venivano confezionati per donarli agli invitati vennero chiamate appunto bomboniere. Fatti di un sottile strato di zucchero che tiene unite le due metà delle mandorle, il confetto rappresenta anche simbolicamente la nuova unione che si sta creando e che va consolidata. La scelta dei confetti e delle bomboniere è dunque molto importante perché qualifica l'intero matrimonio. Tra l'altro la consegna delle bomboniere a coloro che hanno fatto un regalo ma non sono stati invitati al matrimonio è uno dei primi atti ufficiali della nuova coppia e la bomboniera rappresenta il «biglietto da visita». Vanno scelti confetti di ottima qualità, con la mandorla intera e possibilmente di provenienza italiana (sul gusto delle mandorle californiane ci sono infatti numerose riserve). Tanti confetti vanno posti sul tavolo del ricevimento, cinque in ogni bomboniera. Come decorazione per il giorno della cerimonia possono essere usati dei sacchetti sistemati sui tavoli come segnaposto.

Illuminare la vita

Abat-jour e appliques su misura

Il piacere di scegliere gli oggetti uno ad uno, per comporre uno scenario ricco di sfumature e armonie nella propria casa. Servizi di piatti in porcellana, bicchieri in cristallo, posate splendidi, pentole che ci fanno sembrare meno pesante la fatica di cucinare. Il piacere di circondarsi di cose belle

e su misura, come una lampada, un'applique o un abat-jour unici, fatti fare su misura per noi in uno di quei laboratori artigiani che conservano il gusto della tradizione e dell'oggetto fatto a mano con cura. Anche questo è il bello del matrimonio. E del poter «mettere su» casa insieme.



Un «sì» che dura da 50 anni

Festeggiano oggi 50 anni di matrimonio Albino e Laura Canciani. Tantissimi auguri dalle figlie Marisa e Loredana e dalle nipoti Raffaella e Nicoletta.



Il matrimonio di Iole e Francesco

Iole e Francesco festeggiano oggi 50 anni di matrimonio. Tanti auguri da Gabri, Franco e Giuliana che augurano loro ancora tanta felicità.

stilflex

SPECIALE MATERASSI

Struttura in schiuma di lattice 100% con sistema a zone di multiportanza per un sostegno ideale del corpo pura lana merino e cotone

Rete a doghe tuttolegno realizzata con doghe in multistrato di faggio evaporato

RETE A DOGHE TELAIO IN LEGNO

MAT. BIO LATTICE

MAT. A MOLLE ANATOMICO

DA NOI LA POSSIBILITÀ DI SCEGLIERE IL VOSTRO MATERASSO IDEALE TRA I MIGLIORI MODELLI CON PORTANZA MEDIA - SOFT - FIRM

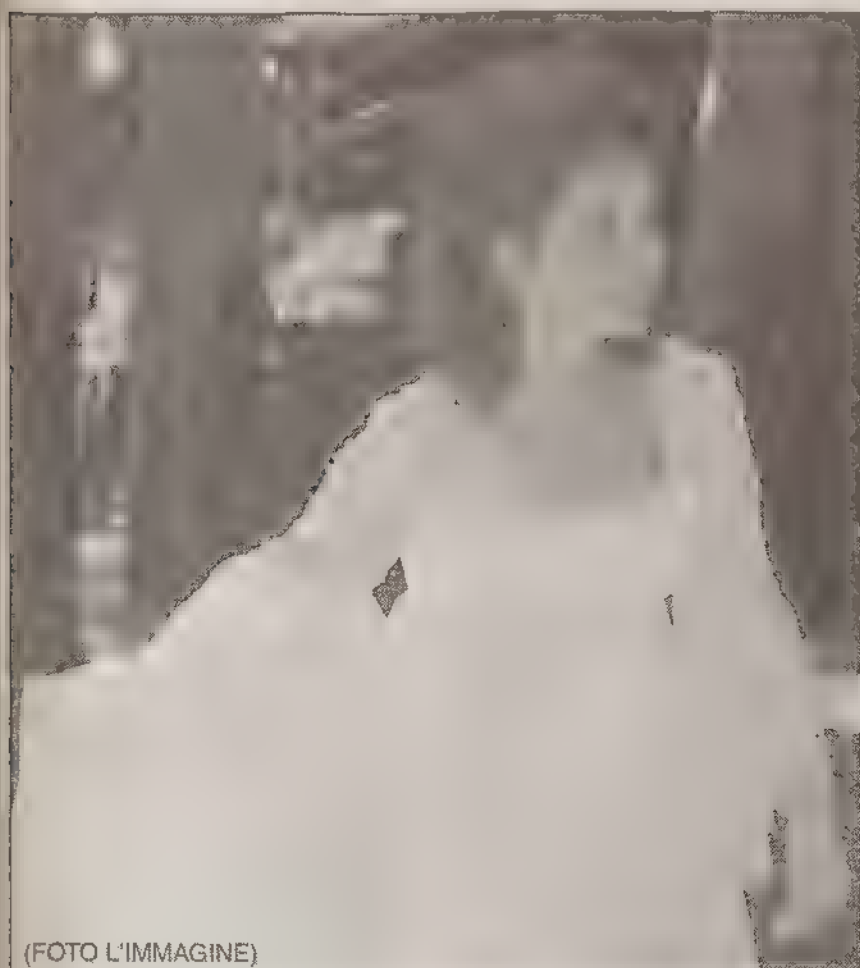
MONFALCONE CORSO DEL POPOLO, 31

MANZANO VIALE TRIESTE, 2

CENTRO SPECIALIZZATO PER IL SANO DORMIRE

SOLO PER POCHI GIORNI SCONTI FINO AL 60% SU MATERASSI E RETI

Il sistema BOX di questo materasso assicura durante il sonno la posizione più comoda e riposante



Il piacere di arredare la nuova casa

Stile, funzionalità, un pizzico di fantasia

Scegliere i mobili e gli accessori per la casa dove abitare insieme è un momento nello stesso emozionante, coinvolgente e ricco di promesse. Un momento che mette anche alla prova la diversità di gusti e la capacità di tolleranza reciproca. Su un fatto però generalmente si è sempre d'accordo, ovvero che la cucina è una delle stanze più importanti della casa. Anzi, il cuore stesso della casa. Cucinare è ridiventata un'attività piacevole per le donne (e anche per gli uomini) d'oggi. Anche per le numerose coppie che lavorano

fuori casa tutto il giorno, è estremamente piacevole potersi ritrovare insieme in una cucina accogliente, funzionale, organizzata. La cucina rispecchia l'atmosfera generale della casa: può essere colorata e fantasiosa o minimalista e high tech, rustica o classica. Quel che conta è avere tutti, ma proprio tutti, gli indispensabili accessori «anti-fatica». Poi resta solo il piacere di apparecchiare bene e con buon gusto la tavola. Sarebbe bene per chi è un po' a digiuno di «galateo della tavola» cominciare a documentarsi in tempo. Impara-

re come si dispongono le posate: vicino al piatto le posate che si usano per ultime, all'esterno quelle che si usano per prime. A destra i coltelli con la lama rivolta verso il piatto, a sinistra le forchette con i denti all'insù. Per il pesce il galateo è inflessibile: sono necessarie le apposite posate. Per sapere tutto quello che serve, se non volete farvi aiutare dalla mamma, potete rivolgervi in un negozio di classe dove depongono la lista e vi spiegano tutto. Vi mostrano anche come apparecchiare la tavola della cerimonia.

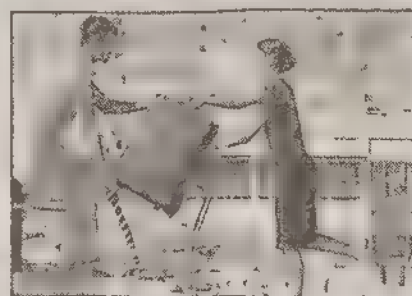
E adesso si parte per la luna di miele

Mete romantiche o avventurose, ma sempre con la valigia giusta

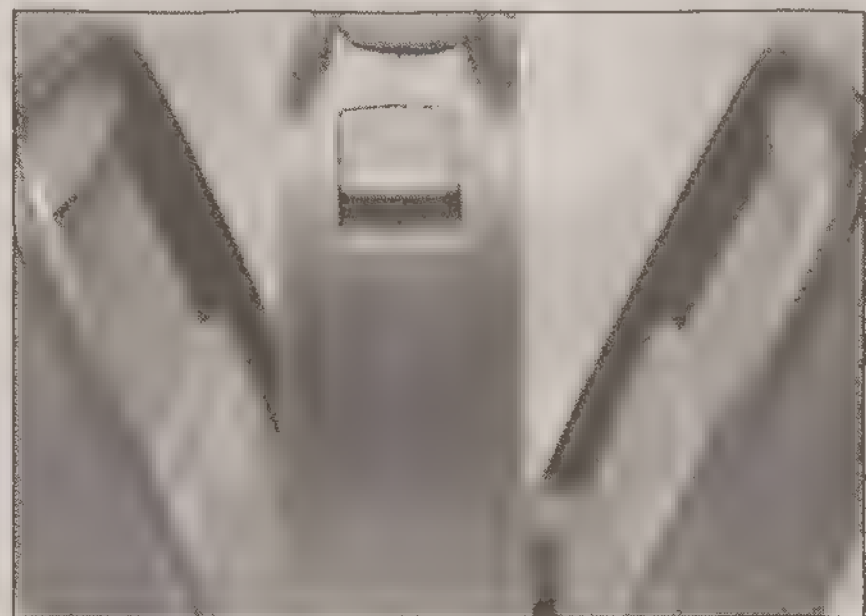
Il viaggio di nozze è uno dei momenti magici della vita di una coppia; un'occasione per conoscersi meglio, un'opportunità per riposarsi dopo le fatiche stressanti dei preparativi per il fatidico giorno del «sì».

In luoghi suggestivi e romantici, avventurosi e lontani, spesso tra lo sciabordio delle onde, l'azzurro del cielo, il profumo di manghi e papaya.

L'esotico è sempre in testa alle preferenze dei neo-sposi. Santo Domingo, Seychelles, Cuba, Messico sono tra le mete preferite seguite di stretta misura dalle crociere, che consentono una vacanza con il comfort dell'hotel cinque stelle tra città e porti di rara bellezza.



Ricordando che la «luna di miele» sembra risalga ai Celti, che nelle notti di luna piena dopo il matrimonio festeggiavano bevendo bevande a base di energetico miele, e archiviato con un sospiro di comprensione il «viaggio di nozze» dei nostri genitori per i quali normalmente era prassi andare al massimo a Roma, a Vienna o ospiti in casa di qualche parente che abitava più o meno lontano, con-



centrati sull'indimenticabile viaggio che abbiamo scelto dopo la consultazione di un numero enorme di cataloghi patinati, si parte.

Ma non è così semplice. Non basta infatti sce-

gliere la meta ideale, bisogna organizzare al meglio tutto ciò che durante il viaggio di nozze dobbiamo indossare.

È assolutamente necessario perciò provvedere ad acquistare (o a farsi re-

galare) uno di quei meravigliosi set di valigie leggere e robuste, colorate e facili da trasportare, ma soprattutto studiate in modo da far stare dentro proprio tutto, in modo che non si rovini nulla.

Valigie di un marchio ormai mitico come la Samsonite, dotate di rotelle retrattili, con sistemi per poter agevolmente trasportare «bagaglio addizionale», ampie, ricche di tasche e tasconi, praticamente perfette.



Abiti eleganti per le invitate e per le spose «non convenzionali»

Tre pezzi in shantung di seta cruda, abiti effetto stropicciato, organze leggere

Nelle oscillazioni del gusto determinate dall'evolversi delle abitudini e dal mutare delle convenzioni sociali si erano diffusi gli ultimi anni i cosiddetti matrimoni informali, che tendevano a rifiutare le norme, ritenute trop-

po rigide, dell'etichetta. Oggi invece si assiste a un vero recupero della tradizione della cerimonia, seppur rivisitata in forma attuale. All'insegna del principio che «se il giorno delle nozze deve essere un giorno speciale,

che lo sia davvero». Ed ecco che accanto al fiorire di consulenti di «bon ton» e di organizzatori «globali» dell'evento, accanto al boom di manuali di istruzioni ad hoc e di siti internet che suggeriscono il più ampio ventaglio di proposte, si va verso una nuova riscoperta anche della forma e quindi dell'abito che deve indossare chi viene invitato al matrimonio. Una riscoperta dell'eleganza e dello stile apprezzata soprattutto dalle invitate che trovano nella moda attuale abiti in grado di renderle più belle. E vestirsi bene per andare alla festa di qualcuno che si sposa mette anche di buonumore. Naturalmente il problema dell'abito riguarda anche la madre dello sposo e della sposa. Per tutte queste esigenze (comprese quelle di chi non porta la taglia 42 ed è consapevole per esperienza diretta che oltre la 46 è difficile trovare modelli con linee, tagli, tessuti, colori in accordo con i loro desideri: e non parliamo di taglie conformate, ma di signore o ragazze normali, non «stecchino», ma appena un po' robuste) la risposta si trova

in una di quelle boutique che scelgono modelli di tendenza, ma assolutamente portabili, anticonvenzionali ma perfetti per valorizzare la femminilità. Linee di case come la francese Nitya, o le italianissime Carla Carini (cui fa da prestigioso testimonial Catherine Spaak, una «over cinquanta» che sembra ancora una ragazzina), Tiziana Natta, Rocco Barocco o la linea trendy del Marchese Coccapani. Linee prestigiose di cui vediamo spesso i modelli nelle riviste femminili di moda e che sono lì pronti a far belle ed eleganti anche noi. Completati tre pezzi (pantaloni ampi, top ricamato tono su tono e giacca con collo all'orientale) in seta o shantung di seta, abiti in organza doppiata, in colori come l'arancio e l'azzurro che fanno estate. In azzurro acqua marina gli abiti lunghi tessuti in rete «fermata» da perline e paillettes, ovviamente con sottoabito in tinta. Tailleur e abiti in georgette con inserti in tulle, completi effetto stropicciato (anche nell'attualissimo color mosto) che «cadono» addosso alla perfezione. Gli abiti senza



maniche, i completi top-pantalone sono sempre completati da una leggera stola. Naturalmente in una boutique che vuole vestire davvero la donna non possono mancare le borsette e le scarpe coordinate. Sempre di tendenza.



NITYA-PARIS
COCCAPANI
ROCCO BAROCCO
C. CARINI
TIZIANA NATTA

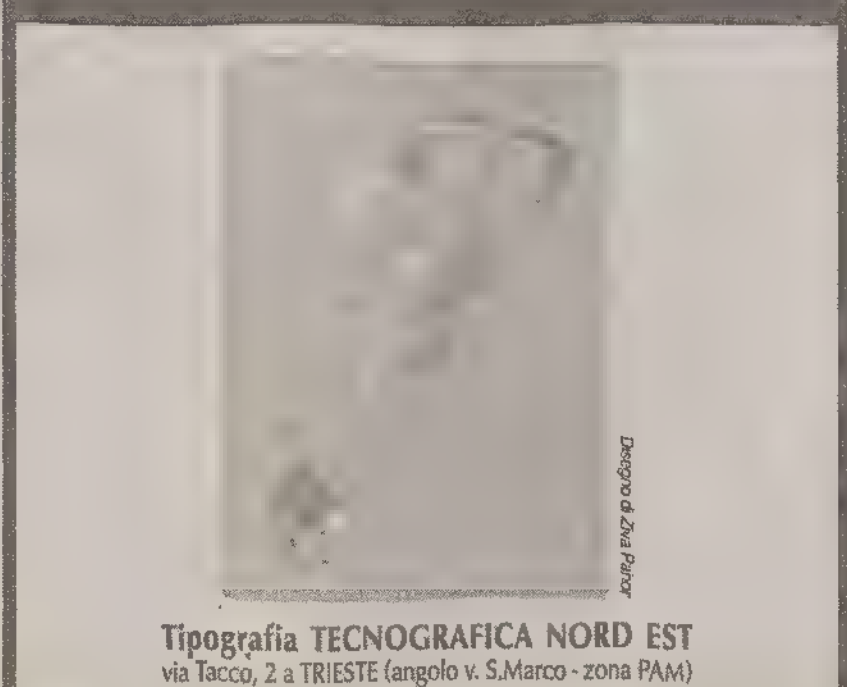
CERIMONIA

mikmak
boutique

La boutique per lei
in centro città

Via Mazzini 32 Trieste
040-639294

Partecipazioni Nozze
WWW.BACIATELASPOSA.IT



Tipografia TECNOGRAFICA NORD EST
via Tacco, 2 a TRIESTE (angolo v. S.Marco - zona PAM)

GIOVANNI CESCA

www.cescagiovanni.com

cesca.giovanni@libero.it

Vi invita a scegliere la Vostra
"LISTA DI NOZZE"

CASALINGHI - PORCELLANE
CRISTALLI

Via Mazzini 17
TRIESTE - Tel. 040.631838

ARTICOLI MODERNI
E DI TENDENZA

Via S. Francesco 2
TRIESTE - Tel. 040.361969

E IN ALTRE 25 CITTÀ

vanità
abbigliamento femminile
tutto per la sposa

TI SPOSI?
Vieni a trovarci,
ti aspettiamo con le nuove
collezioni 2001 degli abiti da sposa
e cerimonia. Alle nostre spose
un grazioso omaggio.
Vanità per il tuo giorno più bello.
Trieste - Corso Italia 37 - Tel. 040.632340

monti
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA
E PER LA CASA
LUNEDÌ 30 APRILE APERTI

Vasto assortimento di biancheria
e utili consigli
per vestire la Vostra casa
LISTE NOZZE
TRIESTE - Via S. Spiridione 5
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 14

LISTE NOZZE

Samsonite DELSEY
V. MONCATE VALIGERIA

PELLETTERIE
CATTARUZZA
VIA BATTISTI 13 - VIALE XX SETTEMBRE 16
CONSEGNE A DOMICILIO

promozione giovani

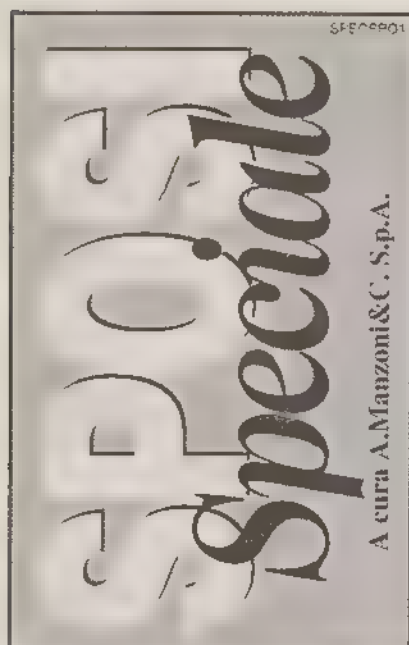


ARREDAMENTI & OGGETTISTICA

Via Economo n. 5/a angolo Campo Marzio tel. 040 307028

Domenica aperto dalle 15.30 alle 19.30

finanziamenti su misura

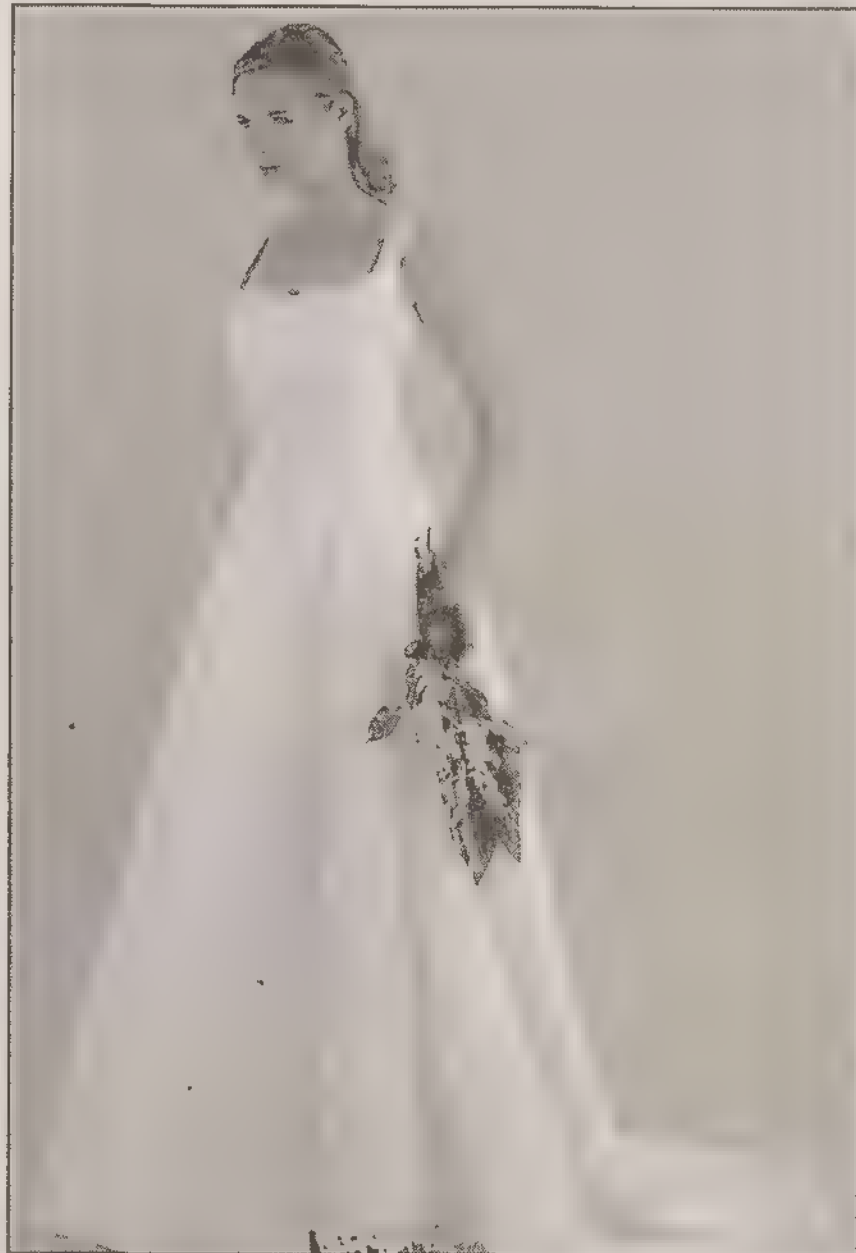


Con la stagione primaverile «boom» di matrimoni

Sempre numerose le coppie che decidono di dire «sì» in maggio e in giugno

La «voglia» di matrimonio scoppia soprattutto in primavera. La natura fiorita, il clima mite, il profumo dell'aria sembrano la cornice ideale per un evento che deve essere unico, indimenticabile, con quel «quid» di romantico che resiste a ogni moda. Una «voglia» di cerimonia in piena regola che genera un fatturato miliardario. Casa e arredi, fotografi e bomboniere, pranzo e viaggio di nozze. Nella cerimonia nuziale comunque, nonostante i protagonisti siano ovviamente due, la regina è sem-

pre una, la sposa. E il suo abito costituisce di fatto la cifra della giornata. La tendenza è sempre quella di scegliere un abito importante, prezioso, dai particolari raffinati, con linee che valorizzano la figura, in tessuti preziosi, abbinati a un'acconciatura fatta su misura. Seta, chiffon, organze impalpabili, tulle, applicazioni di perline, ricami e pizzi che compaiono quasi per caso, a illuminare una scollatura o un telo della lunga gonna. Moltissimi gli abiti senza maniche, spesso in due pezzi da completare con una leggera stola. Abiti su misura, che si possono scegliere anche in quelle sartorie specializzate in grado di ricostruire un modello «pronto» come se fosse stato creato proprio solo per voi. Un abito da favola per un giorno di sogno.



Capelli & cappelli

Armonia e stile

È importante che l'acconciatura della sposa sia in armonia con l'abito prescelto, con il tono della cerimonia, ma anche con il volto, la figura e lo stile personale. Stile che va sottolineato e valorizzato, non certo radicalmente modificato. È necessario provare per tempo l'acconciatura, magari ricorrendo a quelle simulazioni con il computer che i migliori parrucchieri sono in grado di fornirvi. Almeno due le prove di trucco, una anche con l'acconciatura, per valutare sia l'effetto alla luce naturale, sia a quella artificiale se ci si sposa di sera. Da preferire acconciature morbide, talora raccolte in «culture» a effetto, spesso con decorazioni floreali. Torna alla grande il cappello anche per le invitate? Da scegliere rigorosamente su misura da modiste esperte e in grado di darvi i migliori suggerimenti.



Battesimi - Comunioni - Cresime - Matrimoni

BOMBONIERE Marina
www.bombonieremarina.trieste2000.it

Trieste - Via del Carpineto 16 Tel. 040-822210
Vasto assortimento di BOMBONIERE e PARTECIPAZIONI
A PREZZI IMBATTIBILI!!!
Aperto anche il lunedì mattina

...E su appuntamento in qualsiasi orario

Trattoria Kapriol
Loc. Ferletti, 65/a - DOBERDÒ DEL LAGO
(ss. 55 Gorizia-Trieste) tel. 0481/78114
immerso nel verde del Carso
a 8 km da Duino

**AMPIA SALA
PER
BANCHETTI
E CERIMONIE**

Equinoxio
PER LA VOSTRA LISTA DI NOZZE
VENITE A SCEGLIERE ARTICOLI UNICI,
OGGETTISTICA E COMPLEMENTI D'ARREDO
DAL SUDAMERICA

TRIESTE
Piazza Carlo Alberto, 5 (angolo via Franca)
Orario: 10-12.30 16-19.30
Tel. 040.301634

SEGANTI SPOSE
Abiti da sposa, modelli
unici di alta modellistica
fatti su misura.
Abiti griffati pronta consegna.
Vasto assortimento di accessori.
Acconciature e cappelli
Bijoux
Biancheria Intima
Calzature
Guanti
Porta Fedi
per Matrimoni, Comunioni
Battesimi

LA SPOSA
by Maria Signa and Saverio

Via Raffineria 9 - TRIESTE - Tel. 040.7600310

Banchetto nuziale tradizionale

Un pranzo «giusto» corona la festa

Il pranzo di nozze: un evento importante che se non viene attentamente programmato può rischiare di «rovinare» la giornata. Archiviati i pranzi troppo lunghi, le portate troppo ricercate e magari non sempre gradite a tutti, i piatti «nouvelle cuisine» che accontentano magari più l'occhio che lo stomaco, si ritorna alla scelta di un banchetto tradizionale, in un locale affidabile, dove magari si è già avuta l'opportunità di andare in precedenza ad assaggiare i piatti del cuoco. Poiché il pranzo è uno dei momenti clou (il conto spetta

sempre alla famiglia della sposa), in cui parenti, amici, invitati hanno l'opportunità di festeggiare insieme i neosposi, la scelta del ristorante non è di poco conto. È bene sceglierlo con congruo anticipo, discutere menù e prezzi, verificare anche nei dettagli tono e qualità del locale. Per non avere sorprese e per creare una festa «su misura» in relazione alle esigenze di sposi e genitori dei medesimi. Un ristorante tradizionale con cui concordare un numero anche ridotto di portate (massimo quattro o cinque), ma di qualità garantita.

Con l'estate ormai alle porte e le giornate più lunghe si può optare anche di festeggiare con gli amici nel corso di cocktail pomeridiano, o di un buffet «stile picnic», se si ha a disposizione un ampio spazio nel verde. In questo caso è bene scegliere un qualificato servizio catering. Sempre maggiore il numero di case private di campagna e ville nobiliari in affitto con servizio catering incluso. Proposta suggestiva, purché si tenga conto della logistica: vanno calcolate bene distanze e tempi, in relazione alla chiesa dove si è celebrato il matrimonio.

Cambia la lista: non solo casalinghi

Oltre al viaggio di nozze o qualche meraviglia high-tech, gettonati anche gli oggetti etnici o da collezione

Molte coppie d'oggi si sposano dopo un certo periodo di convivenza e quindi spesso hanno già «messo su casa insieme».

Nel momento in cui decidono di formalizzare la loro unione, perché viene sempre prima o poi il desiderio di ufficializzarla con un rito, può diventare un problema la scelta del regalo. Per gli sposi che hanno già tutto (e anche per chi decide di costruire la casa arredandola un po' alla volta in relazione alle nuove esigenze o per la semplice voglia di novità) per la lista di nozze non ci si limita più ai negozi di casalinghi e di elettrodomestici. Sempre diffusa la lista presso un'agenzia di viaggio dove ogni amico o invitato lascia una quota a discrezione per contribuire al

viaggio della luna di miele (tra le mete preferite sempre Messico, Cuba, Seychelles, ma stanno risalendo le classifiche).



sifiche anche gli Stati Uniti e i paesi del Nord Europa). Tra le nuove abitudini quella di indicare uno o più negozi

di antiquariato, qualche libreria fornitissima, un vivaio dove scegliere piante «antiche» o da frutta (la nuova moda è il frutteto sul terrazzo), ai negozi di artigianato etnico, uno dei settori più di tendenza. Marocco, India, lontano Oriente, Sud America. Dall'Equador ad esempio giungono originali portavasi, sottopiatte, contenitori, specchi con cornici in particolare alluminio che «illumina» le pareti, tavolini e mobili in legno in grado di dare un tocco diverso ad ogni spazio. In ciascuno di questi negozi anche chi preferisce fare un regalo «fuori lista» e del tutto personale ha l'opportunità di scegliere oggetti unici, lavorati con cura, in grado di creare un'atmosfera. Sicuramente apprezzati da chi li riceve.

Realizzazione ambienti:
Tendaggi
Paralumi
Coordinati

PROMOZIONE SPOSI
per il tuo tendaggio 1 coordinato in omaggio

SHOWROOM - TRIESTE - VIA SLATAPER 5
(angolo piazza Ospedale) - Tel. 040/661488
Site: www.paginegialle.it/aebarrada

PRO CAR
di V. Prodani

Vetture con autista
e radiotelefono
SERVIZIO MATRIMONI
LANCIA K - MERCEDES E
Prenotazioni da/per Aeroporti
SERVIZIO ITALIA ESTERO

TRIESTE - via del Ghirlandaio 22/7
Telefono con segreteria 1780 556655 - cell. 0337 543642 / 0335 6068369

Jagaia gioielli
COLLEZIONI FEDI
ARAXA
BARAKA
GIOIELLI
JASQUAL

Trieste - Via Parini 9/a - Tel. 040/762764

Selva
arredamenti

MONFALCONE VIA VALENTINIS, 18
Tel. 0481/410395

Dormici sopra...

LETTO
Testata tutto legno
con e senza box
contenitore
comprendente di
rete ortopedica

**...anche sul prezzo
a partire da 155.000* x 12**

Presenti all'EXPOMEGO DI GORIZIA
- ingresso gratuito -
nei giorni 28 / 29 / 30 aprile 1 / 5 / 6 maggio

FATEVI UN REGALO
50%
FESTECCHIA CON NOI...

* il prezzo si riferisce al mod. ALIANTE
senza contenitore

MUSICA Cinquemila fan al PalaTrieste per lo «Stilelibero Tour», che oggi sarà a Zagabria e durerà almeno un anno

Ramazzotti, lo show della maturità

Dal pop melodico alla voglia di jazz, arrischiando poderose sgroppate rock

Scienza, ragione e mistero in una serata «elettrica»

UDINE Scienziati, pensatori, maghi, ciarlatani. Furono in molti a essere attratti, qualche secolo fa, dalla nascente elettrologia.

Scintille, scosse, correnti e prodigi elettrici diventarono protagonisti di insolite serate, appuntamenti in cui la scienza dava spettacolo, offrendo a un pubblico di curiosi i suoi «magici» esperimenti a metà strada tra baraccone e laboratorio, eventi che presero il nome di «serate elettrostatiche».

Professori di fisica, con barba e cilindro, o disinvolte prestigitatori, si alternavano davanti ai macchinari rotanti, e maneggiando ampolle, sfere metalliche, bastoni d'ambra, davano visibilità all'invisibile «fluido elettrico».

Sulla ricostruzione di una ottocentesca serata elettrostatica è nato uno dei più fortunati spettacoli del Teatro Clandestino, il gruppo bolognese che dal 1996 continua a portare in Italia e all'estero il suo «Idealista magico» (in scena nelle scorse serate a Udine nell'ambito della stagione di prosa di Teatro Contatto).

Al lume delle candele (unica fonte d'illuminazione per tutto lo spettacolo), dentro una grande gabbia metallica che appannati ricordi riportano al nome di Faraday, tre personaggi in abiti e atteggiamenti d'epoca conducono una di quelle elettrizzanti serate.

Dalle pagine di polverosi libri, la voce di un narratore accumula le rievocazioni dei primi tentativi di Gilbert, delle ricerche dell'abate Nollet, delle intuizioni di Benjamin Franklin, mentre uno scienziato e la sua assistente procedono agli esperimenti, anche con trepidi coinvolgimenti personali, o del pubblico, fornito di binocoli che permettono l'osservazione ravvicinata di scintille e folgori e della bizzarra macchina elettrostatica di Wimshur, fedelmente ricostruita.

Ma tra le meraviglie esibite al di là delle sbarre si insinuano anche domande che la filosofia idealistica affidava allora alle proprie frange conoscitive.

E i frammenti romantici di Novalis - un controcanto di scienza e di mistero - sono là a suggerire un ideale magico e un'illusione, quella di un Uomo «che cerca dappertutto l'Assoluto, e scopre invece solo e soltanto cose».

canz.

TRIESTE Una manciata di minuti dopo le ventidue, Eros Ramazzotti ce la sta mettendo davvero tutta per far vedere ai cinquemila del PalaTrieste quanti è cresciuto, quanta voglia gli è rimasta in corpo di cambiare ancora, quanti margini di ulteriore miglioramento può inventarsi uno che ha già venduto trentasei milioni di dischi in tutto il mondo. Per farlo, ha appena regalato al suo popolo due autentici gioielli: i cavalli di battaglia «Adesso tu» e «Una storia importante» (origini sanremesi di quasi vent'anni fa), giocate soltanto con pianoforte e voce, barbagli jazz - ebbene si - che illuminano la notte, suoni colti e al tempo stesso popolari, atmosfere sporche di splendida negritudine.

E cosa s'inventa, proprio sul più bello, in un momento così nobile, una fan sfegatata (o forse solo ironica), di quelle accalate sotto il palco? Gli lancia addosso un reggipetto nero, che l'ex ragazzo di borgata assunto a star, nonché marito e padre felice, non può far a meno di raccogliere. Sbottando in uno scafatissimo «Ma è almeno una sesta...».

Incidenti di percorso di un grande show, concepito e realizzato per le platee internazionali, che lo «Stilelibero Tour» affronta proprio a partire da stasera (prima tappa Zagabria) e durerà almeno un anno. E senz'ombra di dubbio, quello visto l'altra sera a Trieste, lo show della maturità. Dell'artista arrivato - e chi può dirsi arrivato, se non lui? - che dopo tanti anni di carriera mostra alla sua gente da dove è partito e dove è giunto ora. Lasciando anche intravedere le prossime tappe del viaggio che, per lui, ovviamente non è finito qui.

Sì, perché uno pensa a uno spettacolo di Ramazzotti e gli viene in mente la melodia, al massimo il pop melodico, che è poi quello che ancora oggi, nel 2001, gli stranieri chiedono a un artista italiano. Ma l'artista romano, che dopo il primo Sanremo rifiutò una vagonata di soldi per un tour con le basi preregistrate, scegliendo invece di studiare e prepararsi come si deve a una tournée vera e propria, ebbene, quel ragazzo che nel frattempo viaggiava verso i trentotto anni non ci sta a farsi imprigionare nella gabbia dorata dello show business.

Gli basterebbe poco, pochissimo: sarebbe sufficiente farsi trasportare dall'onda. Ripetere alla nota la ricetta già sperimentata. Impresiosirla con produzioni e collaboratori di lusso, continuare con questa sfilza di duetti con le star di turno (ieri Tina Turner, oggi Cher, domani chis-

sà...). E la rendita di posizione sarebbe assicurata.

Ma Eros non ci sta. Lo si capisce da quello che dice nelle conferenze stampa («sono una star che timbra il cartellino...»). Lo si intuisce soprattutto ascoltandolo, anche l'altra sera, quando lascia la via maestra e arrischia poderose sgroppate rock. Oppure quando s'inventa amabili improvvisazioni scat in coda a diverse canzoni. O ancora quando in «Un cuore con le ali» flirta vocalmente con le coriste in un crescendo incredibilmente soul.

A Trieste, dove la serata è stata aperta dal garbato hip hop all'italiana dei Gemelli Diversi, Ramazzotti ha attaccato con «Dove c'è musica», brano che dava il titolo al disco del '96. Giusto un

«Ciao Trieste, buona serata a tutti», il giubbino che vola per lasciarlo in maniche di camicia, e arriva quasi subito - a risarcirci di come l'avevano maltrattata quei criminali del «Grande fratello» - una «Terra promessa» che merita il primo, grande coro del pubblico. Sul megaschermo digitale da 44 metri quadrati, dove tutto lo show verrà poi rilanciato con una regia video coi fiocchi, scorrono volti di ragazzi come tanti, sorridenti, pronti all'avventura della vita.

«Un cuore con le ali» è il primo episodio in cui Eros mette sul piatto - con la complicità della bella band che gli sta at-

torno - la sua voglia di jazz, di inarrivabili suoni neri. «L'aurora», che nel disco del '96 era dedicata alla figlia, restituisce i toni pop melodici più abituali all'artista. Come la «Stella gemella» che segue, durante la quale riemerge l'anima esibizionista del vecchio ragazaccio, che si produce senza apparente motivo in qualche decina di flessioni.

Dopo «Se bastasse una bella canzone» (altro coro), qualche spunto dal nuovo album, con «Lo spirito degli alberi», «Più che puoi» (e la corista Paola Rappelli non fa rimpiangere il duetto del disco con Cher) e un incandescente «Fuoco nel fuoco». Ma c'è anche l'altra corista della band, Joy Malcom, da far brillare. Ecco allora «Cose della vita» (canzone del '93), in cui la moraccina di colore quasi oscura il duetto del disco con Tina Turner. «Più bella cosa» (ancora dal disco del '96) chiude la scaletta ufficiale, parzialmente irrobustita dai bis. Che si aprono a base di chitarra e voce con «Un'altra te» e si chiudono in un'atmosfera calientissima con la rievocazione di «Fuoco nel fuoco».

Grande show, davvero. Salutato dal solito, prevedibilissimo successo annunciato.

Carlo Muscatello



Eros Ramazzotti durante il concerto di venerdì sera al PalaTrieste, e, a sinistra, il pubblico. (Foto di Marino Sterle)

IN BREVE

Baglioni a cinquant'anni solo con il pianoforte

ROMA Claudio Baglioni (nella foto) come Tim Roth nel film di Tornatore «La Leggenda del pianista sull'oceano»: solo con la magia del suo pianoforte, non su una nave, ma in oltre 30 teatri lirici italiani. E quello che accadrà, dal 2 maggio (Ascoli Piceno) al 18 giugno (Cagliari) per il tour «InCanto tra pianoforte e voce», la sfida del 2001, quella dei 50 anni, di Baglioni. «È la prima volta - spiega - che mi espongo fino a questo punto: completamente solo su un palco. Quindici anni fa feci un tour negli stadi, Assolo, ma era tutta un'altra cosa. C'era molta elettronica in quei concerti: tra computer, file midi e campionamenti, mi muovevo tra 24 tastiere e 3 chitarre. Assolo era un tour titanico se paragonato all'intimità e al raccoglimento dei piccoli teatri di tradizione lirica in cui canterò da mercoledì».

Il tour farà tappa anche a Trieste (il 30 maggio) e a Udine (il 31 maggio).

Le avventure picaresche di un siciliano negli Usa nel nuovo film di Paolo Virzì, che esce il 2 maggio

ROMA Le avventure picaresche di un giovane siciliano che si reca negli Usa, per consegnare un misterioso pacco. E questa la trama dell'ultimo film di Paolo Virzì, nel quale, dopo «La Bella vita», «Ferie d'agosto», «Ovosodo» e «Baci e abbracci», il regista decide di far rivivere una storia ambientata tra Sicilia e Stati Uniti, lasciando agli scenari della Toscana, la sua terra.

Il protagonista (Corrado Fortuna) si chiama Tanino ed è «un ragazzo ribelle e mitomane, che s'inventa una sua idea della vita, e che da Castelfranco del Golfo parte alla conquista del mondo, o meglio, dell'America». «Questo film - spiega il regista - mi bozzato i suoi personaggi sulla carta, ma «nel caso di 'My name is Tanino', il disegno è venuto addirittura prima della storia».

Ai funerali di Renzo Vespiagnani ricordato l'impegno dell'artista, dimenticato dai critici

ROMA «Un grandissimo artista ed un grande intellettuale, engagé politicamente», forse per questo «non stimato dalla critica attuale». Lo ha detto ieri la pittrice Titina Marelli durante la cerimonia funebre di Renzo Vespiagnani (nella foto), morto giovedì a Roma. Nell'omelia don Paolo ha ricordato, invece, l'impegno di Vespiagnani a favore degli oppressi e dei diseredati. Il sacerdote si è augurato che l'artista possa essere «accolto dal Signore in quel paradiso di luce e colore che le sue mani avevano disegnato», invitando tutti a mantenere il suo ricordo «nei cuori e negli sguardi». «Non dimentichiamo i maestri - ha aggiunto - perché sono i segni e i sogni di Dio».

Tra i partecipanti alla cerimonia, nell'affollata chiesa di Santa Maria degli Artisti, c'era anche l'attrice Monica Vitti.

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

Lilia Gentili

LIRICA Il grande tenore festeggia oggi, con un concerto al Comunale di Modena, l'anniversario del suo debutto

Pavarotti, quarant'anni e un sogno: duettare con Mina

«Ci provo da anni, invano. È più probabile che canti con Madonna e McCartney»

PERFORMANCE

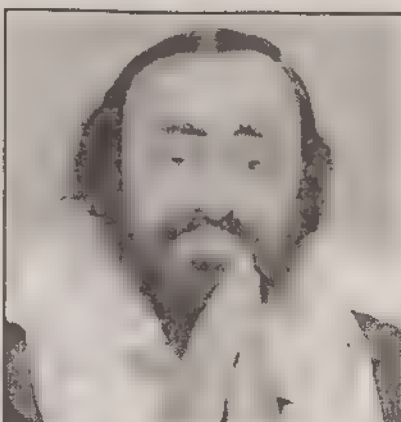


Centoventicinque giovani nudi a piazza Navona

ROMA Centoventicinque giovani completamente nudi all'alba in piazza Navona, davanti alla Fontana dei Fiumi del Bernini: non era una protesta né un sit-in, bensì una performance di Spencer Tunick, trentaquattrenne artista americano, che fotografa persone, svestite e sdraiate sul selciato delle città del mondo.

MODENA Domenica 29 aprile 2001: non è una data qualsiasi per Luciano Pavarotti, uno degli uomini d'oro del panorama musicale mondiale, uno dei pochi artisti lirici ad aver conquistato la notorietà anche presso il grande pubblico. Il maestro, con un doppio Cd contenente 37 brani d'opera, festeggia infatti oggi il 40.mo anniversario della sua carriera artistica.

L'appuntamento più importante è al comunale di Modena con il concerto «Pavarotti - Quarant'anni per la lirica», con il quale il tenore vuole festeggiare con quanti lo hanno accompagnato in questo lungo e luminoso percorso. Roberto Alagna e sua moglie Angela Gheorghiu, i suoi cari amici José Carreras e Plácido Domingo, Renata Scottò, Carol Vaness, Ruggero Raimondi, Fabio Armiliato, Fiorenza Cedolins, Francesco Ellero d'Artegna, Aprile Millo, alcuni allievi della sua scuola di ventenni famosi come Carmela Remigio e Fiorenza Cedolins e molti altri: cui si aggiungono, con un pizzico di orgoglio da parte del «divo»,



Il tenore Luciano Pavarotti

anche la compagna Nicoletta Mantovani, la madre Adele Venturi e il padre Fernando («Il primo - afferma il maestro - a farmi amare la lirica»).

Che cosa le rimane di questi quarant'anni d'invidiabile carriera?

«Dal palcoscenico ho imparato che bisogna sempre studiare per tenersi all'altezza della situazione. Una preparazione atletica e anche mentale».

Che cosa è per lei la musica?

«Il mio ossigeno, la mia linfa vitale».

Quale sfida ricorda

con maggiore piacere e maggiore soddisfazione?

«La figlia del Reggimentto: l'ho cantata in maniera diversa dagli altri. In precedenza era stata sempre presentata da un tenore in farsetto. Sono stato il primo a cantarla in piena voce, vincendo questa sfida».

E vero che sogna di duettare con Mina, Madonna e McCartney?

«Mi piace duettare con i migliori. Sia con Madonna che con Paul McCartney il discorso è aperto da tempo. Con Mina, invece, ci provo da anni. Forse una zingara, con la sua palla di vetro, potrebbe predirmi il futuro».

Molti campioni abbandonano la scena nel momento in cui potrebbero dare ancora tanto al pubblico. Lei fino a quando intende difendere il primo posto?

«Non lo so. Da anni pronosticano un mio abbandono ma sono io stesso, da circa vent'anni, a ripeterlo. Vado per scadenze, come la Coppa del mondo di calcio. Per adesso festeggio i miei 40 anni».

Lilia Gentili

Ultima sformata di autori contemporanei: pagine che tessono grandi scenari storici, romanzi corali e «nipotini» di John Fante

Esordienti alla ribalta. Con nuove idee per cercare la verità nel caos

bilmente» (Litteralia pagg. 93, lire 11 mila), terzo titolo della collana Lampi di genio, che affianca a un autore già affermato (Montanari) un esordiente: Ferrazzi appunto, classe 1947, dotato di una felice vena narrativa pulita e immaginifica. Come quella di un altro autore della squadra Litteralia (informazioni al numero 0971471077), Marcello Vichio, già rodato nei «Lampi di genio» (assieme a Matteo Giallazzo) e adesso alla prova del romanzo con La cosa di Pitagora (pagg. 298, lire 28 mila). Trentotto pagine di storia sono impegnative per un auto-



Un'immagine di copertina dal libro di Alberto Ragni.

conto del mistero colto e divertente.

Di impianto più realista, com'è costume della sigla editrice, i romanzi di altri due

esordienti, entrambi usciti dalla rinnovata Farnel di Ravenna (informazioni al numero 0544401290): Siamo ai nostri giorni, in Francia,

con «Opere di bene» di Luigi Dellorbo (pagg. 128 lire 20 mila), dove l'improvvisa morte di un industriale apre un'aspra contesa per l'eredità tra la famiglia e il figlio del defunto, un prete di frontiera impegnato in prima linea nella difesa dei più deboli. Romanzo corale impersonato sull'archetipo conflitto padre-figlio, «Opere di bene» è giocato su una scrittura dal ritmo sostenuto ma dai toni a tratti mielati.

Evita invece ogni sentimentalismo uno dei nuovi «nipotini» di John Fante, Alberto Ragni, all'esordio, sempre con Farnel, con il romanzo «Giorni felici»

(pagg. 127, lire 20 mila). È la storia di Luca, cassiere in un'agenzia ipica della Romagna, innamorato di una ragazza che abita a Trieste, Corinna. Come altri autori vicini a Fante, Ragni disegna realtà comiche e sfuggenti, aderenti a un quotidiano ricco di personaggi teneri e stralunati, dove l'importante non è ciò che accade ma ciò che può accadere.

Tutt'altro registro nei racconti di Livio Romano, che si presenta nella bella collana Stile Libero di Einaudi con «Mistandivò» (pagg. 182, lire 15 mila). Leccese, già notato nell'antologia su dista dei «Disertori», Roma-

no si addentra in un Sud d'Italia decadente e provinciale affidando la narrazione a un linguaggio barocco e irriducibile in grado di rappresentare con efficacia un meridionale vitale ma ancora prigioniero di miti e aspettative che puntano a un lontano Nord.

Un tuffo nel degrado di questi anni indecisi lo tenta anche Giuseppe Genna nel suo «Assalto a un tempo devastato e vile» (Penguin, pagg. 162, lire 20 mila), raccolta di racconti e «saggi impazziti», dove il narratore è alle prese con l'esaurimento del significato. Vicende immaginate su avvenimenti reali compongono un mosaico di storie «esauste» rette da una malinconia senza consolazione, i cui obiettivi rimangono quelli di orientarsi alla ricerca di «una parte di verità».

Pietro Spirito

VINCE L'ARSENAL

L'Arsenal ottiene un'importante vittoria per la corsa al secondo posto in Premier League. I londinesi superano in trasferta per 2 a 1 il Derby, vanificando il gol di Eranio. L'Arsenal, in vantaggio con Kanu, subisce il pari dall'ex milanista, ma al 35' della ripresa trova con Pires il gol vittoria. Anche il Leeds spera ancora nel secondo posto grazie alla vittoria inflitta al Chelsea.

Marinaz
agraria e giardinaggio
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 60
TRIESTE - TEL. 040 810211

OGGI IN TV

9.25 Raiuno: Automobili-
simo: G.P. di Spagna di
F1 - Warm Up
9.45 Telemontecarlo: Dome-
nica sport
12.55 Italia 1: Guida al Cam-
pionato

13.00 Diffusione Eur.: Moto-
ring
13.40 Raiuno: Automobili-
simo: Gran Premio di
Spagna di Formula 1
14.55 Raidue: Quelli che il cal-
cio

15.00 Capodistria: NBA Ac-
tion
17.10 Raidue: Rai Sport Sta-
dio Sprint
18.10 Raiuno: Rai Sport 90.
Minuto
19.00 Telemontecarlo: Golea-

da
20.35 Raiuno: Rai Sport Noti-
zie
22.15 Capodistria: TG Sporti-
vo della Domenica
22.30 Raidue: Rai Sport La
Domenica Sportiva

DOPING

Vi sono degli indagati nell'inchiesta che la Procura di Torino conduce sulla diffusione di sostanze dopanti come il nandrolone nel mondo dello sport. Il primo fascicolo riguarda un prodotto, messo a punto negli Stati Uniti, che contiene androstenedione. Vi è poi il mistero del tribulus terrestris, un'erba medicinale che pare riesca a stimolare la funzione del testosterone.

Marinaz
agraria e giardinaggio
Z. I. NOGHERE - VIA NERO MARTINELLI, 12
MUGGIA - TEL. 040 232418

SPORT



Samuel contrasta Nedved in una fase di gioco nel derby di andata. Allora vinse la Roma grazie a un autogol di Negro. I giallorossi da allora sono sempre in testa alla classifica.

IERI	CLASSIFICA
VICENZA-PARMA.....0-1	ROMA 62
REGGINA-NAPOLI.....3-1	JUVENTUS 56
	LAZIO 55
	PARMA 47
	ATALANTA 41
	MILAN 41
	INTER 41
	BOLOGNA 39
	FIorentina 36
	PERUGIA 33
	UDINESE 32
	LECCE 30
	BRESCIA 29
	VICENZA 28
	NAPOLI 28
	REGGINA 26
	VERONA 24
	BARI 19

CALCIO SERIE A Tanti protagonisti assenti nel derby capitolino: mancheranno Montella, Emerson, Veron e forse Totti

Con le toppe sì, ma vale lo scudetto

La Roma vede il traguardo mentre la Lazio spera ancora di raggiungere i cugini

L'Udinese in trasferta in riva all'Arno

Spalletti medita il colpo grosso contro la Fiorentina incompleta: mancherà il fosforo di Rui Costa

UDINE «Non abbiamo paura». Luciano Spalletti ostenta tranquillità, aiutato magari dalle notizie che arrivano da Vicenza, e giura di non guardarsi troppo alle spalle: «Quello che fanno le quart'ultime non deve interessarci più di tanto, la salvezza dipende solo da noi».

Paura o non paura, lo strano campionato dell'Udinese è arrivato al suo momento più difficile: 4 punti di margine sulla serie B non sono pochissimi, ma è dai tempi di Fedele che i bianconeri non si trovano così vicini alla zona retrocessione, e la prospettiva di due trasferte consecutive rende la situazione ancora più preoccupante. Sette le partite ancora da disputare, di cui quattro fuori casa: Fiorentina, Bologna, Lazio e Atalanta. La più facile, almeno a giudicare dalla classifica, è proprio quella di oggi contro una Fiorentina indebolita dalla probabile assenza di Rui Costa: «Effettivamente sarebbe un vantaggio, non posso nascondere. Ma non dimentichiamo di Jorgensen: per noi è importante quasi quanto Rui Costa per la Fiorentina». Già, il danese, tartassato dalla pialla, non ci sarà, ma in compenso giocherà Sosa, tra i meno peggio contro la Roma. Manca anche Gargo, per squallifica, sostituito da Zamboni.

Rispetto a domenica scorsa c'è però da mettere in conto il rientro di Giannichedda, che assieme a Helguera garantisce solidità e cattiveria a centrocampo e permette a Fiore una maggiore libertà d'azione. Per un'Udinese più brillante, potrebbe anche essere una partita da vincere, per quella di oggi un pari andrebbe benissimo: «Certo - ammette Spalletti - ma sarà importante soprattutto l'atteggiamento con cui scenderemo in tempo». La Fiorentina, da parte sua, vuole riscattare l'unica sconfitta della gestione Mancini (4-2 a Milano con l'Inter) e ha un Chiesa (17 gol in campionato) in forma strepitosa. Per l'Udinese, invece, ci sono da vendicare i tre gol subiti all'andata.

Riccardo De Toma



Giannichedda al rientro

SERIE C2

È d'obbligo la vittoria oggi al «Rocco» contro un Novara che non appare un ostacolo insormontabile. Alabardati in salute

Triestina, tre punti per tenersi stretti i play-off

Rossi è orientato a confermare la squadra di Mantova: Borriello preferito a Provitali

TRIESTE Adesso che ha riconquistato i play-off, la Triestina in queste ultime tre giornate non deve più lasciarsi strappare di mano. Al momento rappresentano un obiettivo fittizio, ma potrebbero diventare un sentiero alternativo per arrivare in C1. Con i tre punti di Mantova, l'Alabarda è diventata padrona del suo destino: ora dipende tutto da lei. Conti alla mano, in questi ultimi 270' deve fare sette punti per avere la sicurezza di ottenere almeno il quinto posto ma potrebbero bastare sei (quindi due vittorie), visto che la Triestina può permettersi di finire a pari punti sia con i virgiliani che con la Pro Vercelli in virtù dei successi acquisiti negli scontri diretti. L'importante sarà che da qui alla fine tutti facciano fino in fondo la loro parte. L'Ufficio indagini della Fgci dovrà vigilare soprattutto sulla condotta di quel-

GIRONE A

Programma e arbitri

Alto Adige-Padova: Evangelista di Avellino; Biellese-Legnano: Miccoli di Livorno; Mantova-Fiorenzuola: Ferraro di Crotone; Meda-Montichiari: Savini di Viterbo; Moncalieri-Sassuolo: Capozzi di Vicenza; Pro Sesto-Pro Vercelli: Amato di Castellammare; Sandoma-Pro Patria: D'Agostino di Marsala; Triestina-Novara: Ferraro di Roma.

LA CLASSIFICA
Padova 64; Mestre 59; Pro Patria 56; Pro Vercelli 52; Triestina 51; Mantova 49; Meda e Cremonese 44; Montichiari e Alto Adige 42; Biellese e Pro Sesto 40; Sassuolo e Legnano 34; Fiorenzuola 32; Moncalieri 23; Novara 22; Sandoma 16.

le squadre ormai salve o fuori dal giro promozione. Il presidente alabardato Berti durante la settimana ha già esternato a tale proposito: «Speriamo bene, già domenica ho visto dei risultati strani...». Tuttavia, come detto, se l'undici di Rossi rispette-

per congelare la rincorsa dei cugini e affrontare la sfida con la Juve con l'umore giusto, alla Lazio è necessaria una vittoria per non scucirsi ufficialmente il tricolore.

Ma si sa il derby non è una partita normale. Per il

terzo anno consecutivo questa sfida, che un tempo valeva solo per la presa in giro e per la vittoria coreografica, si conferma per i campioni d'Italia crocevia di storiche rimonte. Da qualsiasi parte vengano lette. Due stagioni fa la

sconfitta capitolina per mano di Delvecchio e Totti segnò il rientro del Milan, l'anno scorso la vittoria biancoceleste sulla Roma firmata Nedved-Veron lanciò il rush finale verso il sorpasso Juve. Ora la storia si rinnova anche se questa volta in fuga è proprio la Roma e la Lazio si affida ai suoi argentini vittime del fuso orario e di una trasferta ad alta quota con la Bolivia.

Sarà una squadra «da sbadigli, la Lazio? Vana speranza giallorossa. «Questa è una gara fatta di nervi più che di gambe» - ha sottolineato Zoff che ha tutta l'aria di schierare anche l'ultimo arrivato, l'assonnato Veron, presentatosi al raduno laziale solo ieri in tarda mattinata. Baronio è lì che aspetta il suo turno. «Ma l'aspetto psicologico è preponderante. Se sei stanco ma hai la testa buona, si gioca» - ha fatto intendere Zoff che ha vissuto una settimana animata dalla squalifica per doping di Couto (al suo posto Negro) ma vissuta con pochi intimi, colpa della multinazionale biancoceleste in giro per il mondo.

Per la Juve il pericolo-Lecce

TORINO Sono due i pericoli per la Juventus, uno reale e l'altro virtuale. Il primo è il Lecce, il secondo è il pensiero fisso alla Roma. Parole e concetti di Carlo Ancelotti, che spiega: «Il match con il Lecce deve servirvi a rendere importante quello con la Roma e quindi è doveroso pensare soprattutto al primo».

Tanto più che, oltre alla difficoltà fisiologica incontrata dalla Juventus quest'anno con le avversarie di bassa classifica, si aggiunge alla vigilia il quasi certo forfait di Inzaghi, colpito da dissenteria e quindi anche indebolito fisicamente.

Sta di fatto che, assente anche Del Piero per una contrattura, giocherà in attacco la coppia Kovacevic-Trezeguet. «Saremo più forti nel gioco aereo» - sdrammatizza Ancelotti, ma nasconde bene la preoccupazione. Trezeguet infatti, ha una caviglia in disordine e il serbo non ha certo il morale alle stelle.

Inzaghi, comunque, era diffidato, come Pessotto e rischiava di saltare Juve-Roma. «Se non vinciamo con il Lecce, il significato di quella partita scemerà molto, indipendentemente dalla vittoria o meno dei giallorossi nel derby», sottolinea ancora Ancelotti.

GLI ANTICIPI

Incredibile Reggina anche il Napoli deve arrendersi

REGGIO CALABRIA La Reggina continua la sua incredibile rincorsa alla salvezza. Dopo la vittoria a Verona, ieri sera anche il Napoli ha dovuto inchinarsi alla grinta incredibile dei granata cari al cuore di Lillo Foti. Colomba è riuscito a dare coraggio a un'accostaglia di giocatori più o meno degni della serie A e l'accostaglia è diventata una squadra temibile.

A ogni buon conto, c'è da dire che il Napoli ha creato occasioni su occasioni. Ma si è trovato davanti un portiere in serata di grazia. Taibi ha parato almeno quattro palloni che aveva già il francobollo per la destinazione del gol. I calabresi, dal canto loro, hanno approfittato di alcune disattenzione difensive del Napoli per mettere al sicuro il risultato, segnando tre gol prima che il Napoli, oltre a sbagliare con Amoroso un rigore, riuscisse a fare la rete di consolazione.

Il solito Dionigi, poi Marazzina e infine Zanchetta hanno messo il loro nome nel tabellino dei marcatori della Reggina. Edmundo ha salvato la sua prestazione, al solito molle, col gol della bandiera. Inutile per il Napoli come le sue prestazioni.

Br. Lino.

Reggina Napoli

3 1

MARCATORI: pt 5' Dionigi, 41' Marazzina, st 4' Zanchetta, 13' Edmundo. REGGINA(3-5-2): Taibi, Jiraneck, Vargas, Stovini, Vercari (st 21' Caneira), Brevi, Mamede, Zanchetta (st 27' Veron), Morabito, Marazzina (st 23' Da Costa), Dionigi, All. Colomba. NAPOLI(3-5-2): Fontana, Baldini, Quiroga, Bocchetti (st 8' Sesa), Baccin (st 12' Saberi), Magoni (st 18' Husain), Pecchia, Jankuloski, Pineda, Edmundo, Amoroso. All. Mondonico. ARBITRO: Farina. NOTE: Espulsi Mamede e Baldini. Ammoniti Mamede, Stovini, Quiroga, Baldini, Pineda, Husain e Brevi.

Il Vicenza recrimina Di Vaio lancia Parma verso la Champions

VICENZA Il Parma si regala un nuovo passo verso la Champions League nell'anticipo di campionato e lascia al Vicenza soltanto tutte le possibili recriminazioni. Che questa volta sono tante, troppe, per la squadra di Reja. A iniziare dalla più cocente, la consapevolezza cioè di non aver chiuso a proprio favore una partita dominata per lunghi periodi.

Gioca eccome il Vicenza imponendo ritmi e tempi sin dall'avvio, sorretto da un centrocampo dal volto nuovo, dove le assenze di Dabo, squalificato, e Crovari, infortunato, suggeriscono a Reja di richiamare Bernardini titolare al fianco di Firmani. L'ostacolo Parma merita evidentemente un atteggiamento più prudente nei biancorossi, che si presentano con Zauli più arretrato del solito e chiamato a compiti non usuali, ma svolti diligentemente, di mediano.

Il Parma è privo tra gli altri di Bolano, Conceicao, Milosevic: Ulivieri opta inizialmente per Amoroso a far coppia con Di Vaio. Proprio quest'ultimo, lanciato dalle retrovie da Sensini, trova lo scatto e la bomba vincente da dentro l'area. Gol frutto di una disattenzione difensiva e dalla bravura dell'attaccante, il più vivo e aggressivo del Parma.

Vicenza Parma

0 1

MARCATORE: st 35' Di Vaio. VICENZA(3-5-2): Sterchele, Cardone, Zanchi, Tomas, Sommesse (st 30' Comotto), Firmani, Bernardini, Zauli (st 45' Esposito), Beghetto (st 39' Jedda), Toni, Kallon. All. Reja. PARMA(3-4-1-2): Buffon, Thuram, Sensini, F.Cannavaro, Fuser (st 40' Benarrivo), Lamouchi, Almeida, Junior, Micoud, Di Vaio, Amoroso (st 12' Mboma). All. Ulivieri. ARBITRO: Treossi di Forlì. NOTE: Ammoniti Almeida e Firmani per gioco falloso.

Panchine inglesi
Vialli alla corte di Elton John: sarà allenatore del Watford

LONDRA Sarebbe fatta per l'approdo di Gianluca Vialli sulla panchina del Watford a partire dalla prossima stagione. L'ex giocatore e allenatore del Chelsea dovrebbe sostituire Graham Taylor, attuale allenatore del club londinese che milita in First Division (l'equivalente della serie B italiana).

Vialli attualmente sta studiando in Inghilterra per ottenere il patentino da allenatore. Un mese fa il suo nome era stato abbinato alla panchina del Tottenham, che poi ha preferito puntare su Glenn Hoddle. Il Watford, di proprietà di Elton John, è alla ricerca di un nuovo manager dopo che Taylor, ex ct della nazionale inglese, ha annunciato che a fine stagione si ritirerà.



aggreire il Novara fin dal primo minuto sarà quella di Mantova (fatta eccezione per Baccin): Pinzan in porta, Scotti, Birtig e Venturelli in difesa con Parisi e De Poli sulle fasce, Zago e Calari a smistare palloni, Princivalli più avanzato a fare da supporto alle punte Borriello e Gubellini. Fino a giovedì sembrava che Provitali fosse in pole position per la maglia numero «9» ma non è ancora fisicamente a posto per cui Rossi ha deciso tenerlo in freezer (ossia in panchina) ridando fiducia al giovane centravanti che domenica aveva aperto la difesa dei mantovani. L'insidia maggiore oggi per le due squadre potrebbe venire da questo primo caldo tagliagambe: la formazione più fresca atleticamente sarà avvantaggiata. La Triestina ha comunque una buona panchina lunga per riaccendere il motore qualora dovesse spegnersi.

Maurizio Cattaruzza



GRAN PREMIO DI SPAGNA Il più veloce è Michael Schumacher, l'altra Ferrari di Barrichello con il quarto tempo, secondo Hakkinen, terzo Coulthard

«Rossa» in pole davanti alle due McLaren

Williams in ritardo con le innovazioni tecnologiche: Schumi junior quinto e Montoya dodicesimo

BARCELONA Tutto dimenticato. Il Brasile dei sorpassi ragglanti, la Pasqua triste a San Marino e quelle battute d'arresto che avevano fatto accendere la luce rossa dell'allarme. Il Cavallino della Ferrari torna a scalpitare, a mostrare i muscoli, intimidire i rivali. E lo fa proprio alla vigilia del Gp della rivoluzione elettronica, che ha portato con sé novità ma anche trabocchetti (vedere in casa Williams).

Sul circuito catalano del Montmeló Michael Schumacher si diverte, guida alla perfezione una Rossa stabile e senza difetti e fa sua la pole, la 36.a in carriera, interpretando il ruolo del matador e mettendo un freno alla reazione delle due McLaren dominate e avvolte dal drappo rosso, come due tori infuriati. Si torna all'antico e soprattutto alla sfida tra il campione tedesco e Mika Hakkinen. E lui, il sovrano spodestato della scuderia McLaren, il più vicino alla Ferrari del campione del mondo: appena 85 millesimi di secondo, sufficienti però al finché, premiato per determinazione e aggressività negli ultimi due minuti delle qualifiche, per scalzare il compagno David Coulthard (terzo) e riproporre una «vecchia» prima fila che sembrava ormai dimenticata.

Dopo venti minuti era lo scozzese in pole, un millesimo più lento del tempo segnato da Schumi nelle prove del sabato mattina. Il tedesco ha aspettato che tutti rientrasse al box e alla mezz'ora è sceso in pista bloccando il crono a 1'18"226. Coulthard tentava una contropartita senza successo, così si pensava Hakkinen e a far scorrere un brivido alla Rossa avvicinan-

Rivaldo arriva al box per portare fortuna al brasiliano Rubinho

BARCELONA Torna a essere vivace il paddock della Formula Uno. Ed è gran parte merito della Ferrari. Il primo fremito per fotografi e giornalisti infatti è per l'arrivo di Umberto Agnelli. «La pole? Una cosa normalissima». Umberto Agnelli ha assistito alle qualifiche di Barcellona e non è stupito da Michael Schumacher e dalla Ferrari. Anzi, ribadisce che il suo grande amore non è la Formula Uno ma il football: «Michael Schumacher ci ha regalato un bel pomeriggio, ma onestamente mi diverte di più il calcio». La «rivoluzione elettronica» l'ha un po' deluso. «Ero venuto con molto interesse. Mi incuriosisce molto questo aspetto tecnico. Invece mi sono reso conto che non è poi una rivoluzione così grande anche se mi hanno detto che in gara la differenza si noterà».

dola nel suo ultimo velocissimo tentativo. Con Barrichello quarto la corsa catalana si annuncia così ricca e spettacolare, affidata alla due scuderie «storiche» che da qualche anno stanno dominando la scena. A dimostrazione che la liberalizzazione tecnologica non ha provocato quegli scombussolamenti annunciati, con squadre minori destinate a marciare stretto le maggiori. Anzi i problemi più evidenti li hanno avuti le scuderie inseguite come la Williams. La terza incomoda nella corsa al mondiale è appar-



Michael Schumacher prega per la gara odierna a Montmeló.

Il secondo, per la presenza della star del Barcellona, il brasiliano Rivaldo che si presenta in maglietta rossa: «Per portare fortuna a Rubens Barrichello e alla Ferrari». Ma magari a Maranello dovranno provvedere a fargli cambiare macchina:

«Ronaldo ha una Ferrari, ma io ho una Mercedes». Il terzo fremito è per Alberto Tomba, che è venuto a trovare Eddie Irvine. Il bolognese dallo scorso gennaio condivide il manager, Enrico Zanarini, con il pilota irlandese.

in netto ritardo. Ralf Schumacher quinto, il talento colombiano Montoya addirittura dodicesimo e ancora alle prese con problemi di assetto. Per gli italiani, Trulli sesto con la Jordan, Fisichella (e una Benetton-Renault sempre più in crisi) 19. o preceduto anche dalla Minardi di Alonso. A decidere la griglia sono stati però i pneumatici. Nelle prime undici posizioni il solo Ralf Schumacher ha una vettura che monta Michelin. Un fattore non trascurabile in vista della gara di oggi che promette una gara a

due tra Ferrari e McLaren, frecce d'argento che in Spagna non falliscono il bersaglio doppio da tre anni. Jean Todt ha il sorriso dei giorni migliori. In cuor suo sperava che, con l'elettronica libera, si tornasse «all'antico», con la Rossa a far incetta di pole e la McLaren unico avversario da mettere alle spalle. Accontentato. «Il Gran Premio di Spagna è un circuito molto tecnico e difficile - sentenzia il direttore della gestione sportiva della Ferrari - e partire con le due macchine in prima e quarta posizione non può che lasciare soddi-

La griglia di partenza

Prima fila	
M. Schumacher (Ger)	M. Hakkinen (Fin)
Ferrari 1'18"201	McLaren 1'18"286
Seconda fila	
D. Coulthard (Gbr)	R. Barrichello (Bra)
McLaren 1'18"635	Ferrari 1'18"674
Terza fila	
R. Schumacher (Ger)	J. Trulli (Ita)
Williams 1'19"016	Jordan 1'19"093
Quarta fila	
J. Villeneuve (Can)	H. Frenzen (Ger)
BAR 1'19"122	Jordan 1'19"150
Quinta fila	
K. Raikkonen (Fin)	N. Heidfeld (Ger)
Sauber 1'19"229	Sauber 1'19"232
Sesta fila	
O. Panis (Fra)	J.P. Montoya (Col)
BAR 1'19"479	Williams 1'19"660
Settima fila	
E. Irvine (Gbr)	L. Burti (Bra)
Jaguar 1'20"326	Jaguar 1'20"585
Ottava fila	
J. Alesi (Fra)	E. Bernoldi (Bra)
Prost 1'20"411	Arrows 1'21:56.57
Nona fila	
J. Verstappen (Ola)	F. Alonso (Spa)
Arrows 1'26"601	Minardi 1'20"696
Decima fila	
G. Fisichella (Ita)	P. La Rosa (Spa)
Benetton 1'21"065	Prost 1'21"338
Undicesima fila	
J. Button (Gbr)	T. Marques (Bra)
Benetton 1'21"916	Minardi 1'22"522

sfatti in vista della gara».

E premio speciale per Michael Schumacher, alla vigilia del Gran Premio di Spagna. Il ferrarese ha ricevuto ieri il «Bernie», l'oscar dei piloti, dalle mani di Bernie Ecclestone. La statuetta dorata somiglia a quelle che vengo-

no consegnate ogni anno a Hollywood nella «notte delle stelle»: unica differenza, ha le sembianze del superboss della Formula Uno. «Schumi» è stato premiato come miglior pilota della passata stagione.

Rai 13.10

ENDURO

A Lignano senza Edi Orioli il favorito è il belga Houyau

LIGNANO Giornata di festa per i motori a Lignano SABBIA. Festa aperta ieri pomeriggio dall'attore comico Renato Pozzetto, grande appassionato del Friuli e da ieri sera «nobile» dei vini friulani, che ha inaugurato l'Enduro Lignano Motorshow, l'esposizione che fa da corollario all'iniziativa, la quale ha avuto il suo culmine la scorsa notte, a partire dalle 24, con la gara a coppie sul circuito di 2,7 chilometri, disegnato dal campione della Dakar, Edi Orioli, tracciato che è stato percorso 60 volte, situato tutto alla destra della terrazza mare per consentire al pubblico di seguire ogni momento della dura competizione, compresa la partenza tipo «Le Mans».

Nel pomeriggio di ieri si sono già aperte le sfide per il trofeo Pole position, atto a delineare lo schieramento di partenza. Non è emerso nulla di nuovo rispetto alle previsioni. Elemento indubbiamente singolare, che ha acceso ancor di più la corsa della scorsa notte, è la gara «in singolo» di Christian Houyau, vincitore nel 2000 assieme a Orioli. Edi quest'anno non ha corso e così il belga ha deciso di essere in grado di farcela da solo con la sua Honda per tutte le tre ore di gara sul fondo di sabbia della spiaggia, che con il passare dei giri sarà sempre più duro. Se l'è vista con il tre volte campione del mondo di enduro Silvan Petterli, sull'Husquarna assieme al funambolico Aro Samuli: i due finlandesi corrono da sempre sulle sabbie del loro paese, ma anche Rinaldi, Giovanni Sala mondiale di enduro che corre assieme a Fabrizio Meoni vincitore della Parigi-Dakar sulla Ktm 660 Lc4, sono gli outsider, senza dimenticare Matteo Rubin, Fabio Farioli, Stefano Passeri, il friulano Andrea Cabassi in coppia con lo svedese Richard Larsson: tutti specialisti, e come gli inglesi Edward Jones ed Elian McConell, pronti a dare spettacolo. A esibirsi, per vincere, ma anche davanti a un pubblico al quale è dedicata tutta l'impostazione del tracciato favorevole per chi voglia seguire la gara da tutti i lati.

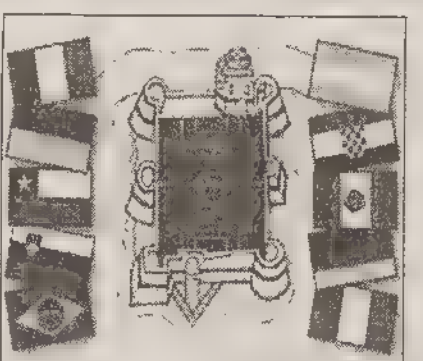
Mentre nella notte ci sono stati anche l'elezione delle Miss Enduro Alpe Adria, spettacoli di cabaret, musica, l'offerta di cibi tipici, oggi pomeriggio alle 15 la Coppa 1000 Euro, la sfida di cross parallel tra i migliori quindici della classifica finale dell'enduro.

CALCIO

Atl. Bilbao 6
Austria 7

d.c.r.
MARCATORI: pt 4' Stückler, 19' Etxabe.
ATLETICO BILBAO: Etxebarrieta, Fernandez, Calero, Gutierrez, Losa, Armendariz, Angulo, Elguizabal, Jauregui, Etxabe (st 22' Olavarrieta), Del Fuente (st 34' Ceballos). All. Sarriugarte.
AUSTRIA: Vollnhof, Berger, Dörner (st 18' Telschik), Netzer, Osokin, Prager, Six (pt 25' Linschinger), Stückler (st 7' Wojtowicz), Thonhofer, Toulatis, Zohrer, All. Weber.
ARBITRO: Comuzzi di Udine.
NOTE: ammoniti Olavarrieta, Elguizabal, Linschinger.

AQUILEIA La lotteria dei rigori alla fine premia la Nazionale austriaca, ma l'Atletico Bilbao avrebbe forse meritato di più. Al primo vero affondo gli austriaci vanno in gol: Stückler in percussione centrale si proietta in area e infila Etxebarrieta in uscita. La risposta dei baschi non si fa attendere e all'8' una sventolata di Elguizabal viene contrattata di stinto dal portierino rivale. L'Austria sembra comandare



in avvio e al 12' Stückler manca il bis personale in fotocopia. Trascinato dalla mente pensante di Gutierrez, migliore in campo, l'Atletico prende in mano le redini del gioco e al 19' impatta: su traversone radente di Angulo, Etxabe si fonda sul secondo palo e mette dentro comodamente. Prima frazione con i biancorossi spagnoli più frizzanti e ripresa sotto tono dove le due contendenti badano a non scoprirsi oltre il lecito. Al 44' l'unica vera emozione con una grande punizione di Losa dai 25 metri che finisce proprio sull'incrocio dei pali. Partono i tiri dal dischetto, Berger alza subito la mira ma all'ultimo penalty Vollnhof intercetta il tiro di Ceballos: di Olavarrieta l'errore decisivo con Osokin a dare il «la» alla marcia austriaca verso la semifinale.

Matteo Marga

ALLIEVI I nerazzurri travolgono a Padriciano l'Argentinos. Colpaccio della Slovenia sul Gremio

Una super-Inter prenota il «Gradisca»

Oggi riposo: domani le semifinali a Sacile e Torviscosa

Inter 3
Argentinos 0
MARCATORI: p.t. 15' Adeshokan; s.t. 26' Poles, 42' Battistella.
INTER: Di Nunzio, Della Fiore, Laudicina, Ottaviani, Zaccagna, Nossa, Gatta (Nieddu), Poles, Masé, Bonacina (Battistella), Adeshokan. All. Ferri.
ARGENTINOS: Wulff, Sosa, Setti (Langlois), Caruzzo (Pekerman), Cordoba, Brunet, Pareja (Maldonado), Roio (Kozub), Piscicchi, Gimenez (Puppio), Ortigoza. All. Romano.
ARBITRO: Turco di Udine.
NOTE: espulso Ortigoza al 44' s.t. per gioco falloso.

PADRICIANO L'Inter dà una le-

zione di concretezza all'Argentinos Junior e guadagna l'accesso alle semifinali. Nel primo quarto d'ora i nerazzurri appaiono più convinti, mentre i sudamericani sono sornioni e hanno la prima occasione. Al 2' Cordoba parte in slalom e Di Nunzio lo chiude in corner. Poles, servito da Laudicina, impegna di testa Wulff al 5'. Adeshokan regala al 15' l'1-0 agli interisti con un diagonale preciso dalla destra. Gli argentini hanno subito l'occasione per pareggiare (18'): Brunet s'incunea in area, ma Di Nunzio rintuzza il suo tentativo. Al 23' Wulff compie due interventi decisivi, respingendo i tiri ravvicinati

di Adeshokan e di Masé. La formazione di Romano incomincia ad avere il possesso palla nell'ambito di un primo tempo giocato a ritmi bassi, ma non trova mai l'affondo. Al 38' è Wulff a salvare ancora su Masé. La ripresa è più vivace sotto il profilo agonistico, con l'Argentinos sempre più manovriero contro degli avversari attenti e più incisivi. Al 3' Caruzzo sfiora il palo sul calcio d'angolo di Gimenez. E Poles a mettere al sicuro il risultato al 26', appoggiando in rete un cross dalla destra di Battistella. Quest'ultimo triplica poi al 42' con una botta dal limite.

Massimo Laudani

TRIESTE L'eliminazione dei brasiliani del Gremio, quella della coriacea formazione dell'Atletico Bilbao e soprattutto l'impressionante regolarità dell'Inter. Il «Città di Gradisca» ha vissuto ieri l'interessante giornata dedicata ai quarti. Due partite sono finite ai rigori segno dell'equilibrio tecnico delle squadre. Oggi il torneo si concede un turno di riposo, riprenderà domani con le semifinali: Jasper-Slovenja (alle 18 a Sacile) e Inter-Austria (alle 20.30 a Torviscosa). Finali martedì: alle 11 a San Pier d'Isonzo per il terzo posto; alle 16 a Gradisca la finalissima.

grande una semirovesciata in piena area del nigeriano Okafor. La Costa d'Avorio risponde solamente con tiri da lontano. Nella ripresa lo Jasper va subito vicino al gol con Obiala che colpisce l'incrocio. Dopo tre minuti passa in vantaggio con Kaw su azione personale dalla destra, il suo fendente passa tutta la porta e si insacca nel palo opposto. Lo Jasper legittima la vittoria andando ancora vicinissimo al gol due volte e al 44' potrebbe raddoppiare ma il tiro di un suo attaccante si stampa sul palo.

Giuseppe Pighin

Promozione
Il San Sergio gioca col telefonino acceso per conoscere l'esito di Futura-Pro Romans

TRIESTE Due partite da seguire contemporaneamente, come un girone di Champion League. Sono Futura-Pro Romans e San Sergio-Luciano, per il campionato di Promozione. Al triplice fischio dato a Carlinio e in via Petrarco a Trieste, infatti, si sa chi tra Pro Romans e San Sergio guadagnerà il primato del girone B e la promozione in Eccellenza. Una domenica dove i cellulari dei dirigenti delle pretendenti faranno gli «straordinari».

La Pro Romans è avvantaggiata dal punto in più della classifica. Entrambe le contendenti, però, dovranno assolutamente vincere. La Pro Romans contro una squadra già salva, il San Sergio contro un avversario già retrocesso. Saranno proprio le motivazioni di queste due «arbitre» a fare la differenza. Oltre al salto della categoria, per il lupetto Elvio Di Donato c'è anche la possibilità di scalare la classifica marcatori.

In Eccellenza giornata campale, questa volta in chiave salvezza, per il San Luigi che a Manzano deve conquistare i tre punti, ma soprattutto non perdere, per non rischiare la retrocessione. Il Rivignano riceve il già retrocesso Ronchi, il Fontanafredda fa visita a un Mossa tranquillo e appagato. La vittoria, quindi, sembra già essere in mano delle concorrenti dei triestini. È inutile ribadire che i ragazzi di Milocco si giocano un'intera stagione la quale, per lunghi tratti, li aveva visti pure protagonisti. Chi non ha problemi di sorta, invece, è lo ZariaGaja che chiude una stagione deludente ospitando il sorprendente Tolmezzo (entrambe sono delle neopromosse).

Pietro Comelli

Serie D
Incubo Pordenone al Palmanova all'ultima spiaggia con la Luparense

TRIESTE Sei squadre in serie D se rappresentano un vanto, sono pur sempre tante per la nostra regione, ne ha risentito anche l'Eccellenza, dispendendo un campionato «minore». Si sapeva da sempre e s'immaginava di dover soffrire sino alla fine per un motivo o l'altro, infatti, è così. Partendo dall'alto, l'Incubo che sta vivendo il Pordenone di Tedino, è decisamente di quelli che non fa dormire di notte. Squadrone di professionisti, bravo a spingere e fare gol, molto meno a gestire e difendersi quando è il caso. Dopo la magra casalinga con il Thiene, c'è la possibilità di rifarsi. Rientrano Soncin e Sandrin, due pezzi da novanta per la categoria, quindi l'assenza di Pasa, squalifica per le tre giornate che restano, non è determinante ed è giusto crederci: in fin dei conti il Thiene è stato messo sotto per un'ora abbondante. Intanto bisogna vincere a Belluno, poi fare i conti.

Si respira invece a San Vito con la squadra di Flaborea che non soffre affatto per i problemi dei cugini ramarri e anzi ci tiene, e ne ha la capacità di sorpassarli, il Tezze arriva a proposito. Alla grande anche il campionato del Sevegliano di Tomei. Dopo aver condotto il campionato, solo l'organico ridotto lo ha frenato ponendolo in zona «Uefa», a Bassano non è facile ma possibile. Sempre con il punto di domanda l'Italia di Moretto arrivato al capolinea a Gradisca (obiettivo Pro Romans se sale in Eccellenza). Riuscirà per una volta a soddisfare i suoi tifosi giocando per vincere o, al solito, annullerà soltanto gli avversari (Montecchio in questo caso)? Si soffre in coda ma, il caratere delle nostre squadre fa sì che, anche se da retrocesso o quasi, non mollano, ed ecco che troviamo una Pro Gorizia, condotta sempre alla grande da Portelli, che non ha voglia di abbassare la testa di fronte a nessuno. E in differente chi sceglie in campo, tanto lo fanno sempre con il massimo d'impegno: questo è il calcio e l'Arzignano dovrà tenerlo. Palmanova con la Luparense: ultima spiaggia, o si vince o si torna nei regionali.

Oscar Radovich

LA STORIA

GRADISCA Il calcio a volte si diverte a raccontare storie particolari che con i sentimenti più veri e con i ricordi più profondi hanno un legame tangibile. Tangibile come la commovente di Stefan Del Zio, promettente centrocampista dell'Australian New South di scena al «Città di Gradisca»: il suo viaggio in Italia non è stato soltanto un mero mettersi in vetrina per alimentare il sogno di sfondare nel calcio dei big, ma anche e soprattutto un cammino a ritroso, verso le proprie radici familiari.

L'australiano Stefan sulle tracce del nonno giuliano

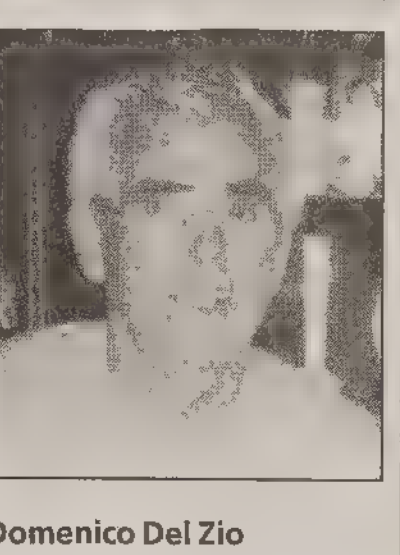
Stefan, infatti, è nipote di Domenico Del Zio, un vivace sessantottenne di Sydney con Trieste nel cuore. La casa in cui è nato nonno Domenico si trova esattamente di fronte allo stadio Pino Grezar, dove tirò i primi calci fra i «pulcini» alabardati. Poi, un'onesta carriera divisa principalmente fra Ponziana e Muggeana, con la soddisfazione di aver affron-

tato Cesare Maldini e di aver militato accanto a Cudicini in una parentesi a Udine. Nel '55, la decisione di cambiare radicalmente vita, inseguendo un sogno e emigrando in Australia. Nella terra dei canguri tante partite nella massima serie, insegnando il soccer e concludendo le fatiche sul campo, dopo mille battaglie contro pionie-

ri nazionali come Johnny Warren e Les Bongarden, indossando la maglia dello Stato di North Side. Cinquant'anni dopo suo nipote Stefan ritorna curioso e emozionato nei luoghi che hanno visto crescere il nonno, e che per sempre faranno parte del focolare di famiglia. Una famiglia che ha ancora molti elementi in terra giuliana, e che Stefan ha potuto abbrac-

ciare. Lui è un piccolo gioiello: capitano della selezione under 14 della regione di New South, è il più giovane degli under 16 australiani impegnati a Gradisca. «Ma ha un'avvenire certo - racconta con orgoglio e un simpatico slang anglo-giuliano suo padre - Ha già provato in Inghilterra con il West Ham, e anche il Leeds gli fa la corte. Ma non c'è fretta, Stefan deve crescere con calma. Poi tenterà l'avventura in Europa, compiendo al contrario il tragitto di nonno Domenico».

Luigi Murciano



Domenico Del Zio

PALLAMANO PLAY-OFF SERIE A1 Riscatto immediato della Coop Essepù che strappa il Prato

Trieste, sontuosa rimonta

La squadra di casa vola in semifinale dove affronterà la Forst

Sibila: «Un successo costruito grazie a una solida difesa»

TRIESTE «Quando la sirena è suonata sancendo il passaggio del turno è stata una vera e propria liberazione». Ivan Mestriner, portiere biancorosso, festeggia negli spogliatoi la qualificazione alle semifinali della Coop Essepù. «Abbiamo passato due giorni di grande tensione - continua Ivan - e quando affronti le partite così tutto diventa più difficile. Nel pre-partita ero sicuro che ce la potevamo fare anche se doverci giocare tutto in una gara secca era davvero un'incognita». Un abbraccio con la squadra per scaricare la tensione della gara e Alessandro Fusina, sicuramente uno dei migliori in campo, è pronto per analizzare la vittoria. «Eravamo molto nervosi - conferma Fusina - Erano lontani i tempi in cui si giocava in Champions League e questo ci aveva tolto un po' il ritmo giusto. L'abbiamo vinta nel modo migliore, difendendo con la cattiveria e l'agonismo che dovevamo metterci. In qualche caso siamo stati anche un po' troppo duri, ma la pallamano è così ed è bella per questo».

Marko Sibila concentra la sua attenzione sul comportamento esemplare tenuto in campo dai suoi ragazzi. «Hanno fatto tutto quello che era stato preventivato - conferma il tecnico - Per noi era fondamentale difendere bene e impedire loro di spingere il contropiede. Proprio l'arma che all'andata aveva consentito loro di prendere il vantaggio finale è stata la cosa sulla quale ci siamo concentrati maggiormente in questa gara di ritorno. Giocando lungo in attacco, forzando poco il abbiamo costretti a tirare contro la difesa schierata. E contro la nostra 3-2-1 non si passa».



Coop Essepù al tiro.

TRIESTE Straordinaria impresa della Coop Essepù che resta aggrappata ai play-off demolendo per 27 a 16 gli storici rivali dell'Al.Pi. Prato. Vittoria e qualificazione alle semifinali scudetto giunte al termine di una prestazione commovente nella quale Trieste ha mostrato ancora una volta tutta la sua voglia di essere protagonista. Grande tensione in campo alla vigilia della gara: un riscaldamento lungo e sofferto nel quale i giocatori di Sibila hanno avuto il tempo di rimuginare sugli errori commessi nella gara di andata.

Carichi come molle, i triestini sono scesi in campo con la bava alla bocca; davanti ai 1500 spettatori di un Chiarbola mai così caldo nella stagione hanno dettato da subito il ritmo di una partita nella quale la difesa ha avuto un peso determinante. Chiusa in un 3-2-1 aggressiva a ferocia, la Coop Essepù parte forte trovando l'1-0 dopo appena 33" grazie a una bordata mancina del rumeno Pop.

L'Al.Pi. gira palla in attacco ma non riesce mai a trovare buone soluzioni al tiro, la Coop replica con la giusta determinazione e nel giro di dieci minuti dimezza lo svantaggio

Coop Essepù 27
Al.Pi. Prato 16

COOP ESSEPÙ: Mestriner, Srebernic, Fuchs 1, Oveglia, Vilaniskis 1, Pop 7, Martinelli, Fusina 9, Guerrazzi, Pastorelli 4, Tarafino 1, Lo Duca 4, All. Sibila.
ALPI PRATO: Danti, Trinci, Mallia, Brasini 4, Ogjenovic 3, Miglietta, Babich 5, Benigno, Milosevic, Pensa, Opalic 3, Greimer 1, All. Bossi.

ARBITRI: Molon di Monselice e Mustari di Varese.
Gli altri quarti (qualificate in neretto): Bressanone-Merano 24-19, Modena-Conversano 21-23; Rubiera-Bologna 27-29.

accumulato in gara-1 portandosi sul 3-0. Prato subisce il 4-0 dopo un rigore trasformato da Fusina, quindi riesce a sbloccarsi con Brasini che cancella lo 0 dal tabellone segnando il 11'53". La Coop cala un po' il ritmo forsenato dei primi minuti, Prato

accorcia le distanze (5-3 con il pivot Greimer) e così Marko Sibila gioca la carta Tarafino, il centrale titolare assente dai campi da quasi due mesi. Mossa azzeccata perché la verve e il carattere vincente di Alessandro trascina i biancorossi. Mestriner

Un'azione offensiva di Vilaniskis. (Foto Tommasini)

si conferma l'abitudine saracinesca, Petru Pop sigla l'atteso 5 al 26' (9-4) pareggiando così i conti con l'andata. Non si ferma la Coop, capisce che il momento è giusto per allungare e spinge sull'acceleratore portandosi negli spogliatoi a più 7 (11-4). I primi

minuti della ripresa lanciano Trieste verso le semifinali. Fusina, il migliore dei suoi, spinge il contropiede e con tre reti personali in cinque minuti piazza l'allungo decisivo sul 14-5. Marco Bossi chiama time-out ma non ha nella panchina le armi per ferire la Coop. I ragazzi di Sibila continuano a spingere in un finale di gara molto nervoso. Ne fa le spese Brasini che dopo un contatto fortuito con Pastorelli è costretto a uscire in barella e finirà all'ospedale. 16-7 al 9', 20-10 al 15', 21-11 al 22' con Prato che in sei contro quattro (esclusioni temporanee per Oveglia e Lo Duca) riesce solo a ridurre il passivo. Si chiude 27-16 con Pop a esultare davanti ai tifosi toscani e con il pubblico di Chiarbola in piedi a festeggiare. Trieste in semifinale incontrerà la Forst Bressanone: andata primo maggio e ritorno il 6. Eventuale «bella» il 9.

Lorenzo Gatto

La «prima» di Guty, prezioso portafortuna

TRIESTE Alla prima uscita da presidente delle Assicurazioni Generali, Gianfranco Guty si conferma portafortuna della Pallamano Trieste. Da sempre vicino alle realtà dello sport locale, Guty non ha voluto mancare a questo difficile appuntamento della Coop Essepù per stare vicino ai ragazzi che da tanti anni frequenta e per i quali, in più di una circostanza, ha dimostrato il suo affetto. Presente in tribuna nel suo solito posto, Guty ha tifato per i colori triestini con la consueta passione, accompagnando con convinti applausi le reti che hanno scandito la

rimonta della Coop Essepù e cancellato il pesante passo falso di Prato. E alla fine, in piedi come il resto del pubblico a ringraziare i giocatori, ha evitato con un sorriso la richiesta dell'annessione intervista. «Per oggi basta, sarà per la prossima volta», ha commentato prima di fondarsi, assieme a Giuseppe Lo Duca, negli spogliatoi per fare i complimenti di persona alla squadra. L'aspettativa in futuro, presidente Guty: con la pallamano le occasioni non mancheranno di certo.

ellegi

IERI SERA

BASKET

BASKET
Serie C1: Gradisca-Roncade 81-59; Marostica-Staranzano 71-72.
Serie C2: Virtus-Ottica Goriziana 72-85; Muglia-Portogruaro 86-97; Bor-Manzano 90-98; Ronchi-Sangiorgina 74-62; Barcolana-Don Bosco 83-114.
Serie B femminile: Pontevico-Sgt 69-65; Monfalcone-Castiglione 61-66.

PALLAVOLO
Serie B2 maschile: Ok Val Imso Go-San Vito 3-0.
Serie C maschile: Triestina-Mima Eurospin 1-3; City Store-Rigutti 3-1.
Serie C femminile: Sloga Sava-Centri Emmeze 3-0; Fincantieri-Volley 93-3-0.

PALLANUOTO
Serie B: Triestina-Milano 7-8.
Serie C: Mestrina-Edera 5-5.

Kinder 83
Scavolini 58

KINDER: Ginobili 15 (5/7, 1/4), Abbio 9 (0/1, 2/4), Bonora 2 (1/1, 0/3), Ambrass 0 (0/1 da tre), Frosini 2 (1/3), Andersen 4 (1/1), Rigaudau 13 (5/5, 1/3), Griffith 15 (3/9), Smoldis 14 (1/1, 4/6), Jaric 9 (2/2, 1/3). All: Messina.
SCAVOLINI: Johnson 11 (2/9), Booker 8 (4/8, 0/4), Magnifico 2 (1/1), Gigina 10 (2/3, 0/1), Zanelli 3 (1/2), Middleton 8 (0/1, 2/6), Pecile 2 (1/1, 0/1), Traina (0/1 da tre), Tusek 8 (2/5, 1/2), Maggioni 6 (2/5). All: Pillastri.
ARBITRI: Colucci di Napoli e Cicoria di Milano.
NOTE: Tiri liberi: Scavolini 19/25, Kinder 18/24. Tiri da 3 Scavolini 3/15, Kinder 9/24. Rimbalzi: Scavolini 27, Kinder 37.

FORLÌ Travolgendo la Scavolini in avvio di ripresa, la Kinder ha vinto la Coppa Italia, bissando il successo di due anni fa. La sfida con Pesaro è stata decisa in 6' quando la Kinder ha stampato un tremendo break di 16-2, dopo il quale la Scavolini non si è più riavvicinata. La squadra di Messina, dal 32-29 dell'intervallo, è scappata avanti 48-31: lì s'è scaldato Ginobili, nell'unica impennata del suo match, imbucando sette punti a fila. Notte fonda invece per la Scavolini che sparava sempre sul ferro (1/7 nei primi 5'30" della ripresa) e che ha pagato la poca mira nel tiro da tre (3/15), spesso sua arma vincente. Il PalaFiera di Forlì, finalmente stipato (o qua-

si), era diviso a metà dalle due tifoserie, però, per il baccano, pareva di giocare a Pesaro. Fortuna, per Bologna, che s'è svegliato Griffith, votato MVP del torneo, immarcescibile nel primo tempo (12 punti alla parata).

FIP Intanto il consiglio federale, convocato ieri e oggi a Castrocaro Terme, ha deliberato all'unanimità di nominare Enrico Prandi commissario ad acta della Lega di Serie A per la definizione e la soluzione delle problematiche connesse alla sostituzione di due nuove Leghe di società professionistiche. Il consiglio federale ha, inoltre, preso atto con interesse del documento presentato da un gruppo di società professionistiche, in merito al progetto di costi-

tuzione della cosiddetta Superlega. La Fip spera si possa addensare in tempi brevi, a una conclusione positiva, che sia a vantaggio dell'intero movimento cestistico e, soprattutto, che tuteli l'utilizzo dei giocatori di scuola italiana e gli investimenti nel settore giovanile.

TRIESTE Argomenti questi che stanno particolarmente a cuore a Trieste che vorrebbe allestire una squadra comunque più italiana possibile. Intanto Pancotto dopo l'allenamento di venerdì (Bazarevich e Laezza precauzionalmente a riposo) ha dato appuntamento ai suoi a martedì per la ripresa degli allenamenti in vista della partita di domenica a Treviso, ultima di campionato.

VOLLEY

Treviso batte Milano e sfata anche il tabù del «PalaVerde»

Quinto titolo per la Sisley

TREVISO La Sisley Treviso si è laureata per la quinta volta campione d'Italia. Al termine di una gara-tre delle finali scudetto non particolarmente esaltante, ha superato per 3-1 l'Asystel Milano.

È la prima volta che il sestetto trevigiano riesce ad aggiudicarsi uno scudetto tra le mura amiche. Nelle quattro occasioni precedenti il tricolore è sempre arrivato in trasferta. Da lì è nata la leggenda di un PalaVerde inespugnabile per i padroni di casa. Leggenda ieri sfatata.

Treviso però la sua vittoria se l'è dovuta sudare. Milano infatti ha rifiutato il ruolo di vittima sacrificale e ha gettato in campo ogni sua risorsa.

E così nel primo set i milanesi di coach Montali, agevolati dai troppi errori in battuta degli avversari, sono stati costantemente avanti fino ad aggiudicarsi il parziale per 25-22.

Essenziali per i milanesi sono stati i punti di Milinkovic e del centrale Held.

La Sisley ci ha messo poco per riprendersi. Nel secondo set, presa per mano da Bernardi, ha costantemente dettato il ritmo di gioco. Importantissimo è stato il muro, fondamentale eseguito alla perfezione, soprattutto su Milinkovic, tanto da costringere Montali a richiamarlo in panchina. L'Asystel ha poi retto ancora un set, il terzo, perso solo ai vantaggi (27-25).

L'ultimo parziale è stato un lungo monologo trevigiano e non è un caso che a mettere giù il pallone della vittoria sia stato Bernardi, il capitano protagonista di tutti e cinque i titoli vinti dalla Sisley e giunto al nono scudetto personale. Poi la comprensibile esultanza della formazione di casa e l'abbraccio con il pubblico.

Mario Germani

CANOTTAGGIO

Il circolo per l'attività del 2000 è salito all'11.º posto nazionale tra i sodalizi remieri

Saturnia, Crozzoli presidente

DOMENICA SPORT

CALCIO

C2 (16): Triestina-Novara, a. Ferrari di Roma (Rocco), D (16): Arzignano-Pro Gorizia, a. Elice (Tv); Bassano-Sevegliano, a. Brusaterza (Vi); Belluno-Pordenone, a. Smaldone (To); Italia-Monteclio, a. Castello (Ud); Palmanova-Luparense, a. Bassi (Mo); Sanvitese-Tezze, a. Barbirati (Fe). Eccellenza (16): Manzanese-San Luigi, a. Marangoni; Mossa-Fontanafredda, a. Pravisani; Rivignano-Ronchi, a. Braiucia; Sacilese-Sangiorgina, a. Principi; Zavarza-Tolmezzo, a. Laura Mauro (Padriciano); Tamai-Pozzuolo, a. Grazioli; Monfalcone-Union '91, a. Visentini; Gradese-Coronesse, a. Triscari. Promozione B (16): San Sergio-Luciano, a. Gugliotta (via Petracco); Codroipo-Muggia, a. Tondolo; Isonzo-Cividalese, a. Poles; Palazzolo-San Giovanni, a. Carruba; Pontiana-Costalunga, a. Taverna (Ferrini); Futura-Romans, a. Parussini; Capriva-Aquileia, a. Lokar; Latte-Corso-Centro Sedia, a. Tollo (Visogliano). Prima C (16): Juventina-Mladost, a. Rossi; San Canzian-Mariano, a. Comello; Trivignano-Domo, a. Bergamasco; Vermegliano-Primorje, a. Zavagno; Vesna-Staranzano, a. Bianuzzi (Santa Croce); San Lorenzo-Ruda, a. Lucicchi; Zaula-Fincantieri, a. Ballarino (Aquilina); Pro Cervignano-Sovodnje, a. Zampol. Seconda D (16): Foggiano-Villanova, a. Di Bert; Medeuza-Audax, a. Schettino; Moraro-Medea, a. Bolognese; Piedimonte-Pro Farra, a. Mininni; Primore-Villesse, a. Cristofoli (Trebiciana); Breg-Chiarbola, a. Klavcic (San Dorligo); Villa Vicentina-Opicina, a. Ticozzi; Campanelle-Pieris, a. Baratto (Barut-Domo). Coppa Regione femminile (16): San Marco-Campagna, a. Buonavitacola (Villaggio del Pescatore); Pro Cervignano-Porcia, a. Miorin. Allievi regionali (10.30): play-off San Luigi-Codroipo (via Felluga), play-out San Sergio-Sevegliano (via Petracco), Donatello-Triestina 2-2. Giovanissimi regionali (10.30): girone A Donatello-San Luigi, Pontiana-San Canzian (Ferrini), Domo-Bearzi (Barut-Domo); girone B Triestina-Caneva («Ex Olimpia», ss. 202), Pro Romans-Cgs, Sangiorgina-San Sergio rinviata a martedì 1/5 alle 10. Giovanissimi provinciali: Chiarbola-San Luigi B (8.45 via Felluga), Opicina-Esperia (10 Rocco-Opicina), Sant'Andrea-Domo (10.30 via Locchi), Mont. Don Bosco B-Zaula (11.45 Villaggio del Fanciullo).

BASKET

B1: play-out Teramo-Despar (18.30). B2: play-out Varese-Ardita (18.30). C1: play-off Palmanova-Ferrara (18.30). C femminile: Libertas-T-Pasian di Prato (16 via Ginnastica), Mortegiano-Eraclea (11), Fari Go-Friscione (11).

PALLANUOTO

A2 femminile: Mestrina-Triestina (15.15). Allievi: Edera-Mestrina (14 Bianchi).

NUOTO

Finale del circuito propaganda alle 16 alla piscina Bianchi.

TRIESTE «Nel segno della continuità per assicurare a Trieste il raggiungimento di sempre più alti livelli nelle competizioni remiere nazionali e internazionali». È questo il primo obiettivo che si è prefisso il neo-eletto consiglio direttivo del circolo canottieri Saturnia di Trieste.

Al vertice della storica associazione, costituita nel lontano 1884 con il nome di «Canottieri Hansa R.V.», è stato chiamato Dario Crozzoli, eletto per acclamazione unitamente ai componenti il consiglio direttivo, Ettore Buoso, Roberto Camerini, Diego Casali, Giorgio Chiama Pontini, Fulvio Sossi, Roberto Stradella e Luciano Valente. Crozzoli ha espresso le più vive preoccupazioni per riuscire a mantenere a livelli qualitativi e quantitativi così elevati l'attività del Saturnia: nel 2000 il circolo è salito all'11.º posto nella graduatoria dei 273 sodalizi remieri italiani e al primo posto nazionale in ambito giovanile, oltre che al vertice della classifica regionale.

«Non sarà infatti facile mantenere tale situazione di eccellenza - ha affermato Crozzoli - se non si otterranno risorse finanziarie sostitutive di quelle che il Coni e le Federazioni assicuravano in discreta misura fino a un paio di anni fa allo sport dilettantistico: da qui il nostro impegno a ricercare nelle istituzioni pubbliche locali e nel mondo economico-imprenditoriale giuliano sostegno economico adeguato allo svolgimento di così importante funzione sociale».

IPPICA

TRIESTE C'è un impegno non semplice ma sicuramente possibile per il biondo Zabajcal che rientra oggi a Montebello nel Premio Paperopoli, miglio internazionale che si avvale delle presenze degli esteri Ultimate Victory, Baresi e Sesason Leader. Son tre anche gli indigeni che, accanto a Zabajcal, schierano Unto del Nord e Viburno Gas. La corsa si presenta bene e ne potrebbe scaturire risultato tecnico appagante poiché, viste anche le caratteristiche dei contendenti, non sono previste soste lungo il tragitto. Per Zabajcal (una vittoria in marzo in 1.17.9 e un limite di

A Montebello (inizio ore 16) va in scena un miglio internazionale di buona caratura

Zabajcal la punta di diamante

1.16.6 ottenuto poco tempo prima) la sfida potrebbe risultare di quelle che pagano, anche perché sistemazione e manico di Vecchio ne vengono in ulteriore soccorso. Certo, Viburno Gas è un peperino niente male che in partenza sa farsi valere e potrebbe installarsi di getto al comando. Unto del Nord, dal canto suo, preferisce darsi da fare maggiormente nel tratto ultimo (proverbia-

le sue chiuse), mentre degli importati sarà curioso vedere se l'americano Ultimate Victory avrà compiuto un passo in avanti rispetto alla non certo brillante prova di rientro fornita di recente proprio a Montebello. In quanto a Sesason Leader, affidato a Castiello, va detto che si tratta di soggetto di buoni mezzi, adatto alla velocità e da considerare di conseguenza attentamente nell'econo-

mia della corsa, anche se la sistemazione non lo agevola. Ruolo di gustosa incognita per il figlio di Call Upon che segnaliamo prima di Baresi, soggetto giornaliero che ogni quantante emette degli acuti, anche se la prima citazione la affidiamo a Zabajcal e la seconda, perdurando gli interrogativi sulla condizione di Ultimate Victory, proveremo ad affidarla all'altro indigeno Viburno Gas.

Saranno i gentlemen, alle 16, a scendere in pista per primi in una succinta prova per 3 anni che ha in Bubble Bi la femmina favorita. Sul doppio chilometro l'altra prova per i nati nel 1998, e qui Big Winnerst, già vincitore sulla pista, ha buone possibilità di ripetersi. Siamo per Avventura Sib nel miglio per i 4 anni, sembra invece confronto spaccato fra i penalizzati Vanguard King e Tam Tam Park il doppio chilometro di Categorie D/F che vedrà Zio Fofò (vincitore in 1.18.3 sul miglio l'ultima volta) tentare la fuga.

Mario Germani

2 Maratona d'Europa
6 MARATONA EUROPEA DEI DUE CASTELLI

SCHEDA DI ISCRIZIONE
Trieste - 6 maggio 2001

COGNOME		NOME	
NAZIONALITÀ		SOCIETÀ, GRUPPO SPORTIVO	
SESSO	DATA DI NASCITA	GENERALI MEDIA CUP - CATEGORIA	
INDIRIZZO (VIA E NUMERO)	COMUNE		
CAP	PROVINCIA	NAZIONE	TELEFONO
V' autorizzo ad addebitare l'importo della quota di partecipazione sulla mia carta di credito			
titolare cognome e nome			
numero della carta			
scadenza			
Data Firma			

Bav+sel
2001



Radioamatore
29 aprile [2001]
1° maggio

ATTESO APPUNTAMENTO A PORDENONE FIERE

36^a Fiera Nazionale del Radioamatore, Elettronica Informatica

6^a HI-FI Car Suoni e immagini in auto

29 aprile, 30 aprile, 1 maggio: tre date segnate in evidenza sull'agenda di tutti gli appassionati del settore radiantistico. Sono le date della 36^a edizione della Fiera del Radioamatore, Elettronica, Informatica

che si svolge nei padiglioni di Pordenone Fiere e che risulta una delle più importanti e qualificate del settore a livello nazionale. Ad essa si affianca la 6^a edizione di HI-FI CAR 'Suoni e immagini in Auto'. 250

espositori, 25.000 metri quadrati di superficie occupata, oltre 30.000 i visitatori attesi da tutte le regioni d'Italia e dai paesi contermini: sono questi i numeri del 'biglietto da visita' di una rassegna considerata essenziale momento di incontro aggiornato nelle varie tecniche applicative, di affermazione della funzione anche sociale ed educativa del radioamatore, oltre a fondamentale punto di raccordo fra domanda e offerta dal punto di vista del 'business'.

Non a caso, dopo le positive esperienze degli anni passati, viene riconfermata la presenza anche di alcune aziende straniere a

dimostrazione dell'importanza acquisita dalla rassegna.

Nelle stesse giornate si rinnova l'appuntamento con la 6^a edizione di HI-FI car, il Salone dell'alta fedeltà in movimento. Sempre più qualificato si presenta anche questo settore, grazie alla presenza dei maggiori marchi a livello mondiale. Da segnalare che l'A.C.C.A. organizza nell'ambito della Fiera il GRAND PRIX CAR AUDIO, competizione di impianti HI-fi car. Provenienti da tutto il Nord Italia verranno coinvolte in questo concorso decine e decine di auto, equipaggiate con i sistemi audio di livello più elevato.

Rinnovato look espositivo della Fiera del Radioamatore

Primo convegno con i Presidenti di tutte le sezioni radioamatori d'Italia

Con i lavori di costruzione del padiglione centrale, il look espositivo della rassegna è stato suddiviso in due distinti blocchi: quello sud (padiglioni F, M, L, N) in cui verrà ospitato il settore radiantistico, elettronico, informatico; quello nord (padiglioni C, E, D, esterno) con l'hi-fi car, la telefonia, il multimedia. Nelle giornate di apertura della Rassegna sono previsti anche alcuni interessanti incontri.

Per la prima volta viene indetto tra l'altro un convegno che vede la parte-

cipazione dei Presidenti di tutte le sezioni d'Italia. Un importante momento che vuol far conoscere le diverse realtà radioamatoriali del Paese, illustrarne le attività, evidenziarne le esigenze e portare nuove proposte. In una situazione particolare come quella attuale, in cui il mondo O.M. sta soffrendo per una molteplicità di concause, l'intervento di coloro che meglio di tutti conoscono le reali esigenze sia dei singoli radioamatori sia dell'associazione che li raggruppa, è assolutamente

importante riuscire ad accomunare strategie, a proporre correttivi, e tutto quanto sia utile agli scopi sociali. Dai lavori del convegno scaturirà un documento che risulterà tanto più importante quanto più grande sarà il numero degli interventi.

Da esso ogni radioamatore potrà attingere idee per la propria sezione e l'Associazione potrà rendersi concretamente conto di quali siano le reali e profonde esigenze della realtà amatoriale.

L'A.R.I. (Associazione Radioamatori Italiani) di Pordenone alla 36^a Fiera del Radioamatore

Galleria espositiva sul terremoto del 1976 in Friuli e mostra di radio storiche

Anche quest'anno, in concomitanza con la 36^a Fiera del Radioamatore, l'A.R.I. (Associazione Radioamatori Italiani) di Pordenone si è trovata a collaborare con l'Ente Fiera, al fine di sostenere alcune iniziative di sicuro impatto, come è senza dubbio il caso del Primo Convegno di tutti i presidenti delle sezioni A.R.I. d'Italia. Sono presenti tra l'altro con un proprio stand, oltre alla Sezione del Friuli Venezia Giulia, anche numerose altre sezioni italiane. Di grande interesse le iniziative collaterali. In occasione del 25^o anniversario del terremoto del Friuli, si è deciso di dedicare una galleria espositiva ai documenti storici riguardanti l'opera di soccorso prestata dai radioamatori, durante quei tragici giorni, alla popolazione colpita.

Sarà inoltre possibile ammirare parte della collezione di apparecchiature radio (tutte funzionanti) di IV3DEB Luigi, che sarà accompagnata dalla presenza di Nerio Neri 14NE, quale presidente dell'AIRE (Associazione Italiana Radio d'Epoca). In questo itinerario storico si potranno inoltre ammirare alcune apparecchiature autocostruite utilizzate nel campo delle microonde e alcuni storici sistemi di misura in uso negli anni passati, fino a giungere all'era delle trasmissioni ATV, del connubio fra internet e radio e delle comunicazioni digitali. Da ricordare anche la presenza di mostre sui diplomi nelle isole, argomento affascinante e ricercato.

Breve storia della Fiera di Pordenone

La nascita della Fiera di Pordenone risale al 1947, anno in cui alcuni imprenditori locali decisero di dar vita alla allora denominata "Fiera Nazionale del Friuli Venezia-Giulia", campionaria generale che trova sede negli edifici delle scuole elementari Aristide Gabelli i quali, nel mese di settembre, non erano frequentati dagli studenti. La campionaria aveva l'obiettivo di promuovere le produzioni della zona, in un periodo quale era quello del secondo dopoguerra, caratterizzato da un forte orientamento alla ripresa e alla ricostruzione. Per i successivi 15 anni la fiera rimase composta di un'unica edi-

zione e ubicata in quella sede provvisoria, aumentando tuttavia il numero di espositori e di visitatori e allargando gradualmente i suoi campi di interesse. A fronte di questa crescita si veniva intanto evidenziando il bisogno di una sede stabile, mentre intorno all'attività si coagulavano via via gli interessi degli Enti Pubblici, ed in particolare del Comune di Pordenone, della Provincia di Udine e della Cassa di Risparmio. Grazie all'intervento di tali Enti, nonché alla tenacia dei suoi propositi, nel 1964 la fiera di Pordenone ottenne la sua prima sede permanente nell'edificio di via Molinari

(ex G.I.L.) e il riconoscimento di Ente Pubblico economico.

Da allora presero il via numerose iniziative specializzate che si affiancarono alla Campionaria, utilizzando gradualmente gli spazi disponibili nel corso di tutto il periodo dell'anno. Tra le prime manifestazioni specializzate vanno ricordate la Rassegna per la Ricerca Scientifica, realizzata d'intesa con l'Università di Trieste nel 1963, la Rassegna del Radioamatore, sorta nel 1965 e che più tardi inglobò anche i settori dell'hi-fi, degli strumenti musicali e dei materiali fotografici.



Dal 29 aprile al 1° maggio a Pordenone Fiere anche il 6° Salone HI-FI CAR

'Car stereo' specializzato e i migliori installatori del 'car audio'

L'annuale rassegna dedicata al 'car stereo' specializzata, giunta alla sua sesta edizione, è ormai diventata punto di incontro di migliaia di appassionati (32.000 i visitatori nell'edizione 2000) provenienti da Italia, Austria, Germania, Slovenia, Croazia. Gli oltre 200 espositori trovano a Pordenone Fiere un luogo oltremodo qualificato per proporre le loro offerte e un pubblico interessato a fare acquisti di componenti, ricambi, antenne, ricetrasmittitori, prodotti per telecomunicazioni, informatica, hi-fi.

Sempre più qualificato il settore hi-fi car con la presenza dei migliori marchi a livello mondiale. Nelle giornate di apertura

grande spazio al GRAND PRIX CAR AUDIO, competizione di impianti hi-fi car organizzata dagli associati A.C.C.A. (Associazione Culturale Car Audio) che conta oltre 30 iscritti fra gli installatori professionisti del Triveneto. L'obiettivo principale è quello di promuovere, organizzare, concorrere alla diffusione del 'suono' in ogni sua forma, rispettando quelli che sono i canoni fondamentali della riproduzione, nel pieno rispetto delle leggi vigenti, con una serie di appuntamenti di stampo competitivo, esclusivamente dedicati ai privati. Decine e decine di automobili, equipaggiate con i sistemi audio di livello più elevato, offri-

ranno anche ai profani del settore, un'occasione unica di fare la conoscenza dell'entusiasmante mondo dell'hi-fi car. Per gli appassionati musicofili sarà la realizzazione di un

sogno quella di avere a disposizione una 'così grande quantità di 'capolavori' per la riproduzione fedele del suono in automobile. Per la gioia degli occhi e delle orecchie.



Sarà anche spettacolo la Fiera del Radioamatore

Nell'Hi-Fi Car e 'Car entertainment'

Pordenone Fiere accresce la leadership nazionale

Nel corso degli anni la Fiera del Radioamatore si è imposta nel calendario fieristico nazionale come la più importante mostra-mercato di radiantistica e di surplus per l'elettronica. Nel corso

dell'ultimo decennio ha visto crescere al suo interno un comparto particolare, quello dell'HI-FI Car che l'ha portata in breve a diventare, secondo i riconoscimenti della stampa tecnica di set-

tore, la più importante manifestazione legata al mondo del 'car entertainment'.

Il car stereo del resto è un comparto che negli ultimi anni ha accresciuto la propria quota di mercato nell'ambito dell'elettronica di consumo (e la manifestazione pordenonese ne è stata costante e attendibile testimone).

Oltre le frontiere del Car Audio, spazio in Fiera anche all'Audio/Video nelle sue molteplici applicazioni, compreso l'emergente Car Theater, con le stupefacenti proposte delle più avanzate apparecchiature.

Già nell'edizione dello scorso anno è stato particolarmente enfatizzato l'aspetto 'entertainment' ri-

spetto all'aspetto più propriamente tecnico, che pure c'è ed è di altissimo valore.

La scelta però ha colto nel segno, al punto che anche quest'anno sarà divertimento assicurato per tutti gli appassionati. Gli installatori professionali avranno modo di confrontarsi nel consueto torneo loro riservato, promosso da A.C.C.A., associazione cui la Fiera dedica un intero padiglione.

Un appuntamento questo di HI-FI CAR che gli appassionati sanno di non poter perdere: ogni auto di recente progettazione, grazie all'attenzione alla problematica da parte delle case costruttrici, dispone del resto ormai di interni adeguati ad una sonorizzazione di alto livello.



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/537354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORTOFRANCO:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di

più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. D'ANGELI splendido ristrutturato moderno soggiorno 2 stanze cucinotto bagno ampio terrazzo riscaldamento 180.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CASETTA primingresso splendida soggiorno angolo cucina bagno due stanze ripostiglio sottotetto cortile. Lire 280.000.000. Casalmiddia 040/941424. (A00)

GEOM SBISA' LOCALE D'Annunzio moderno mq 732 due livelli carrabile camion vendesi 040/366866. (A00/1)

GEOM. SBISA' doppio salone tre camere cucina doppi servizi ascensore moderni Severo 240.000.000; d'Annunzio 280.000.000. 040/366866. (A00/1)

GORIZIA appartamento con cucina ammobiliata soggiorno bagno matrimoniale posto macchina cantina. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

GORIZIA Gabetti Opimm 0481/44611 via Fatti locale commerciale 65 mq più interrato disponibilità immediata (C00)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 in zona residenziale recente appartamento soggiorno cucina bagno con idromassaggio giardino privato. (C00)

GRADO centro impresa vende alloggi primo ingresso tel. 0481/537988. (A00)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. 900 m spiaggia. Bilocale 1° piano. Parcheggio 120.000.000. (FIL47)

LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. Lignano Riviera. Trilocali arredati, ampia terrazza. Parcheggio. 230/245.000.000. (FIL17)

LOCALE D'affari luminoso via San Michele impianti a norma servizio 64 metri lire 60.000.000 telefono 0339/6185773. (A5055/1)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 splendida villa-schiera come nuova trilocale biservizi salone portico giardino ottimo prezzo!

DOMANI via Carducci
via Zudecche
piazza Goldoni
APERTI POMERIGGIO
15.30/19.30

CENTROLANZA Statole 202,
Bivio di Prosecco
APERTO TUTTO IL GIORNO
9.00/12.30 e 15.30/19.30

EURONICS
UNIVERSALTECNICA
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

MONFALCONE ALFA 0481/798807 via Aulo Manlio trilocale libero subito soggiorno ripostiglio garage solo 185.000.000! (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 appartamento su due piani bilocale cucina abitabile soggiorno doppi servizi due posti macchina doppia cantina. Altro a Gradisca. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 casa indipendente su due piani con scantinato garage e scoperto.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona Marina Julia appartamento composto da cucinino soggiorno matrimoniale bagno ampio terrazzo. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 casa accostata disposta su due livelli ampia terrazza giardino con barbeque posto auto scoperto. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona ottimamente servita elegante palazzina di prossima costruzione miniappartamento 55 mq giardino privato. (C00)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 zona di forte passaggio locale commerciale con vetrine di circa 40 mq.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina/bagno, massimo 150.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.

CERCASI urgentemente per nostro cliente appartamento zona Viale-Giardino pubblico cucina camera bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO per nostro cliente alloggio zona residenziale composto da salone tre stanze cucina doppi servizi. Piano alto. Disponibilità 550.000.000. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003. (A5067)

CERCHIAMO per nostro cliente vicinanza Fiera alloggio composto da due stanze cucina bagno poggolo. Disponibilità 150.000.000. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003.

CERCHIAMO per nostro cliente zona Rolano alloggio composto da soggiorno due stanze cucina bagno. Disponibilità massima 240.000.000. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO arredato centrale soggiorno 1 stanza cucina/bagno, pagamento garantito massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AMMINISTRAZIONE stabili assume prontamente impiegato/a capace con provata esperienza nel settore inviare curriculum a Fermo Posta centrale Trieste C.I. AD 4768178. (A5023)

A.A. AGENZIA immobiliare cerca collaboratrice part-time. Inviare curriculum al fax 040/660189. (A00)

A.D.P.M. distribuzione pubblicità no vendita cerca personale. Non necessitano mezzi propri. Vi portiamo noi. Ottimo trattamento. Presentarsi via Gravis 1/1 dal lunedì al venerdì ore 18-19. (A00)

ABBIGLIAMENTO femminile prestigiosa monomarca cerca esperta commessa ottima conoscenza sloveno-croato. Tel. 0348-7724881. (A00)

ADECO impiegati via Severo 75/d cerca ingegneri elettrici ed elettronici; periti elettrotecnici e elettronici; promotori bella presenza h. 170; periti chimici anche prima esperienza; impiegati con esperienza in azienda di spedizioni e conoscenza contabile. Offerte rivolte a entrambe i sessi max 32 anni. (A4965/4)

ADECO Monfalcone ricerca magazziniere, camerieri per stagione ragazzi/e max 35 anni per corso manutenzione con successiva assunzione. Tel. 0481/791900.

Continua in 32.a pagina

AZIENDE INFORMANO



UN NUOVO FAMILA A GORIZIA

È stato inaugurato il 10 aprile 2001, in via 3.a Armata a Gorizia, un nuovo Famila, su iniziativa della società promotrice Gorizia Distribuzione S.r.l. (Società del Gruppo Unicom-Aliprandi) aziende associate a Selex Gruppo commerciale.

Il gruppo Unicom presenta in modo considerevole nell'area Nielsen 2 con 26 Famila, 1 Iperfamila, 40 Super A&O, 16 C+C C&S & Carry e numerosi supermercati, negozi associati e affiliati, conferma la propria presenza territoriale nel Friuli-Venezia Giulia, riaffermando e consolidando questa formula di vendita con un forte programma di sviluppo che vedrà, entro la seconda parte dell'anno, altre importanti aperture.

Il nuovo Famila è situato a Gorizia in via 3.a Armata, viale di collegamento con il valico di Casa Rossa, transito privilegiato degli sloveni provenienti da Nova Gorica.

Il Famila di Gorizia si sviluppa su 2500 mq di superficie coperta, per circa 1800 mq di superficie netta di vendita, con 8 casse, collegate ai sistemi informativi del punto vendita, secondo i più moderni criteri gestionali.

Nel settore degli alimentari, oltre alle migliaia di articoli e prodotti di grande marca, è significativa e selezionata la presenza dei prodotti locali, di quelli a marchio Selex, dei primi pezzi, e del Biologico quale completamento dell'offerta commerciale complessiva.

D'impatto, qualitativamente importante e curata, è l'offerta nei reparti del fresco e freschissimo quali: l'ortofrutta, il pesce, la gastronomia, i salumi ed i formaggi, la pasticceria, la pizza pronta, i latticini a libero servizio e la carne. L'assortimento è completato con i surgelati. Nel non food bazar e tessile, l'offerta è caratterizzata con grandi opportunità per tutta la famiglia. In particolare nei reparti dei casalinghi, tessile casa, intimo, fai da te, accessori auto, libri, dischi e pantofoleria.

Nel nuovo Famila di Gorizia, è stata subito introdotta la Carta Club Famila, che ha riscosso negli altri punti vendita dell'insegna un considerevole consenso da parte dei consumatori, con sconti personalizzati, raccolte punti e vantaggi esclusivi e mirati ai clienti titolari.

IL GRUPPO SELEX

Con l'apertura del nuovo Famila di Gorizia, salgono a 82 i punti vendita caratterizzati da questa insegna del gruppo Selex in Italia. La rete distributiva del Gruppo è composta da 1.903 unità di cui 24 ipermercati, 89 supermercati integrati e 502 supermercati.

294 nuovi impianti e 300 miliardi di investimenti per il 2001-2002.

Il nuovo Famila di Gorizia rientra nei programmi di aperture che il Gruppo Selex ha previsto per quest'anno. In tutto, 131 nuovi impianti.

Un programma che rafforzerà ulteriormente una rete di dimensioni già rilevanti (oltre 1.000.000 di mq di superficie di vendita complessiva).

SCHEDA TECNICA

FAMILA
Via 3.a Armata - Gorizia

SUPERFICIE	coperta	mq 2.564
	vendita	mq 1.800
	riserve e servizi	mq 466
REPARTI	frutta-verdura banco e mostre speciali	ml 45
	pasticceria-gastronomia-pizze	ml 18
	carni-pollai	ml 26
	pesce	ml 7
	salumi-formaggi murali	ml 40
	armadi surgelati	ml 15
	isole surgelati	ml 8
SCAFFALI	totale	ml 380
	area promozionale food	mq 170
	area promozionale no food	mq 60
CASSE		n. 8
ADDETTI		n. 28
PARCHEGGIO POSTI AUTO		n. 190

LOCALI COMMERCIALI

di almeno 120 mq. in affitto

SCHLECKER CATENA EUROPEA

NEGOZI DI PROFUMERIA IGIENE BELLEZZA

Dove: in città e quartieri con almeno 4000 abitanti

Per: Espansione in Italia

Che: La prima catena di negozi di prodotti di profumeria operante a livello europeo

Se volete ottenere dei locali commerciali adeguati, Vi preghiamo di inviarci la Vostra offerta al seguente indirizzo:

SCHLECKER ONLINE

Via Pulladio, 62 33019 Treviso (TV) Tel. 0422.678.628 Fax 0422.678.621 www.schlecker.com

CHI CERCA CASA TROVA GABETTI!

VENDE Sistiana in piccola palazzina immersa nel verde appartamento vista mare composto da salone con terrazza cucina due matrimoniali doppi servizi cantina. Lire 320.000.000.

VENDE zona Piazza Carlo Alberto appartamento composto da ingresso soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio due balconi cantina. Lire 245.000.000.

VENDE Via Rossetti bassa in stabile recente piano alto composto da ingresso cucina sala doppia una stanza bagno e due balconi. Lire 175.000.000.

VENDE Zona Ippodromo in stabile anni 70 appartamento composto da atrio cucina soggiorno una camera bagno ripostiglio e balcone. Lire 150.000.000.

TRIESTE
Via S. Lazzaro, 18/A
Tel. 040/763325

gabetti
TOMMASINI & SCHERIANI S.R.L.

TOMMASINI & SCHERIANI S.R.L.

ARREDAMENTI
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
PER LA PRIMA VOLTA DOPO 25 ANNI

desimon

DOMENICA E LUNEDÌ POM. APERTO

LIQUIDA TUTTO

alcuni esempi
SALOTTO VERA PELLE
L. 2.300.000

CUCINA CON ELETTRODOM.
L. 2.750.000

SCONTI FINO 80%

RIVOLI DI OSOPPO tel. 0432 986050
ORGANIZ. VENDITE PIERO MODA PROJECT 0333 4878542

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità
negli speciali
del tuo settore.**



A. Manzoni & C. Spa

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Mentre hai raggiunto la tua meta esotica, a casa tua arriva l'asiatica?



Vacanze di Valore Alpitour si occupa di tutto, persino dei familiari rimasti a casa.

Per qualsiasi necessità medica, urgenza o imprevisto, i tuoi familiari mentre sei in vacanza possono contare su di noi. E tu, con Vacanze di Valore Alpitour, l'esclusivo programma di assicurazioni, assistenza e cortesia, vai in vacanza senza pensieri, perché c'è chi si occupa di tutto al posto tuo. Con una Centrale d'Allarme

sempre in funzione pronta ad attivarsi all'occorrenza e a mantenere un collegamento costante tra te e loro. Famiglia curata, vacanza assicurata. Vacanze di Valore è un'invenzione Alpitour, il Tour Operator numero uno d'Italia. Qualcosa vorrà dire, no? Tutte le informazioni su: www.vacanzedivalore.it - www.alpitour.it.

Vacanze di Valore Alpitour. Vacanze vacanze.



In collaborazione con **CEA** Compagnia Europea d'Assicurazione S.p.A. Gruppo RAS

Continuaz. dalla 31.a pagina

AFFERMATA azienda produzione sedie e tavoli ricerca per i propri operai macchine lavorazione del legno. Telefonare ore 13.30-17.30 allo 0432/706437. (FIL47)

AGENZIA Tim cerca agenti per servizi telefonia mobile 2.900.000 mensili + incentivi inviare fax 040/3475342. (A5041/4)

ALBERGO zona Isontino cerca caposquadra responsabile servizio di pulizia, inviare curriculum Fermo posta Monfalcone centrale C.I. AB3327942. (C00)

AMBOSESSI cercasi per lavoro di selezione/trascrizione dati tel. 0776319088. (FIL35/4)

AMBOSESSI cercasi per lavoro di selezione/trascrizione dati tel. 0815881182 WWW.IDEAMODA.NET. (FIL35/4)

APPRENDISTA banconiera/veloce buona presenza presentarsi lunedì ore 18 v. Università 1. (A5039/4)

APPRENDISTA commessa/ottica Giornalfoto. Presentarsi mercoledì ore 13 piazza Borsa 8. (A5094)

ASSUMIAMO giovani volontari massimo 23 anni diplomati computer telefonare 0348/2307020. (A5031)

AZIENDA di formazione ricerca diplomati/eperti in informatica per collaborazione. Telefonare 040/3728220. (A5063)

AZIENDA fabbro meccanica cerca apprendista max 23 anni tel. 040/381094 ore ufficio. (A5065)

AZIENDA leader nella produzione alimentare canale bar ristoranti pasticceria in fase di forte crescita internazionale cerca agente nella provincia di Gorizia e Trieste. Sono Richie-

sti profili professionali elevati determinazione al raggiungimento degli obiettivi. L'azienda prevede anticipi provvigionali e premi sui livelli massimi di mercato formazione zona esclusiva concrete opportunità di carriera. Inviare curriculum dettagliato via fax al n. 02/21870641. (FIL1/4)
AZIENDA leader settore prefabbricazione zona Cervignano cerca tecnico anche neodiplomato per inserimento nel proprio organico nell'ambito della qualità e del controllo dei materiali. Richiesta buona conoscenza pacchetto Office. Titolo preferenziale uso Autocad ed eventuale esperienza nel settore. Inviare cv al fax 0431/999990 o telefonare al 0431/99588. (C00)

BANCONIERA/E 25-40 anni pratica bella presenza Bar Centrale cerca part-time 17-22. 0335422544. (A5066)

BAR gelateria Fiumicello cerca banconiera/ep fine settimana orario serale minima esperienza. Tel. 0431/96009. (C00)

CASA di spedizioni cerca fattorino pronta assunzione. Telefonare dalle ore 9 alle ore 13 tel. 040370124. (A5077)

CERCANSI disegnatori-arredatori per negozio di mobili, presentarsi ore negozio in via Economo 5 oppure tel. 040/307028. (A5086)

CERCANSI apprendista parrucchiere/presentarsi mercoledì dopo le 18 in via Rossetti 7 angolo via Giotto. (A5024)

CERCANSI coordinatore/trice referenziato settore accompagnamenti e automezzi per area disabili e anziani richieste esperienze di volontariato o primo soccorso nozioni meccaniche e patente telefonare per fissare appuntamento 040/364642. (A5058/4)

CERCANSI dinamiche/impiegate/Gradu-Udine, conoscenza tedesco, computer, manoscrittura a Savoia s.r.l., via Parini 16, 33100 Udine. (A00)

CERCANSI elettricisti con esperienza ed apprendisti a tempo determinato tel. 040/830448 o inviare un fax 040/830552. (A5053)

CERCANSI operaio/a o apprendista militesente per manutenzione impianti di climatizzazione scrivere a C.P. 174 Monfalcone. (A5060)

CERCANSI personale di assistenza qualificato adest ota infermieri e non e pulitrici casa di riposo Antonella 040/211188. (A5060)

CERCANSI personale pulizie con esperienza solo se autonomo o patentato presentarsi 9-11 presso salita Promontorio 7/a mercoledì 2 maggio. (A5007)

CERCANSI prestaservizi mezza età con esperienza per sabato e lunedì telefonare ore 20 040/422483. (A5062)

CERCANSI ragioniera/ep max 23 anni con disponibilità immediata. Inviare curriculum mezzo fax n.0481/630065. (A00)

CERCANSI programmatori ambienti Cobol Delphi Business Object Sas. Inviare curriculum dettagliato a C.I. AB3371430. Fermo Posta Centrale Trieste. (A5007)

Continua in 34.a pagina

ELLECI IMMOBILIARE

Dal 1991 al servizio dei triestini per offrire consulenze immobiliari, compravendite, affittanze, stime. **PER VENDERE CASA GRATIS**

ADIACENZE ROSETTI: libero, ottime condizioni, luminosissimo, tranquillo, ingresso, soggiorno, camera, camerino, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. 90.000.000 occasione imprevedibile. Ellici 040/635222.

VIA GHIRLANDAIO: libero, buone condizioni, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno più servizio separato, cantina, riscaldamento autonomo. 155.000.000. Ellici 040/635222.

CENTRALE: libero, buone condizioni, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggolo, cantina. 140.000.000. Ellici 040/635222.

VIA PASCOLI: libero, piano alto con ascensore, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno con wc separato, poggolo, ripostiglio. 200.000.000. Ellici 040/635222.

NUDA PROPRIETA': via D'Alviano, ottimo investimento, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizio separati, poggolo, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 200.000.000. Ellici 040/635222.

TRIESTE - Via Vasari 4 - Tel. 040/635222

mo. 75.000.000. Ellici 040/635222.

CASSETTA: libera, località Log, perfetta, salone con caminetto, tre camere, cucina abitabile, due bagni, giardinetto, box auto, trattative riservate presso i nostri uffici. Ellici 040/635222.

AFFITTASI: mansardina zona Pam, cucina abitabile, camera, bagno, contratto annuale, 650.000 mensili. Ellici 040/635222.

RICERCHIAMO: camera, cucina e bagno interno, o monolocale anche mansardati, in Trieste e circondario, nessuna spesa a carico del venditore. Ellici 040/635222.

RICERCHIAMO: soggiorno, camera, cucina e bagno, possibilmente con poggolo, in zona S. Giovanni/Università, definizioni immediate, nessuna spesa a carico del venditore. Ellici 040/635222.

RICERCHIAMO: soggiorno, due/tre camere, cucina e bagno, per nostro cliente referenziato, in zona Campi Elisi, nessuna spesa a carico del venditore. Ellici 040/635222.

VESTA IMMOBILIARE

via Filzi, 4 - Trieste

tel. 040.636.234

e-mail: vesta@spin.it
www.cercocasa.net/vesta



VIA BRIGATA CASALE appartamenti panoramici consegna fine 2001, vista mare, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazza, cantina e posto auto in autorimesse, disponibilità ulteriori posti auto esterni, visite in cantiere su appuntamento.

MUGGIA, SALITA MUGGIA VECCHIA. Complesso "Panorama" si accettano prenotazioni appartamenti in costruzione con vista mare e centro storico, varie tipologie, 1-2-3 stanze, terrazza, box auto, cantina, consegna 2002, visione piante in ufficio e visite in cantiere.

MUGGIA VECCHIA ADIACENZE SANTUARIO terreno edificabile di mq. 630 con progetto approvato di villetta.

GIARDINO PUBBLICO in palazzo signorile, appartamento ex ambasciata denisio, ampio altro reception, quattro stanze, cucinino, possibilità doppi servizi, ascensore, terzo piano, stabile trentennale.

STRADA DEL FRUOLI appartamento in casa bifamiliare composto da salone, due stanze, cucina, bagno e wc, zona cantina adatta taverna, poggolo, giardino, vista mare.

VIA DELL'EREMO in palazzo recente, appartamento soleggiato con salone, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazza, due posti auto esterni, ascensore.

VIA GHIRLANDAIO adiacenze Piazza Foraggi appartamento silenzioso con cucina abitabile, stanza matrimoniale, bagno, poggolo, terzo piano, ascensore.

VIA UDINE adiacenze ROIANO appartamento primingresso con soggiorno e angolo cottura, wc-doccia, stanza matrimoniale.

VIA BELPOGGIO appartamento ristrutturato, soleggiato, saloncino, cucina,

tre stanze, doppi servizi, poggolo su corte interna, quarto piano, ascensore. **ZONA POSTA CENTRALE** in palazzo d'epoca ristrutturato recentemente, due appartamenti al grezzo adatti ufficio, mq. 170 ciascuno, possibilità di unirli, ascensore, primo piano. Al pianoterra locale fronte strada ristrutturato sopralcabile di mq. 170 con possibilità di collegamento ad appartamento soprastante di mq. 170.

LARGO BARRIERA appartamento soleggiato, tre stanze, cucina, bagno, mq. 80, poggolo, secondo piano, nuova acquisizione.

VIA UDINE adiacenze ROIANO locale d'affari di circa 30 mq, con wc, riscaldamento autonomo.

SERVOLA CENTRO vendesi LOCALI AFFARI CON WC, MQ. 21.

VIA CARPINETO vendesi in lotto 14 posti auto scoperti parzialmente a reddito ed area per due posti auto.

AFFITTASI 500.000 MENSILI VIALE XX SETTEMBRE - ADIACENZE TEATRO ROSSETTI MONOVANO MQ 30, BAGNO, PIANO AMMEZZATO.

AFFITTASI ADIACENZE IL GIULIA appartamento arredato con stanza, cucinotto con tinello, wc-doccia, terzo piano. 750.000 + SPESE AFFITTASI VIA RONCHETO appartamento arredato con stanza matrimoniale, cucina, bagno, poggolo, piano alto, ascensore.

AGENZIA IMMOBILIARE SCAVONE

VENDE IN GRADO

Centro: zona pedonale, app.to ristrutturato composto da due camere, soggiorno-pranzo, doppi servizi. (VISTA MARE).

Centro: camera, soggiorno-pranzo, bagno, terrazzo. (VISTA PORTO).

Pineta: app.to ristrutturato al p. rialzato con due camere, soggiorno-pranzo, bagno, terrazzo. (VISTA MARE).

Centro storico: in casa ristrutturata al primo piano, due camere, soggiorno-pranzo, bagno.

Città Giardino: ampio mo-bilocale ristrutturato, al p. terra.

Altri in diverse zone di Grado, di varie metrature, sia nuovi che usati.

AFFITTANZE ESTIVE
Grado - L.go S. Grisogono, 15
tel. 0431/80099

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE. CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.

OGNI GIORNO NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

A. MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Telefono (040) 6728328
FAX (040) 6728327

SPAZIOCASA TRIESTE - VIA ROMA 10/B

IMMOBILIARE TEL. 040.369950-369960

LE NOSTRE VENDITE

ROZZOL in palazzina recente alloggio con vista mare di cucinotto soggiorno 2 camere bagno e poggolo box

GRIGNANO in palazzina in costruzione con supervista ATTICI-SUPERATTICI su 2 piani con terrazzoni giardini propri box

Informazioni/Planimetrie ns. Uffici

GIUSTI (Roiano) in palazzina recente alloggio in perfetto stato arredato completamente di cucinotto saloncino matrimoniale bagno

PIAZZA OBERDAN in palazzo recente signorile alloggio ristrutturato al piano alto di cucina saloncino 2 camere 2 servizi poggolo

S. GIUSTO (zona) in palazzina recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere biservizi 2 terrazzoni COMODO PAGAMENTO

BASEVI (zona) validissimo alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano ottimo per single/coppia

ULTIMO PIANO in palazzo epoca con vista (zona) CHIADINO di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano (no ascensore) da ristrutturare

COLOGNA (zona) in palazzo epoca alloggio di cucina salone 3 camere biservizi autometano poggolo COMODO PAGAMENTO

PIAZZA FORAGGI (adiacenze) alloggio al piano alto in buone condizioni di cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzino

GINNASTICA in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano per coppia/single/studente

PREZZO AFFARE

FIERA (paraggi) ampio alloggio MANSARDATO panoramico in perfetto stato di cucina salone 2 camere ripostigli bagno terrazzo

PIAZZETTA PUECHER (zona) alloggio in buone condizioni di cucina salotto matrimoniale bagno autometano per coppia/single

OCCASIONE

ULTIMO PIANO in palazzo prestigioso (altezza) GINNASTICA/ROSSETTI di cucina saloncino 2 camere bagno

(da ristrutturare internamente)

ROSSETTI (zona) in palazzo epoca alloggio in perfetto stato di cucina soggiorno camera camerino bagno con doccia

COME NUOVO totalmente. (zona) SEVERO/CORONEO di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano per single-coppia-studente

ANANIAN (adiacenze) in palazzo epoca alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio ottimo per coppia (da ristrutturare internamente)

VILLE superpanoramiche in costruzione S.DORLIGO di cucina salone 4 vani 3 bagni Taverna box giardino Informazioni/Planimetrie ns.uffici

MANSARDINA finestrata in piccolo palazzetto rinnovato (zona) RIVALTO di cucinetta saloncino matrimoniale bagno autometano

cantina

ATTICO con MANSARDA nuovo in palazzina panoramica (zona) DAVIS di cucina saloncino 3 camere 2 bagni 2 terrazzi 2 poggoli cantina box

CASSETTA in posizione tranquilla CASTAGNETO su 2 piani con soffitta (no giardino/no garage) da ristrutturare totalmente interno/esterno

SERVOLA in palazzina alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno poggolo da sistemare COMODO PAGAMENTO in 2 anni

RAUTE (zona) alloggio panoramico in VILLA trifamiliare di cucina 4 stanze 2 bagni terrazza di 40 mq (da sistemare internamente)

TRIBUNALE (zona) in palazzo epoca alloggio a nuovo (con finiture extra) di cucinetta soggiorno matrimoniale bagno autometano

LE NOSTRE AFFITTANZE

750.000 mensili IN AFFITTO vuoto-residenti ISTRIA (via) alloggio recente di cucina saloncino matrimoniale bagno

1.200.000 mensili IN AFFITTO arredato-non residenti

Ferdinando alloggio in palazzina di cucina saloncino 2 camere biservizi

1.500.000 mensili IN AFFITTO vuoto-residenti referenziati RIVE

alloggio ampio di cucina salone 3 stanze stanzetta servizi

1.700.000 mensili IN AFFITTO arredato-non residenti/foresteria

in RESIDENCE (zona) EREMO cucina tinello salone 2 camere 2 bagno 2 box

In mezzo a tante radio, ce n'è una che fa notizia perché non fa rumore.

La sua musica: i classici dagli anni '70 agli anni '90.

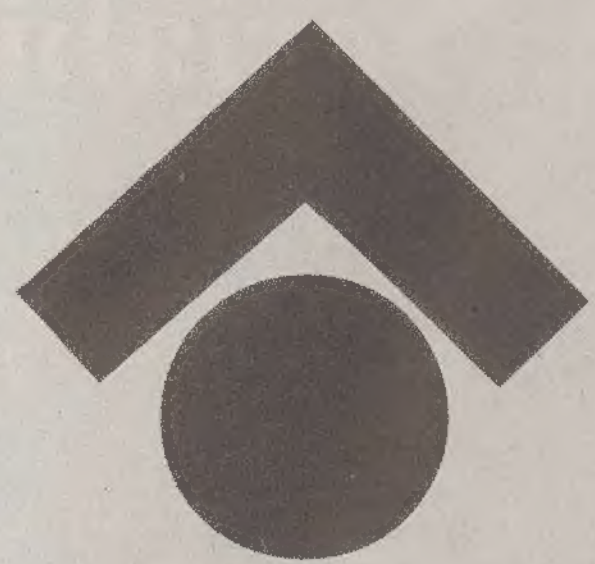
Le sue notizie: un giornale radio ogni mezz'ora con cronaca, sport, interviste esclusive, economia.

È Radio Capital: solo classici e notizie.

SPEGNI TUTTO QUELLO CHE NON SERVE. ACCENDI RADIO CAPITAL.



Cerca le frequenze sul sito internet www.capital.it o chiama il numero verde 800-051616



TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

ORARIO: dal lunedì al venerdì: 8.30/13.00 - 15.30/20.00 • Sabato: 8.30/13.00

AFFILIATO S. GIOVANNI S.R.L.
VIA GIULIA 102/A

Tel. 040.57.08.131

110.000.000 - VIA MANSANTA, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, wc, poggiorio e cantina. PIANO ALTO, VISTA MARE, TERMOAUTONOMO. TEL. 040/5708131

120.000.000 - S. GIACOMO, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale e bagno. Ampio armadio a muro. PIANO ALTO, LUMINOSO, BUONE CONDIZIONI. TEL. 040/5708131

200.000.000 VIA TIGOR, appartamento composto da ingresso, cucinino, soggiorno, camera, salotto, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. LUMINOSO, VISTA APERTA, PIANO ALTO CON ASCENSORE. TEL. 040/5708131

250.000.000 - SEMICENTRALE, appartamento di ampia metratura, composto da ingresso, cucina abitabile, salone, due camere matrimoniali, bagno, due poggiori, soffitta mansardabile di 55 mq, terrazzo. TERMOAUTONOMO. PALAZZINA RECEN-TE, ZONA SERVITA. TEL. 040/5708131

PROSECCO - CASA SEMINDIPENDENTE di recente costruzione su due piani: ingresso, soggiorno, saloncino con caminetto, cucina, matrimoniale, due stanze singole, studio, doppi servizi, due ripostigli, accesso auto e autorimessa. GIARDINO di proprietà di 700 mq, doppio poggiorio e TERRAZZA. OTTIME CONDIZIONI INTERNE ED ESTERNE. TEL. 040/411808

AFFITTO 1.000.000 - STR. PER LONGERA, appartamento in casetta composta da ingresso, cucinino, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio e terrazzo. ARREDATO, BUONE CONDIZIONI. TEL. 040/5708131

RICHIESTE URGENTI

- Per nostro cliente cerchiamo appartamento 2/3 vani in zona compresa tra V.le Sanzio, Pindemonte, il Giulia, Rotonda del Boschetto.
- Urgente con definizione immediata cerchiamo appartamento 80/100 mq in stabile recente, zona semicentrale.
- Notevoli richieste d'acquisto di appartamenti e casette per la zona San Giovanni, Longera, Rotonda del Boschetto, il Giulia di varie metrature e prezzi.

VALUTAZIONI GRATUITE!

E-mail

tscn3@tecnocasa.it

AFFILIATO AIRONE S.R.L.
VIALE XX SETTEMBRE 5/A

Tel. 040.36.90.22

28 MILIONI - AD. ZE PZZA GARIBALDI (Euro 14.461) POSTO AUTO COPERTO con acqua e luce. Apertura con telecomando. TEL. 040/369022.

100 MILIONI - AD. ZE VLE XX SETTEMBRE (Euro 51.646) Appartamento di 85 mq da ristrutturare. Adatto anche come uso ufficio. MOLTO TRANQUILLO. TEL. 040/369022.

105 MILIONI - VIA PIETA' (Euro 54.228) Ingresso, cucinino, soggiorno, due camere, bagno. OTTIMO INVESTIMENTO (AFFITTATO A NON RESIDENTI). TEL. 040/369022.

116 MILIONI - AD. ZE PZZA GARIBALDI (Euro 59.909) Ingresso, cucina, camera salone (possibilità terza stanza), bagno. OTTIME CONDIZIONI. TEL. 040/369022.

130 MILIONI - S. GIACOMO (Euro 67.139) Atrio, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, cortile di proprietà. Possibilità acquisto posto auto e moto. PRIMO INGRESSO. TEL. 040/369022.

150 MILIONI VIA PADUINA (Euro 77.469) In stabile d'epoca ristrutturato appartamento di 95 mq con ottima disposizione. BUONE CONDIZIONI. TEL. 040/369022.

165 MILIONI - VIA CRISPI (Euro 85.215) In stabile recente appartamento composto da atrio, cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi. TEL. 040/369022.

165 MILIONI VIA KANDLER (Euro 85.215) In stabile recente appartamento di 86 mq composto da ingresso, cucina abitabile, salone, camera, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta. PARZIALMENTE RISTRUTTURATO. TEL. 040/369022.

DA 180 A 200 MILIONI - S. GIACOMO (Euro da 92.962 a 103.291) Appartamenti di 70 mq ca. composti da salone con angolo cottura, due camere, bagno e balcone. PRIMI INGRESSI. Possibilità acquisto posto auto e moto. TEL. 040/369022.

250 MILIONI - PZZA VICO (Euro 129.114) Appartamento di 170 mq da ristrutturare parzialmente. MOLTO LUMINOSO. TEL. 040/369022.

265 MILIONI - MUGGIA (Euro 136.861) appartamento molto luminoso composto da ingresso, cucina, quattro camere, bagno. TEL. 040/369022.

285 MILIONI - VIA IMBRIANI (Euro 147.190) Appartamento di 86 mq composto da ingresso, tre camere, bagno, terrazzo. RISTRUTTURATO. TEL. 040/369022.

550 MILIONI - VIA IMBRIANI (Euro 284.051) Su due livelli: ingresso, cucina, sei camere, due bagni, terrazzo. RISTRUTTURATO. TEL. 040/369022.

AFFITTI

1.200.000 VIA GIULIA (Euro 620) Mansarda ristrutturata composta da: atrio, soggiorno con camino, due camere, doppi servizi. ARREDATA - PER NON RESIDENTI. TEL. 040/369022.

1.300.000 VLE XX SETTEMBRE (Euro 671) Ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio. Ristrutturato. COMPRESO SPESE. NON ARREDATO. TEL. 040/369022.

1.300.000 VIA PADUINA (Euro 671) Locale d'affari di 75 mq con bagno. ESCLUSE SPESE ACCESSORIE. TEL. 040/369022.

AFF. STUDIO UNIVERSITÀ S.R.L.
VIA FABIO SEVERO 101

Tel. 040.57.08.400

130 MILIONI - VIA FABIO SEVERO (Euro 67.139) Atrio, cucinino, soggiorno con terrazzo, camera matrimoniale e ripostiglio. Settimo piano con ascensore. MOLTO TRANQUILLO. TEL. 040/5708400.

145 MILIONI - VICOLO CASTAGNETO (Euro 74.896) Atrio, angolo cottura con soggiorno, matrimoniale, stanzetta, bagno e balcone verandato. RISTRUTTURATO E MOLTO TRANQUILLO.

155 MILIONI - VIA S. SERVOLO (Euro 80.050) Piano alto con cucinino e tinello, tre stanze, bagno con vasca, lavandiera e tre poggiori. TERMOAUTONOMO. TEL. 040/5708400.

160 MILIONI - UNIVERSITÀ NUOVA (Euro 82.633) In zona servita con ingresso, bagno, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, ripostiglio. COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO. TEL. 040/5708400.

270 MILIONI - VIA GIULIANI (Euro 139.443) appartamento in stabile d'epoca completamente ristrutturato di circa 100 mq composto da: cucina abitabile, salone, doppi servizi, ripostiglio, camera matrimoniale, camera singola. POSTO AUTO DI PROPRIETÀ IN GARAGE. TEL. 040/5708400.

315 MILIONI - SAN GIACOMO (Euro 162.864) atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, due poggiori, cantina e posto auto in garage. CASA RECEN-TE PIANO ALTO CON ASCENSORE. TEL. 040/5708400.

380 MILIONI - VIA TIBULLO (Euro 196.253) In palazzina nel verde, appartamento con atrio, cucina abitabile, veranda, tre stanze, salone con terrazzo, doppi servizi. Box auto. VISTA PANORAMICA. TEL. 040/5708400.

400 MILIONI SAN GIACOMO (Euro 206.583) ATTICO su 2 livelli composto da: 1° livello con ingresso, salone, cucinino, terrazzo di 30 mq, 2° camera, bagno con vasca, ripostiglio; il livello con mansarda di circa 60 mq con bagno. POSSIBILITÀ BOX.

440 MILIONI AD. ZE CANTU' (Euro 227.241) In palazzina recente con cucina, doppi servizi, salone, tre stanze e tre balconi. Cantina, posto auto condominiale e box. Nel verde con vista mare. TEL. 040/5708400.

500 MILIONI ALTIPIANO (Euro 258.228) CASA ventennale su due livelli di circa 150 mq con giardino e due posti auto. OTTIMA SOLUZIONE BIFAMILIARE. TEL. 040/5708400.

AFF. STUDIO UNIVERSITÀ S.R.L.
FILIALE DI BAIAMONTI
VIA BAIAMONTI 64/2

Tel. 040.83.06.06

106 milioni VIA BAIAMONTI (Euro 54.744) appartamento IV piano senza ascensore composto da soggiorno, camera, cucina ab., bagno e wc separati. L'appartamento è molto luminoso con vista aperta. Appena ristrutturato con riscaldamento autonomo. Spese condominiali minime. OTTIMO INVESTIMENTO.

110 milioni VIA BAIAMONTI (Euro 56.810) Il piano con ascensore da ristrutturare ingresso, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiorio. Vista nel verde. Stabile in fase di ristrutturazione a livello di facciate esterne. Zona servita.

135 milioni VIA RONCHETTO (Euro 69.722) appartamento situato internamente rispetto alla strada, piano basso, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, ripostiglio e poggiorio. Zona servita, tranquilla e nel verde. Da rivedere internamente. Scalin per arrivare all'appartamento.

176 MILIONI - San Vito (Euro 90.896) Ingresso, tre stanze, cameretta, bagno, wc, cucina abitabile, veranda e cantina in muratura. Termoautonomo con giardino e posto auto condominiale. MOLTO LUMINOSO E NEL VERDE. DA RISTRUTTURARE.

210 milioni SERVOLA (Euro 108.456) appartamento al II piano in buone condizioni composto da ingresso, soggiorno con terrazzo verandato, cucina ab. con terrazzo, bagno, due camere, ripostiglio, cantina e posto auto. Zona molto tranquilla e immersa nel verde. Stabile molto luminoso.

225 milioni SERVOLA (Euro 116.203) appartamento in palazzina recente in ottime condizioni I piano composto da ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina ab., matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. BOX E POSTO AUTO DI PROPRIETÀ. Zona molto tranquilla luminosa. Nel verde.

850 milioni LOC. MATTONAIA (Euro 438.988) casa trifamiliare su 2 livelli con cantina e box per 3-4 auto. Al I piano 2 appartamenti di 75 mq composti da 2 camere, soggiorno, cucina ab., bagno, ripostiglio e terrazzo grande. Al II piano appartamento di 90 mq composto da soggiorno, cucina ab., matrimoniale, 2 camerette, 2 bagni e disimpegno. Tutti gli appartamenti hanno un ingresso indipendente. Giardino di circa 100 mq con orto. La casa è in ottime condizioni e si trova in zona tranquilla e molto luminosa. Vista aperta.

140 MILIONI (Euro 72.304) Vendita di edicola con licenza in zona servitissima e con ampio passaggio pedonale. Vicinanza fermata autobus e università. OTTIMO INVESTIMENTO.

BAIAMONTI 2300 mq con locale d'affari, uffici e magazzini. PREZZO IMPEGNATIVO, TRATTATIVE RISERVATE.

AFF. STUDIO ROIANO S.R.L.
VIA DI ROIANO 5/C

Tel. 040.41.18.08

120 milioni - SCORCOLA bassa - Bilocale semi mansardato, in palazzo d'epoca signorile con ascensore, composto da un'ampia zona giorno con angolo cottura, camera matrimoniale e bagno. OTTIME CONDIZIONI interne. TEL. 040/411808

120 milioni - ROIANO - In stabile d'epoca al piano alto, appartamento di 100 mq composto da due stanze matrimoniali, stanza singola, soggiorno, cucina abitabile, servizi separati e cantina. MOLTO LUMINOSO in ZONA SERVITA. TEL. 040/411808

125 milioni - ROIANO bassa - NUOVA ACQUISIZIONE - In stabile recente appartamento al piano alto con ascensore in ottime condizioni interne composto da una zona giorno con angolo cottura, stanza matrimoniale, bagno completo e ripostiglio. TERMOAUTONOMO e con porta blindata. TEL. 040/411808

175 milioni - VIA DEI MORERI in ZONA RESIDENZIALE - appartamento in palazzina recente, ingresso, soggiorno, cucinino, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio e poggiorio. ASCENSORE E POSTO AUTO CONDOMINIALE, IMMERSO NEL VERDE. TEL. 040/411808

185 milioni - ROIANO - PARTICOLARE ALLOGGIO su due livelli di cui uno mansardato. Al primo livello ampio salone, cucina abitabile con poggiorio, stanza matrimoniale, bagno e ripostiglio. Al secondo livello: due ampie stanze mansardate e stanzino. LUMINOSISSIMO. TEL. 040/411808

190 milioni - ROIANO in ZONA SERVITA - In stabile signorile appartamento di ampia metratura composto da ingresso cucina abitabile, stanza matrimoniale, grande soggiorno con poggiorio, stanza, servizi separati, ripostiglio, cantina. QUARTO PIANO CON ASCENSORE. TEL. 040/411808

250 milioni - ROIANO - VIA DEL DITTAMO - In ottima palazzina recente, appartamento luminoso, in buone condizioni interne, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, ampia stanza matrimoniale, stanza singola, bagno completo e ripostiglio. AMPIO POGGIOLIO e BOX AUTO. Piano alto con ascensore. TEL. 040/411808

280 milioni - GRETTA - VIA DEL COLLIO - In casetta bifamiliare appartamento molto soleggiato, completamente ristrutturato composto da atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno completo. GIARDINO di proprietà di 130 mq e SPLENDIDA VISTA PANORAMICA. Possibilità parcheggio. TEL. 040/411808

365 milioni - SISTIANA - In recente palazzina residenziale, appartamento, con splendida vista mare, composto da atrio, ampio salone con caminetto, cucina abitabile, stanza matrimoniale, spazioso studio, stanza singola, doppi servizi e ripostiglio. DOPPIA TERRAZZA di 30 mq e BOX auto di proprietà. TEL. 040/411808

AFFITTO 1.100.000 - ROIANO - VIA DELLE QUERCIE - In casetta bifamiliare appartamento di 90 mq composta da ingresso, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, singola, bagno e ripostiglio. POSTO AUTO coperto. ARREDATO. TEL. 040/411808

45 milioni - TERRENO EDIFICABILE - IN ZONA ROIANO - NUOVA ACQUISIZIONE - 150 MQ adatto alla costruzione di BOX auto e POSTI AUTO. TEL. 040/411808

AFF. INTER MED S.R.L.
(SEDE LEGALE VIA GEPPA 17)
VIA SETTEFONTANE 29/A

Tel. 040.39.33.29

L. 40.000.000 - Euro 20.658 - ZONA SETTEFONTANE - BOX singolo di recente costruzione. Libero da subito. TEL. 040/393329

NUOVA ACQUISIZIONE

L. 119.000.000 - Euro 61.458 - VIA GAMBINI - Appartamento recentemente rimodernato internamente composto da: corridoio centrale, due camere, stanzino, cucina abitabile, bagno, Termoautonomo, impiantistica e serramenti nuovi. TEL. 040/393329

L. 139.000.000 - Euro 71.787 - Primo piano di 73 mq c.a. adatto anche a persone anziane esposto completamente sul verde si compone di ingresso, soggiorno cucina abitabile, camera, camerino, bagno. TEL. 040/393329

L. 155.000.000 - Euro 80.051 - VIA SETTEFONTANE - App. in stabile signorile con ascensore composto da: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, rip., DUE BALCONI, soffitta. TEL. 040/393329

L. 169.000.000 - Euro 87.281 - SETTEFONTANE ALTA - Quarto piano con ascensore composto da: ingresso, tre camere, cucina, bagno, due balconi. Termoautonomo. Esposto a sud. TEL. 040/393329

L. 229.000.000 - Euro 118.269 - SETTEFONTANE ALTA - Quinto piano con ascensore internamente composto da ampio ingresso, soggiorno con balcone, due camere, bagno, wc, grande cucina con balcone, rip., cantina. Vuoto libero da subito si presenta in buono stato di conservazione interna. OTTIMO lo stabile. TEL. 040/393329

L. 250.000.000 - Euro 129.114 - PERIFERICO - Recente perfetto di 90 mq c.a. internamente composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, rip., 2 balconi. Doppio POSTO AUTO. Termoautonomo. TEL. 040/393329

L. 340.000.000 - Euro 175.595 - OPICINA - CASSETTA RECEN-TE, disposta su due livelli. Piano terra: soggiorno con caminetto, cucina, bagno. 1° piano: due camere bagno. Soffitta, cortile di proprietà, un posto auto coperto e uno allo scoperto. TEL. 040/393329

SPECIALE AFFITTI: ZONA PIAZZA HORTIS: L. 850.000 Euro 439 - App. al secondo piano composto da: corridoio, tre camere, cucina ab., wc bagno. Libero da subito.

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

Noi di Tecnocasa facciamo di tutto per farvi felici. Vi offriamo: la massima capillarità, con oltre 1.900 agenzie affiliate su tutto il territorio, il supporto di una banca dati aggiornatissima su Italia ed estero, un sito web e una rivista quindicinale con migliaia di proposte, la sicurezza e la tutela dei vostri interessi attraverso un'assistenza finanziaria globale. Ma c'è di più: volete sapere perché Tecnocasa è il primo network italiano di intermediazione immobiliare in franchising? Entrate in un'agenzia Tecnocasa e... mettetevi comodi.



KIRON®

FRANCHISING NETWORK

Affiliato: SOFIM S.a.s. di Cargnello Adriano & C.

MUTUI CASA

040.5708170 Via Giulia, 60 (TS)

C'è una via nuova per trovare casa...

www.tecnocasa.com



La tranquillità di fare cento

AREA
Science Park

CUOAIMPRESA

Proposte di Formazione avanzata: maggio - giugno
In collaborazione con l'Associazione degli Industriali di Trieste e l'Unione degli Industriali di Gorizia

Il Progetto: elaborato con Cuoa Impresa, nell'ambito di un programma che coinvolge scuole di Management regionali e nazionali, prevede un percorso di seminari diviso per **aree tematiche**

► Organizzazione e Risorse Umane
► Marketing
► Amministrazione e Finanza
► Pianeta Azienda

Sede dei seminari: Auditorium di AREA Science Park
Padriciano, 99 - 34012 Trieste
orari: dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

► 4 maggio 2001
Pianeta Azienda
Dall'idea di business al business plan
Relatore: Saverio Bozzolan

► 11 maggio 2001
Pianeta Azienda
La gestione della conoscenza
Relatore: Andrea Marella

► 15 maggio 2001
Pianeta Azienda
Innovazione e sviluppo dell'impresa
Relatore: Giancarlo Corò

► 21 maggio 2001
Pianeta Azienda
I progetti d'innovazione
Relatore mattina: Gianfranco Gobbo
Relatore pomeriggio: Silvana Lorenzi

► 28 maggio 2001
Pianeta Azienda
Politiche, strutture e servizi per l'innovazione
Relatore: Roberta D'Orazio

Sede dei seminari: Sala riunioni Unione Industriali di Gorizia, via Arcadi, 7 - 34170 Gorizia
orari: dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

► 7 giugno 2001
Area Marketing
La strategia di marketing
Relatore: Fabio Venturi

► 8 giugno 2001
Area Marketing
Il Piano di marketing: quando e come
Relatore: Fabio Venturi

► 14 giugno 2001
Area Marketing
Il sistema informativo di marketing: i nuovi supporti alle decisioni di mercato
Relatore: Luigi Busti

► 15 giugno 2001
Area Marketing
La programmazione e il monitoraggio della soddisfazione del cliente
Relatore: Luigi Busti

► 26 giugno 2001
Area Amministrazione e Finanza
Prepararsi al budget
Relatore: Andrea Stefani

► 27 giugno 2001
Area Amministrazione e Finanza
Redigere il budget
Relatore: Andrea Stefani

La partecipazione ai seminari è gratuita, alle aziende partecipanti è richiesto solo di valorizzare il tempo che i propri dipendenti dedicano all'iniziativa, documentandone il costo.

Per informazioni e iscrizioni:
Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - U.d.P. Sviluppo Risorse Umane e Formazione Padriciano, 99 - 34012 Trieste. E attivo un sistema di iscrizione sul sito Internet dell'AREA.
tel. 040 3755277; fax 040 226698; http://www.area.trieste.it; e-mail: formazione@area.trieste.it

Commissione Europea, Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia Direzione Regionale della Formazione Professionale

L'azione formativa è stata approvata dalla Giunta Regionale e gode del finanziamento dei tre organismi sopra indicati

Quest'anno
per
fare pubblicità
su Il Piccolo
ricordatevi
di chiamare



A. MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4

Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14

Tel. 0434.20432

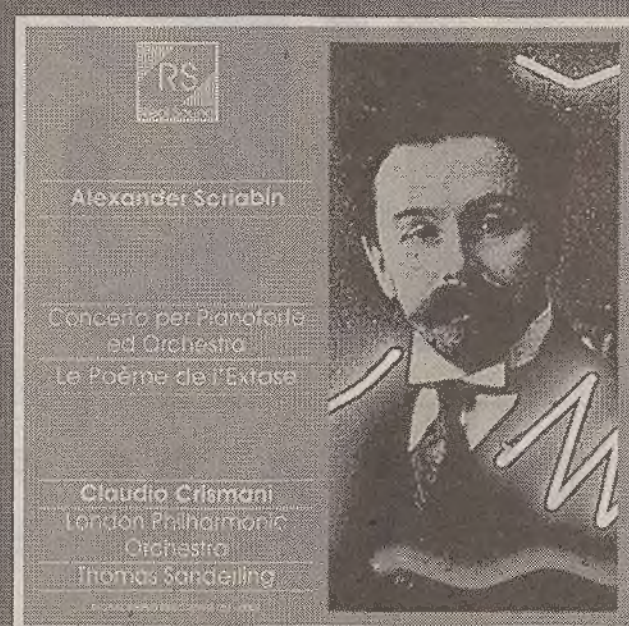
Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9

(Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Alexander Scriabin



Due capolavori della
musica russa
in una straordinaria
interpretazione del pianista

Claudio Crismani

e della **London Philharmonic Orchestra,**

diretti da **Thomas Sanderling.**

Nel booklet: "Ricordando Scriabin"
estratto dall'autobiografia di Boris Pasternak

In edicola
a sole **7.500 + 1.500 IL PICCOLO**

Continuaz. dalla 32.a pagina

CERCASI ragioniere/a o dottore commercialista iscritto all'albo per collaborazione con avviato studio elaborazione dati telefonare 040/370386. (A4768)

CERCO persone volenterose che vogliono guadagnare uno o due milioni mensili part-time telefonare lunedì ore 19/20 0481/390106. (B00/4)

COMMESSA/O apprendista commessa/o cerca negozio al dettaglio abbigliamento e articoli nautici Sail Sistiana, Sistiana 59. Tel. 040/291074. (A00)

COMMESSA/O buona esperienza vendita cerca Ottica Giornalfoto presentarsi mercoledì ore 13 piazza Borsa 8. (A5094)

CONCESSIONARIA d'automobili cerca personale giovane e dinamico da inserire nel-

la propria area di servizio officina e ricambi e in possesso di un diploma di perito industriale o geometra (esclusivamente zona di Gorizia). Telefonare dalle 8.30 alle 10.30 allo 0336/832021. (B00)

CROAZIA-TRIESTE azienda commerciale americana cerca persone bilingui 2.000-10.000 dollari mese. 347/1645714 Velicogna. (A5054/4)

FARMACIA centrale cerca farmacista collaboratore/trice disponibile per orario a tempo pieno. Telefonare ore serali al 0328/7150096. (A5071)

HOTEL tre stelle Trieste annuale cerca urgentemente portiere conoscenza lingue inviare referenze a fermoposta centrale Trieste c.i. AA002758. (A5046/4)

IMPRESA di costruzioni locale cerca geometra o perito possibilmente con esperienza. Inviare curriculum a Fer-

mo Posta Centrale Trieste c.i. AC6408435.

LAVORO da casa. Tel. 02/30330279. (A4301)

LAVORO domicilio, confezionare le nostre collane garantiamo ottimi guadagni. 800524640 telefonata gratuita. (Fil52/4)

MANPOWER Monfalcone ricerca montatore meccanico periti elettronici elettrotecnici e meccanici possibile assunzione a tempo indeterminato. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi meccanici congelatori, un operaio generico per turni, un perito meccanico o termotecnico, un elettricista industriale, un ingegnere idraulico, un elettricista, un programmatore Cobol, un laureato farmacia o ctf, operai max 30 anni per lavoro di responsabilità in importante azienda, un responsabile magazzino 3 anni espe-

rienza conoscenza contabilità e p.c. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A5057)

NEGOZIO telefonista cerca commessa/o max 23 anni inviare fax 040/3475342. (A5041/4)

NOTA azienda settore termoidraulico assume addetti vendita e magazzino preferibilmente esperti per apertura filiale. Scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AB7652054. (A4873/4)

OLCESE Spa di Trieste cerca caldaista di 3.º grado. Telefonare 040/8998111. (A4741)

OTTICO diplomato cerca ottica Giornalfoto. Telefonare 040/631515 ore negozio per appuntamento si garantisce massima riservatezza. (A5094)

PER imminenti scadenze fiscali cercasi persona esperta modello unico con software bridge Buffetti. Tel. 0481/45858 ore 9-12 Monfalcone. (C00)

PICCOLA industria aerospaziale cerca un'apprendista segretaria/o conoscenza MS Office e lingua inglese a buon livello e una ragioniera/e esperta/o contabile per sostituzione maternità. Inviare CV allo 040/232291. (A00)

PRIMARIA azienda ricerca per il proprio magazzino n. 1 magazzino carrellista addetto carico-scarico. Telefonare ore 13.30-17.30 allo 0432/706439. (Fil47)

PRIMARIA ditta cerca per uffici di Trieste laureati o diplomatici con conoscenza del sistema operativo Windows e con buona pratica dei programmi Word ed Excel. Titolo preferenziale anche breve esperienza maturata nell'ambito contabile e/o amministrativo. Mandare curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste c.i. n. AD4792850. (A5019)

SOCIETÀ leader settore informatico seleziona candida-

to per potenziamento proprio settore vendita. Offre inserimento in struttura dinamica con ottime prospettive future, parco clienti consolidato, fisso mensile, provvigioni. Richiede: diploma o laurea tecnica, conoscenze di base, titolo preferenziale provenienza dal settore. Inviare curriculum Fermo posta Trieste centro c.i. AA8383472. (A5087)

SOCIETÀ' cerca autista patente C-E per operare su autocisterne spurgo pozzi neri trasporto rifiuti speciali indispensabile esperienza nel settore; retribuzione di sicuro interesse. Telefonare allo 0339-7438892 giorni feriali. (C00)

STUDIO legale in Monfalcone cerca apprendista impiegato/a max 25 anni inviare curriculum a studio legale c.p. 326 Posta centrale Monfalcone. (C00)

SOCIETÀ leader settore informatico seleziona candida-

ESTRATTO DI AVVISO DI INCANTO

Il Notaio Armenio GERMANO, con studio in Ronchi dei Legionari, alla via Roma n. 96, su delega del Giudice delle Esecuzioni per la procedura n. 68/1998 promossa dalla Banca di Credito Cooperativo di Sarnano cui è unita quella sub n. 69/98 R.E. promossa da HLANUDA GIANNI titolare della ditta GIACCA.ELLE.

AVVISA
che il giorno 25 maggio 2001 alle ore 11, nel suo Studio, procederà alla vendita all'incanto, in unico lotto, a corpo, del seguente immobile sito in Ronchi dei Legionari alla via U. Polonio n. 70: P.T. 1.178 di Vermigliano.

c.t. 1° p.e. 979, fabbricato e corte di mq 180 (categ. A/4, vani 4, R.C. 360.000) di proprietà di LEIGHISSA LIVIO.
Prezzo base d'asta: Lire 153.000.000.
Offerte minime in aumento: Lire 2.000.000.
Chiunque intenda partecipare all'incanto dovrà presentare domanda in bollo presso il Notaio delegato, entro le ore 12 del giorno antecedente a quello d'asta e dovrà depositare:
- una cauzione pari al 10% del prezzo base (Lire 15.300.000);
- altra somma pari al 15% del prezzo base per le spese di trasferimento (Lire 22.950.000);
con due distinti assegni circolari intestati al Notaio delegato. Pagamento del residuo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione con versamento direttamente alla Banca Nazionale del Lavoro della parte del prezzo corrispondente al complessivo credito di predetta Banca ex art. 41, c. 4, D. Lgs. 385/1993 (salva la facoltà per l'aggiudicatario di accollo del residuo mutuo ex art. 41, c. 5, D. Lgs. 385/1993), con obbligo di deposito presso il Notaio delegato del residuo prezzo.

Notaio Armenio GERMANO

Continua in ultima pagina

BRAVI BUTTRIO

in occasione della Fiera dei Vini

OGGI e LUNEDÌ

APERTO

Abbigliamento uomo, donna, bambino - Intimo - Arredo Casa - Tendaggi

69⁺

fiera regionale dei Vini

Buttrio

dal 27 Aprile al 6 Maggio

2001

Vi aspettiamo al Bravi Buttrio, sulla Statale Udine - Gorizia

• Orario festivo: 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30 •

LA CUZZOT IMMOBILIARE

È UNA SOCIETÀ SEGUITA DIRETTAMENTE DAL SUO PRESIDENTE, IL SIG. FABIO CUZZOT.

VOI CHE VENDETE UN'IMMOBILE CON NOI AVETE UN RAPPORTO DIRETTO CON IL SIG. FABIO CUZZOT IL QUALE HA ALLE SPALLE UNA GROSSA STRUTTURA IMMOBILIARE.

L'UFFICIO VENDITE SI COMPONE DA PIÙ VENDITORI PREPARATISSIMI CHE HANNO UN PORTAFOGLIO CLIENTI ENORME E PER OGNI TIPO DI IMMOBILE.

QUESTO PORTAFOGLIO È STATO COSTRUITO CON TANTA PUBBLICITÀ E CON TANTI ANNI DI PRESENZA ATTIVA SUL MERCATO.

LA CUZZOT INTERAGISCE CON LE MIGLIORI BANCHE PER COSTRUIRE AL NOSTRO CLIENTE IL MUTUO DA PRENDERE AL VOLO ASSIEME ALL'IMMOBILE CHE VIENE ACQUISTATO.

STIME
GRATUITE



STIME
GRATUITE

LARGO BARRIERA VECCHIA 16 - TRIESTE TEL. 040/636128 r.a.

CONTI ADIACENTE appartamento con mansarda e terrazza in casa d'epoca con ascensore. Rinnovato con rifiniture e materiali di pregio: atrio, salone, cucina, camera, cameretta, bagno, scala interna in legno e piano mansarda: salone, stanza, bagno, ampia terrazza. Termoautonomo, un bagno con idromassaggio. L. 360.000.000.

VIA DEI FALCHI, in stupendo palazzo 40ennale con portierato lussuoso ultimo piano esposto sul silenzio della via Salem. Impianto idrico e elettrico nuovi buone condizioni: atrio, salone doppio, cucina ab., due matrimoniali, lavanderia, doppi servizi, rip., terrazzo e poggolo, cantina. Tetto e facciate rifatti. L. 275.000.000.

HERMET, signorile, epoca: atrio, ampio soggiorno, cucina ab., matrimoniale, bagno, servizio, cantina. L. 129.000.000.

ROZZOL adiacenze, 30ennale, signorile, vista mare, stupendo ultimo piano rifinito. Ampia metratura: atrio, salone, cucina ab., due matrimoniali, stanza da bagno, rip., due terrazze, cantina, porta blindata. L. 325.000.000.

VIA DEI GIULIANI, in palazzo degli anni 50 rinnovato, ottimo appartamento rinnovatissimo, luminoso: atrio, soggiorno, cucina ab. arredata a nuovo, camera, cameretta, bagno, rip. Porte interne in legno massello serramenti nuovi, termoautonomo. L. 194.000.000.

CAMPANELLE, in 40ennale bifamiliare ottimo appartamento: atrio, salone, cucinotto, due matrimoniali, ba-

gno, armadio a muro, due verande. Termoautonomo. L. 208.000.000.

VICOLO DELLE ROSE, stupenda vista mare e città, in complesso residenziale del 1972 lussuoso alloggio al quinto e sesto piano: atrio, salone, cucina ab., due camere, cameretta, due bagni completi, due ripostigli, scala interna ed esterna, tre terrazze per circa 100 mq, giardino pensile e prato alberato di 500 mq., box auto. L. 640.000.000.

DUINO, particolarissimo appartamento in residence con campi da tennis in palazzina di tre piani. Ultimo piano arredato e rifatto con gusto: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, rip., poggolo. Parcheggio condominiale. L. 207.000.000.

VIA S. MICHELE, epoca, vista sul giardino della via, ottimo, totalmente rinnovato negli interni: atrio, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno nuovo, rip. Termoautonomo nuovo, serramenti nuovi in alluminio con vetrocamera. L. 100.000.000.

BONOMEA, vista mare, epoca, appartamento su due livelli completamente da ristrutturare più box per due auto. L'immobile fa parte di una casa bifamiliare con ampio cortile. Superficie dell'immobile in vendita circa 130 mq interni. L. 350.000.000.

PONZIANA, epoca luminoso e tranquillo: atrio, salone, cucina ab., camera, cameretta, bagno, rip. Termoautonomo, serramenti in alluminio. L. 129.000.000.

CENTRALISSIMO, VIA FILZI, ottavo piano di uno stabile lussuoso 40enna-

le vista apertissima a 360°: atrio, salone, cucina ab., tre camere, bagno, servizio, rip., due poggoli. 395.000.000.

ALTURA, vista mare, luminosissimo piano alto, silenzioso: atrio, salone, cucina ab., due camere, due bagni, rip., terrazzo ab., soffitta. Posto auto nel garage, più parcheggio condominiale. L. 230.000.000.

S. GIUSTO, in costruzione del 1998, vista aperta, rifinitissimo: atrio, soggiorno, cucinotto, camera, bagno. Termoautonomo. L. 146.000.000.

CENTRALE, appartamento in palazzo d'epoca con ascensore: atrio, salone, cucina ab., due camere, cameretta, studio, due bagni. Piano alto. Termoautonomo. L. 265.000.000.

VIA MAZZINI, in signorile palazzo d'epoca: atrio, corridoio, salone, tre camere, cucina ab., doppi servizi, rip., vano caldaia. Termoautonomo. L. 250.000.000.

VIA DEI PORTA, inizio in palazzo decorosissimo buon appartamento ben tenuto: cucina abitabile, ampia matrimoniale, servizio. Porta blindata. L. 46.000.000.

VIA MOLINO A VENTO, epoca, terzo piano, ristrutturato: cucina abitabile, camera, servizio esterno di proprietà. L. 25.000.000.

NUDA PROPRIETÀ, uso investimento vendesi in via Matteotti, in palazzo 40ennale con ascensori e riscaldamento centrale piano alto luminoso: atrio, soggiorno, cucina ab., camera, bagno, terrazzo, serramenti in alluminio. L. 73.000.000.

VILLE

ADIACENZE PETRARCA, villa d'epoca lussuossissima in stile neoclassico. Circa 500 mq di corpo casa su tre livelli più autorimessa per quattro auto, terrazzi, giardino piantumato accuratamente che gode di privacy grazie alla folta vegetazione d'alto fusto. La villa è in ottimo stato e venduta la nuda proprietà da signora 87enne. A L. 1.000.000.000. Informazioni c/o ns. uffici.

SAN GIOVANNI, casa d'epoca da ristrutturare con ampio giardino e box per due auto. La casa è tutta su un unico piano: atrio, due saloni, cucina, tre stanze, tre bagni. Più piano mansarda collegato internamente di due grandi sale al grezzo. Dependance nel giardino. L. 400.000.000.

AFFITTI

STADIO, ultimo piano con ascensore, luminoso: atrio, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, rip., poggolo. L. 700.000 mensili. Affittasi a residenti.

VIA GATTERI, affittasi piccolo locale circa 30 mq. Altezza 4.90. L. 450.000. Mensili.

VIA GIULIANI, affittasi locale uso magazzino circa 90 mq, ottime condizioni. L. 800.000. Mensili.

ADIACENZE BRAMANTE affittasi piccolo locale uso magazzino o laboratorio. L. 600.000. Mensili.

VIA PICCARDI, piccolo locale d'affari con foro già adibito a bar ora vuoto affittasi a L. 500.000. Mensili.

FELICE VENEZIAN, unico e particolarissimo locale d'affari adatto ad esposizione. Il locale è rotondo con ampie finestre-vetrine. L. 800.000. Mensili.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

VENDESI MURI ED ATTIVITÀ, di notissimo ristorante prestigioso. L. 700.000.000. O solo l'attività rinomatissima. L. 350.000.000. Astenersi curiosi e perditempo. Informazioni riservatissime previo appuntamento ns. uffici.

MUGGIA, centralissima cartoleria, articoli regalo, giocattoli, libri, moduli fiscali ecc... in locale di circa 200 mq. Alto reddito. Trattative riservate.

BARRIERA, piccola attività di preziosi, bigiotteria, articoli da regalo. L. 34.500.000.

GIOIELLERIA, argenteria, preziosi, orologi ecc... vendesi attività rionale compreso arredamento lussuoso, cassaforte, laboratorio artigianale. L. 120.000.000.

RICHIESTE ACQUISTO

SAN VITO-CARLO ALBERTO, Rive cercasi appartamento di ampia metratura, luminoso, piano alto, ascensore. Definizione immediata. Pagamento contanti.

BAIAMONTI-SERVOLA, cercasi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

ROZZOL-FIERA-SETTEFONTANE, cercasi soggiorno, due camere, cuc-

na, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE appartamenti in zona Università nuova e università vecchia. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO in zona Greta appartamento con vista mare sui 100-120 mq più terrazzo e posto auto. Definizione immediata, pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE, zona Roiano - Viale Miramare soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE, zona Fabio Severo-Cologna-Cantù salone, due-tre camere, cucina, bagno, terrazzo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE zona S. Luigi soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggolo. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO URGENTEMENTE casetta con giardino zona San Luigi o San Giovanni. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO ad OPICINA soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggolo, posto auto. Definizione immediata. Pagamento contanti.

CERCHIAMO appartamenti centrali qualsiasi metratura per selezionati clienti. Anche se da rimodernare. Definizione immediata. Pagamento contanti.

GORIZIA 28/29/30 APRILE - 1° MAGGIO * 5/6 MAGGIO

EXPOMEGO 2001

ORARIO
10.00 - 22.00



Quartiere Fieristico
PER INFORMAZIONI
tel. 0481.22177 - 0481.520430
fax 0481.520279
www.goriziafiere.it
info@goriziafiere.it



FIERA CAMPIONARIA

EDIZIONE DEL MILLENNARIO DI GORIZIA

ALPE ADRIA IN CUCINA: DAL PESCE DELL'ADRIATICO AI PIATTI TIPICI DELLA CARINZIA
due grandi aree gastronomiche coperte, con intrattenimento musicale, ogni giorno fino alle ore 22.00



INGRESSO GRATUITO

Continuaz. dalla 34.a pagina

TELEFONISTA cercasi per facile lavoro da casa no vendita offresi lire 500.000 più incentivi. 040/302004. (A5036/4)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

GIARDINIERE pensionato offresi per alberghi condomini ville tel. 040/829916 (A4987)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ECONOMIA e gestione trasporto aereo corsi professionali studio De Biase, Trieste 040/3728259 www.trasportoaereo.it marketing.debiase@iol.it. (A4778/7)
RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane riparazioni idrauliche elettriche pronto intervento pitture ristrutturazioni trasporti traslochi. Telefonare 3288298602 Trieste. (A5098)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. CREDITEST finanziaria triestina autorizzazione 28205 eroga direttamente fino 15.000.000 bollettini bancari 040/634025. (a5068)
AZIENDA Italia finanziamenti alle imprese liquidità fiduciari mutui leasing sconto portafoglio fidejussioni interventi immediati 800991162 www.azitalia.it. (A00)

FINANZIAMENTI mutui leasing dipendenti 30.000.000 da 339.000. Protestati/pignorati avendone requisiti esito immediato. 045/6340449. (A00)
FINANZIARIA svizzera propone tutte categorie mutui, leasing, fiduciari, con tassi

Prestito Personale
da 3 a 15 milioni
800-929291
FORUS

dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo esempio 100.000.000 = 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (Fil1/9)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. TRIESTE Tatiana attrattissima bellissima ti aspetta per momenti piacevoli 10-24 0328/3768312.
CHAKIRA bellissima affascinante ti aspetta tutti i giorni tel. 0333/2953487.

GIOVANE annoiata dalla solita routine cerca compagnie veramente dinamiche 0333-2335036. (FIL6)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20 0333/3519824. (A5079)

SARA giovane dolce tutto amore per te. Tel. 0340/5238467. (A5079)

SEXY maggiorata tutta curve... per ardenti e sconvolgenti attimi di piacere!! 03496352389. (A5006)

TRIESTE bionda giovane carina disponibile, appena arrivata. 10-21 tel. 0347/4545958.

TRIESTE. Molto sexy bellissima bionda piccantissima riceve 10-23. Tel. 0338/5405309.

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

CONOSCEREI signora o signorina massimo 45 anni per amicizia convivenza matrimonio. Telefono 3336802482.



IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili mobili, interi arredamenti. Telefonare 040/306226 - 305343. (A00)

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 29 APRILE

ORARIO: 9.00/12.30 - 15.00/19.30

SPECIALE GIARDINO OFFERTE SEMPREVERDI

CENTRO COMMERCIALE

emmezeta

La Qualità ai Prezzi più bassi d'Italia.

SPECIALE MOBILE

FINO AL 31 MAGGIO

INVESTI IL TUO TEMPO NEL RISPARMIO

FINANZIAMENTO
24 MESI A INTERESSI ZERO
SU TUTTE LE COMPOSIZIONI DI MOBILI

FINANZIAMENTO
24 MESI A INTERESSI ZERO
SU TUTTE LE COMPOSIZIONI DI MOBILI

PALMANOVA
Uscita autostrada Loc. Merlara
Bagnaria Arsa (UD) - Tel. 0432/922911

Lunedì 15.30/19.30
da martedì a venerdì: 8.30/12.30-15.30/19.30
sabato orario continuato: 8.30/19.30